**Quaderno n.1**

 20- 1-1976

Presenti don Oscar Cantoni, p. Carlo Barera, don Amintore Pagani e p. Corrado Turinelli

**Sacerdozio**

 Il sacerdote è completo quando il Cristo gli ha rinnovato il segno per l’Olocausto.Occorre preparare il popolo ad ascoltare: il capo dell’apostolato è il sacerdote.

Uno diventa sacerdote per essere strumento della sua sapienza.

**Riguardo alla Confessione**: le assoluzioni generali non valgono nel nuovo tempo. Io non l’ho detto. La parola è a uno per uno.

Gli scrivani chiedono la definizione di elettricità.

E Gesù risponde: -Non occorre. Occorre conoscere il potere che si ha e il sacerdozio che si ha.

**Grazia**

 La grazia è la diffusione dell’amore infinito di Dio.

**Dalla Scuola per le vergini del privilegio del 18 -1- 1976**

La verginità è la manifestazione di Dio

nella Creazione, nella Redenzione e nella realizzazione

di applicare la Redenzione ad ogni nato

perché l’Immacolata Vergine Sacerdote l’ha dato.

Il mondo di questo sublime stato non può far senza,

altrimenti i popoli non conoscono di Dio

in terra d’esilio la presenza[ …].

Chi a questo stato di vita è stato chiamato

deve continuamente Dio e la Madre sua ringraziare

perché a salvare il genere umano dall’ira di Dio

è stato chiamato.

Gioire per il mio Ritorno, non piangere.

**A don Oscar**

 Quello che hai regala a Me, e Io lo contraccambierò.

Manca la riparazione per la bestemmia e la disponibilità.

Il Signore non scavalca il suo ministro.

Se Io facessi così [ = non usassi Alceste], sarebbe potenza e non più sapienza.

Il Rosario in ogni famiglia.

Se il popolo non prega, non va alla Chiesa.

Un missionario deve insegnare, non farsi insegnare.

Ai genitori ho detto: -Andate e moltiplicatevi.

Al sacerdote: -Andate e istruite tutte le genti, battezzandole …

I genitori devono andare al catechismo dai sacerdoti.

**Visione intellettuale**

 E’ Dio che si impadronisce un istante della libertà dell’uomo.Davanti all’Eucaristia si comprova la visione intellettuale.

**Regalo al Papa**

 Il Papa ha ricevuto in regalo una croce greca, cioè è stato rinnovato nella sua autorità da Cristo stesso.

Occorre servire la Chiesa, soffrire con e per la Chiesa.

**Fotografia di Cristo**

Io ho il pensiero greco, il polso romano, il sentimento orientale.

Il vostro Cristo di farvi del male non vuole essere capace.

Io mi dimostro che sono l’Onnipotente per bontà a chi vuole avere capacità.

Dite un Gloria a S. Luca per i bambini del mondo.

Una copia della Vergine di S. Luca è a Oropa.

**Dalla Comunione del 19-1-1976**

La purità chiarore dà, la lussuria il mondo oscura.

Dall’eternità vi ho amato e ora il sogno ho realizzato.

Il Ritorno è per testimoniare la divinità del Figlio di Dio.

**Battesimo**

 Io ho detto a chi mi rappresenta: “Andate e istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”, nessuno escluso.

Se viene anche un ateo che vuole battezzare il figlio, battezzatelo.

Il Battesimo cancella il peccato che non è personale, che non è suo.

**Le tre ere del mondo**

 L’era della creazione

 l’era della redenzione

 l’era della santificazione

**Don Oscar centurione**

 Don Oscar è il centurione per far guarire gli altri sacerdoti, perché siano rigenerati.

Chi è con Me, al sicuro è. E al momento preciso si vedranno empirsi i seminari di studenti, di sacerdoti. Altrimenti, se non si farà l’Olocausto e non si accetterà Colui che la Chiesa ha fondato, scapperanno anche tutti gli altri. O si sta perire, o si sta costruire.

La Madonna porterà le vocazioni. Se ci fossero adesso vocazioni ora, non sarei venuto Io.

Oscar = che darà il giusto orario mariano: è giunta l’ora di fare l’Olocausto.

**L’Eterno Sacerdote**

 L’Eterno Sacerdote c’è sempre stato e sempre ci sarà. Cristo è Celebrante e Operante. Celebrare l’Olocausto è un principio di eccitare il ministro ad ascoltare il Cristo, se vuol ancora rappresentarlo. E così viene tutto ultimato.

Il popolo sentirà di più la vivacità eucaristica.

Il Montfort annunciava il Ritorno.

[Gesù diceva all’Alacoque]: “Obbedienza perfetta, castità perpetua, umiltà profonda …”.

Diacono sposato: è abbassare il ministro.

Uno dei compiti del diacono vergine sarà quello di fare catechismo.

**Angeli**

 L’angelo Sacario è quello della verginità. L’angelo Gabriele è quello della Madonna. Gli angeli pacieri sono i padrini di quelli che la Madonna battezza.

**Date**

22 marzo: Annunciazione.

24 marzo: istituzione dell’Eucaristia.

25 marzo: morte di Cristo.

28 marzo: Risurrezione di Cristo.

**Parabole del Regno**

 Il Regno di Dio incomincia con il mio Ritorno e col fare l’Olocausto con Me, che già ci si trova in altezza irraggiungibile, così che nessuno potrà offendervi, ma da voi tutti avranno da imparare finché tutte le genti in un solo [cuore] si abbiano a trovare nell’azione e nell’amore di Dio.

C’è chi deve amare e adorare di più Gesù, chi deve pregare di più e darne a chi ha una vocazione di apostolato e non ha tempo [di pregare].

**Significato dei quaranta giorni nel deserto**

 I quaranta giorni di Gesù nel deserto significano quella preparazione di preghiera che il ministro deve avere per guidare il popolo.

In tutte le cose ci vuole riflessione e penitenza, per non sbagliare.

Un regolamento preciso per poter essere sempre pronti nell’apostolato: al mattino, appena sveglio, il sacerdote deve dire: “Io sono un ministro di Dio” e stabilire i precisi e minimi doveri, non sgarrare per non dover chiedere poi scusa.

Il numero dodici degli apostoli, (tredici con la Madonna) voleva dire che la Chiesa sarebbe diventata un giorno universale.

 Settantadue anni è vissuta la Madonna, la quale è stata a Efeso fino a 69 anni, e poi gli ultimi tre anni è stata a Gerusalemme.

[ Agli scrivani che chiedono che il mese di ottobre sia fruttuoso, Gesù risponde]:

“Ora occorre far germogliare per poi raccogliere. Se partiranno da quello che hanno detto gli apostoli, capiranno anche quello che dico ora”.

Il miracolo è un dono grande della fede, nel convertire le persone.

Gli angeli [quando si presentano] hanno una forma di corpo umano elettrico[= formato con l’elettricità].

**Confidenze**

 Gettate tra la gioventù e nelle famiglie il seme dell'amor di Dio, che il resto verrà in sovrappiù, e la vostra vita sacerdotale aumenterà di forza, di felicità e di fedeltà, e, invece di essere sfuggiti, sarete ricercati e riconosciuti tali. Intanto che questa Cosa non si sa, fa tutto l'Olocausto.

Non vi dimenticherete più che son tornato, ma sempre di più costaterete che qui venuti siete.

Vi regalerò del mio ingegno: che siete dei miei questo è il segno! Passerò in voi i battiti del mio Cuore, e non costaterete mai morte, e chi osserverà la Nave volante, non si troverà mai allarmante.

Sappiate che il vostro Divin Maestro terrà presente che qui siete stati e, se vi scorderete, sarete richiamati.

 12-5-1976

Presenti don Oscar, p. Antonio Crespi e p. Mario Testa

Nel Sacrificio Io rimanevo vittima nell’Eucaristia.

Ora nell’Olocausto rimane vittima il peccato. Si presenta sull’altare tutto il bene, e il sangue del calice, tramutato in luce, innalza il bene e lo spinge all’Eterno Padre.

Io sono Celebrante e Operante con chi mi rappresenta.

Certi fondatori mi hanno visto vivo sulla croce.

Il sacerdote lo rinnovo del primier candore.

A S. Giovanni, al Vergine, al Calvario [ho detto]: “Ecco tua Madre”.

Il sacerdote deve essere alto, deve sapere sempre chi è.

Il sacerdote che non è vergine dice le parole, ma che consacra e perdona è Cristo.

Il sacerdote con la parola, intrecciato con la personalità divina di Cristo, assolve e consacra.

Il sacerdote avvolto di luce verginea illumina la mente e dirige il cuore.

Segreto di Fatima: “Ritornerà Cristo immedesimato con la donna e rinnoverà il mondo”.

La luce dello Spirito Santo, facendo il segno sacerdotale alla Madonna, l’ha resa Madre.

Lei è immacolata, vergine e sacerdote.

Nel momento in cui il Padre Putativo ha dato la mano alla Madonna [nel contratto matrimoniale] lo Spirito Santo gli ha cancellato il peccato di origine e lo ha reso sacerdote, perché restasse accanto alla Madre di Dio [nell’altezza].

S. Giuseppe ha aperto a tutti le porte del Paradiso.

Nella casa di Nazareth [ nel momento dell’Annunciazione] venne l’angelo alto otto metri, e la casetta ha tremato.

Che ha buttato da cavallo S. Paolo è Cristo [glorioso] venuto dal Padre.

Voglio essere cercato da chi mi rappresenta (7 -5-1972).

Ho un amore passionale al sacerdozio.

Ho commesso un finto fallo: vi ho troppo amato.

Quando ritornerò per le nozze metterò la grembiula bianca ( adopererò una vergine) e Io Stesso servirò la mensa della mia sapienza.

Nel Ritorno applico la Redenzione a tutti.

Dio all’uomo non può dare la pena eterna.

Per i peccati bisogna fare la penitenza. Quello che non si vuole patire di là, si può offrirlo qui.

Il sacerdote sposato ha ucciso la vitalità del segno.

Cristo si presenta chimico, chirurgo, tecnico.

**Ecumenismo**

Non vedete che tentano la Chiesa mia di ucciderla?

**Sacerdozio ministeriale**

Non potete dispensare a nessuno l’autorità che vi ho dato.

Nel sacerdozio ministeriale lo splendore vergineo esce da Dio e va al suo consacrato.

La verginità vissuta e amata per trovarsi sempre gioiosi per la donazione è un incitamento a vivere la fede.

Non c’è niente da litigare, non lamentatevi se vi arrangio.

Per andare in Paradiso non occorre nobiltà, ma santità.

Le vocazioni verranno quando la Chiesa metterà un argine [alla possibilità di rinunciare al sacerdozio]. Ora chi se ne vuole andare, se ne vada!

Quando ascolteranno Me, il popolo ascolterà loro.

La Madre di Dio al Calvario mi ha visto morire, ma Lei amava Dio. E siccome Dio sì’immolava per i fratelli, Lei è Madre universale.

La Madre non mi ha visto dopo la morte, ma sapeva che sarei risorto.

Tommaso era innamorato del Cristo. Ha detto che non credeva perché pensava: “Mi vuole così bene, mai più mi ha fatto un torto così grande!”.

Pietro [quando ha rinnegato Cristo] andava a vedere ciò che gli si faceva.

In chi mi rappresenta bisogna guardare Me, non i difetti del vescovo o del prete. Il modello sono Io.

Io sono l’Artista della Vigna, il Seminatore della nuova messe che è quasi alla mietitura, che dice a voi di non aver paura.

Chi viene qui è perché vuol bene a Dio e viene a vedere se sono Io.

Invece di farvi istruire dalle mamme, insegnate alle mamme anche a educare i figli.

Coloro che perseguitano la Chiesa passeranno, sprofonderanno loro.

L’infallibilità della Chiesa era basata su Me Vittima (nel secondo tempo). E, quando c’era qualcosa che barcollava, uscivano i santi fondatori ( modello di distacco, di castità perpetua e di obbedienza), gli amici miei, finché la grande vetta verginea mi ha costretto a tornare.

Questo doveva essere il tempo apocalittico. E’ stato sospeso per fare il raduno delle stirpi, per nobilitare la stirpe e per l’Olocausto.

[ Paolo VI ha detto]: “Chi se ne va dalla Chiesa è la nostra corona di spine”.

Quando chi era morsicato da un serpente guardava il serpente di bronzo, che rappresentava Me morto in croce, guariva.

Oggi invece la colomba con nel becco l’ulivo è la Madonna: come la si invocherà, l’aiuto si avrà e la vera pace si godrà.

Di Giovanni evangelista ho detto a Pietro: “Cosa te ne fa, a te, se lui rimarrà finché Io venga?”.

Non è che Io abbia detto: “Non morirà”, ma “rimarrà”.

Il Vergine sapeva ciò che Io intendevo. E’ stato bollito e non è morto.

Quando è risorto per mio comando e, nella chiesa parrocchiale di Bienno, dove Alceste è stata battezzata, mi ha incontrato, mi ha baciato e mi ha detto. “I sacerdoti sono pronti”.

Cioè sono pronti perché sia consegnata a loro la Madre di Dio.

[In quel momento] colui che aveva posto il capo sul mio Cuore ha fatto il diacono, perché ha preso una particola dal tabernacolo e ha fatto la Comunione ad Alceste.

Lo stemma di S. Giovanni è l’aquila.

L’aquila: rappresenta la Sapienza mia che deve dare alla Chiesa mia una novella vita. E’ la padronanza di Dio.

Il leone(Mc.): la ferocità. Obbedienza o il castigo.

Il bue(Mt.): la tenacità. Non si cambia.

L’angelo (stemma di Luca, il medico): la bontà, che tutta si riassume a fare di Dio la volontà.

Nella grande riuscita che fa la Chiesa mia nel mio Ritorno vanno a questi applicate le quattro cavalle dell’Apocalisse, di cui ognuna ha sette cavalline bianche, rosse. gialle e nere.

L’angelo Sacario vi assicura la riuscita: che la vostra vita in gaudio mai sarà finita.

Coloro ai quali il mio Ritorno fa ombra, si lasciano nella loro idea. Si accorgeranno anche loro se è mattina o se è sera!

Fare quello che dice il Papa, per essere compatti, che nessuno può abbattere. Il resto lo farò Io.

**Giona**

 State attenti a Giona. Non voleva fare quello che gli avevo detto Io ed è scappato. Ma è stato gettato nel mare, inghiottito e poi buttato fuori, e poi era ancor quello[ il comando del Signore]: “Devi fare il tuo dovere!”.Così col Clero: “Io vi ho consegnato e voi farete Me in tanti modi. L’aiuto avrete, se con Me uniti starete, ma dovrete fare il prete!”.

**Le vocazioni**

Il sacerdozio non è una strada: non si può entrare ed uscire.

Ora non ci sono vocazioni perché sono tornato Io e non mi hanno accettato.

Cantare tutti i giorni l’Alleluia (fan così anche gli uccelli nel roccolo) e qualcuno verrà.

**La pace di Cristo**

 La pace in Me è tale da darvene a tutti voi, finché mi pare e piace. Nell’Eucaristia Cristo dà conforto. La fede viene data nei sacramenti. Attraverso i sacramenti i sacerdoti mantengono la vitalità.

Il sacerdozio ebraico non è ministeriale.

La Chiesa è fondata al Calvario e la vitalità viene data alla Pentecoste.

All’Ultima Cena gli apostoli si sono comunicati con Gesù.

Per far vedere che sono tornato, adesso consacro.

Cosa dà la Madonna alla Chiesa?

Quello che dà a Me, Io lo restituisco a voi. Io do tutto, tanto che mi sono fermato a dare il supplemento. E di questo amore infinito date memento.

**Maggio**

 In questo mese di maggio tengo da conto tutto quello che fate. Siccome quello che Io regalo non ha più fine, avrete regali da dare a tutti.

Tutti hanno da soffrire.

**Ottavo Sacramento**

 Il nuovo Sacramento per le vergini consacrate infonde nell’Ordine una grazia sovrabbondante e nuova, che renderà il ministro restaurato e innalzato atto a guidare le vergini.

La preghiera alla Madonna: “Stella Cometa, fa’ giungere alla meta …” l’ha insegnata Gesù Eucaristico.

**Per la scuola di preghiera**

 Adesso che mi hai sentito e che per voi ministri mi fermo in terra d’esilio naturale, vivo, di ispirazioni e di aiuti non sarete privi; e quello che mi chiederete, troverete.

Apposta son qui a far questo: ad abbellire il ministero sacerdotale con la Sapienza mia nel mio Ritorno.

Tenacità, vuol dire: tendere e quello che ho rendere! Più di quello che dico spenderete, sempre di più ne avrete.

**Scopo della moltiplicazione dei pani:** per pagare i miei apostoli, per sfamare la gente, per preparare loro a quando sarei morto, assicurandoli che sarei risorto.

Dopo duemila anni di Cristianesimo, si è dimenticato Chi è Dio e che Dio ha fatto dal nulla tutte le cose.

Ora bisogna incominciare con le cose essenziali, col segno della croce: esso rappresenta quanto siamo costati a Dio.

Dopo che sono risorto, non mi hanno visto tutti, ma i prediletti e qualche rara persona, per dare loro una sensazione precisa che dovevano vivere di fede dopo la Pentecoste.

E han vistoche dove il mio Pietro parlava e battezzava, preparati erano.

Pazienza infinita ho adoperato.

Voi scrivete la mia Sapienza.

**Confessione**

 Uno che va a sentire le mancanze degli altri, e deve giudicare, e, oltre l’assoluzione, deve anche consigliare, abbisogna di una somiglianza, che diventi uguaglianza, a Me, che sono il dolce Giudice.

La Confessione deve essere a uno per uno: anche il giudizio particolare è a uno per uno.

Il passo del Vangelo in cui si dice di stare attenti perché il Signore verrà come un ladro, di nascosto, non equivale alla mia venuta per il giudizio particolare di ciascuna anima quando si muore, ma equivale al mio Ritorno.

 Guardate, cari miei, che [il Ritorno ] è un regalo, solo per l’autorità che vi ho dato, affascinato da un amore di gelosia, passionale, perché simili a Me dovete diventare.

Nel confessionale il salvataggio è il segno sacerdotale. Si può ascoltare, si può consigliare chi si trova nella via comune. E’ un salvataggio il segno. Diversamente sarebbe come uno in mezzo al mare, senza salvagente.

Gesù nella sua Scuola usa la metratura greca e la sintassi latina.

**Martiri** = matti per Dio fino a dare la vita, perché si crede e non si vede!

**I Sacerdoti**

 Se vengono con Me perché vanno in cerca della verità, l’amore di Cristo li investirà. Ma se vengono a darmi colpa, invece di fare la svolta, un cambiamento nel modo di evangelizzare la nuova generazione, faranno la volta! [ = un capitombolo].

**Missionari** - Dove i missionari sono cacciati fuori, c’è stato qualche prete che ha dato scandalo.

**Inferno -** L’ inferno è creato per il demonio, l’inferno c’è.E la Madonna fa di tutto perché non ci vada nessuno.

**Confidenze**

 La Madre benedice e mostra, nel dire, il suo contento.Non dovete aver temenza del vostro Divin Maestro, ché per voi [nell’aiuto] sono molto lesto. Non fate come quei della barca che avevano paura che sonnecchiassi e di essere travolti, a cui ho detto:“Gente di poca fede!”.

E loro: “ Salvaci, Signore, che periamo!”.

E Io rispondo: “Non siete già in alto? Se non lo siete, quella scala salite, perché apposta la Sacerdote Madre l’ha fatta venire! ”.

Prima di partire, la Madre vi dà una benedizione che vale per assoluzione, per cui sopra di voi stende la sua stola di patrocinio: “Tutto vi perdono, in Cristo. E con grandi favori vi condono!”.

Il mio Cuore per voi è spalancato e così dichiaro: sono contento di essere ritornato! E così nell’armonia celestiale s’incomincia il trionfo del Cuore della Madre Immacolato!

La Madonna ha sul cuore la croce sacerdotale e così come Madre di Dio potrà beneficare i sacerdoti.

 29-6-1976

Presente don Oscar

 **Pentecoste**

 Alla Pentecoste la completezza dell’inizio della Chiesa mia, concatenato al comando che ho dato: “Fate questo in memoria di Me”. Dio si è depositato nel sacerdote che crea Cristo.

Giovanni ha posto il capo sopra il mio Cuore. Il comando che ho dato alla mia Chiesa non ho tolto. Cristo è Dio: non la faccio da stolto.

Parlo col cuore, cedo il mio amore infinito. Così il comando non verrà esaurito, ma sarà sempre continuato, rinnovando la promessa che rimarrò Sacramentato fino alla fine dei secoli.

Senza il cuore che batte, la Chiesa mia sarebbe morta.

Ho rinnovato il comando, dicendo: “Fate questo insieme con Me”.

Quando ho detto: “Fate questo in memoria di Me, seguitemi”, si seguiva Cristo al Calvario e rimanevo vittima Io Stesso.

Dopo che sono tornato e ho detto: “Accompagnatemi” [l’Olocausto è] per *omnes.*

Pio IX e Pio X invocavano la Madonna col titolo *Virgo Sacerdos* nei bisogni grandi della Chiesa.

C’è la lotta al mistero dell’Incarnazione, alla Vergine.

L’Immacolata è l’unica creatura al mondo nata senza il peccato originale. La sua verginità, all’Annuncio, si è incontrata con la luce dello Spirito Santo e così si è formato Cristo in Lei.

Lo Spirito Santo le ha fatto il segno sacerdotale quando l’ha resa Madre di Dio.

Il segno sacerdotale al Vergine è stato dato al Calvario, prima di consegnarlo alla Madre.

Pietro si preparava alla mansione [sacerdotale] per fare la svolta. E’ cresciuto in lui un amore grande verso Cristo che a poco a poco lo ha lavorato.

Gli apostoli sono diventati sacerdoti alla Pentecoste.

La Chiesa nasce alla Pentecoste.

Un vedovo potrà diventare sacerdote.

C’è stato uno sconvolgimento della fede tra l’era cristiana e l’inizio dell’era mariana.

Il sacerdote deve stare a celebrare, a istruire e ad assolvere e trovarsi sulla cattedra dentro il mio Cuore.

Ecco Giovanni evangelista, il Vergine, che questo impone, e così predice al prete come avverrà un solo ovile sotto un sol Pastore.

Prima di tutto fu creata l’Anima del Verbo, rivestita della Personalità divina. L’Anima del Cristo aveva in Sé il sacerdozio di Maria, per cui, al suo *Fiat*, Cristo veniva al mondo.

Dalla croce sono nati i sacramenti e l’Ordine.

Se non è Sacerdote la Madre mia, non lo è neanche Cristo, tantomeno il ministro.

In questa epoca di tramonto vi riveste tutti della sua verginità materna la Madre mia, per farvi ancora atti a creare Me nell’Eucaristia, ché tutto è avvenuto col *Fiat*.

La verginità è l’alito di Dio, dà vitalità al segno sacerdotale. La verginità canta l’Alleluia. Non è un contratto di vendere e comperare procreare Cristo all’altare! Il modello sono Io.

Senza la Madre mia il sacerdote oggi non può convertire il mondo.

Vengo a ultimare la grandezza sacerdotale.

La Madre assolve il ministro e Cristo testimonia che è assolto.

Chi accetta il mio Ritorno, dopo essersi assicurato, diventa un benefattore come Me. Ognuno faccia dove è chiamato e dove la sua vocazione lo ha portato.

La vitalità di Dio sta nella Chiesa di Cristo. A svestirla del Credo, la Chiesa perde la sua bellezza.

Le cose piccole fatte con obbedienza e umiltà fanno capire la bellezza della verginità.

Ho un po’ di simpatia per il vescovo di Como, il Ferraroni, che è stato in parte al vescovo Bonomini anziano finché è morto.

A proposito dei sacerdoti che a 75 anni devono rassegnare le dimissioni, dico:

“Nessuno Cristo manda in pensione”.

**Consigli per le vocazioni**

 Vivere in pace e tranquillità. Fare bene il bene e vivere del sangue delle mie vene.

Il sacerdozio ministeriale è la mia passione: non temere, non fingo di dormire.

Il segno per vedere se i ragazzi sono chiamati [al sacerdozio] sono l’amore all’Eucaristia, l’obbedienza e la disciplina.

Bisogna insegnare il bene, la bellezza della virtù che si schiva da se stessi il vizio.

Adesso che vedete che va male siete invece risorti.

Il martirio per il sacerdote è il rinunciare alla famiglia.

Il sacerdote ministeriale deve essere un angelo sacerdote che consacra e fa Me Stesso per fare che gli angeli riverenti facciano i servi; e in questa angelica schiera si incomincia con Me la nuova era.

Come fa il sacerdote a non volere la mia Madre, quando l’Anima mia già nel seno materno si è trovata? Perché non volere ricevere i raggi del suo Cuore Immacolato a rivestire lo stato sacerdotale?

Se questo si accetterà, il popolo chi è il mio clero vedrà e vi ascolterà.

**A don Oscar**

 Il tuo sacerdozio deve essere in piena giovinezza che mai tramonta, e sempre come il primo giorno che l’altare hai salito devi rimanere in ogni tua azione: in qualunque parte ti stai a trovare, mai statti dimenticare, perché torto a Me staresti fare.

Se questo sempre starai a ricordare, la mia giovinezza ovunque starai a portare.

Giovanni evangelista è risorto il 29 giugno 1969.

Giovanni evangelista ha avuto dei nostri tempi la vista e così in una splendida mattina è risorto, facendo onore alla festa di Paolo e Pietro (29 -6-1969). E così viene verificato che son tornato a risuscitare, a dare questa marca dell’Infinito alla Chiesa mia: che i ministri di Dio risorgono prima.

L’alba è già spuntata, dà luce ovunque la Sacerdote Immacolata, a chi dice giusto e a chi sbaglia.

L’Opera mia è divina, non ho nessuna fretta, perché Io mi trovo nell’eternità, e si potrà confrontare la verità portata dalla. verginità.

Chi sale sul Bastimento che vola, non può più scendere, ma a Dio onore e gloria bisogna rendere. Chi viene qui dentro, lo faccio prigioniero e lo lego con le catene che porto nel manto regale. Così mi devono servire ed amare.

La verginità è la lode più grande che si può dare a Dio.

Fare la verità = vivere la propria vocazione in perfetta volontà di Dio, con semplicità e coerenza in Dio, fidarsi dell’amore di Dio, vivere la gioia di Dio in anticipo, per goderne in eterno.

E’ per la posizione personale della donazione con vergineo candore che si arriva alla totalità della spiegazione di quanto richiesto. Ognuno nel proprio dovere, trovarsi insieme con Me al mattino, stare volentieri con Me alla sera: non conoscerete notte, perché terrestrali vi dovete trovare, Io con la parola a procreare e voi a creare il corpo di Cristo, e così essere gemelli al Maestro Divino.

Dopo queste iniziali di verità, troverete facile ogni spiegazione, perché avrete l’illuminazione. E, salendo l’alta vetta preparata, l’umanità grazie a voi sarà saziata.

Io mi nascondo, e sono il Padrone del mondo: Io voi espongo ed Io mi nascondo.

**Discernimento degli spiriti**

 Più la Chiesa arriverà a conoscere il Ritorno, più ci saranno doni preternaturali. Non avere tanta fretta di questi studi, che per Me hai studiato abbastanza. Non conta niente, se non si vede subito. Non ammattire nel voler crescere di scienza per andare nella pentola della confusione! Diventerai maestro di sapienza agli altri.

Vivi di contentezza che sono venuto, che sarò abbondante nel darti aiuto. Non mi troverai mai ingrato e avaro, perché sono il Datore di ogni bene.

Un ricordo di questo giorno: regni in te la pace intera e duratura, e rischiara chi si trova nella zona oscura.

Comune amore- Comune Benefattore

Sono il casolare dei giusti, il rifugio dei peccatori; così la Madre mia è di ugual partito coi suffragi da dispensare alle anime purganti e coi miei rappresentanti.

Non c’è vitalità né salvezza fuori di Me che sono tornato.

Il fiore della mia religione sono stati gli apostoli, testimoni col martirio.

Il frutto è l’Olocausto col trionfo della Santa Croce. E vi invito a gioire con Me, nel pensiero e nell’azione, che tutti i giorni fate Me. E così la comunicazione tra terra e Cielo non viene tagliata e il patto viene rinnovato che il mondo verrà saziato di Me Sacramentato, tramite il rinnovamento del segnato.

E’ un finto fallo che ho commesso compiendo il Mistero, perché troppo e sempre vi ho amato, perché dall’eternità il vostro nome era stampato e ora è realizzato.

L’amore che vi porto non va a nessuno confrontato, perché solo un Dio può farvi questo regalo che, alla corrispondenza, in eterno sarà costatato: chi al proprio sacerdotale ministero sarà fedele, mi vedrà con sereno il volto al giudizio particolare, da Emmanuele.

Se a giudicare le anime appena trapassate sono Io Eucaristico, vedrete anche voi come deve essere il ministro. Non è che troppo stia a pretendere, ma aiuto per stare in alto vi sto rendere.

Quando questo si saprà, la vocazione al sacerdozio risorgerà.

La verginità è la vita che voglio infondere in chi mi sta a rappresentare. La verginità è il cemento al fatto giuramento. Per forza la gerarchia è tribolata!

 12-8-1976

Presenti don Oscar, p. Gianluigi Carminati e p. Carlo Barera

**Saluto**

 L’alba è spuntata, l’arco dell’alleanza sta a far splendore e adopero voi che avete il segno sacerdotale a far tramite tra Me e la Chiesa mistica mia Vergine Sposa. La vostra venuta fa mettere il replicato Giona a fare i propri doveri, perché Io sono quello di una volta, di oggi e di ieri.

La sete che ho per le anime è infinita; depongo nelle vostre mani quest’ arsura che ho di salvare tutti, perché abbiate a dare dei terrestrali frutti.

**Notizie**

 A me (don Oscar) ha dato l’arpa, che è il Cuore di Cristo che parla. L’arpa chiama a vita il corpo dei sacerdoti defunti.

**Confidenze**

 La vocazione deve essere distaccata da tutto. Non bisogna lasciarsi abbattere per nessun motivo, essere consci di quello che si è, delle promesse fatte e della corrispondenza alla chiamata, perché vi vuol far splendere il Grande Monarca, per mostrare quello che nel mio ciclo son stato capace di fare e chi, senza avermi visto, a servirmi e amarmi è capace di farmi da tutti amare.

Il Terrestre è alto! Solo può arrivare insieme con Me il mio ministro, il che è più che avermi visto.

La nuvola che ha dato l'acqua quando Elia pregava, ora viene data come rugiada celestiale e avvolge l'altare che scende dal Terrestre per la celebrazione: la Vergine Sacerdote sta innaffiare e illuminare con grazie copiose le anime che la invocano, preparandole ad accettare e ad ascoltare la nuova evangelizzazione, data con amore.

Sapete che l'Immacolata Vergine, per la sua umiltà, intrecciata con la verginità, ha fatto contatto con la luce settiformale, ed in Lei si è formato l’Umanato Verbo: con questa luce è diventata Sacerdote.

Un fac‑simile deve essere il ministro di Cristo: facendo contatto il segno sacerdotale vergineo con la luce divina, l'anima che si accosta a far l'accusa e a ricevere l’assoluzione diventa alla grazia viva. E con la propria personalità umana insieme con la Personalità Divina, il ministro procrea e crea l’Eucaristia. E in ogni istante dellasua vita il ministro mio con la parola evangelica può illuminare le menti e i cuori, consolare e sollevare dai dolori, mostrando la via che conduce all'eterna felicità.

La vita sacerdotale verginea questo darà, ora che ho portato il sacro celibato come legge divina.

Nobiltà di amore che nobilita, che innalza, per cui nessuno per l’amore che mi porta in basso casca; ed è vero amore religioso, affabile, che fa diventare piacevole il sacrificio, perché viene dalla virtù pura.

**Buon appetito**

Scesa è la luce; in cerca di Me siete venuti, così salvate tutti, aiutate tutti e mettete sulla via della salvezza tutti i popoli, di ogni colore e razza, perché voi siete coloro che avete raggiunto il Monarca!

Come Giuditta ha tagliato il capo a Oloferne, ora viene alla ribalta il Giovanni Battista [Giovan Battista Montini, Paolo VI ] con unita la testa, perché la Chiesa mia non hanno potuto spogliarla della verginale veste; e così anche i persecutori guariranno dalla peste.

Vi costringerò ad amarmi.

**Pomeriggio**

 L'arco dell'alleanza, che vi porta sul Terrestre realmente a far l’Olocausto, da domani incomincia ad essere un ringraziamento continuo e accetto a Dio; e, dietro a questo, ci sono tutti i cento miliardi di persone che ho creato, di cui vi metto a capo!

**Parliamo del nuovo sacramento**

 L’acqua che è uscita dal mio costato e che, intanto che facevo il giudizio al clero, sortiva bollente dalle mani [di Alceste] è simbolo del nuovo sacramento.

Alceste dice: -Dal momento che la Madre nella sua Calata Mondiale del 1960, in presenza di Cristo Ritornato, ha fatto il Giudice e l’Avvocata e si è pronunciata: “L’ho vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la mia impronta: sono la Sacerdote Immacolata”, sono guarita [cioè erano scomparse le stigmate].

Ciò era simbolo, sicurezza che era finito il giudizio del clero, che era stato assolto dalla Madre di Dio in presenza di Cristo Ritornato. Tutto in segreto e nel silenzio, perché è il compenso che Cristo dà al suo ministro, perché su questa terra ha fatto Cristo.

 Il ministro deve essere sempre sveglio per Dio, il popolo deve essere sempre svegliato perché non cada nel torpore, ma sappia che deve giungere un giorno al distacco da tutto: questo del sacerdozio deve essere il frutto.

[ Il sacerdote], nel passare in mezzo al popolo con la sua vita più angelica che umana, deve dirigere tutti verso l'alta scala che conduce a salvezza; deve essere la lucerna che sempre arde passando in mezzo al popolo. Come chi entra nel tempio guarda se c'è la lampada, così la generazione, passando in mezzo ad essa il sacerdote, deve scuotersi e avere quella nuova luce. Non è il sole che fa maturare o l’acqua che bagna la messe, ma è il lavorio che ogni individuo deve fare per ciò che in eterno starà durare.

L'arco dell'alleanza tracciato tra il Terrestre e il Paradiso darà vigoria e giovinezza che mai si spegne al ministro, perché sia atto in ogni occasione, in ogni posto in cui si trova, a giovare alle anime, ché è per quello che ha il segno sacerdotale.

Il segno sacerdotale è vita divina; la verginità è la luce per farlo funzionare, per cui mai decade: mai il segno sacerdotale sta invecchiare, perché è eternale.

E' amare Me e servire Me, che son Cristo Re, che vale!

L'acqua sortita quando Longino ha ferito il mio Cuore, questa acqua si è tramutata nel nuovo sacramento, che è l'ottavo. E la grazia di questo sacramento investe il ministro, perché il segno che ha, in eterno ha la valuta, perché la Madre Vergine mette per prima la virtù pura, perché possa essere a tutti superiore. E l'Ordine per necessità, per podestà, diventerà il sacramento più grande, più alto, più immenso, perché viene da Cristo Stesso, ché Celebrante il Divin Maestro è ritornato. Così senza il ministero sacerdotale il mondo non può continuare.

Il Redentore non è un fallito, ma con i suoi è venuto a compiere il suo ciclo, perché che era amato ancora ha visto.

[Si era a questo punto]: o distruggere il mondo, o ritornare il Padron del mondo!

 Quando apparivo sulle nubi, era il Verbo che si presentava in una forma di comando.

Nell'Era Cristiana mi sono presentato in uno stile di sacrificio fino a dare la mia vita: ecco il Redentore!

Nel terzo tempo sono venuto come Celebrante, mostrando così l'infinito mio amore: al posto della distruzione, il rialzo, richiamando alla perfezione tutta la generazione, per far che la fine non sia uno spaventoso crollo, ma una dolce fine per chi per Dio vive.

Darò sfoggio di pace vera, in quella del tramonto sera, quando in alto si celebrerà e Gesù Eucaristia ai superstiti in basso gli angeli porteranno.

Ecco quello che procura l'amore infinito di Dio, e come fa divenir bella terra d'esilio!

Chi non sentirà di averne a sufficienza del proprio Maestro Divino? Potevo sul Terrestre regnare in mezzo alla verginea prole; invece son venuto in terra di esilio Celebrante e Operante col sacerdote.

O prole eletta, pensa che scelta su di voi ho fatto; e così tutto ho dato, tutto ho donato, tutto vi ho regalato!

**Pensieri per l’omelia dell’ Assunta**

 Magnificenza di Dio: come è risorto Lui, il Redentore, la seconda [a risorgere]è la Madre sua; e così nella Chiesa è dogma di fede l'Assunzione.

La Madre fu portata nelle alte sfere paradisiache a preparare il posto a tutti, nessuno escluso, perché Cristo è morto in croce per tutti.

Lei è la Madre universale: della gioventù, dell'adolescenza e della vecchiaia. E' la Madre Vergine Immacolata del peccatore, deve essere il suo rifugio: anche per questo il posto è assegnato, perché venga emendato.

E' la Madre dei fedeli, perché debbano essere fedeli al loro Battesimo e così mostrarsi cristiani. Anche per quelli che vogliono formare famiglia la Madre di Dio deve essere di ausilio. Così è in prima fila per il ministro di Dio, perché si abbia a presentare la Madre mia quale è: Vergine, Immacolata, Regina degli angeli e dei santi, Madre dell'Onnipotente, Madre della misericordia, così che nessuno deve disperare.

E' la Madre degli infedeli, di tutte le stirpi di ogni colore, perché tutti sono stati creati e redenti e sono costati il sangue di Cristo.

Ognuno tenga presente, nei suoi bisogni spirituali e temporali, che ha una Madre in Cielo che pensa, provvede e ama e che il Redentore ce la presenta perché se l'abbia ad invocare, ché Lei dal Cielo grazie starà dare, imitando la Chiesa che se l'è fatta sua Madre, per insegnare a tutti di tenersela Madre, la Vergine Immacolata, Madre dell'Altissimo, che può aiutare tutti in ogni sinistro.

E' la Madre di chi soffre: la invochi, che sarà consolato. Chi vuol scegliere la propria vocazione, si raccomandi alla Madre di Dio assunta in Cielo; e, seguendo le sue tracce, non sbaglierà la sua vocazione.

Si pensi che è la Protettrice, insieme con S. Giuseppe, dei moribondi. Da questa Famiglia Verginea, che è il capolavoro di Dio, tutti ne hanno da ricavare, in ogni stato, in ogni condizione e in ogni vocazione.

E chi volesse darsi tutto a Dio, sia un devoto della Madre dell'Altissimo, assunta in Cielo anche col corpo, proprio per dare la sicurezza della resurrezione a tutti gli abitanti del mondo. E' un testimonio di fede, di speranza nella vita futura, di carità; e di quanto Lei ha posseduto di amore a Dio e ai suoi fratelli, ne dona a tutti i suoi figli.

La Madre è Madre anche dei genitori, degli educatori, dei sapienti e della gente inferma che tanto soffre. Lei è una Madre tanto speciale che specie chi soffre sta più amare; a chi più è peccatore, più Lei sta vicina, perché sia convertito. Tiene presenti i più bisognosi, ed ora che è in Cielo chiama tutti ad avvicinarsi a Gesù Eucaristia, per far che casta e pura sia la vita. Di Lei si può imparare la santa umiltà; è Maestra di purità e dispensatrice di ogni carità, sia spirituale, sia temporale; è Colei che ha dato Cristo e al Calvario era presente a vederlo morire in croce per così applicare a tutti la Redenzione. Anche la Madre di Dio ci ha redento, e così ci invita all'amore e all'adorazione di Gesù in Sacramento.

L'Assunzione di questa sublime e pura creatura è avvenuta perché si avesse un mezzo di appoggio, di ausilio.

C’è la Madre ad additarci il Divin Figlio! Sia devoto di Lei ogni figlia e figlio!

**Il diaconato permanente**

 Il diaconato permanente dalla Madre Vergine Sacerdote è grandemente amato, perché deve essere la salvezza, l'appoggio e l'aiuto del segnato.

La verginità perpetua in questi deve brillare così da far conoscere a tutti chi è il sacerdote che celebra e che assolve; e si devono trovare come in un vincolo di pace, di soavità, di apostolato affinché il popolo per questo sia meravigliato.

Devono essere un'attrazione per tutta la popolazione all'insegnamento [del sacerdote], all'adorazione di Gesù in Sacramento, da rinvigorire le file alle funzioni e invogliare alla preghiera, ai canti liturgici.

Questi possono leggere le epistole e anche il Vangelo, perché hanno il [= sono entrati nel] campo sacerdotale, ma non possono né assolvere né consacrare.

Solo così il sacerdote sarà completo. Ma voi già lo siete. Ecco come la Madre Vergine le cose sta accomodare, perché la luce verginale a pro di tutti i popoli abbia ad avvampare!

Se il sacerdozio ministeriale non ama e non vive la santa verginità, è un camposanto per l'umanità, e viene escluso il Redentore dalla popolazione.

Ecco che chi si è spartito dalla Chiesa ed è andato errante è perché non è stato all'altezza il mio rappresentante!

Il diacono permanente deve con la vita verginea fare l’Onnipotente, per rendere efficace il lavorio di chi ha il segno sacerdotale.

E’ nel mondo senza essere del mondo. Solo così di quello che si è ve ne renderete conto.

Pensate alle veggenti di stretta clausura che la loro scopertura hanno avuta, come nella devozione del Sacro Cuore! Cosa temete voi che siete incorporati in Me? Dovete essere fieri e godere la felicità che dà il segno sacerdotale con la santa verginità!

La manifestazione della devozione del Cuore di Gesù è una realtà profeticacheviene svolta con l'Olocausto, dando sfogo allora alla prigionia eucaristica in anticipo, per poter ora manifestare l'amore infinito che, specie al mio clero, ho portato.

Questo Mistero, il mio Ritorno, è avvenuto nel mondo, però senza massime mondane, solo per il trionfo del bene!

Siete dal vostro Divin Maestro pasciuti. Gli angeli che circondano il trono dell'Agnello vi saranno di decoro, perché l'onore del Maestro va anche ai suoi.

Occorre un po' di stima e di rispetto al sacerdote; ed è per quello che la Madre vi fa la dote: perché siate riconosciuti chi siete, al servizio di Chi vi trovate, Chi di tanta autorità vi ha dotati, che siete i miei rappresentanti diventati gemelli, perché siete stati rinnovati, perché a Me vi siete avvicinati.

**Pensiero per la cena**

 Vi raccomando di non dimenticare che son tornato, che a Me siete sempre presenti e accertati che sotto la stola della Sacerdote Madre i primi posti avete occupati.

Chi verrà dopo, circonderà, ma il vostro posto, se non scappate, nessuno ve lo può rubare, perché ognuno ha il suo stemma che accerta che ha pagato il posto.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre dal Cuore Immacolato, fonte e principio di vita nuova, che sei tale da' ai figli tuoi primi la prova!".

**Confidenze**

L'arcobaleno, di amore pieno, incominciando dall’Olocausto, arrivando all’Eterno Padre, allo Spirito Santo e al Cuore Immacolato, mostra a voi la sicurezza della mia potenza, della mia volontà e della mia bontà.

Fate il confronto tra Davide e il gigante Golia, che nessuno credeva di poter ridurre alla fine; invece il giovinetto vi è riuscito, perché amava e serviva Dio. Così ora avverrà a quelli che si sono arbitrati a fare i miei rappresentanti e non sono tali, avendo ossessione per un potere che non possiedono, che non hanno, e così alla Chiesa mia rendono danno, e quelli che indegnamente si presentano a celebrare agli altari, quei tali che con malizia diabolica fanno danno alle anime e fingono di amare la Madonna!

Tutto questo putridume di fallacità, con la preghiera e l’Olocausto, tutto crollerà, e bisogno di Dio si avrà!

Allora con occhio benigno e fidente si deve camminare nelle alte vie della verginità e dell'amore in unione con l'Eterno Sacerdote.

Imparate da Me, che ho potenza e non l’adopero, ho bontà e ne do in quantità; potrei il persecutore fermare, invece con infinito amore al ravvedimento sto ad aspettare. Fate vostre queste doti mie, di nobiltà vivifiche e di santità magnanima, che convertirete la più perversa anima! La spada sia la pazienza, il pugnale sia il Santo Rosario, e, guardando alla croce, vivete dell'infinito mio amore!

La lotta si tramuterà in pace, e della gloria di Dio si camperà. La verità è preludio di pace, la carità di conquista; la verginità con l'aumento di fede l'avrà vinta.

La primogenitura che la Madre a voi ha dato sia la caparra di un lavorio caritativo, mai finito, perché il mondo sempre bisogno di voi avrà, così la carità di Cristo si manifesterà.

Gioite, gemelli miei, che convertirete scribi e farisei, perché siete dei miei!

Qualunque movimento si affolli [= aumenti i suoi adepti], tanto che sembri precipitare addosso, sempre gioite all'altare, che nella calma del mare dell'amore vi trovate! Non temete le finte onde: nessuna burrasca dovete temere, perché vigila su di voi la Madonna della Mercede col potere di Re d'Israele.

Come la neve si liquefa col sole, così queste cose subito stan scomparire, perché il maligno è perito.

Dio non muta. Cristo non fa pagare a nessuno la multa perché ha fatto venuta; a nessuno il Divin Maestro ha da domandare scusa. La mia parola viva di vita in eterno dura; non è un vento, ma un concerto di amore [così] che deve avere attrazione tutta la generazione.

Quale umiltà di un Dio che Eucaristico tutti aspetta, anche chi di Lui non si ricorda! L'Uomo‑Dio è ritornato, tanti anni ha aspettato e nessunsegno di vendetta ha fatto. In tutto il tempo che mi sonofermato, insegnamenti ho dato e di continuo ne darò, finché amato mi vedrò. All'odio darò amore, alla cattiveria l'infinita pazienza, alla vendetta il perdono; e così il peccatore si accorgerà e alla fine mi amerà e perdono avrà!

Chi non mi vorrà ringraziare perché sono ritornato? Chi vorrà dare ancora lamento e fare all'amor mio tradimento? Guardate, miei cari, che vittorioso mi sento!

In questo modo tutti rimarranno sotto il giogo, e voi godrete del mio trionfo, e davanti a Dio, per l'amor che vi porta la Madre mia, avrete saldato il conto. Poi la Madre vi premierà e di pagarvi il debito mi dirà.

**Intimità**

Son contento che parlate anche voi, di infinità di intimità, di unione, che è il capolavoro del mio amore. Siccome solo non voglio stare, è per questo che vicino a Me vi ho chiamati, per godere di una fratellanza sincera e sicura nella virtù pura, che sempre dura; e, siccome siamo gemelli, i detti miei insegnamenti saranno fertili: vera fertilità della bontà di Dio.

Come a Noè ho promesso che non sarebbe più avvenuto il diluvio, a voi prometto che mai più abbandonerò la Chiesa mia, ma sempre con voi starò. Ho aggiunto che le stelle e il firmamento faranno il loro giro fino alla fine: così a voi dico che sempre mi troverò con voi in fine e nel miglior principio, perché avete fatto l'Olocausto col vostro Cristo.

Avendo il clero ricevuto il restauro e la grazia santificante nuova che dà il nuovo sacramento, il ministero sacerdotale prende una forma nuova di mistero, che vuol dire misto con Dio, che un nuovo mondo ha costruito, invitandovi a portarvi in alto, a pari mio, perché che ha creato là è stato l'Uomo‑Dio, per merito di chi ha rinunciato a una famiglia propria per accompagnare Cristo nella grande famiglia umana, per portarla all'altezza, perché ognuno raggiunga la salvezza eterna.

La promessa che ho fatto ad Abramo, dopo la prova in cui gli ho chiesto il figlio e poi gliel'ho ridonato, così [la faccio] al clero che è venuto in cerca di Me: il mondo verrà tutto evangelizzato e così salvato!

Ciò che di spiegazione manca alla celebrazione finite tutto voi con l’Olocausto, senza niente scompaginare di ciò che il rito è stato propagare.

Che conta è accompagnare Me: tutto il resto farà Cristo Re! Tutto a voi consegnerò e il merito del mio operato a voi darò. Sarà eterno il godimento per aver amato Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze e il proprio fratello più di se stessi, consumando tutta la vita in cerca di convertire figlio e figlia. Ecco che in voi si rinnova la Redenzione, nel trionfo della croce! L'amore per le anime è il vero amore di Dio, che non sparisce, ma che sempre dura, perché per lucerna ha la virtù pura!

**Sorpresa**

La sorpresa è una bilancia, è la pesa della Vergine Maria. Il campione è il suo amore materno; dall'altra parte mette il lavorio dei suoi figli primi con quello del suo Divin Figlio. Così la pesa diventa greve: la Madre deve pagare e le cambiali alle figliole che stanno a servire le fa firmare, perché vuole che anche loro abbiano a pagare, a dare il loro obolo di corrispondenza, giacché sentono la divina scienza! Così voi con Cristo riceverete, e le figliole alla Madre devono pagare, perché comode alle loro case devono stare.

**Improvvisata**

C'è un certo padre che mi comanda, e mi tocca obbedire! Ma, se mi farà pagare troppo, mi dovrà risarcire e portare qui alla Madre di Dio tanti figli, perché nel giardino del Re son piantati tanti gigli trini, che devono essere al Ritorno mio pronti e vivi, con lucenti visi, ammantati della mia fisionomia, per cui si devono tutti accorgere che appartengono alla famiglia mia verginea.

Il numero deve crescere, perché sia contenta la Madre di Dio, che ha il potere di Re d'Israele.

Come, al mio comando e al mio volere, colui che chiamo, alla sua corrispondenza, lo faccio mio ministro, così ho fatto con la Madre mia: [prima di scendere, Io le ho fatto il] timbro nuovo, perché potesse col mio ministro mettersi in ruolo, con capacità materna, ad assolvere, con stile divino ad avvolgere con la sua stola il ministro, perché sia degno rappresentante di Cristo.

Io firmo questa sorpresa, perché è giusta della Madre mia la pesa.

**Satira**

Il diavoletto della Maria deve andare via per mezzo del Padre Carlo. La benedizione [delle persone ossesse] deve essere feconda ed abbondante, per mostrare che siete il mio rappresentante. Così pagherete l’arpa, che è regalo a don Oscar, perché sia a don Amintore di scorta, per modo di dire.

Padre Gianluigi ha portato qui il prete più giovane: che bella presa ha fatto! La Madre gli ha preparato un regalo; quando lui lo riceverà, verrà qui e me lo dirà. E don Amintore gelosia avrà.

**Lancio divino**

L'Umanato Verbo è Dio. Dio è in Trino, in tre Persone uguali e distinte, ma un Dio solo. Siccome alla seconda Persona fu dato il compito di mostrarsi all'uomo nella creazione, il Verbo fu in alto a dirigere il popolo ebreo; e nell'incarnazione, passione, morte, resurrezione e nella salita al Padre e nel Ritorno, ancor tale mi sono mostrato. Ecco Chi è l’Umanato Verbo: il Padrone del mondo, Dio in Trino che si manifesta! Ecco a far con voi l'Olocausto l'incominciata festa, che in eterno durerà, perché l'Eterno Sacerdote è Via, Vita e Verità! In eterno Dio sono stato; in eterno sarò: ogni potere in Cielo e in terra ho!

Chi mi vuol amare, si accosti al Sacramento dell'altare, in cui nell'umiltà profonda l'Uomo‑Dio si mostra, perché vuole essere amato, non temuto. Nell'intimità col mio clero mi voglio trovare, se i popoli a Me Eucaristico si vogliono avvicinare. Più con Me insieme vivrete, più il popolo vedrà chi siete, perché, senza di Me che sono venuto apposta, la mia Chiesa rimane senza forza! Siccome sono Io che l'ha fondata, la rinforzo con l’amore, per poter convertire la generazione; altrimenti non si può fare un solo ovile con un sol Pastore.

**Giaculatoria** (insegnata dall’Angelo Sacario)

 "Cuor di Gesù, Tu che tutto ti sei dato a noi, fa' che noi diamo tutto a Te! Mostra Tu che siamo dei tuoi, o Cristo Re! ".

**Regalo di angeli**

 Vi do una quantità di angeli del coro delle Dominazioni, che abbiano a dominare, a illuminare e a far cedere chiunque davanti a Colui che tutto sta dominare.

**Golosità sacerdotali**

La Sapienza mia sia in voi, così ad altri ne darete e sempre sapienti vi troverete. Mia Madre è la Sede della Sapienza, è la Sede del potere; da Lei, che fu assunta in Cielo, quello che desiderate e volete, ottenere potrete. Lei vi vede e vi sorride, perché ad ascoltare Me venite. La benedizione patronale a voi regala, giacché in ore piccole a casa starete tornare. Vi metterò in mezzo all'Ardente Roveto: non vi brucerò, ma vi adopererò.

 25-10-1976 - Festa del Lapidario

Presenti don Oscar e p. Carlo

Sono tornato come Creatore, Legislatore, Raffinatore.

A spiegare la legge, presentare l’amore che Dio porta all’uomo dalla creazione, che dopo la caduta dei progenitori ha sempre assistito l’uomo.

Per l’evangelizzazione: avere un grande amore alla verginità, al ministero sacerdotale, come se Io fossi presente.

Faccio vedere al mio ministro Chi sono Io, perché lui sia come Me.

Io mi annullo quasi nell’Eucaristia, perché gli uomini si avvicinino a Me.

Non fate niente che non sia giusto: siete già in fine.

L’amore deve partire da Dio: “Amerai il Signore … e il prossimo …”, volendo immolarti per la salvezza sua.

Quando il Signore tratta bene, è segno che vuole qualcosa di grande.

**Il giudizio del clero.**

Nel momento che Io facevo il giudizio al clero, universale, il sacerdote a celebrare rimaneva vittima lui; e, siccome non doveva il sacerdozio ministeriale cessare, ma gloriosamente sempre continuare, gli Scritti, 700 quaderni, erano in forma di celebrazione; e, essendo la Parola mia di vita, come primo Olocausto è arrivata all’Eterno Padre, aprendo la via al sacerdote di far con Me l’Olocausto, perché [la messa] non era più Sacrificio. Ora è il trionfo della croce, un ringraziamento che giunge all’Eterno Padre. E lo Spirito Paraclito deve dare alla Chiesa che ho fondato la luce divina che continua, per far che il mondo finisca nutrito dell’ Eucarestia. La Chiesa, facendo con Me l’Olocausto, è gloriosa, perché sale in alto e nessuno in quest’ altezza la potrà raggiungere; e così tutte le genti potrà alloggiare, perché è stato l’Uomo- Dio a fondare.

**L’Eucarestia.**

L’Eucarestia è il genio dell’Infinito, è la capacità dell’amore di Dio; è la conquista, l’Eucarestia, dell’umanità, perché chi si avvicina sente, e ne riceve, di Dio la bontà. L’Eucarestia rappresenta il patto che Dio ha fatto con l’uomo, perché è fatto a sua immagine e somiglianza, perché nessuno faccia istanza. Una compagnia che sempre durerà finché il mondo durerà; ma questa capacità, con la santa verginità, deve il ministro attingere con il suo Cristo che ha vinto la morte e che loro prima degli altri farà risorgere. La verginità donata e consacrata, sacerdotale, è la lampada che mai si spegne per il potere a loro dato, per cui ogni uomo deve questa del ministro rispecchiare e i suoi doveri secondo il proprio stato deve osservare. Perché nella verginità consacrata, nell’amministrare i sacramenti, la persona vede Dio stesso che consiglia, perdona, perché il ministro con il suo Cristo è una cosa sola. L’Eucarestia è l’eredità più grande, la sicurezza infallibile che Dio ci ha creati, ci haredenti e che ci tiene dei suoi e non ci abbandona e che Lui Stesso per cibo si dona. L’Eucarestia è la consolazione della generazione. E’ con l’autorità sacra del sacerdote che si procrea e si crea il corpo di Cristo, come è di prima necessità la santa verginità, che con l’autorità sacerdotale porta ad una altezza smisurata, perché l’autorità dei ministri sia salvata. L’Eucarestia è il mistero che conquista, che consola e che la pace, in ogni dolore, vicino a Lei, dona. Ecco perché la Chiesa, che Io ho fondato, è opera di Cristo ed è una sola. Senza il *Fiat* della Madre Vergine Immacolata non ci sarebbe stato il Redentore e così neanche il sacerdote; senza il Mistero Compiuto non ci sarebbe Olocausto e il mondo sarebbe dei suoi peccati castigato. Per il Ritorno di Cristo sarà salvato.

La Scuola si basa su Salomone, che fabbricò il tempio: d’oro l’ ha circondato e l’arca dentro ha depositato.

Ecco l’uomo: ha ascoltato le donne, ha fabbricato un tempio agli dei, così fu tolto il regno ai discendenti, lasciando solo due tribù.

L’ho perdonato, ma ha dovuto pagare, e fu da Me Stesso rimproverato, dopo che tanto bene aveva fatto.

Se non tornavo, al mio clero questo capitava. La Santa Madre ha preso il numero sufficiente per poter [Me] in terra d’esilio far scendere.

Dio è giusto e scrutatore dei cuori. So che molti e molti sacerdoti mi stanno amare. Ecco perché anche degli altri si stan salvare. Così la mia barba bionda fa su di voi ombra ( e trentatré anni conta ) ed ogni aiuto, ogni soccorso do a voi in dono, che siete i miei gemelli. E così con la luce mariana l’autorità a voi data fiorirà e germoglierà e l’autorità che ho in terra e in Cielo a voi la regalerò.

Gli angeli sono i servitori del ministro di Dio.

Gesù per insegnare l’umiltà alle sue creature si fa piccolo.

Bisogna dare a Cristo la prova che si è capaci di distaccarsi dal mondo per suo amore.

**Il buon appetito.**

 Chi perde il posto assegnato, ed è sacerdote che s’è donato, chi mai lo aiuterà, se il posto perderà? E chi invece col suo Cristo è vincitore, godrà il Paradiso in terra d’esilio, perché con il suo Cristo la morte ha vinto.

**Lode alla Madonna**

 Sacerdote Madre Immacolata, col tuo Cuore Materno fa’ che il sacerdozio ministeriale accetti il potere che gli consegna l’Emmanuele. Salva tutti, o Madonna della Mercede!

**Confidenze**

Come Io distinguo voi uno per uno, così voi dovete distinguere Me, che sono il vostro Cristo Re. L’arma da adoperare è sicura: è l’amor di un Dio che ve la procura. Per testimoniare la mia Venuta, la Madre Sacerdote fa a voi la sua dote: per tutti quelli che battezza e le anime che converte dà a voi il merito, perché possiate dire che servite l’Uomo-Dio, che è l’Eterno. Si avvia questa sera il virgineo concerto angelico, perché il demonio molte file ha perso. Il Santo Rosario l’ha scopato via, e così s’è ritirato.

E’ sbagliato il modo di stendere l’evangelizzazione.

Prima di partire per risorgere, ho istituito il Sacramento d’amore.

Così, nel Ritorno, sono venuto alla benedizione eucaristica, per mostrare che venivo a portare in alto, non a distruggere ciò che avevo fondato. Questo è onorifico per il ministro, essendo tornato in questo solenne momento il suo Cristo. Che temenza si deve avere, quando si è insieme all’Emmanuele?

L’evangelizzazione sia perfetta, anche se si è in pochi che accettan.

La Madre ha detto: “Con pochi salverò il mondo”: di questo tenete conto. Pensate al Creatore, che solo Io saprò tenere faccia alla parte dell’umanità malvagia. Solo Io e voi possiamo far intendere e all’umanità rendere. [Occorre] nell’altezza stare e non in bassezze scendere.

**L’umiltà**

L’umiltà è finezza d’amore, è la scuola della conquista, che dà vista di conoscere e di capirmi che ci sono nell’Eucarestia. L’umiltà è una discrezione di rispettare qualunque azione e persona; e l’umiltà alta virtù dona. L’umiltà mette sulla via della sapienza, del discernimento di ciò che è bello e giusto. Chi è umile, anche se ha sbagliato, può cedere e convertirsi e così figlio di Dio ancor sentirsi. L’umiltà è salvaguardia dalle grandi cadute, perché l’umile si lascia correggere, ascolta chi è a lui superiore e rispetta l’inferiore. Ha bisogno di questa virtù e della grazia di praticarla la generazione. La superbia ha rovinato il mondo, ha procurato il nemico dell’uomo, il demonio, e fa indurire i cuori; l’umiltà fa convertire i peccatori. L’Eucaristia questo esempio per attirare dà. E ha conquista questa capacità [di essere umili].

L’Eucarestia è il Paradiso in terra, è la sede della pace, la padrona dei cuori; nell’Eucarestia mi trovo per sollevare i dolori. Così voi potete dire che non siete mai soli, perché offrite al popolo questi speciosi doni.

**Intimità.**

 L’unione tra Me e voi deve essere inseparabile affinché la mia fisionomia sia la vostra, e la mia fotografia si confonda con la vostra. Il braccio mio destro a voi regalo, anche se Io mutilato non rimango; ma questo faccio per imprimere in voi quanto vi amo, tanto che per farvi compagnia son tornato.

**Satira**

Chi vorrà passare avanti a Me, si accorgerà che il gatto gli regalerà la sua coda, insieme con la pelle, e ognuno starà a vedere che con i superbi si è assieme. Poi la coda gli sarà tirata e la faccia sarà scoperchiata,

Questa sovrumana ambasciata può andare avanti solo quando ispirerà il vostro Maestro. Siccome è un regalo al Pontefice, non è un comando, un sopraffare, ma chi dà questo dono è l’Amico più caro, il Divin Maestro che è tornato, come sentirà questo ritmo, sarà conosciuto che sono Cristo, e la fortezza mia in lui andrà, e a chi è con lui la passerà.

Questo fuoco d’amore trapassa e fa chinare i capi più ostinati e fa sciogliere i temperamenti più sicuri di sé, e così verrà svelato quanto amino il loro Cristo Re.

La pelle del gatto sarà nascosta, perché è una sola la Chiesa che ho fondato, e ognuno al suo posto dovrà stare, altrimenti all’ultimo posto dovrà andare chi avanti i posti altrui sta occupare.

L’obbedienza dà la sicurezza della riuscita e, perché avvenga questo, occorre spingere tutti all’adorazione dell’Eucaristia.

**Sorpresa**

Rogate e otterrete; siate vigili e perseveranti e vi assicuro che diventerete in tanti. Corteggiati dagli angeli vi troverete e così il premio in anticipo godrete. E di tutto il bene che faranno quelli che istruite godrete, e la Madre Vergine Sacerdote tutto segnerà, e padroni del bene operare vi troverete, e in eterno questo godrete. Che siete venuti qui ad ascoltare Me non dimenticate, perché in ogni ora sarete pagati. Questo per rinfrancare il P. Carlo, che vuole essere pagato prima. Con pazienza e tranquillità si arriverà a questo scopo. Il mio giogo è soave e leggero; dal Cielo apposta sono sceso per alleggerire la croce che ognuno ha da portare e che Io cedo: è di paglia; ognuno deve sol questa portare e tenere, non volerla cambiare con altre crocette.

Rallegratevi, perché in avvenire sarà sincera e leggera, perché la luce di Dio impera. Pensate che il vostro Divin Maestro è il Datore dei lumi, Re potente, paciere, onnipotente, onnisciente, che tutto può rendere. Non indarno sono stato scendere per farvi voi tutti salire, se il mondo dovete convertire. Salite l’alta vetta virginea, evangelizzatori, e vedrete convertirsi i peccatori e scomparire gli errori. Chi in basso sta, non può illuminare; chi in alto con Me fa il luminare, può agli altri proiettare il faro mariano. Il tramonto si tramuterà in splendido giorno, e non più verrà notte. Quando avrete qualche preoccupazione o difficoltà, ditelo alla Sacerdote Vergine Immacolata, che tutto darà e illuminerà, perché è centrifica alla SS. Trinità. Voglio che l’amore mio infinito sia scorto, proprio stando nascosto. Siete ritrattati [= fotografati] nel mio Cuore. Come faccio a non ricordarmi di voi? A dimenticarvi? Pensate a questo e sul mio Cuore riposate e sulla mia parola evangelizzate. Grandi davvero diventate.

Quando sono tornato, e sono l’Onnipotente, [non ho fatto] nessun rumore, perché voglio sol mostrare l’infinito mio amore. E, come Eucaristico sono silente, ma vivente, così nel Ritorno il mio dire non muove una fronda e fa venir paciere del mare dell’amor le onde. Ove Cristo sta passare, impronte di pace sta a lasciare. Ovunque andate, pace state a dispensare, come gli angeli han cantato l’Osanna e la pace agli uomini. Questo sia il regalo per aver donato a Me, che sono Dio, la santa verginità.

Gli angeli vi faranno corona, come fanno alla Chiesa mia Vergine Sposa; e più gli angeli comanderete, più a vostro servizio ne avrete. Come il trono dell’Agnello da questi è circondato, così è del ministro che fa l’Olocausto.

**Parla la Madonna**

 Speciosa è la benedizione. Benedico l’albero del vostro apostolato e così, sotto l’ulivo benedetto, il vostro ministero sacerdotale è e sarà al Divin Figlio accetto. Così anche sulla Chiesa risorta e gloriosa questa benedizione si posa. Gesù Sacramentato sia il vostro riscatto. Ecco la valuta a fare col Divin Maestro l’Olocausto!

Suona l’ora di portare il Deposito all’Istrumento primo: che diventi vivo per il mio arrivo, se devo preparare un posto adeguato al suo lavorio, tanto se me ne sarò andato, come se mi troverò ancora in terra d’esilio.

Tutte le lingue sentirete parlare l’Uomo - Dio.

**Ultime**

 Il P. Carlo scrive e non vuol andare a dormire. Don Oscar deve guidare e il P. Carlo di carità non deve mancare.

La croce è tracciata in alto. Ecco il trionfo con l’Olocausto e il ringraziamento. Partite con gli angeli in compagnia, purché portiate in alto Me Eucaristia. Sia per Me la vostra vita.

 26-11-1976

Presenti don Oscar, p. Mario e p. Carlo

L’umiltà è la vera autorità.

**Saluto**

 E’ la primavera serale del tramonto, ma non è la fine, perché Cristo Re è in terra d’esilio naturale e il suo amore nel mistero Eucaristico imprime. Con questo saluto v’accorgete che vi valuto: ecco il mattiniero saluto. Più di così a manifestarmi, essendo anche vero Uomo, non potrei, ma sol vi dico che voi siete dei miei. Siete stati bloccati dall’occhio vigile di Dio nella scelta, siete così restati, perché mi avete giurato; non potete da Me essere abbandonati, perché non è un traditore l’Eterno Sacerdote, ma sono Colui che realizza tutto quello che ho promesso e ho detto, e attirato al ministero sacerdotale mi sento.

Il Papa, nell’ultimo discorso (vedi il quotidiano *Avvenire* 25-11-1976): “Il Signore morto, risorto e asceso al Cielo, ci ha detto che ritornerà. Ma come? Ma quando? ”.

**La Chiesa.**

Siccome il regnante Pontefice è il capo della Chiesa mia, Io sono lo Sposo e lui è la sposa. E’ questo che giova: dar figli per il Cielo. Deve essere la Chiesa gerarchica a consacrare chi al sacerdozio sto a chiamare. L’arma da adoperare è l’amore, ma è anche il discernimento del bene e del male, così che i popoli di nuovo le chiese staranno affollare, perché del ministro di Dio staranno di nuovo abbisognare.

**Sacerdozio ministeriale rinnovato.**

Io sto fabbricare il mio clero nuovo per il nuovo tempo e lui fabbricherà Me per presentarmi al popolo nel 3° tempo, e della riuscita vi accerto.

Essere sereni e contenti e così, nel fare e nell’operare, cantare le lodi di Dio. Occorre una fine, per svolgere una fase di intellettualità divina, per innalzamento, e di luce, che possiede la Chiesa mia per tutti illuminare. Se Io ho promesso che le porte dell’inferno non prevarranno e ho rinnovato il patto, perché dal mio Clero, nella promessa che mi ha fatto, non dovrò essere imitato, se in ringraziamento all’Eterno Padre l’Olocausto viene accettato? L’Olocausto verrà sempre continuato, finché il mondo sarà tutto venuto a Me Sacramentato, e su questa scia sarà terminato e così tutto salvato.

**Buon appetito**

 Vi do il mio potere, vi dico che son ritornato apposta col ministro; e così insieme a mensa ci stiamo sedere: ecco il vostro Maestro come Emmanuele. Vita divina che mai si spegnerà, perché il Verbo Incarnato tutto ha creato e anche l’uomo a sua immagine e somiglianza ha fatto, e il ministero sacerdotale da Lui Stesso fu formato. Chi è che si abbatte e ha temenza, quando Cristo Stesso dà la sua divina sapienza? Se occorre la pazienza, darò la pazienza; se occorre la fretta, darò la fretta. E’ tutto in coerenza alla mia personalità: ecco la sicurezza! Fidarsi degli angeli che danno il loro canto.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre da’ allarme e da’ valuta alle palme dei martiri, perché noi ministri ad accompagnarti dobbiamo essere visti.

**Regalo.**

 Vi darò la virtù sufficiente, per essere il calice per ricevere la mia sapienza. *Vita et resurrectio nostra*: nella mia sapienza questo riposa. Tocca a voi far risuscitare: ecco Cristo che sul vostro cuor sta riposare e tocca a voi farmi svegliare. I martiri han dato la vita, voi mi fate svegliare.

Io sono il Datore dei lumi.

Dal Vangelo: “*State pronti quando il Signore verrà. Verrà di nascosto …”.*

Significato: Verrà non nella morte, ma nel Ritorno.

**Sacramento Nuovo.**

La grazia santificante del sacramento nuovo che ho dato va sopra il sacerdote ministeriale.

**Verginità sacerdotale**

 La verginità consacrata e donata ha formato la corona trina alla Madre per metterla al posto dell’Umanato Verbo, e così il Divin Maestro ha potuto venire in terra d’esilio come Celebrante; e così il ministro rimane davanti al Cuore Immacolato con Me Sacramentato, già al premio, anche se si trova qui con Me a fare l’Olocausto. Il ministro è assicurato in ogni sua facoltà; e che dà luce, forza e calore è la santa verginità, perché è dote angelica; con la verginità è fare una sola cosa coll’Umanato Verbo, che in una parola tutto ha creato. La verginità donata tutto ha timbrato: ecco gli apostoli, imbiancati alla Pentecoste, han dato il loro *placet* col sangue, col martirio; mentre con la santa verginità deve dar testimonianza il ministro in avvenire , perché è il figlio primo della Madre di Dio; e così viene coperto di ogni appoggio da Colei che ha dato Cristo, perché per questo splendore diventa uguale all’Eterno Sacerdote. E che lo fa compagno[= uguale], che Io possa dire: “ Accompagnatemi”, è il vergineo candore; e così il sacerdote, amministrando i sacramenti, di questa luce a tutti ne deve dare, per far che, ognuno nel proprio stato, alla salvezza si stia incamminare.

Invito tutti i sacerdoti a essere fedeli a tutte le promesse fatte, in quanto che non si cerca il martirio, adesso, perché è il trionfo della croce, ma di farvi vostre le doti materne della Madre di Dio, che è Madre dell’Eterno.

**Battesimo** - Siccome tutti ho redento, tutti devono essere battezzati.

Ho “l’onore” di essere stato paragonato a lucifero; chissà che adesso non facciano un passo avanti e si accorgano che sono il Creatore! Li perdono, se fanno sospensione.

**Regalo ai notai**

 Tengo su voi la mano tesa per conquista e in difesa. E’ l’ora della misericordia completa. Non è più mezzanotte, come quando sono nato, ma è la luce mattiniera che avvampa ché son tornato. La mia parola viva di vita farà fare ai ministri preparati la salita; e, facendo l’Olocausto, è come trovarsi con Me nel nuovo santuario. Il diario è speciale: la Sacerdote Madre, benedicendo e offrendo a voi il libro della vita**,** vi assicura in tutto della riuscita.

**Istituti religiosi.**

Tutti gli Istituti hanno i loro fondatori, con lo spirito particolare dell’osservanza delle regole, non tutte uguali, per poter contentare il Cuor di Cristo, perché gli attributi di Dio sono infiniti. In questi anni di confusione e di sterminio del bene, tanto da non aver più discernimento nella valuta di ciò che è di servizio a Dio e di ciò che è di danno alla propria anima, anche nel campo femminile è rilassata completamente l’osservanza dei regolamenti, andando tutti sul campo della carità, dimenticando che loro avevano dato a Dio la loro verginità. E, con queste “scoperte”, si sono messe su ogni pericolo, non rispettando la vocazione che aveva dato Dio, che erano anime donate a Lui, e che il mondo ne poteva approfittare fin al punto che la loro vocazione e donazione lasciavano.

Più vi fiderete e più mi costaterete; e, se vorrete far da soli, soli vi troverete.

**Il canto sacro**

 Il canto è una trina preghiera, perché è anche un suono, insieme; è proprio adoperare la propria voce a dare tutto a Dio l’onore. Anche i ragazzi, bisogna farli cantare; loro col canto ci stanno anche di più in chiesa.

**Confidenze**

 Oggi vi posso assicurare che l’Eterno Padre accetta il ringraziamento, che è l’Olocausto dei miei ministri fino alla fine dei tempi. E così agli abitanti di terra d’esilio il trionfo della Croce paga l’affitto, perché [ quando si troveranno sulla terra innalzata] saranno nutriti, se vogliono, di Gesù Eucaristico, anche se il sacerdote si troverà in alto [sul nuovo globo] , e gli angeli al sacerdote faranno il diacono [ a portare l’Eucaristia].

Sapete che la Madre ha tre segni in uno: uno all’Annuncio; il 2° quando ha presidiato come Sposa dello Spirito Santo alla discesa del lume sugli apostoli; il 3° fatto dal Figlio Stesso prima di scendere e di darle il comando, trovandosi al suo posto,quello del Verbo Incarnato, di far l’Avvocata nel giudizio ad ogni ministro e così esonerarlo dal giudizio universale, perché il sacerdote deve fare Cristo all’altare, nel confessionale e nell’evangelizzare. E così si troverà il sacerdote contento, al momento del trapasso, a incontrare Me Eucaristico, nel sentirsi dire: “Io ho fatto a voi compagnia; in eterno accompagnerete Me e il posto più privilegiato preparato per voi è”.

Chi per il Tutto ha rinunciato a tutto, deve della verginità in eterno godere il frutto. Cristo si pasce tra i gigli, dagli angeli è circondato, ma Lui vuole accanto a Sé il sacerdote, al quale il suo segno ha dato. Perché il ministro possiede ciò che è mio, così Io in loro vivo; vivo col potere, ci sto volentieri insieme col volere, voglio star accanto a loro da Emmanuele. Ora che vi ho arricchiti della grazia santificante del Nuovo Sacramento, ancor di più ho in voi il mio possesso, perché in alto e al mio posto vi ho messo. Io sto nascosto da Ritornato come Sacramentato, per poter mostrare l’autorità che a voi ho dato. Vedete quello che sto a tutti insegnare, per fare il ministro mio brillare, affinché lo abbiano ad ascoltare. Ciò che è grande, di valuta, ha sempre un po’ di copertura sul profano e sol deve essere messo in mostra nell’arte divina, perché sia amata e ricevuta l’Eucarestia. Eucaristico chiamo a Me, tramite chi mi rappresenta, che mi addita al popolo; e Io addito voi alla generazione, purché in alto vi troviate coll’Eterno Sacerdote. Se così farete, non scoppieranno le piaghe d’Egitto e fiorito sarà, nel cercarmi, il tragitto. I vescovi stiano nelle loro sedi e guidino i loro preti; siano loro i superiori, che sollevati saranno dalla Madre mia dai loro dolori. Il Papa mi sta aspettare e Io un po’ per volta mi sto specchiare, cioè rivelare; e, nella sapienza mia che avete scritto, mi troverà e che sono a lui compagno costaterà e nel ritmo mi riconoscerà. Ritmo poetico, penitenziale, di cui sol ne può godere chi mi sta amare e che ha il segno sacerdotale.

Se gli altri si accorgono che avete la mia autorità in possesso, vi martirizzano.

**Amore materno di Maria**

 Il sacerdote rimane insieme con la Madre. Lei lo assolve e lo fa suo. Lui può dare ciò che riceve agli altri.

La Madre di Dio è una sola, come la Chiesa Sposa mistica e vergine che ho fondato; e in tal splendore di Madre dell’Eterno impera su tutto l’universo; ma il Cuore è di Madre universale così che ognuno si può saziare; e da Lei si può volere e si può tutto ottenere. La Madre mia regalo col potere sacerdotale al ministero sacerdotale; e con lui può funzionare e tutto il mondo convertire e a tutti far capire l’amore che tal Madre a tutti sta portare, specie nell’era sua della santificazione, perché è la Sposa del Santificatore, dello Spirito Paraclito, per il quale l’uomo battezzato, col Battesimo ha aperta la porta alla grazia santificante intrecciata con quella attuale. E’ un richiamo, è un contento per ogni uomo, l’amor materno della Madre del Redentore, per il popolo di ogni colore, di ogni generazione e di ogni religione, per portare tutti alla Chiesa unica e sola, fondata e voluta dal Redentore, per attirare nel trionfo della croce tutta la generazione. Questo avverrà perché, al momento del tradimento, prima della crocifissione e così della morte, ho istituito il Sacramento dell’amore. E ho dato prova, dopo la risurrezione, ai due discepoli, che mi hanno invitato ad entrare perché veniva sera, nello spezzare il pane: e così ora a celebrare nella nuova era. Mirabile contento, che ognuno deve possedere, che vuol inoltrarsi verso la Madre mia, che col Cuore Materno esercita il potere di Re d’Israele. La Madre protegge l’errante, tiene d’occhio il peccatore per richiamarlo alla conversione; ha compassione per l’operaio, ha ardore di amore verso il sacerdote, ha compassione del misero, di chi ha nessuno, di chi tutto ha perduto e così gli va incontro: “ Ti amo Io, che son la Madre del Padron del mondo”. Ama tutte le madri come fossero le sue figlie; ama gli ammalati e tutti quelli che fanno del bene e sta vicino ai tribolati; è la Madre vigile dei giovani e delle giovani. E apposta è apparsa, cioè è calata all’Apidario, per nobilitare la nuova generazione, per far che il mondo non venga sospeso, ma continuato, e nobilitato da Gesù Sacramentato.

Come sono stato Io battezzato da Giovanni il Battista e si è aperto il cielo e han sentito: “Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto, ascoltatelo” così ora la Madre di Dio, intrinseca alla SS. Trinità, e che è anche al centro dell’Eucarestia, assolve il ministro in presenza del Divin Maestro, che testimonia e lascia il compiacimento dei suoi figli primi alla Madonna. Guardate Pietro: per aspersione tremila, poi cinquemila ha battezzato, e così ha seminato dappertutto il Vangelo.

Confrontate ora con il ministro: in avvenire, restaurato, dispenserà e siederà come dolce giudice nel confessionale a consigliare e ad assolvere, e così la Madre il proprio aiuto starà porgere; e, in conversione, gli abitanti di questo basso globo si avvieranno verso la purificazione. Ecco il potere da Re d’Israele: proprio in base a questo potere dato al Cuor Materno, la Madre manifesta il suo amore nel perdonare, nel comprendere, nell’assolvere e nel richiamare al ben fare; non indarno siete stati dall’Immacolata Sacerdote assolti, per essere a questo sacramento di perdono sempre pronti, del quale sacramento ognuno può abbisognare, sia nelle scienze profane ignorante o colto, sia responsabile di lieve infedeltà o di grande colpa. E così, all’assoluzione, si sentiranno sollevati e così verso il Sacramento d’amore inviati. Questo è vera maestria ed è carità che il ministro deve dare e dà; e anche per questo il sacerdote è amato di preferenza dalla Madre mia, perché i peccatori sono la sua passione materna, perché vuole tutti salvi per la vita eterna. La Madre ama i lavoratori, ama chi si istruisce e studia; ha l’occhio vigile sull’innocenza; e, all’occorrenza, coll’occhio vigile sulla Chiesa fondata dal Divin Figlio presenzia. Stende sopra il clero la sua stola e sopra il popolo il suo manto: e ognuno rimarrà imprigionato dell’amore che gli porta il Cuore della Madre Immacolato. L’angelo dell’Annuncio dice: “ O Maria Vergine Immacolata, tutta pura e tutta santa, Tu che fosti in terra d’esilio tanto tribolata e ora sei beata, e puoi a noi tutti concedere e cedere tutto ciò di cui abbiamo bisogno, da’ a noi il più grande regalo: che il Pontefice sia dal Deposito consolato e così assicurato che è il Pontefice voluto dallo Spirito Santo sul seggio di Pietro, in questa nuova era in cui padroneggi Tu, o pura Eva. Accendi a ognuno la candela, perché non constati più né tenebre né sera “.

**Olocausto**

L’Olocausto è la potenza di Dio che va sopra i ministri, per far che l’Eterno Padre accetti per tutti i secoli venturi questo ringraziamento fatto insieme con Me; e così poter attirare tutta la moltitudine nella via della riconoscenza, dell’affetto, per essere contraccambiati di ogni benedizione e dell’amore infinito di Dio, che porta alle sue creature. Il sacerdote è l’istrumento unico e solo che, coll’Olocausto e la verginità intatta adopera il segno sacerdotale con fecondità di conversioni e di totalità di carità, perché Dio è amore, è carità ed è passione per ciò che ha creato. Ed è il sentimento del Creatore che il sacerdote può esprimere e che ognuno deve redimere. Per l’Olocausto fatto assieme con Me, perché ha ottenuto il restauro, ogni ministro diventa il redentore che ringrazia l’Eterno Padre, per applicare ad ogni nato la Redenzione. L’Olocausto è il completamento dell’opera di Dio redentrice e santificatrice, di cui al centro c’è, di sostegno al ministro, la Sacerdote Ausiliatrice. Così l’Eucarestia diventa il principio e la fonte della bellezza, della grandezza e della pietà più squisita verso l’umanità, che tanto bisogno del suo Dio ha. L’Eucarestia in apparenza sembra nulla, e invece frutta; è un’esposizione di compassione verso la generazione; è una pietà che uso senza termine né sospensione. Additate a tutti Me nel Sacramento d’amore: non si oscurerà più il sole.

 **Eucarestia**

Voi sapete che l’artista ha una passione della sua arte, che non sente neanche la fatica, pur di riuscire: ecco la passione dell’Eterno Sacerdote. Dio, dopo aver creato l’uomo a sua immagine e somiglianza, ha istituito il Sacramento dell’Ordine e così gli ( al sacerdote ) ho imposto, ad aver aderito: “ Create Me Eucaristico. Battezzate tutte le genti. Fate Me nell’assolvere, e saranno mondati”. Questa è la magnificenza dell’arte divina. Se mi vedo tradito, ora che son venuto al trionfo della Croce e a pagare tutti i martiri della loro testimonianza, l’arte diventa una spada devastatrice. Ecco che si impone a questo l’Ausiliatrice; e così, abbellendo della sua verginità il ministro, fa ancora caro il ministero sacerdotale al suo Cristo. Che possa questa arte, che parte dal Creatore e dal Redentore, essere la salvezza e la bellezza della creazione. Se l’amore del prete a Dio è costruttivo e quello che le vergini gli devono portare è sacrificale, allora le vocazioni staranno arrivare e il ministro vero sale della terra si starà trovare. L’Eucarestia è il vulcano dell’amore, è la residenza della luce, è la compagine della vita divina che nell’uomo si deve sviluppare, affinché in lui abbia Dio a regnare. L’Eucarestia è la pazzia di Dio, è la conquista del mondo, è la sicurezza che, al pentimento, ci sarà perdono, perché è un infinito dono. L’Eucarestia è l’esperienza della verità, perché dà splendore il vergineo candore così che chi si avvicina attacca, e più da tal amore si distacca. L’Eucarestia deve essere la felicità dell’uomo, la bellezza di terra d’esilio, perché c’è, a farci compagnia, Gesù Eucarestia. L’Eucarestia è la prigionia di Chi si dona e di Chi si adora e ogni grazia da Lei si sprigiona. Anima riparatrice e donata, tutto al tuo Dio dona, che sempre in compagnia del tuo Creatore ti troverai e mai sola sarai. Fatemi la guardia in questa prigionia, anche sotto forma di un finto tradimento, così sarete pagati quando darò il segno nel firmamento.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, fonte di pietà e di misericordia, usaci a tutti misericordia, e conduci l’anima penante alla gloria.

**Verginità sacerdotale**

 La verginità donata e consacrata col segno sacerdotale deve essere lo splendore del mondo, il nuovo sole che riscalda le anime e le sta abbellire e care a Dio e alla Madre sua le fa venire. Così questa luce fulgida torrà le tenebre della disonestà e farà amare a ognuno la santità della vita, che il proprio stato comanda e impone. Siccome la verginità sarebbe una dote angelica, che viene applicata all’anima donata e consacrata, perché è luce divina, possedendola, il ministro di Dio, che è visto e sentito, può fare in tutti i momenti Dio e trovarsi superiore a tutti gli angelici cori e in parte, a fianco, come celebrante e operante, all’Eterno Sacerdote, e così dar continuamente frutti di santificazione, di conversione e di elevazione. Non sapete la potenza del dono dello stato verginale, che è un dono: entrando ancora da dove è partita, al contraccambio, si rimane del Cuore di Cristo al comando. Quanto al Pontefice Eterno è a cuore il ministero sacerdotale, che con questa verginità diventa così caro e amato da sua Madre e dal popolo, perché così lo trova atto al suo compito di ministro di Dio! E’ una sola la Chiesa che Dio ha fondato; e per niente affatto Dio la sta scavalcare e a nessuno la fa sottostare.

**Giaculatoria**

Sacerdote Madre, dolce Castellana del Vergineo Impero, accendi ai ministri di Cristo il cero, il cero pasquale, coi raggi che escono dal tuo Cuore, dal Tuo segno sacerdotale, o Madre universale.

(Insegnata da Gesù, uscendo di chiesa, sugli scalini, una mattina; è per i sacerdoti).

**Confidenze**

 Se volete godere gioie terrestrali, siate sempre uniti a Me, in ogni posto che vi trovate; e così, che siete dei miei, tutti staran costatare. Guardate: nella vita pubblica, che mi circondavano erano gli apostoli e poi tutti gli altri. Ecco che Pietro fu citato dalle donne: “ Sei uno di quelli”. Ma, siccome ora non vado a morire, ma con voi a costruire, quando sapranno la faccenda come è, saranno contenti anche i vescovi e i cardinali e capiranno che i loro posti sono rispettati e non son da Cristo cambiati. Non mando ambasciatrici, ma ho regalato la Sacerdote Madre Ausiliatrice, la Madonna appena, che non recherà nessuna pena.

**Buona cena**

 La cena deve consistere nel mettersi in tanti in scena, sul piano dell’obbedienza ai superiori; essere di sostegno ai vescovi, testimoniare con la vita e con l’operato il Pontefice regnante; essere pronti anche al civile a dire: “ Siamo noi di Cristo i rappresentanti!”. Si deve mostrare anche la patente della materia che dovete insegnare, e che nessun altro può spiegare, e difendere la propria dignità sacerdotale, per onorare il proprio Maestro Divino che proprio per questo è ritornato. E chi non si sente tale, si ricordi che al proprio Divin Maestro offesa sta a fare.

**Il ministro**

 Il ministro deve essere l’amico del piccolo, del popolo, dell’operaio, non per aiutare i sindacati, ma per insegnare al cristiano di fare del lavoro una preghiera; e che faccia, alla scuola del ministro restaurato, il popolo la sua spesa. La lega massonica si slega, quando col ministro non può far lega. Nessun disturbo si avrà, quando in pace con ognuno si sarà e bene a ognuno, quando si può, si fa. E, più si lavora, diciamo, a scuola prima, già la divisa di magistrati si ha, perché anche Cristo nella vita pubblica così ha fatto e agli apostoli così ha insegnato. Più le cose che si fanno sono piccole e minute, più grandi diventano, perché son prive di vana gloria, di superbia e cariche di carità.

**Discussioni di oggi**: quanta pronuncia oscura, litigiosa, infruttuosa!

Le esperienze degli sbagli sono le semenze, perché si va fuori di riga, non si è neanche sulla via dei Sacramenti né dei comandamenti né dell’evangelizzazione, perché c’è già il Vangelo.

**Confidenze**

 L’ora di Dio è suonata, la grazia santificante del nuovo sacramento su tutti i ministri è sparsa; l’acqua, che doveva cadere insieme con l’elettricità punitrice, fu fermata, per rispetto alla Madre Sacerdote e Immacolata, che ha detto nella sua Mondial Calata: “ Ho tramutato il castigo nell’auspicio”. Ecco l’amore sacerdotale materno che porta la Madre Vergine al ministro, tanto che, quando spiravo in croce, non ha pianto; ma, quando son tornato, ha accettato volentieri il comando di Re d’Israele, per poter far grande e che arrivi al suo alto posto, riservato e preparato, il prete. Nessuno può neanche immaginare il godimento che spetta nel Coro Vergineo a chi ha donato tutto e si è sacrificato per il suo Dio, nel tempo dell’era cristiana; e sarà pagato con ugual pagamento, nell’era dello Spirito Santo in cui trionfa l’amore, il sacerdote che vuol viver nel fuoco concentrato dell’amor di Me, che sono apposta tornato. Chi vorrà dubitare, chi vorrà ancor spaurire, quando Cristo Re glorioso e trionfatore è stato venire? Anche il vergine discepolo prediletto, a cui ho consegnato la Madre prima di morire in croce, non è morto martire, ma di amore. Non vorrà vivere contento il sacerdote, ora che la Madre Vergine gli dà l’assoluzione e accompagna nel ministero sacerdotale e pastorale ogni sacerdote, tutta la gerarchia? Che l’ha a fianco a perdonare e a dar tutto e a dare il frutto di ogni sacrificio, di ogni rinuncia, l’Immacolata dei Pirenei? Se, quando è apparsa a Lourdes, ha dato l’acqua, non vorrà ora aiutare in ogni momento, in ogni occasione, in ogni posizione il segnato? Intanto la Madre di voi si impossessa e carichi sarete del bene che Lei compie, di ogni sorta di provvidenza. La Madre non può mentire, ma tutto il bene che voi fate, unendo anche il suo, sta a voi restituire, col farvi gioire; pensate che non è sotto la croce, ma è Trina alla SS. Trinità, con ogni podestà. Ecco che, con questo, cesserà ogni calamità. Lei di voi prende il possesso, per fare che voi siate gemelli di Cristo Stesso; e consegnandovi il pastorale che Lei adopera a benedire, farà gli avversari della Chiesa impaurire. Avverrà come quando con S. Chiara assalivano le mura, e lei con la benedizione ha liberato dall’assalto, con la forza, con l’amore di Gesù Sacramentato.

**La grazia**

 La grazia santificante è la santità di Dio che si manifesta e che percorre il sacerdote e il fedele nei sacramenti che riceve. La grazia santificante, per chi bene riceve i santi sacramenti, influisce nella sua volontà, nella capacità di scegliere la volontà di Dio alla propria; e dà capacità di arrivare alla santità perché la grazia parte proprio dal Redentore che è tre volte Santo. Ognuno ne può ricevere in abbondanza e in continuazione, se non rompe, col peccato grave, il lavorio della grazia che santifica, che vivifica e i meriti per l’eternità moltiplica. La grazia santificante è l’irradiazione della potenza e bontà di Dio, che dappertutto arriva. E ne dà a sufficienza e in abbondanza Gesù Eucaristico. Chi vuol vivere della mia vita, lo può fare, specie chi a Me si è stato donare, perché carico dei palpiti del mio Cuore si sta a trovare.

**Confidenze e regalo di angeli**

Il Lapidario è arido, ma il mio insegnamento ha la ricchezza della personalità mia divina, e sarà vista e conosciuta, perché l’uva è matura.

Al P. Carlo do un angelo dei Troni, il viaggiatore, e uno delle Dominazioni; e ai due ( Don Oscar e P. Mario ) un Cherubino e un Serafino per ciascuno.

**L’Olocausto, la Madre e gli angeli**

 Il demonio ha rovinato il mondo, la compagine maligna, tradendo, ha fatto ( si è presentato come fosse ) la Vergine Maria e così il popolo è caduto in apostasia. Gli angeli han vinto la battaglia d’amore: tutto verrà rinnovato in Cristo. E gli angeli assisteranno, faranno da diaconi, quando tutto si starà accomodare e alla volontà mia il capo tutti staran chinare. Come il Padre Putativo morì abbracciato a Gesù e Maria, così sarà la vita del ministro, che è gemello a Gesù Cristo. La compagnia degli angeli è laudativa, così farà splendere del sacerdote la vita. Gli angeli sorvegliano le famiglie, le canoniche, i conventi, la natività del sacerdozio ( i seminari ), le sedi vescovili; e faranno scappare i vili. Dappertutto adombreranno e padroneggeranno; e quei che con gli angeli non si vorranno arruolare, i loro posti staran lasciare.

**Preghiera**

 O Immacolata Vergine Maria, il mio gaudio e il mio contento Tu sii. Appoggia la nostra buona volontà, perché possiamo portare i popoli alla santità e che abbiano in tutto a fare di Dio la volontà. Facci forti contro l’errore; facci vigili nei pericoli e facci festosi a dare a Te e a Cristo gli onori che meritate, che vi appartengono. Fateci prigionieri tra i vostri due Cuori, Gesù e Maria. Sia decorata della tua immacolatezza la vita mia. E siccome sei l’unica creatura, che sei nata in terra d’esilio senza il peccato d’origine, fa’ che ognuno riceva il Battesimo nel sorgere della propria esistenza, così che la Chiesa del tuo Divin Figlio abbia più tanta potenza per l’innocenza. E Tu, in vista al nostro desiderio del ben fare, coprici delle grazie a noi più necessarie, perché abbiamo a coronare della tua devozione tutte le anime che conosciamo; e facci partecipi, in unione, al trionfo del tuo Cuore Immacolato, giacché abbiamo visitato il tuo Lapidario.

**Intimità**

 Più intimi di così non ci possiamo trovare, perché gemelli siamo; e così la Madre ha parità di Me e voi nell’amore, nel rispetto e nell’eredità, di cui il Figlio diritto sulla Madre ha. Eredità feconda, che ad ogni aiuto è pronta, eredità che continua a dare senza mai cessare: un’ eredità che viene dal potere della SS. Trinità, perché il segnato questa autorità possiede. E’ per quello che, di tutto il bene che da glorificata la Madre compie, il sacerdote è l’erede. Ognuno viene arricchito dei poteri che ha la Madre di Dio. Costruitemi come volete, che Emmanuele vicino a voi a celebrare mi costaterete e niente per questo giunterete [= ci rimetterete]; sempre più potenti sarete e l’autorità nuova che avete anche voi stessi constaterete.

**Satira**

 Do il pastorale al Padre Carlo, perché lo possa adoperare negli impedimenti che possa trovare. Ferisci pure, da mandarli all’ospedale, purché la strada non abbiano ad ingombrare. Siccome il pastorale è d’argento, ed è quello della Madonna, penserà Lei a far l’infermiera e a mostrare a certi la via illuminata dove non c’è sera. Questo pastorale farà da bussola: metteremo che vadano ospiti in qualche parte e non abbiano il passaggio ad ingombrare alla mia sovrumana ambasciata. E così il pastorale sarà solo in onore a chi porta il Deposito, a chi accompagna e a chi ha scritto la sovrumana ambasciata. Essendo il pastorale della Madre d’argento, Lei vi coprirà la faccia di questa devozione, perché diranno: “ Chi ha avuto l’ardire di andare, per il Papa, Cristo a sentire? “ Dopo aver letto e tutto saputo, staran gioire, ma al momento avran spavento. Ma non è il vento del castigo, ma è la vincita del grande auspicio, di fermare la potenza e di dar Cristo la sua sapienza. Lavorio, questo, della Madre di Dio, premio per il *Fiat*, premio anche per il segnato, che sta in alto a creare e procreare Me Sacramentato; ugual premio come al Cuore della Madre Immacolato. Tutto in Cristo sarà conformato e accettato.

**Verità divina -** *Facta est veritas tua lux aeternalis, in veritate fidei, alma, decora, fulgida adest lux angelica, pro multis, voluntatis tuae.*

**Saluto finale della giornata**

 Quasi si è all’orario che son nato: chi sa che voi arrivate a tempo, nell’Avvento, a dir che son tornato e che è un po’ che son nato. Allora sarebbe il mio compleanno, a Natale, e avrei quasi 2000 anni. Come sarà che non sono invecchiato? Così voglio il segnato: che sempre si mantenga come Io mi trovo in questo mio Ritorno, per far felici loro e tutto il mondo. E così sarà, se le lodi alla Madre canterete e, ogni lingua che parlerete, capiti sarete, perché con gli angeli vi mescolerete e sacerdoti angelici diventerete. Alla meta siete!

**Buongiorno per il sabato**

 Salute sacerdotale, caparra in anticipo di quello che starete lavorare, assicurandovi che fortemente vi starò pagare, con una moneta che per l’eternità solo vale, per cui tanti in punto di morte si staran augurare al posto di voi di starsi trovare.

**Per il Papa**

Lui mi desidera e Io lo voglio accontentare. Nel mio dir si starà consolare, di una consolazione che nessuno altro gli potrà dare. E la Madre voi lautamente vi starà pagare: questo è l’apostolato sacerdotale più grande che state fare, appartenendo completamente all’evangelizzazione mondiale. Pensate che anche domani mattina, prima che spunti il dì, il vostro Divin Maestro già avrà fatto l’Olocausto e con la sua luce divina vi avrà già assalito e di nuovo sarò già ritornato in terra d’esilio. L’angelo dell’Annuncio porterà qui dentro un trino giglio, per festeggiare insieme con la Vergine Sacerdote Immacolata anche il Padre Putativo. Ecco della luce divina, nel Vaticano, l’arrivo di tre cose: l’Avvento, l’Evento, Gesù nel Sacramento!

**Buon viaggio**

 Avete tutti gli angeli di scorta, che cantano l’alleluia, perché vi abbiano, gli angeli, ad aprire la porta per arrivare dove il Deposito è indirizzato e non venga da nessuno fermato, perché contiene un caldo che riscalda, ma che anche può danneggiare, se si innalza la fiamma. Ed è una carità non lasciar toccare a chi potrebbe danneggiarsi.

**Lancio Eucaristico**

Nell’Eucarestia l’amore che porto è passionale e senza il contraccambio del vostro amore non posso stare. Tutti state invitare Me Eucaristico ad amare! Per questa mia passione d’amore mi faccio anche compatire, purché a Me Eucaristico tutti abbiano a venire. Mi dovete perdonare questo scandalo che vi sto dare, perché in cerca d’amore sto andare, perché voglio contraccambiare. Questa è la fotografia di Me Eucaristico, unitiva, progressiva, nello stare con la generazione in compagnia.

**Saluto** **della Madonna**

 Salve, o figli miei! Con l’assoluzione che vi imparto siete atti a convertire gli scribi e i farisei. La benedizione, la riceverete quando celebrerete. Intreccerò col mio efficace augurio l’Olocausto che voi fate col Divin Figlio, che sull’alto globo sta celebrare. Cristo non ha né tempo né misura. Vi raccomando, figli miei, di vivere la virtù pura, che il mio amor per voi non ha misura.

 La croce è tracciata in alto. Ecco il trionfo! Con l’Olocausto e il ringraziamento partite, con gli angeli in compagnia, purché portiate in alto Me Eucarestia. Sia per Me la vostra vita.

 21-12-1976

Presenti p. Pierino, don Oscar e, nel pomeriggio, p. Carlo e p. Mario

**Saluto**

 Il sole della divina giustizia tramutato in infinito amore splende e luce a chi mi rappresenta starà rendere. A chi di questa farà spesa, dalla Sacerdote Vergine Immacolata la lampada della fede sarà accesa; e, se è un ministro di Dio, ognuno potrà goderne e così, con la Sacerdote Vergine Immacolata e gli angeli, starete anche voi a vincere.

L’acqua contenuta nell’anfora non è quella sortita dal mio Cuore quando sono morto, ma quella sortita dal mio Cuore nel tempo del giudizio.

E’ simbolo del nuovo sacramento: sommità della santità di Dio che va sopra il ministro per farlo atto ad amministrare i sacramenti

Dal Cuore Immacolato della Madre esce fiamma setti formale.

La scelta [di Alceste] come è stata?

Cristo voleva venire a dire queste cose alle claustrali. Ma la Madre ha detto di no, perché, a scegliere qualcuna dei conventi, avrebbero avuto gelosia una dell’altra.

Allora Io ho pensato di trovare una persona piccola e sconosciuta, Alceste.

Non sono venuto per suscitare né gelosie né nient’altro, ma a dispensare il mio amore come nell’Eucaristia.

Ognuno degli scrivani poi è stato scelto da Maria: è il privilegio del sacerdotale ministero.

**Opera della Madonna**

 Il mondo è a carico dell’ Uomo -Dio; perché chi mi sta rappresentare faccia l’Olocausto, la Madonna ha preso possesso del ministero sacerdotale.

L’Uomo- Dio celebrante (e sono il Redentore) si è impadronito di ciò che era suo, e così la Madre Vergine Immacolata ha preso possesso di tutto il genere umano che così, insieme col sacerdozio ministeriale, con i vergini e con tutti quelli che faranno del bene, verrà salvato.

Gesù è andato in Egitto che aveva due anni e vi è rimasto fino a sette anni.

**S. Giovanni Battista**

 S. Giovanni Battista è il più grande tra i nati da donna, perché è stato battezzato da Gesù all’incontro con la Madre di Dio, ma il Battesimo l’ha procurato l’Immacolata che aveva pronunciato il *Fiat.*

S. Giovanni Battista ha vissuto con doni, che gli altri non possiedono, da non poter sbagliare. Egli è il più piccolo, perché non poteva fare diversamente, avendo i doni di Dio.

Quando Io sarò sul Coro Virgineo, sarà in parte a Me lui che fu premesso per presentare Cristo.

L’acqua sortita dal mio Cuore, nel tempo che facevo il giudizio al mio clero, per poterlo ancora, di nuovo, realizzare e in alto portare, depositata nell’anfora che significa il Mistero Compiuto.

Al rifiuto, le mie stigmate si sono aperte e, con il sangue che ne è uscito, ho sigillato il libro dei sette sigilli, e così il mondo non fu castigato, facendo Io da Celebrante l’Olocausto.

Il mio amore e così il sangue del calice da Me consacrato tramutato in luce bruciò il libro dei sigilli e l’acqua che conteneva l’anfora, e in brace rimaneva.

Facendo sfoggio la Sacerdote Vergine Immacolata del segno trino sacerdotale che possiede, subito lo Spirito Santo è intervenuto: passando attraverso il suo Cuore Materno tre raggi del Settiforme, facendo una fiamma unica, un cordone che nessuno potrà spezzare, manifestando l’amore dell’Eterno Padre e del Divin Figlio, che si trova Celebrante nel trionfo della croce in terra d’esilio, con la luce fulgida dello Spirito Santo, dà sicurezza che per lo Scritto del Deposito, per la consacrazione che compio con chi mi rappresenta - e così è Olocausto- si trova al centro della salvezza universale il Cuore Immacolato, perché è Sposa dello Spirito Santo, Madre dell’Altissimo e Figlia Immacolata dell’Eterno Padre.

Chi di questo darà memento, che sono tornato avrà l’accertamento.

Nel fermarmi come supplemento, non ho guardato a chi non voleva, a chi voleva appartarmi dalla Chiesa che ho fondato, ma al bisogno del popolo e all’amore passionale che porto alla Chiesa che ho fondato.

L’Immenso mi trovo, e chi credesse di colpire Dio, si colpisce lui stesso**,** ed è qui che la Madre si mette in ruolo, perché ha compassione dei figli esuli in terra d’esilio e, tramite i figli primi, dà lavorio per radunare il gregge disperso e farne uno solo con un unico capo, dando grazie abbondanti e continue ai sacerdoti e alla gerarchia, a chi ha più tanta responsabilità e a chi è a capo a reggere. Sta tutti consolare e proteggere.

**Lc. 18,8-** *Quando tornerò, ci sarà ancora fede sulla terra?*

Vuol dire che verrà fra gente ancora viva, mentre al giudizio universale saranno tutti morti.

 [Voi prima siete venuti perché Io vi avevo chiamato]; ora siete voi che di vostra volontà avete scelto Me. Beati voi che vi trovate con il vostro Cristo Re!

**Dalla Comunione del 21-12-1976 (sotto dettatura)**

‑Mi trovo in piena potenza

con la diffusione dell'infinito mio amore.

E per il potere di Creatore

ci troviamo all'altare dello splendido tempio

di oro fabbricato, per i vergini degli ultimi tempi preparato‑.

E gli angeli in coro: *"Christus vincit, Christus regnat,*

*Christus imperat per Mariam*".

In questo punto, benedicente, assolveva la Sacerdote Madre

Vergine Maria.

Gli angeli di nuovo han suonato: *"Vexilla Regis prodeunt...";*

alla consacrazione ci si trovava e l'olocausto improntava.

E Gesù:‑ Quanto gioisce il mio cuore a poterti di mia

mano comunicare e il mio sangue tramutato in luce

sul segno sacerdotale di chi mi vuol ancor rappresentare

regalare, in potenza, in amore e in autorità!

Ecco il dono per il mio prossimo compleanno

che il Divin Maestro per voi dà!

A questo, l'angelo Sacario, segnando quel messale che

si trova in parte con un X , dice: ‑ Sarà adoperato

quando la Vergine Mistica Sposa il Deposito avrà accettato -.­

E il Redentore:‑ Non può la Chiesa mia non dir di sì,

perché è Opera mia divina

che alla Fondazione va unita.

Mi riconoscerà nella sapienza mia increata

e la Triade Sacrosanta ringrazierà,

e la Madre Vergine gloriosa la protezione dispenserà.

A Natale la Madre offrirà, tramite l'angelo della verginità

e del Re, la corona che Lei porta settiformale,

perché Lei porta il corno trino

per far che ogni ministro non sia del suo aiuto privo.

E, prima di uscire, gli angeli, suonando la fanfara:

“0 Madre del nostro Dio, fa’ che del tuo patrocinio

il tuo clero non sia mai privo,

fa' che a Te, Cristo, si abbiano di nuovo a donare,

giacché Tu il patto colla tua Chiesa stai rinnovare.

Regala a terra d'esilio il nuovo tuo amore,

portando al centro del comando il sacerdote­

e il popolo si abbia di nuovo a dissetare

dell'acqua viva che l'olocausto sta dare.

Fa' che il Pontefice sia consolato,

giacché fa da ponte fra il popolo e Te che sei stato ritornare.

Mostra l'autorità nuova che doni al sacerdozio ministeriale”.

E così si usciva sotto gli ulivi che circondano la piscina

miracolosa. L'angelo della forza, che aveva una spada

insanguinata per trucidare tutti gli abitanti del globo

basso, la lava in questo lago e color sangue tutta l'acqua

sta diventare.

E, prima di scendere, Gesù dice:‑ Vedete l'uragano che

son stato fermare e che l'Apocalisse in amor sto vivere

e così la sto cambiare ?­ -.

Ove questo diceva, le onde in luce si tramutavan

e la barchetta della Madre di Dio era carica di angeli

che su questa lodi alla Madre di Dio cantavan.

Ecco la manifestazione della bontà divina del Redentore!

E così per la via dell'infinito amore si scendeva

e di nuovo in un istante nell'ospizio si era.

Ben si vedeva la comunicazione tra la terra e il Paradiso.

E così il Maestro Divino: ‑Per fare che della donazione

della verginità a Me fatta si abbia a gioire,

un sacerdote sepolto nella chiesa parrocchiale ove tu

fosti battezzata ho comandato che fosse col corpo risuscita­to

e salisse dalla comunicazione dell'infinito amore

da cui son sceso, per dar sicurezza della veracità che

son tornato.

Cronaca

La comunicazione dell'anfora nel dar scintille

dava una pianta d'ulivo tutta lucente,

per far divenire coscienti coloro che mi stan rappresentare

che Dio tutto può far.

Questo ulivo invisibile qui si trova,

perché la Madonna vuole che qui la pace regni, che la

pace portata consoli

e che la pace abbia a portar gioia e tranquillità

al popolo e all'ecclesiastica autorità.

Vedi l’*Angelus* di Paolo VI di domenica 5-12-1976 - “… Esortiamo voi, figli carissimi, a cercare quei segni dei tempi che sembrano precedere un nuovo avvento di Cristo tra noi”.

**Preghiere per tutti da recitare all’elevazione dell’ostia e del calice**

Ostia sacrosanta di luce eternale, fa’ che tutto il mondo ti abbia a servire ed amare.

Mistero di salvezza, ogni discordia spezza: tramuta in amor la tua infinita potenza.

Calice di propiziazione, di pace e di salute, abbi pietà di noi e di tutte le povere anime sante del Purgatorio. *Parce Domine, parce populo tuo ne in aeternum irascaris nobis. InTe, Domine, speravi, non confundar in aeternum.*

**Buon appetito**

 C’è in voga l’angelo apocalittico che lanciava su terra d’esilio folgore e distruzione, e invece per la resa di pace deve fare la spesa: deve visitare tutti i conventi, le case parrocchiali, i vescovadi, le case dei cardinalie poi il Vaticano, lasciando in ognuno scritto in rosso un X romano. E’ il saluto per fare che ognuno abbia timor santo a toccare coloro che furono consacrati**.** Più inciso e più sulla linea di sicurezza di quel giorno che l’angelo ha segnato le case in Palestina [per fare che i primogeniti fossero risparmiati]. Qui è per mettere in coerenza con la Sapienza mia increata al posto della potenza, per fare che ognuno scopra e comprovi la bontà di Dio, la misericordia infinita, la carità illimitata che ha verso le sue creature il Monarca. E per questa paciera giornata con la parola “Buona Pasqua” la mensa è preparata.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, che, oltre al *Fiat,* per l’umanità di nuovo ti sei dedicata, sii continuamente dalla generazione, specie dal sacerdote, ringraziata.

**Agli scrivani**

 Mettete di essere Natanaele sotto il fico, quando fu avvisato che il Messia si presentava come il Maestro Divino, e lui ha detto: “Possibile? Però andiamo a vedere!”. E, al contatto con Me, ho detto: “ Ecco un vero Israelita!”. E lui ha creduto.

E Io ho aggiunto: “ Perché ti ho detto che ti ho visto sotto il fico hai creduto?...” .

Beati quelli che non mi vedranno e crederanno.

E così voi, trovandovi nella celebrazione della Sacra Mensa, siete stati scelti ad accostarvi alla Sacra Mensa della mia divina Sapienza, così, tutto insieme congiunto, viene vista la verità che son venuto.

**Intimità**

 A chi (don Oscar) è poco che è consacrato e che dovrà dare il suo attestato di fedeltà [dico]:

-Io un posto nel mio Cuore ti offro, di riposo e di lavorio, di collaborazione e di fiducia della Madre di Dio, sicuro che non rimarrai deluso, perché il Divin Maestro non ha mai tradito nessuno e che per rinnovare il patto con la Chiesa mia sono venuto.

Questo augurio, che ha stile proprio sull’autorità che ritorno e di cui abbonderò, deve essere progressivo, per cui all’incontro, al giudizio particolare, tu mi possa dire: “Fedelmente ti ho servito”.

Ed Io ti risponderò: “ Avevo l’occhio vigile e amoroso su di te posto, per fare che trionfi la fede, la speranza e la carità, e che tu abbia a rovesciare nei cuori preparati per il sacerdozio l’affetto mio, l’amore mio, e la passione mia che sto nutrire per chi al sacerdozio deve salire.

Con Me di scorta, con la Madre che ovunque ti sta accompagnare, lavora per il mio avvento; e così la mia bontà su te centro.

**Augurio di Natale**

 Sono nato in inverno ed ora nel mio Ritorno sempre in primavera vi troverete, perché l’inverno per il mio sacerdozio mai starà venire, perché sempre frutti di conversione dovrà l’evangelizzazione dare: frutti copiosi, perché sulla strada vi trovate di portare ognuno all’altezza.

Il ministro ha il suo svolgimento nello stare Me ad accompagnare e l’Olocausto sempre a fare. Così, il popolo attratto a colui che è insieme con Me, [i fedeli] affolleranno le chiese, i seminari avran vigoria, perché ve li manderà la Vergine Sacerdote Maria, appena sarà illuminata la via. Il popolo di questo non mancherà, perché il vostro Redentore anche di miracoli non mancherà.

**Regalo di angeli**

 Tredici angeli della pace, della fedel socialità eucaristica. Sono quelli che suonano anche la fanfara, che han cantato l’Osanna sopra la capanna, che assistono alla celebrazione. Il numero come quello, nel Cenacolo, degli apostoli più la Vergine Maria. Verginale e angelica compagnia.

**Saluto della Madre (alla partenza di don Oscar).**

 Salute a voi due [p. Pierino e don Oscar], salvezza a tutto l’uman genere, perché la generazione sia compatta ad ascoltare la vostra voce e così degnamente rappresentiate l’Eterno Sacerdote.

Salve al mattino della giornata; buon giorno a mezzogiorno; buon mattino al tramonto. Pensate che avete a protezione la Madre del Padrone del mondo. Dell’amore che vi porto tenetene conto.

**Quaderno n.2**

 20-1-1977

Presenti, don Oscar, don Amintore, p. Corrado e, nel pomeriggio, p. Mario

**Cronaca**

 Gesù aveva detto che se oggi don Oscar non veniva significava che era proibito. Invece, se veniva, era il trionfo [dell’Opera di Cristo].

**Saluto**

Voi siete gli astri pronti che girano attorno alla Mistica Stella, che guida di ognuno il cammino. Questa stella è la Sacerdote Madre di Dio. Gli astri che girano attorno hanno il loro orario per scoppiare; così l'ora di Dio è arrivata: il mio clero senza di Me non può più stare né avanti andare; del resto che l'ho abbandonato viene scoperchiato.

Facciamo il confronto con Salomone: ha visto Me nell'altezza, sul monte della pietà. Lui ha aderito per mettere l'arca dove meritava, e poi si lasciò sedurre dalle donne, e, in questo amore abbassato, ha prevaricato. Non l'ho abbandonato e gli ho detto che, per il suo padre Davide, gli avrei lasciato il regno, ma che in seguito, per il suo figlio, il regno sarebbe stato diminuito, perché lui aveva a Dio disobbedito!

Non è così ora del clero mio!

La Madre vi ha scelti, perché la Chiesa mia diventi giovane.E’ il Cielo, è il Paradiso che guida qui il ministro di Dio! Ogni parola che voi scrivete è un’anima che voi salvate. Siete i più grandi missionari!

**Per le vergini**

 Dalla Comunione del 19-1-1977:“Venite, bianche tortore, a dissetarvi al pozzo dell’acqua viva dove fa sfoggio di luce divina Gesù Eucaristia”.

[E Gesù ora, quasi continuando la Comunione, aggiunge]: “ State con Me in prigionia, a godere dell’afflizione mia, per essere trasformate nella vita mia. Siate contente di essere assalite dai dolori che Io non posso più provare, nell’abbandono in cui il mondo mi sta lasciare. Non lasciatemi voi, o bianche colombe, solo nell’Eucaristia, e così appoggiate il ministro nella nuova costruzione dell’infinito mio amore.

Ogni anima vergine questo si può appropriare, in ogni parte in cui si sta trovare. Amatemi ugualmente, anche se il mio amore vi sta perseguitare, perché è l’amore di Dio che vi sta lavorare”.

**Agli scrivani**

 Voi siete gli strumenti adoperati da Dio Padre, da Dio Figlio, da Dio Spirito Paraclito, a far con Me, che son l'Uomo‑Dio, l'Olocausto, nell'altezza, perché la Chiesa da Me fondata venga risuscitata senza essere morta e sia da tutto l’universo scorta.

L'Opera mia non va e non avverrà come gli altri intendono.

Siccome è l’autorità e la grazia nuova di un nuovo sacramento che ho portato, necessita che la Chiesa lo sappia, se deve diventare una cosa sola con Me, che sono Cristo Re.

Ora può solo dare la parte penitenziale; ed invece occorre che dia la vita attiva della nuova vita che viene a lei concessa perché sia la maestra infallibile su tutto e su tutti, giacché, con l'Olocausto, ognuno e tutti assieme devono godere dei frutti della Redenzione, perché possano tutti con Me risorgere, per potere alla Triade Sacrosanta onore e gloria rendere.

Non è una cosa passiva, ma è una cosa che deve essere redditiva [= redditizia] e mai finita, perché eternale è la Chiesa mia!

Ora è finita la cattedrale [sul nuovo globo] e, salendo a celebrare, preparo il posto per i vergini e celebro ora come celebreranno i sacerdoti con i vergini. E’ un globo reale quello, e voi è come se foste già su, ma poi dovete essere qui a guidare il popolo in terra d’esilio, e c’è tutto il lavorio da fare.

 [Io sono in alto a celebrare]. A star qui con voi a celebrare o sono incapace Io o voi. Sono qui a darvi la Sapienza

Qualunque bene si fa, dove c’entra il proprio io, tutto a terra va.

Se tutto il mondo finge d’essere tutto assieme amico, senza Dio, solo è ogni individuo.

Anche il peccatore si stancherà di far male.

Chi funziona al posto del prete, e non lo è, faccia pure del bene, ma, siccome è di proprio arbitrio, e non è al proprio posto, stanco e trafelato si troverà e per forza dovrà riposare, perché non saprà più come fare ad incominciare.

**Salvezza universale**

Quando ho istituito l'Eucaristia, ho detto: "Fate questo in memoria di Me!", e, nell'alzare il calice: "Il sangue mio sparso per voi e per molti!". Ciò significava che, se non tornavo a compiere l’Olocausto, terminando così dolcemente il Sacrificio e tramutandolo ed estendendo la Redenzione a tutti, non tutto il popolo poteva godere dei meriti della Redenzione e perciò della Resurrezione. Siccome [gli esclusi dai meriti della Redenzione] si sarebbero presentati al giudizio universale con la loro personalità, cioè con l'anima rivestita del corpo elettrico nero, per rientrare in eterno nel fuoco con il demonio, vedete che occorreva il mio Ritorno per mostrare che sono morto, risorto e ritornato per tutti gli abitanti del mondo.

**Parata finale**

 Questo mio dire fa incominciare un nuovo modo di pensare, per far che in fine ai tempi il giudizio universale sia per tutti attuato e in fine una parata di trionfo di Cristo Re Redentore e di tutti gli abitanti del mondo, con la sconfitta dell'angelo delle tenebre, che per primo, senza nessun tentatore, ha detto: *"Non serviam!".*

**Chi moriva in peccato mortale non sarebbe risuscitato.**

**Giudizio di Gesù su Kung**

 Lazzarone di prima linea. (Scusatemi, ma sono veramente uomo!). Parla di Cristianesimo e distrugge il Cristianesimo dalle radici.

**Apocalisse di Daniele e di Giovanni**

 L’Apocalisse, tanto quella di Daniele quanto quella di Giovanni evangelista, deve avere lo specchio del mio Ritorno, perché Io ora la vivo l’Apocalisse e la cambio in amore nel viverla nell’Olocausto, per mostrare così che il mio Ritorno sottopone la “giustizia”, perché ho lasciato il potere di Re d’Israele alla Sacerdote Madre Vergine Maria.

E’ una necessità lo Scritto, che verrà confrontato sulla potenza e l’infinito amore del Creatore, essendo il Redentore e avendo fondato la sua Chiesa in terra d’esilio per poter convertire con l’amministrazione dei sacramenti e portare a Dio ogni individuo.

Qui faccio sfoggio Io Eucaristico, perché può venire a Me vicino ogni individuo, perché in questo sacramento d’amore è neutralizzata la potenza, perché Io voglio che ogni creatura venga a Me, perché ognuno viene redento.

Ecco che adesso Io ho completato il perché che sto nel Sacramento.

**Confessione**

 La parola del sacerdote lava le anime ed esse ritornano alla grazia.

**La stella dei Magi**

 La stella dei magi si trova in via obliqua sulla via del Paradiso, ed è grande cento volte di più del basso globo e gira come gira il mondo; e la coda, che è trina, dà luce giornaliera senza mai conoscere notte, perché significa la verginità, che è luce, è forza ed è potenza di Dio; e chi la dona a Cristo diventa onnipotente per grazia e per miracolo.

Questi sono i prodigi che deve dare il mio Ritorno; e, nel fare Io con voi l'Olocausto, abbiano tutti i sacerdoti a rendersene conto.

**Giaculatoria**

"Madre del nostro Dio, Vergine Sacerdote, ti ringraziamo che ci fai la dote; così potremo convertire le genti, con l’onorarti col titolo di Ausiliatrice Sacerdote!".

**Buon appetito**

 Andiamo insieme a pranzo, giacché Maria Santissima ha operato un grande miracolo a pro di quelli che la promessa di fedeltà han replicato. Ecco quanto vi amo e vi ho amato!

**Pomeriggio**

**Miracolo della Madonna**

 Il miracolo che la Madonna domenica scorsa ha fatto sta nella festa della Corona del Rosario sul globo nuovo; e cioè, invece di castigare chi ha danneggiato la Chiesa, se si continua a pregare e a starsi con tutti associare, la benedizione della Madonna li porterà alla conversione, anche se al momento, per nascondersi, si fosse un po' impostori.

Siccome la Madre, che è scesa col corpo, portata dagli angeli, al Lapidario, per testimoniare il Ritorno del Divin Figlio, al trionfo della croce lascia tutti avvicinare, perché non è Calvario il trionfare di ciò che Cristo è stato operare, poiché già aveva vinto alla Resurrezione, ora si mette in esposizione per poter beneficare tutta la generazione. Non è mica qui né il giudizio né la parata, ma una luce divina, per cui tutti devono ravvivare la fede in Me Eucaristia. Chi è stato offeso, deve perdonare anche sol col pregare per l'offensore. E' qui che l'apostolato si starà rinvigorire, ed anche i persecutori della Chiesa si inginocchieranno e rimarranno sotto il manto del Cuore della Madre Immacolato. E' una pesca di magia, anche se è una vera prigionia, ché, avendo l'uomo davanti scolpita l'immagine del Redentore, non potrà fare a meno di portargli amore.

Questa costruzione la deve fare il rinnovato sacerdote. Non si è mai sentito che mia Madre in Palestina abbia fatto una vendetta né che abbia reclamato perché in croce mi avevano conficcato! Tutto in sé teneva: la salvezza delle anime a Lei premeva, perché Sacerdote era.

Sacerdote divenne al momento del *Fiat*, Sacerdote divenne [per la seconda volta] quando il manto vergineo ha steso sugli apostoli, come Regina di loro, alla Pentecoste.

La terza volta che divenne tale è stato quando Io sono sceso e le fu assegnato il posto alla destra del Padre, perché Sposa dello Spirito Santo e Madre del Divin Figlio. E così ebbe il segno sacerdotale trino in uno, per poter arruolarsi al ministero sacerdotale, in quanto spetta a Lei come Madre dell'Altissimo.

Siccome la Chiesa da Me fondata la chiama Madre sua, perché sa che il Fondatore è l'Eterno Sacerdote, il Creatore, il Redentore, vien data a Lei ogni potestà di istruire e di portare a Dio tutta la generazione.

**Salomone**

 Sansone è quello della forza. Salomone è quello della Sapienza. Parecchie volte mi vide nell’altezza e i miei ordini ha eseguito.. Ma quando il popolo lo ha lodato come fosse lui il Dio d’Israele, mentre tutto ciò che ha fatto era per mio comando, dimenticandosi dell’ordine che gli avevo dato,( lo avevo avvisato di non frammischiare neanche le proprie figlie, quelle del suo popolo, con le altre stirpi) salendo in superbia precipitò e in braccio agli dei crollò.

Ed ora che cosa avrei dovuto fare? Ho detto che nei bisogni grandi le porte dell’Inferno non si sarebbero per niente aperte.

**Aggeo e Zaccaria**

 Aggeo e Zaccaria hanno avuto il coraggio di presentarsi al re a dire, dopo che uno aveva già accettato, che bisognava continuare la riedificazione del tempio. Il re tutto ha osservato, ed era vero; e così han continuato e il tempio fu portato a termine, anche perché Io continuavo a mettermi in comunicazione col profeta, richiamando il popolo a meditare sul perché non pensavano più al tempio e lo lasciavano in rovina, e pensavano solo alle loro case, facendo notare che per questo la provvidenza mancava, la mietitura era scarsa, il tino non pieno, ma solo a metà, e l'olio in scarsità.

Dicevo questo per farli emendare e per farli davvero tornare a Dio, ché col rifabbricare, si stavano anche loro riedificare.

Così faccio ora e dico al ministero sacerdotale una cosa sola: “Avendovi chiamato al sacerdozio, per prima fate questo, nel consacrar in memoria di Me. Risorto che fui, ho ancora celebrato quando veniva sera, spartendo il Pane ai discepoli di Emmaus, che avevano compiuto un atto di fratellanza, di cordialità ebraica. E ho lasciato la scia per ora che da Ritornato occorrevo a fare l'Olocausto".

Dopo essere risorto mi sono mostrato agli apostoli che mi hanno visto salire in Cielo. Prima di vedermi risorto, gliel’ho mandato a dire per mezzo delle donne.

Facendo il richiamo ai profeti che un po’ di tempo mi han servito e dopo hanno sviato, vi invito a fidarvi di Me e ad operare come foste vicino a Me.

Sempre appoggiarsi a Me, mai fidarsi di se stessi, ma di Me, che sono l’Eterno Sacerdote.

**Ricordo di Gesù ad un sacerdote** [don Giovanni Melotti, venuto in casa della maestra Bellicini nel 1960]:

 “Guarda di trovarti sempre, in qualunque posto ti trovi, all’altare, come il primo giorno che hai celebrato, e così non potrai più da Me starti separare”.

**Divorzio- aborto**

 La legge del divorzio come quella dell’aborto fa vedere che il popolo ha perduto di vista il Creatore e che ha bisogno di istruzione giusta. Queste leggi fanno vedere che il popolo non è più cristiano. L’Italia svolazza la bandiera delle porcherie. Non date importanza in chiesa alla legge dell’aborto, ma alla legge mia.

Questa legge andrà perduta come la condanna che han dato a Me.

**Perché Gesù Ritornato non si fa vedere**

 Siccome il mondo vuol farsi vedere e pompeggiare, rubando a Dio, Io invece anche da Ritornato non mi faccio vedere per tanti motivi: prima perché qui è terra d’esilio e poi perché sono ritornato su ugual base di Me Eucaristico. Nell’Eucaristia sto tutti nutrire e così attiro a Me tutti i cuori per farmi amare e così contraccambiare, mentre da Ritornato Celebrante e Operante lascio la mia Sapienza increata, illuminata dall’amore mio infinito, lasciando sepolta la giustizia, perché l’ha in mano la Sacerdote Vergine Maria.

**Responsabilità personale**

 Siccome c’è la libertà di fare il bene e il male, ciascuno tenga la sua responsabilità personale, perché l’uso di ragione sta ora abbondare con le grazie che concede la Sacerdote Madre: fa maturare i cervelli più squilibrati e dà la luce ai peccatori più ostinati.

[Un consiglio]: schivare i turbolenti e insegnare le cose con amore.

**Confidenze**

 Do la grazia secondo le croci che ci sono, non abbiate temenza di niente fuor che di Me. La pace, la tranquillità sta nell’essere in unione col Divin Maestro.

Voi occorrete al popolo e occorrete a Me: da temere niente c'è! Lasciate che il fungo suoni [= il Mistero Compiuto del mio Ritorno sia conosciuto], perché suona la musica che suona la pianta che l'ha dato, e ognuno da questa armonia sarà arrestato. Voi sentirete in avvenire la potenza amorosa dell'Olocausto, la trasformazione della generazione con a capo il sacerdote, perché guardate che è nel Sacrificio tramutato in Olocausto che si dice *Per tutti;* ed è ben detto quello che ho detto: "Posso trasformare i sassi in figli di Dio!".

Vi ho detto di trasportare i monti, ma il miracolo che la Madre ha fatto e viene da voi esercitato è più grande del fatto che Io, che sono Dio, ho fabbricato il nuovo globo.

Il popolo è tanto imbestialito che, quando si dà un pane, chi lo riceve mangia anche la mano.

Si converte il mondo stando ognuno nel proprio ministero, facendo anche solo poco, ma giusto; e, se si può tanto, meglio. Se non si può, si prega, che pregando le anime si salvano.

Tutto ha rovinato il pasticcio dei medium insieme coi “veggenti”(= falsi veggenti).

**Agli scrivani**

 Ricordatevi dei Magi, ai quali anche il posto in cui mi han trovato non richiedeva tanta credenza, ma, per la luce che c’era in loro, han portato, tornando ai loro Paesi, un orientamento che era nato Dio‑Uomo.

Questi, perché erano scienziati e venuti da lontano, hanno aiutato a dare la sicurezza che ero nato e che ero il Messia. E’ stato per questo che è avvenuta la strage degli innocenti.

E' vero che a Betlemme han creduto per uccidere; ma loro, dove sono andati, la bella novella han portato e la verità han seminato.

Così è ora: godete la pace che gode il vostro Cristo che, dove andrete, di questa ne dispenserete. Chi ama e serve Dio, viene pagato della moneta che Lui ha, che solo agli umili e retti di cuore Dio dà. Chi ama Me, nessuna paura ha; e, quando questa si fa sentire, bisogna rispondere: "Al mio Dio sono unito!".

La disonestà è di questo globo l’oscurità. La superbia fa il suo sfoggio e così la forza brutale si esprime e, senza leggi di nessuna qualità, il proprio simile si uccide. Entrate e non uscite più dalla nobiltà eucaristica, che [nell’Eucaristia] c’è vista, c’è rimedio, aiuto e il vero progresso così che ogni malvagità può avere l’arresto.

Ognuno vedrà, nel cessare questo abbandono di Dio, il vero progresso, unendo l’amore di Me in Sacramento con il mio Ritorno, con il dono della Sapienza mia.

Sono venuto in mezzo al popolo per far vedere quanto lo amo; sono venuto al Congresso dell’operaio, quello Eucaristico.

A proposito della situazione del vescovo di Como Ferraroni

Sono venuto anch’Io senza un soldo, ma mi han voluto bene. Se non ha soldi, sarà ancora onorato.

A dire sempre la verità si ha sempre ragione: ecco lo stile della mia religione! Chi la vuol coperchiare e differente dire, vi assicuro che in avvenire starà fallire, finché sul giusto si abbia a dire.

Il Vangelo è stato fatto per l'Era Cristiana e verrà sempre adoperato, anche ora che son tornato, perché è verità, e sarà confrontato con la Sapienza che ho dato, perché il tempo è cambiato.

 S. Paolo dice che l’Eucaristia rappresenta la passione e la morte fino alla sua Venuta.

Il giudizio universale dei fedeli (già iniziato) si saprà solo quando la Chiesa avrà riconosciuto il Ritorno; è iniziato quando voi avete incominciato a scrivere il Deposito.

Il giudizio universale ai beati è stato fatto quando ho lasciato tra loro in Paradiso Me Eucaristico.

Per sostenere l’opera mia faccio stancare tutti, ma Io non mi stanco.

**L’Eucaristia**

 L'Eucaristia è la vita di bontà, di santità, di eccellenza di Gesù Cristo, per cui ogni uomo può essere consolato, ristorato nelle sue fatiche e trovarsi con Me in compagnia e sentire degli angeli l'armonia. Così ogni tentazione può essere vinta, ogni consolazione si può avere, perché con Me Eucaristico ogni dolore scompare e il mio amore nei vostri cuori deve padroneggiare.

L’Eucaristia contiene tutto ciò che all’anima sta abbisognare. L’Olocausto tutto sta timbrare, perché l’amore dell’Uomo- Dio deve in ogni cuore padroneggiare.

“Venite tutte a Me, anime donate, che col mio amore vi torturerò e voi ancora più unite a Me vorrete stare”.

Se voi di queste anime mi procurerete, in unione con Me a rifabbricare la Celeste Gerusalemme vi troverete. Guardate che non è sera, ma è mezzogiorno: di questa verità, tenetene conto!

Il pranzo è pronto (ora di cena: 20,45).

**Parla la Madonna**

 Vi chiamo per nome e poi vi metto nel mio Cuore, come appoggio e come regalo, perché il Figlio mio Divino avete ascoltato. Alla Parata finale questo timbro sul cuore avrete e visti da tutti sarete!

**Dopo cena**

**Olocausto**

Sapete che in Cielo c'è l'amore eucaristico della mia presenza di cui godono tutti i beati. Questo ha a che fare con l'Olocausto che voi fate insieme con Me.

Sapete che nell'Olocausto il calice in fiamma viene regalato al ministro per illuminarlo, abbellirlo sulle forze vitali perché stia in alto, e così questo produrrà.

Guardate la tavola dei ventiquattro vegliardi: sono i ministri che han dato a Me tutto il giorno della loro vita. Quando essi nella consacrazione innalzeranno l'Ostia, trovandosi in questa concelebrazione, dello stesso pensiero, della stessa virtù e della stessa santità di Me, nel consumare il calice, accalorata diverrà la mensa, ed essi costateranno che davvero Cristo è ritornato e che insieme si celebra.

Poiché vi è unità tra terra d'esilio, il Paradiso e l'Olocausto compiuto insieme col Maestro Divino, si apriranno le menti, i cuori daranno i loro palpiti di amor di Dio e di fratellanza e si capirà che Dio‑Uomo fa per la quantità dei peccati istanza!

Tutto avverrà nell'orientamento del sacramento dell'altare, perché il ministro che mi sta rappresentare prima abbia a comprendere lui chi è. E intanto a meditare questo saliamo sul monte santo, ove il profeta Daniele vide il santuario e il lago, di cui Michele e Gabriele han fatto a lui il messaggero,vide la distruzione del tempio, l'abominazione della desolazione entrata nel tempio e Dio che distrugge e manda tutto in rovina.

Ma l'angelo del Signore l'avvisa che sarà consolato, perché l’olocausto che danno sarà cambiato in più degno ringraziamento a Dio, anche se sarà finito il sacrificio.

Facciamo il confronto: prima che si accorgano che è finito il Sacrificio, già l'Olocausto del Figlio di Dio Ritornato darà il suo splendore, dando decoro al coro. E non vi è nessuna sosta tra la fine [del Sacrificio] e il principio [dell'Olocausto], perché Gesù Cristo mantiene il patto, lo rinnova: patto già fatto una volta con la Chiesa.

Ove si scorge che è finito il giorno, già si è al mattino del giorno senza fine, perché si ha a che fare con l’Infinito, con Colui che è morto ed è risorto, è salito al Padre ed è tornato; e chi mi rappresenta, se vuole, può fare con Me il dialogo. Più le cose si presentano nell'umiltà, più spicca di Dio l'autorità.

Nessuna grandezza fa ombra a Dio, ma a Me piace stare sotto l’ulivo: non è l'uliveto della passione, ma è la pianta della consacrazione, dove la pace impera, in regalo per chi mi ha regalato la sua vita intera.

Pensate che per il peccatore, trovandosi sempre nell'oscurità, durezza la vita ha; mentre chi a Me si dona può vivere in gioia e in tranquillità, perché col proprio Salvatore a che fare si ha. Quando al trapasso mi vedrete, in gioia piena sarete.

**Povertà e fiducia**

 Bisogna lavorare per dovere, come se si dovesse sempre stare in questo mondo, e avere distacco come se si dovesse subito lasciare tutto. Guadagna per l'eternità chi è capace questo di fare.

Se tutti quelli che a Me si sono donati camminassero su questi passi, vedreste il mondo cambiarsi e i santuari empirsi per sentire i sacerdoti. Questo avverrà in avvenire, e che son venuto a celebrare insieme si capirà. Siccome voi procreate Me Eucaristico, è vostro dovere procurare chi mi riceve e mi ama. Ecco che davvero a far così una cosa sola con Me diventate!

Sto pensando una cosa: di far finire le messe nere in Vaticano. E’ l’ultima vola che il demonio può apparire.

Gli angeli moltiplicano il bene che fa il popolo.

**Lancio eucaristico**

L'amore eucaristico mi fa piccolo, mi rende [= fa vedere] innocente come lo sono, perché voglio darmi tutto a tutti in dono. Con voi voglio rimanere in prigione e così, in tale serra, spaziosa sarà l'eucaristica mensa; una prigione volontaria per quelli che si mettono al servizio della Sacerdote Vergine Immacolata. E Lei dolcemente vi invita ad appartenere con Lei alla mondiale conquista.

Lei fa l’Oculista; se Lei dovesse dar la vista a chi è cieco, e questi con la vista di Maria far tanto bene, il merito è di voi, che siete venuti vicino a Me: così conquista il mondo la Madre di Cristo Re.

L'amore eucaristico che porto non ha confine: beato chi per Me Eucaristico vive! Sempre contento si deve trovare il ministro che con Me celebra, perché nell'eterno gaudio si trova.

**Saluto della Madre**

 Guardo la bussola che segna il levante: siate gli intimi amici del vostro Maestro Divino, giacché suoi gemelli siete. Con la benedizione e l'assoluzione che vi imparto, dovunque andiate, l'impronta del mio amore lasciate, perché il maligno atterrato giace!

Sapete di quella scena dei primi tempi [= che Alceste ha visto nei primi anni del Ritorno] riguardante quella spaventosa corrente, nel semiscuro, da cui tutti venivano travolti. Per continuare si sono rotti i ponti. Questa finta acqua, che travolgeva, è sparita, e la luce sufficiente per vedere dove ci si trova è regalata; dalla Madonna la terra sarà conquistata. Non è la colomba che ritornò nell'arca, ma è l'Immacolata Sacerdote che con i raggi del suo Cuore Immacolato il clero rischiarerà, e così tutto il popolo ci vedrà, e la Chiesa mia, da maestra infallibile, ringiovanita e gloriosa, evangelizzerà!

E' vero che dico tutto assieme, ma già un po' avviene!

**Regalo di angeli**

Saranno trentatremila come gli anni che ho vissuto in terra d'esilio, e poi non sono più andato avanti negli anni: sono ancora tali e quali! E' per quello che vi regalo tanti angeli; li vesto a festa, alle nozze dell'Agnello che fa in anticipo col suo clero, come fosse tutto preparato per il giuramento rinnovare. Così ognuno si dovrà portare avanti, e nessuno dovrà trovarsi dal suo Maestro distante: tutti uguali, come sulla tavola a celebrare si è tutti di ugual misura. Dio giudica ognuno secondo le intenzioni. Nella varietà uno è più inclinato a una virtù, un altro ad un'altra; così si consola il Cuore di Cristo, vivendo ognuno gli attributi divini. Sapete che il ministro risuscita in anticipo su terra d'esilio, come è risuscitato Gesù Cristo.

Partendo, portate ovunque la bella novella: che di Cristo Re nessuno può far senza. Mi accontento che abbiano a dire di sì davanti all'Eucaristica mia presenza. L'Opera mia è eccelsa: pensate, miei cari, all’immensità del mio potere! Riflettete chi è davanti a Dio il prete! Ci troveremo domani mattina nel santuario; se là vi vedrò, vi saluterò!

**Per p. Pierino**

 Già sei pagato, perché il prevosto hai fatto. Però un regaluccio glielo farò. Quando lo vedrò, glielo dirò.

**Alle vergini di Oggiono**

Stuolo fortunato, che aiutate ad elevare il segnato perché possa far con Me l’Olocausto, sappiate che con la moneta del mio amore sarete pagate! Trinamente pagherò, perché ogni potere in Cielo e in terra ho. Una moneta che nessuno possiede, se non l’Emmanuele. Questo faccio per accontentare la Sacerdote Madre, perché in alto vuole che si abbia a trovare chi mi sta rappresentare.

Arruolatevi, o anime fortunate, con gli angeli che fanno corona agli altari e, ovunque andiate, i vostri cuori davanti agli altari lasciate, come fiori che non stanno mai appassire, perché la rugiada celestiale li sta bagnare, e così sempre freschi si stan trovare!

State volentieri e venite di frequente alla fontana dell'acqua viva, alla sorgente della vita divina, che sono Io Eucaristico. Facciamo tutti insieme una famiglia sola, che tutto a Dio dona!

**Buon viaggio**

L'arco trionfale vi accompagna; che ognuno abbia a conoscere con chi vi siete trovati, proprio per decoro, per la vincita della corona di alloro! Ecco il [=l’anniversario del] giorno preciso che sono stato visitato dai Coronei [= re magi]! Oggi siete diventati voi quelli, molto nella dimestichezza, perché fu tra i miei la scelta. Che i vescovi ci veggan!

**Regalo**

Faremo uno scambio di regali: vi mando dietro la cavalla rossa, quella dellacarità, con un cestino di verginei sali. Dove voi passerete, la scia per far venire anche altri lascerete; che abbiano a capire quello che a voi vorrebbero domandare e quello che voi potreste dire. Se qualcuno vi domanda qualcosa, non parlate del giudizio universale. Si parli dell’ eucaristica mensa.

 17-2-1977

Presenti don Oscar con padre Carlo

**Saluto**

 L’Opera mia divina nessuno la può fermare. Questo è il buon giorno che vi sto dare: giorno senza fine, come trovarsi già nell’eternità beata, perché è tornato sul basso globo il Monarca.

Il prete rappresenta la Sapienza di Dio. Chi si è donato a Me, sarà pagato grandemente da Me.

Senza la verginità si serve il male, che fa sbranare e affogare.

Verrà la verga dello Spirito Santo.

Gli angeli apocalittici con in mano una lucerna che non più si spegnerà, [dicono]:

“Signor nostro e Dio nostro. Meraviglia di un Dio che ha compiuto il disegno divino, che sei stato capace di salvare di nuovo il mondo, continuandolo e perdonandolo, sii amato, adorato e ringraziato dagli angelici cori e da tutte le genti, o Re degli eserciti,e porta in alto i tenenti ed ogni autorità sacerdotale, che possano fare l’Olocausto insieme con Te, o Maestro divino, che dai bontà, verità e del vivo. Fa’ che nessuno del tuo amor sia privo!”.

**La chiamata degli scrivani**

 La Madre ha annunciato a Me che vi aveva scelto, anche te, don Oscar, che avevi studiato con i padri [ = a Como, nel Collegio Gallio dei Padri Somaschi], ma anche perché ci fosse il clero secolare [a scrivere la parola di Cristo Ritornato].

Allora Io vi ho chiamato nella foggia che vi ho chiamato al sacerdozio. Voi avete capito.

Cos’è quello che assicura che avete capito? E’ stato il conoscermi che ero Io che stavo a parlare.

Però, prima di questo, a farvi intervenire furono i raggi del Cuore Immacolato, che vi aveva designato, la luce settiformale, che è quella che ha formato il segno sacerdotale, quando il vescovo vi ha imposto le mani.

Questa chiamata ad aderire, questo completamento del segno sacerdotale, alla mia parola: “Vi ho rinnovato per il terzo tempo, applicando a voi in anticipo che è legge divina il sacro celibato”, quello che vi dico e quello che voi scrivete han l’impronta dell’Opera mia divina. E così la Chiesa mia viene in questo modo a Me unita, innalzata e ringiovanita.

Vedete l’amore che Io porto a chi mi sta rappresentare! Chi avrebbe il coraggio di non starmelo a contraccambiare e a tutti popoli starne dare? Così al giudizio potrete essere caricati di tutti questi meriti e potrà avvenire un abbraccio col proprio Cristo Eucaristico, per avermi fatto conoscere in questo Sacramento d’amore ed aver consumato tutta la vostra vita per Me nell’Eucaristia. Così l’esistenza non viene mai finita.

L’arco dell’alleanza fu costì tracciato, perché si è proiettata la Sacerdote Immacolata e in questo giorno festivo l’angelo della verginità sopra questo traccia l’arco trionfale, e così è sicura la sovranità che ha il sacerdozio nella famiglia umana, se è capace di aderire al patrocinio che la Madre di Dio ha su tutti coloro che servono il coro.

L’arco dell’alleanza l’ha tracciato il Gabriello, per mostrare il possesso sulle genti del Cuore Materno.

L’arco trionfale [l’ha tracciato] quello della verginità, con lo stile nuovo che Cristo Re alla sua Chiesa dà. Così capirà la sua sovranità.

Conservare in pace la generazione e istruire con amore, da conquistatore, per salvare tutta la popolazione: ingegno divino che regalo al mio ministro.

Io do tutto. Il sacerdote può fare suo tutto quello che contiene, perché sempre, continuamente, ne viene, perché del sacerdozio materno è l’erede.

Non ha niente da giuntare [= rimetterci] il ministro né da pagare, perché il Divin Maestro, che è grande, come Lui lo vuol fare. Chi vorrebbe reclamare, è segnale che è cieco. Allora la Vergine Maria, con la benedizione di questa mattina, gli ritornerà la vista, perché Lei è fatta per la mondiale conquista.

**Buon appetito**

 Che sia una vera mensa, paciera, di risorgimento, giacché il vostro Divin Maestro è con voi al centro. Possibilità di fare del bene vi rendo.

**La benedizione della Madonna**

 La Sacerdote Madre dice: “Dall’alto posto in cui mi ha collocato il Divin Figlio, Trina alla Santissima Trinità, stendo su di voi e sugli oggetti il braccio destro di *placet*, di misericordia e di clemenza, che ognuno abbia a capire che del Divin Maestro non si può far senza.

L’Etna si è fermato per la vostra venuta in questa umile casa. Primo: si risparmia il popolo; secondo: Gesù lo metterà pronto; terzo: lascia tempo al ravvedimento, e così della verità incomincerà il concerto. E a voi, che amo di preferenza, do la certezza che, come parlerete di Gesù Eucaristia e della vostra Madre Maria, il popolo avrà di voi simpatia, e così Io potrò fare amnistia.

Sotto la mia stola avete il primo posto onorifico, perché siete i restaurati dal mio Divin Figlio.

Il Padre Putativo vi dice: “Salve!” e così la burrasca si placa, e potrà dare aiuto e perdono a tutti il Monarca.

Con l’acqua della piscina miracolosa impronto su di voi il segno greco e ogni bene a voi cedo.

E Gesù: -Io non do grazie a nessuno, se non passano per la Madre mia. Nessun apostolato avrà risultato grande come quello di chi potrà passare dalla Madonna a Me Eucaristia.

Mostratevi sia con i figlioli, sia con gli uguali [= i sacerdoti di uguale età] sia coi sacerdoti anziani e superiori, devoti e amorevoli verso la Madre mia: già avete raggiunto la misura mia.

Essendo passato tanto tempo di tribolazione, di confusione, si credeva di raggiungere la meta senza la Grande Cometa [= la Madonna], mentre arriverà al trionfo del Cuore Immacolato proprio il restaurato sacerdote che fa con Me l’Olocausto-.

Per la nuova generazione che do sul Terrestre, adoperando quella terra con cui ho creato anche Adamo, per fare che questa nuova generazione dia onore e gloria a Dio per poter salvare terra d’esilio, c’è una nuova Redenzione, nella completezza e nell’altezza del Cristo glorioso, ritornato dal Padre a fare sfoggio del trionfo della croce, proprio per questa popolazione [di terra d’esilio] che deve essere innalzata e sorretta dalla Chiesa mia, perché è opera divina.

E Io non potevo questa mistica vergine Sposa lasciarla sola nel tramonto e, per fare che insieme abbiamo a festeggiare, sono venuto anche per starla di tutti i nuovi poteri regalare, perché di infedeltà il Fondatore non si può macchiare.

Come la Chiesa, perché Sposa di Cristo, sarà madre universale come Maria, la Madre mia, la Madre di Dio, così il ministero sacerdotale, a fare con Me l’Olocausto, sarà padre di tutte le genti, per portare a Dio tutti gli abitanti, nessuno eccettuato.

Questi sponsali sono l’unità con Cristo, per fare Cristo all’altare, per far l’Uomo- Dio nel confessionale, Cristo Re nell’evangelizzare.

Così avverrà in pratica quello che l’angelo Gabriele disse a Maria: “ Il Figlio che nascerà da Te sarà grande, regnerà sul trono di Davide e il suo regno non avrà fine”.

E sull’alto la croce, che non toccava terra, portava la scritta: “Re dei giudei”, che vuol dire: “Re dei giusti”. Ecco che per il mio Ritorno si potrà dire: “Venga, Gesù, il tuo regno!”. E così è.

Sono tornato a regnare. Sono venuto a portare pace, a cancellare ogni bruttura e a dar valore alla virtù pura.

Avete notato che nei tre tempi del mio Ritorno ci sono stati tre Papi. Uno (Pio XII) è tramontato, ed ero già tornato, quando gli ho detto: “Sei ancora tu il capo”.

Papa Giovanni XXIII, che è succeduto, è quello della transizione. Anche a questo fu detto: “Siete voi che guidate la Chiesa mia”.

Al terzo, Paolo VI, che ha presieduto alla votazione, ho detto: “Accetta, perché la mia volontà e quella dello Spirito Santo vi ha designato della Chiesa di Cristo il Capo”.

La Madonna prima era Madre degli Apostoli; ora è Madre universale per il suo ministero materno.

I santi hanno testimoniato del Cristo la divinità.

Dopo la passione, morte, resurrezione, ascensione al Cielo, gli apostoli sono rimasti non senza di Me: li ha invasi la luce settiformale.

Con l’insegnamento, con il buon esempio, col celebrare, hanno invitato chi li circondava a dare anche la vita per ciò che avevano imparato, perché anche loro erano pronti al sacrificio per quello che avevano insegnato, indicando che alla Pentecoste erano stati miracolati perché erano del Redentore i giurati.

Ecco che da questo insegnamento scaturirono: eroismo dei genitori; suprema rinuncia alla vita stessa per la verginità coronata dal martirio; i successori degli apostoli, martiri della verità, di cui questa traccia non più si cancellerà.

Intanto che i secoli si succedevano e la ferocità sulla Fondazione di Cristo si avventava, i martiri aumentavan, e santi e sante, donando la loro vita per la carità e l’amore che avevano dato a Dio da infondere in altri, si immolavano, senza spargere il sangue, come Cristo nel Sacrificio incruento. Occorre tenerli presenti nel terzo tempo.

E quanto più c’era chi mi aveva giurato e le spalle mi aveva voltato, e così mi han tradito e scandalizzato il popolo, perché si erano scandalizzati del Calvario, anime eroiche lo affollavano; e così che ero veramente uomo e veramente Dio esse testimoniavano.

Così è la Redenzione.

Queste anime beate han dato il loro contributo ed Io per questo son venuto.

Sempre su questi esempi, più da annunciare che da imitare, si potrà la legge di Dio presentarla con l’amore, per viverla nell’amore, sull’esempio di chi la vita ha dato per pareggiare Cristo che in croce ha pagato.

Sarebbe stato come se mi avessero detto: “ Vogliamo con Te in croce morire” e in questo modo dimostrare che ero il Redentore.

Chi si vorrà rifiutare di starsi a Me unire, nel trionfo a gioire? e non ricordare queste nobili figure gigantesche, atte a rinunciare a tutto, alla vita stessa, per fare che ogni anima sia a Dio accetta per la salvezza?

**Regalo di angeli**

 Vi darò gli angeli dei Santi, sette ciascuno, i più adatti per protezione, aiuto e dolce compagnia, che sarà come trovarsi sempre davanti a Me Eucaristia. Il godimento si proverà, se ligi ai propri doveri si sarà.

**Giaculatoria**

 Madre dell’Immolato Verbo, fa’ sentire al clero degli angeli il concerto, così che sia certo che è tornato il suo Divin Maestro.

**Le figure scolpite nel santuario sul nuovo globo**

 Nella nuova cattedrale, [in linea] orizzontale, all’altare ci sono gli Apostoli e i discepoli. Manca la Madre perché Lei benedice. Ma in un posto appartato ci sono le vergini.

C’è Arselia che mi ha accompagnato vestita da soldato al Calvario, che poi fu trapassata a Natale dello stesso anno [della morte di Cristo].

Le biennesi: Catania, carica di carità; Armida, il cui nome significa arma dell’Eucaristia; Carneve, carne del pesce.

Le figure sono in rialzo sul nuovo santuario. In primo piano Marta e Maria insieme con Lazzaro.

Ci sono anche delle persone, delle madri che mi hanno alloggiato in casa loro, quelle del Calvario con i loro bambini che mi hanno baciato i piedi, quando il sacerdote ebraico mi ha schiaffeggiato prima che fossi innalzato in croce. Però croci non ce ne sono. Ci sono Io celebrante con le stigmate gloriose, alla festa del trionfo. Di questo tenetene conto.

Il secondo ornamento sono santi e sante di ogni età e condizione, specializzati nella loro vocazione.

In cima i profeti.

Gli anacoreti, quelli del romitaggio del secondo tempo, coloro che hanno aiutato nel finire il primo tempo e nell’incominciare il secondo, sono nel terzo giro.

Sopra l’altare come baldacchino c’è un’aquila, segno della sapienza mia increata, con al collo una corona con dodici stelle, e ogni stella ha sette punte, simbolo dei doni settiformali che avrà la Chiesa, insieme con la sapienza mia, per cui ogni errore crolla.

Il portone è di oro puro; dietro l’altare una parete di oro ruvido: sarà più tardi dagli angeli ritoccata. Per ora è terminata.

 Ho dovuto rimpicciolirmi agli occhi degli altri, perché non abbiano temenza del Divin Maestro i miei rappresentanti. Sarebbe come se il popolo mi avesse a scorgere Eucaristico: starebbe sempre davanti a Me a gustare la bontà, la soavità, la beltà.

Qui in terra d’esilio bisogna scorgermi nel mio ingegno.

L’uomo è col cuore che sta amare: il cuore non si vede, ma l’amore si sta svelare. Ecco quello che si deve fare: da Ritornato scorgermi nel mio ingegno.

Gli angeli vengono dall’ingegno di Dio, l’uomo dall’amore di Dio. L’angelo della prepotenza fu condannato alla pena eterna.

L’uomo, sbocciato dall’amore di Dio, anche dopo la caduta dei progenitori, è perdonato con la penitenza. Mi sono riservato ora nel Ritorno di perdonare a tutti gli abitanti del basso globo,

ma ognuno pagherà fino all’ultimo centesimo la pena che deve scontare, se non ci sarà più chi lo sta a suffragare.

Ho creato tutto e tutti e adesso sono qui per offrire all’Eterno Padre i frutti [della Redenzione] come Olocausto, insieme con il ministro, per fare che sia salvo tutto il popolo di terra d’esilio.

Mt.19.9 *“Tranne il caso di fornicazione”.* E’ vero che non è di Cristo il detto, ma della comunità primitiva.

In Confessione: mai dare permessi, a nessuno, dire il giusto solamente. Chi sbaglia, domanderà perdono. Nell’alto seggio del mio Ritorno si insegna ancora uguale, sia pure con amore.

**Confidenze**

 Ci siamo incontrati con la firma della Madre e abbiamo compilato la potenza del suo trionfo, e così ho saldato ai miei rappresentanti il conto, essendo Io tornato e avendo voi ascoltato quello che ho detto.

Non si tratta dell’assoluzione, ma sarebbe un fac-simile dell’annullamento della pena del Purgatorio per chi, dopo essersi confessato, fa la debita penitenza.

Adesso sapete che sono venuto, vi ho aspettato, vicino a Me vi ho veduto. Che sia il velo anche ad altri dagli occhi sceso, perché sono sceso dal Cielo.

Non era giusto, dopo duemila anni, fare scontro con chi mi ama e mi viene incontro. Ecco che per farmi conoscere, servire e amare, vicino a voi mi sto trovare, per farmi uno solo con voi, per mostrare i palpiti del mio cuore, per dire e che abbiate ad intendere che sono tutto per voi e che anche la Madre mia ha una predilezione per la famiglia verginale, tanto che con voi si sta arruolare, portandovi rispetto e riverenza, per l’incombenza di fare Me Stesso che voi avete.

Maria Vergine Sacerdote non offende il clero, ma umilmente e maternamente lo esorta, lo consiglia e mostra che lo ama. Che impari ogni creatura a rispettare i diritti del ministro di Dio e ognuno al proprio posto a starsi trovare, se terra d’esilio deve godere e vivere della pace che il Monarca ha portato.

La verginità sacerdotale, unita a quella della Madre del Cielo, deve dare splendore da abbagliare anche il peccatore, in somiglianza a come è capitato a Paolo, quando andava a perseguitare i cristiani. Per le conversioni sono proprio questi gli annali.

I sacerdoti che parlano della Madre di Dio e delle grandezze di Lei e dell’amore eucaristico, attireranno a sé i popoli e infonderanno in loro questa illuminazioneche è semenza di conversione.

Nel confessionale, nelle esortazioni che si possono fare più fruttuose c’è [questa]: di portare lo spirito di carità nel rispetto di ogni persona, battendo tanto sul non mormorare, perché è un vizio tale che si può arrivare a calunniare, credendo di avere ragione e facendo così male alla religione. Esortate a mortificarsi su questo, che è carità questa, e pregare per chi si vede che sta abbisognare. Perché è qui dove il mondo si è rovinato, mettendosi sulla cattedra di giudicare, senza nessuna autorità né moderatezza. Così ha dovuto fare silenzio ogni eccellenza, [c’è stato] un bisbiglio di mallevadore…

**Triduo pasquale per i giovani**

 Sentire il parere dei parroci prima di decidere. Provare con chi lascia [il permesso].

Per il lavoro vocazionale: far pregare e fare ritiri, Lì apparirà chi è chiamato. Non prendere gente che faccia tribolare.

A parlare della Madonna, il popolo si accorge che il sacerdote è all’altura. Perché la Madonna viene incontro alla manifestazione della sua devozione. Provate, e vedrete che capiranno.

**L’Eucaristia**

 L’Eucaristia è lo specchio della grandezza di Dio, per la capacità divina di voler fare al mio popolo compagnia. E’ l’invenzione dell’Onnipotente, è la capacità dell’Onnisciente.

A rendere il mio corpo, sangue, anima e divinità, per nutrire tutta l’umanità, a far questo, ho bisogno del segnato, come il segnato ha bisogno di Me per essere tale e per fare che la propria autorità sacerdotale sia efficace.

Tanto quando sono nato, come quando ho dato tutta la manifestazione [di Me] in terra d’esilio, di miracoli mi sono abbellito, per far conoscere che ero l’Uomo-Dio. Anche l’Alto l’ha manifestato, per far che quando sono morto, avessero a credere che ero risuscitato.

Miracoli ne posso fare anche senza essere ritornato, perché il miracolo viene da Dio.

Il mio Ritorno è fatto per far risuscitare gli apostoli, per ripopolare il Terrestre, per dare manifestazione che sono Dio e per diffondere ovunque il mio amore.

La mia Sapienza increata lo manifesta che sono il Monarca.

Non è neanche un miracolo [il fatto] che sono tornato in terra d’esilio perché il Vangelo porta questo. E’ un fatto compiuto, non è un solo gesto.

L’Apocalisse di Daniele porta il lago e il santuario. Pensate che non ero ancora nato. E siccome ciò che ho fabbricato è in alto -e allora ero in alto- anche questa luce ho dato. Porta l’angelo alla sponda opposta del lago dove adesso ci sono ulivi, e insieme parlavan; sopra l’acqua di questo lago un uomo vestito di lino, simbolo di Gesù Eucaristia; e questo mistero da Cristo Stesso viene celebrato e l’Olocausto viene dato.

L’angelo con la spada infuocata vuol bruciare terra d’esilio; invece entra nel santuario Gesù Cristo a compiere l’Olocausto per diffondere l’amore di questo divin sacramento, perché il mondo basso non sia spento.

L’angelo dello sterminio e del terremoto adopera la sua arte per dare riflettori, mostrando al mondo Gesù, Maria e Giuseppe, protettore della famiglia umana, essendo lui stesso protettore dei vergini e della Chiesa fondata da Cristo, protettore della buona morte, perché ha aperto le porte del Paradiso prima che fosse compiuta la Redenzione da Gesù Cristo.

Sullo stendardo vergineo questa mattina era stampato: “La verità trapasserà ogni porta, nessuna chiusura si dovrà fare, perché Cristo Re è stato tornare”.

La Madre coi tre raggi del suo Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, fa nuovo il segno sacerdotale del ministro nell’incontrarsi col suo Cristo; è per quello che diventa gemello di Cristo, perché è come passare attraverso il Cuore della Madre, come è passato il Salvatore.

Il mio amore per voi supera ciò che l’umanità potrebbe immaginare, perché nessuno può Dio immaginare. In pratica lo starete costatare. E, per darvi di ciò che vi dico sicurezza, vi consegno la settiformale verga, in somiglianza a quella di Aronne, che ha fatto scaturire l’acqua e che è diventata serpente per dare timore di Dio, perché sia propizio ogni ministro che si trova in tribolazione e in dolore per il fatto di non sapere che è tornato il Maestro Divino.

Questa verga la potete adoperare, toccando il capo anche alle eccellenze (con riguardo!). Ma è per amore che si deve portare a ogni superiore, perché sia partecipe dell’amore che si deve portare in terra d’esilio alla presenza naturale dell’Eterno Sacerdote.

Non sono veduto, ma sono sentito, perché la scia della mia sapienza lascio, ho lasciato, e nessun altro può dire che ha dettato.

Quello che il Pontefice ha attestato, che nell’Ordine nessuna donna mai entrerà, quelli che sono andati avanti a fare te Alceste, e tu non hai detto loro niente, lasceranno il campo, avendo sentito che il Papa non ha accettato, a decoro di Me e di quei del coro.

Di dire che sono tornato è giunta l’ora, e col motto: “E’ alta l’aurora”, vi invito a cena.

Ma non è quella cena in cui andavo a morire: è l’allegra serata mattiniera in cui sarà scoperta la mia Venuta in questa nuova era. Accesa è la candela.

Non saranno gli aiuti dell’America che salvano il mondo, ma l’Olocausto del Figlio dell’uomo, venuto ad applicare la Redenzione.

Di ciò che è nato per combattere o annullare la Chiesa di Cristo non ha nessun profitto l’individuo. Ciò che è guadagnato è di buon acquisto.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che ci hai fatti nuovi, fa’ di noi tuoi figli primi quello che Tu vuoi.

Siccome l’anfora rappresenta la malvagità, come l’ha vista il profeta Zaccaria, proprio questo simbolismo adopero a raccogliere l’acqua dalle stimmate della mano sinistra, simbolo dell’acqua viva per dissetare tutti gli uomini e il sangue della mano destra per schivare la distruzione della tempesta. E così, chiudendo il libro dei sette sigilli il sangue mio glorioso, nel mio Ritorno, tramutandolo in fuoco di amore e purificatore, e coi raggi settiformali che partono dal Cuore della Madre universale, con questo incendio posso accostarmi all’altare come Celebrante col mio rappresentante, e, finendo il Sacrificio, dare luce finché l’Eterno Padre ha conceduto e concede che sia continuato il sacerdozio ministeriale, insieme col suo Divin Figlio a celebrare.

Così si è aperta la celebrazione dell’accettazione in ringraziamento: bruciando ogni sorta di male e alzando il bene purificato con la fiamma del divino amore, io ho potuto comunicare con l’ostia da Me consacrata chi ho scelto per dare all’opera mia divina compimento.

Ed ora il sangue del calice da Me consacrato viene donato al segnato, perché il segno sacerdotale abbia a brillare di luce settiformale, e il ministro si trovi sempre più atto a fare con Me l’Olocausto.

Tutte le celebrazioni compiute da Me hanno un timbro di diffusione e di unanime celebrazione, di potere, di volere, di amore così da empire della mia autorità ogni sacerdote che vive e che vivrà fino alla fine dei secoli.

Confrontate la prima celebrazione prima di morire.

Ho comunicato i miei apostoli e ho detto: “Farete questo in memoria di Me”. Poi sono passato alla tavola delle donne, dove c’era anche mia Madre, e loro ho comunicato, ma nessun comando e ordine ho dato.

Nel mio Ritorno, quando ho incominciato a celebrare, prima ho fatto portare dagli angeli l’ostia consacrata [da Me] sugli altari, ove fu consumata dal celebrante, così ora ho potuto dire: “Fate questo insieme con Me”.

Di questa Redenzione copiosa e gloriosa ne approfittano tutti e tre i tempi, perché ero Io che annunciavo sulle nubi, sono Io che sono nato, che ho compiuto il primo Sacrificio sulla croce e ho detto: “Fate questo in memoria di Me”. Così è continuato il Sacrificio incruento e ora da Celebrante [compio l’Olocausto] col mio rappresentante, perché fu restaurato.

Ecco la grandezza, la bellezza che l’Olocausto dà e dove può arrivare chi ha il segno sacerdotale, che ha anche l’appoggio della Vergine Sacerdote Madre universale, perché ogni nato viene battezzato.

Così il Divin Maestro in terra d’esilio si è di nuovo presentato. Porto l’impronta delle stigmate nelle mani e nei piedi, tre punture delle spine sulla fronte; il cuore viene coperto perché porto il camice, e così alzo l’ostia e anche il calice per far che [l’Olocausto] venga sempre continuato, perché è opera divina la Chiesa che ho fondato.

Svegliatevi, tenenti dormienti, affaticati in cerca di Me. Guardate che in terra d’esilio per il trionfo della croce è il vostro Cristo Re.

L’angelo della verginità, dalla comunicazione tra il Paradiso e l’ospizio, fa padroneggiare sopra di voi come riparo la croce greca, segnale di rinnovamento, di consacrazione, di ornamento al sacerdote, di proclama di verità, perché l’Uomo-Dio è Via, Vita e Verità. Chi conosce Me, avrà in sé la mia fisionomia, essendo voi i procreatori di Me Eucaristia.

Sono venuto nella notte del mondo. Ma, siccome sono il Datore della luce, la luce non si è spenta, ma ha continuato. Così il clero viene e verrà illuminato.

Siccome Io creo il tempo, c’è il punto di partenza e di arrivo, perché è ordine l’Uomo- Dio.

Come l’uomo nasce, cresce e segue la sua vocazione, e poi ha il suo tramonto, le opere di Dio hanno il loro tempo, la loro misura, la loro via.

Però c’è una cosa sola: che le mie opere non hanno più fine. Ciò che Dio dà, distruzione più non ha. Immaginate l’uomo scaturito dall’amore di Dio. Come potrei fare a spegnere l’amore di Creatore, il sacrificio per cui ho dato la vita stessa ad ogni esistenza? a non starla [= la Redenzione] applicare a tutti nella festività che il mio Regno tutti abbraccerà?

Il miracolo dell’Olocausto questo compirà.

La verginità consacrata mi ha obbligato a non spegnere il mondo nell’abbandono, ma a farlo terminare in pieno trionfo. Pensate, miei gemelli, che siamo alla luce del levante, che questa alba trionferà, perché nessuna nube impaccio le darà. Il mondo virgineo la sicurezza di salvezza darà.

L’anfora della malvagità, portata in alto da due donne con le ali di pipistrello, era in mezzo a due ulivi. L’opera diabolica del demonio ha fatto messaggi a nome dell’Immacolata, nel tempo della prova del clero.

L’ingannatore, sconfitto dall’Immacolata Sacerdote, salì, poi venne piombato [= precipitato] . Non ha potuto resistere ai raggi del Cuore Immacolato. La battaglia fu finita. L’anfora di acqua e sangue fu empita. La fiamma avvampò. Il demonio presentarsi sotto queste spoglie più non può.

Dei due ulivi, in uno è simboleggiato l’orto degli ulivi, ove la passione mi aveva assalito e l’angelo che attende alla terra della procreazione ma ha recato consolazione, e dove, per compatire la debolezza umana, ho detto: “Passi da Me questo calice”. E così fu fatto [il Sacrificio della croce] e il Sacrificio incruento fu continuato.

L’altro ulivo è il mio Ritorno, portando al mondo pace e perdono.

E così il lago dell’alto globo ha alla sponda un panorama di ulivi, significanti pace e consacrazione, che addolcisce ogni dolore e lo tramuta in amore.

Conclusione:

splende il sole di giustizia, ma è la Madre Vergine che lo inizia. Dà luce anche il sangue del calice che Cristo consacra e con la consacrazione del segno sacerdotale [il ministro di Dio] viene rinnovato e insieme col Cristo Ritornato compatto, perché in ugual tempo rinnovo il patto con la Chiesa mia che le porte dell’inferno non avrebbero prevalso. Così [questo patto] non verrà fermatoe il persecutore della Chiesa mia di colpo verrà bloccato sotto il manto della Vergine Immacolata.

Pregate e fate pregare che sale della terra diventate. Per ilresto che farete, abbondanza in ciò che insegnate farete.

Non dovete aver paura di commettere intemperanza nel far pregare, sicuri che non starete mai peccare, perché è l’inizio del dovere primo che ha il ministro di Dio.

Nell’antico, quando avevo minacciato castighi, punizioni, vedendo che parte del popolo si pentiva e che aveva sbagliato capiva, esso veniva anche, tramite i profeti, da Me consolato.

Ancora ho l’occhio vigile sul popolo di Dio, ancora sarete aiutati a costruire il tempio di Gerusalemme. Incominciate da capo. Suona l’ora di provvedervi, di caricarvi del mio amore, perché avete tutto il popolo da saziare, se deve credere a quello che dite e avvicinarsi a Me, tramite voi che state ad insegnare.

Ricordatevi che ho moltiplicato pani e pesci, perché ho visto il popolo che non mi voleva lasciare e, perché di cibo stava abbisognare, ho moltiplicato e il popolo ho saziato e poi ai miei apostoli da affidare [= distribuire] a questi ho lasciato.

Quando il clero in cerca di Me sta andare, e non sa dove mi sto trovare, senza forze si sta trovare. Lo inviterò a riposare e di tutto il battimento [ le bastonate] che ho fatto lo starò pagare, e, quando meno lo penserà, il popolo di nuovo lo circonderà. Non avrà più temenza, perché avrà in sé la mia Sapienza. Sarete da Me saziati perché abbiate la forza di insegnare. Il popolo vi starà ad ascoltare.

In questa altezza in cui vi porto sarà escluso anche il piano politico, sarete padroni anche di questo campo, sempre trovandovi in alto. Mai tornare indietro, perché occorrete al rinnovato Pietro. Non può lui dire: “Io sono l’ancella”, ma contento sarà quando possiederà la mia Sapienza, perché insieme c’è la forza, il lavorio di chi l’ha ricevuta, forza infuocata d’amore. Chi la leggerà, si metterà in attenzione. Fuoco d’amore e di purificazione.

La mia Chiesa è come un albero dove i frutti maturano chi prima, chi dopo.

L’Opera mia divina alla Fondazione va unita.

[ Sono tre le venute di Cristo]: la prima [alla nascita]; la seconda [ il 29 marzo 1948]; la terza sarà alla parata finale, quando tutti avranno goduto della Redenzione.

Gesù è alto 1,78.

Una paga per il rinnovamento del clero: un’altezza che nessuno potrà raggiungere.

**Al sesso debole virgineo**:

 Non indarno mi avete voluto bene. Voi dovete appartenere al nuovo amore glorioso e passionale, per essere, in questo amore sacrificale, di innalzamento al sacerdote: che si senta scortato da chi a Dio si è donato.

I ministri sono alla mia destra, le vergini alla sinistra.

L’amore può col consiglio più comandare che imporsi. Fa così anche la mia Madre: sta consigliare e comandare. Le donne non devono comandare nella Chiesa mia.

**Satira**

 Passando giù verso Via Contrizio,Via della contrizione (ora la chiamo Via della conquista) scusate, se aveste a incontrare il Vescovo di Brescia con le scarpe in mano, a cercare lo zucchetto che gli hanno rubato i Biennesi o di essere coperchiato dalla pianta selvatica del bosco del Lapidario, se passasse giù la [vostra] macchina e credessero che ci sia il vescovo, butteranno giù lo zucchetto, così ne avrà due il vescovo di Como: doppia autorità.

Bisognerà guardare di diventare amici, perché sono uguali di Cristo i fini. Il vescovo di Brescia dove andare saprà.

Sono tante le volte che si viene da là [da Como]. Non si può dire ora e dare il chi va là. Bisogna animarsi di umiltà.

**Il ricordo**

 Vi ringrazio che siete venuti a trovarmi e abbiamo fatto la festa che la Madre ha firmato sul libro imbiancato. Così in eterno questo giorno sarà segnato. Sul Coro Vergineo la croce greca sul petto vi brillerà e la Madre Vergine oggi questo regalo vi fa.

**Saluto della Madre**

 La chiusura del castigo fa apertura all’amore infinito. L’amore che vi porto, lo voglio sfogare e il vostro contegno mi ha fatto di voi innamorare. Però nessun altro figlio sto defraudare. Toccata è a voi la primogenitura. Da nessuno vi verrà tolta. La Madre del Ciel verrà sempre di scorta.

**Giaculatoria**

 Dolce ebrea, bellezza nevea, fa’ che entri nell’arca per pria la stirpe ebrea.

**Angeli**

 Vi impresto fino a domani l’angelo Sacario per accompagnarvi. Suonerà l’arpa della *resurrectio et vita,* dando grazie e favori ai vivi e ai trapassati.

Onorando gli angeli che vi ho dato, onorando Dio, la Vergine Madre e i Santi, voi di questi diventerete benemeriti.

L’angelo suonerà l’armonia di colui che attira tutti all’Eucaristia.

Cantano gli angeli, cantate anche voi. Cantare è doppiamente pregare.

Lo spirito di preghiera equivale a ogni penitenza, perché si è già alla gloria.

**Regali**

 Cercate tanto, vi darò una lucerna che l’angelo custode porterà sempre accanto a voi e mai si spegnerà, perché la firma di Cristo Re porterà. Così avrete questo titolo: apostoli di nobiltà regale, proprio perché Cristo è stato tornare. Siccome voi mi avete conosciuto, per tali sarete conosciuti. E da questo regalo degli altri ne sbocceranno. Sboccerà il trino giglio nel giardino del Re. Quando nel giardino scenderò, questo giglio vedrò e sempre lo osserverò e il mio amore e la mia passione per questo avrò.

Quando sono andato a mangiare coi peccatori, ho sempre ottenuto la loro conversione. Così il ministro deve andare dai peccatori, ma per convertirli.

**Buon giorno** (ore 24)

 Giornata di lavoro avrete domani. La Madre vi darà doppio salario. Per bene vi pagherà e, con la moneta che vi darà, la stanchezza vi passerà. Questo è il buon giorno e, quando potrete, il buon giorno con ritorno.

**Buon viaggio**

 Lo stuolo degli angeli a Como vi porterà. Con l’occhio vigile vi seguirò. Quando andrete a letto vi vedrò.

Mi contento che P. Carlo non vada al balletto di carnevale. Altrimenti farebbe piangere il Crocifisso.

**Regalo**

 **A don Oscar**: che faccia un covone di vocazioni, legati con l’arco trionfale perché non abbiano a scappare. A pregare, presto o tardi qualche cosa verrà.

Se un momento [questo covone] diminuirà, un altro crescerà e sempre aumenterà.

 **Al vescovo** do la luce di conoscermi che sono venuto. Se si troverà tra voi che siete venuti, una volta o l’altra resterà prigioniero e verrà a sapere che sono sceso dal Cielo, gli darò un aumento di forza e di bontà e la Madre lo marcherà di santità.

**Per il Papa**

 La calamità non ha niente a che fare con chi sul seggio di Pietro si sta trovare. La verità viene rivelata e la parola del Pontefice verrà ascoltata e verrà arricchito di luce fulgida della maestà divina per cui sentirà una vita nuova nell’Eucaristia che coronerà, per la mia venuta,la sua vita, avendo a fianco la Vergine Maria.

Come la Madre mia non mi ha mai abbandonato, così sarà accanto a ogni segnato, specie al Pontefice, che in tutte le vicende lo ha accompagnato.

Mi avete fatto compagnia, così sarà lunga la vostra vita.

 29-3-1977

 29° anniversario del Ritorno in terra d’esilio.

Presenti don Oscar, p. Carlo, p. Gianluigi, don Amintore, p. Corrado.

Sono venuto come Creatore da glorioso per dare la propria autorità al mio clero.

**Saluto**

La fede è un dono della grazia battesimale. La fede ritornerà attraverso il sacerdozio ministeriale. Siate contenti e gloriosi che siete ben accompagnati dai raggi settiformali che partono dal Cuore Immacolato, perché il sacerdozio ministeriale sia innalzato ed il popolo sia vigile e pronto ad ascoltare e della Parola viva e nuova del sacerdote si possa dissetare.

Vedete che non è come quel giorno quando i progenitori alle tre e tre quarti pomeridiane impetuosamente al Lapidario arrivavano, ma è l'anniversario di quel giorno in cui sono tornato, quando con la benedizione eucaristica mi avete chiamato. Guardate bene anche a quel Natale, quando mi sono presentato al Lapidario al pastorello cui ho lasciato trentatré fichi con il frutto maturo in inverno. Voi invece siete mattinieri, non avviene come ieri. Allora posso darvi il buongiorno trionfalmente, perché i primi di tutti vi state rendere, [= mostrare] , non sul banco degli imputati, ma a tenere il posto sui seggi preparati per quando alla Parata finale faremo sfoggio di carità, di verità, mostrando la conquista mondiale, perché sono tornato da Creatore!

Ecco che voi potete tramutare la potenza, che ho detto, in Sapienza mia, e così appianare ogni via a venire ad unirsi, a dire con Me il *Fiat*; così l'Eterno Padre associa la Madre di Dio al ministro, perché nell'altezza, nella verità, nella santità sia visto. Se si mostra la buona volontà, tutto il resto gratuito il Divin Maestro dà!

Io mi sono fermato a fabbricare il nuovo globo da glorioso.

Nell’unità con Me la Chiesa sarà quando me ne sarò andato.

**Il segno sacerdotale**

 Il segno sacerdotale ha la potenza delle tre Anime del Verbo: potenza del Padre, volontà del Figlio, luce dello Spirito Santo. Così l’Eucaristia.

**Andiamo ai progenitori.**

 Mi ripeto: il ripetere è da maestro che vuole inserirsi nello scolaro, per farlo maestro diventare.

Quando loro hanno disobbedito a Dio, credendo al maligno, all’istante li ho richiamati, e loro si sono nascosti.

Ma il fuoco e la potenza di Dio e la voce dell'Onnipotente era come un tuono: "Dove sei? " .

E lui subito: "E' stata lei! ".

Ed Io gli ho replicato: “Sei tu il re del creato, non colei che ti fa compagnia! ".

A questo, accortosi, Adamo si è battuto il petto e ha detto: "Perdonami!”.

Andiamo agli angeli, che sono stati creati dall'ingegno di Dio, mentre l'uomo fu fatto ad immagine e somiglianza di Dio e dall'amore di Dio. Ecco che coloro che han fatto rivolta a Dio non si sono mai pentiti né han domandato scusa: così l'angelo ribelle dal suo Creatore fu cacciato all'infernale castigo; così per odio ha fatto cadere con inganni e con illusioni anche i progenitori.

Quando ho mostrato loro la terra per la procreazione coi modelli di cui dovevano essere gli artisti, insieme con l’ elettricità che li formava, Adamo ed Eva, in coerenza a Dio che col suo alito d’amore dava la vita, hanno avuto ordine prima della prova: "Voi empirete tutto il Terrestre di creature simili a voi! "anche della grandezza che avevano loro, di 33 anni.

A questo punto mostrai loro tutta la terra che era in germoglio, empita di ogni bene: occorreva la moltitudine per amare e ringraziare Dio.

Ecco che, nella prova, la donna andò sul mondo animale sette volte a prendere consigli dal maligno; e lui, sempre, invitava ad andarlo a sentire.

E loro, tutti e due, dopo, giravano il Terrestre, volendo vedere con prestezza dei propri simili, dimenticando il grande comando del Creatore che li aveva creati con amore.

Quando Adamo domandò perdono, l'angelo Michele gli offerse le vesti di pelle preparate, al posto di dirgli: "Dio vi ha perdonato!".

E all'atto, mostrandosi Dio con fuoco, furono dal Michele invitati, perché non rimanessero bruciati, a scendere sul mondo animale, che era alla stessa altezza del Terrestre. Quando là si sono trovati, l'angelo Michele con la spada infuocata più niente a loro ha fatto, ma Dio ancora parlava.

Rivolgendosi a Eva, il Creatore: "Chi a te ha dato il comando?".

E lei: "E' stato il serpente!".

"Ecco che voi, avendo disobbedito al vostro Dio e avendo dato ascolto all'ingannatore, avete perduto ogni nobiltà di re e di regina, di sorella e di fratello, di questa dolce compagnia!".

Di nuovo ho dato il comando: "Andate e moltiplicatevi, empite tutto il mondo animale[ = degli animali] di esseri come voi”.

Lei domandò perdono, ma ebbe la penitenza che meritava, per aver tentato l’uomo, rubandogli il comando.

In quell'istante fu maledetto anche l'ingannatore: "Tu striscerai e innalzarti più non potrai!".

I progenitori allora sono scesi qui in basso in penitenza, non in castigo, perché Io non nego il perdono a chi mi domanda scusa. E, girando il globo animale precipitosamente, si sono trovati nella più nera oscurità notturna, in questa bassezza, al Lapidario!

Le bestie, diventate feroci, davano versi; e loro, tremando, pregando e continuando a domandare perdono, rassegnati, vedevano che era ben data la penitenza, e sempre nella loro preghiera hanno chiesto clemenza.

Ecco che alle tre e tre quarti pomeridiane il globo ha incominciato a scendere. Alle tre e tre quarti son tornato, e allo stesso orario è calata la prima volta al Lapidario l'Immacolata Sacerdote, mentre la Calata del trionfo e della vincita col suo clero fu fatta al mattino (ore 9,15): è segno che c'è davanti tutto il giorno del lavorio dell'Olocausto insieme con l'Uomo‑Dio!

Per il dibattito e per il rifiuto, trovandosi all'oscuro, sarebbe venuta la notte; ma il Creatore mantenne sempre il mattino della sua Risurrezione, per dare valuta al principio della creazione.

Ecco il grande amore che Dio in Trino manifesta verso il ministero sacerdotale, che rappresenta la Chiesa docente! E così un po' per volta può diventare padrone di tutta l’umanità, con la forza, l'amore, la verità che l'Olocausto fatto con Me dà.

Questo mattino da sotto la montagna di terra dove procreo è sortito un torrente che, in principio, sembrava di sangue, e invece è fuoco purificatore e santificatore. Scendeva sulla forza astrometrica che tiene in equilibrio e avvolge il globo nuovo; poi è diventato tutta luce e, insieme al suono della pianta campanile, che suona l'allegrezza battesimale, scendevano le onde benefiche di questa piscina miracolosa che di nuovo bagnava.

La luce arrivata, portatela prima sul piano spirituale: essendo risuscitata la Chiesa mia senza essere morta, innalzata dal suo Divino Sposo e ringiovanita, ben sarà capita dal popolo ansioso di verità e stanco di commettere malvagità. Questo procura di rivoltare il fuoco punitore in luce benefica; e così l’acqua, che ha distrutto l'uomo col diluvio, nelle mani della Madre di Dio, serve invece a battezzare tutti: ove il ministro non può arrivare, Lei supplisce.

Col dire *“per tutti”* insieme con Me, nell’Olocausto, viene tutto rifatto; così l'amore infinito di Dio si tramuta in pazienza infinita: l'Opera di Dio in Trino Creatore verrà compita.

E la Madre mia Vergine Sacerdote Immacolata il ministro di Dio a imitare il proprio Cristo invita.

**Confidenze**

[ Alla domanda di don Amintore: “Passerà ancora tanto tempo per il riconoscimento del Ritorno?, Gesù risponde]:

-Vivete felici! Mettete che sia sempre presto! Entro sera il Signore penserà e non lascerà venire notte [ = oscurità] di più!

Dite: "Fa' che io non venga mai meno in questa pazienza, con confidenza, guardando a Te”. Dopo aver fatto tutto quello che si può, ditemi: "Pensaci Tu, o Gesù!".

Ed Io il mio Cuore ve lo mostrerò e vi dirò: "Vedete che vi ho ascoltato!".

E’ un conto l’amicizia, il non attaccare lite, un altro conto la libertà di rappresentare Cristo in sudditanza al Papa, arrivando fino alla fondazione degli apostoli.

**Notizie sui progenitori**

 Adamo muore in Palestina. Eva a Roma, alle Tre Fontane. Caino muore a Bienno, solo, dopo essere passato a Desenzano, dove aveva ucciso Abele.

Dio parlava a Adamo al mattino e alla sera e si manifestava con le tre Anime, ora in potenza del Padre, ora in volontà del Figlio, ora in luce e amore dello Spirito Santo.

Adamo è stato parecchio da solo nel Paradiso Terrestre, prima che fosse creata Eva.

**Notizie**

 Gesù ritorna a Nazareth dall’Egitto a sette anni. S. Giuseppe muore a 52 anni, il 17 ottobre. Il 19 marzo è il giorno del suo sposalizio con Maria.

[Tra le ore 13 e le 14 gli scrivani vedono ripetutamente una serie di archi trionfali che passando tentano di spegnere la luce elettrica che si abbassa].

Questi archi, segno di alleanza, vengono per sospendere il comando che la donna adopera e non ha e, siccome è l’arco dell’amore, la mettono nel posto di decoro che le spetta. E così Dio accerta che ha perdonato alla donna.

Gesù solitamente non vuole farli vedere né che si dia loro importanza, perché è solo la Sapienza che dà garanzia della verità del Ritorno.

Risposta di Gesù a don Amintore, che chiede se si possono vedere gli archi:

- Mi sentite, birichini che siete!

Campo sterminato: il vostro lavorio è preparato, anche se poteste solo fare con Me l'Olocausto, il resto sarà compito dall'Opera continua, vivificante dell'Uomo‑Dio.

Al Lapidario -Ove passo, impronta lascio, e non più questa sparirà; ma le generazioni future che verranno, più gli anni avanzeranno, più vivamente che è passata la mia naturale presenza sentiranno: profitto ovunque lascerà, perché che son tornato al Lapidario, al posto dove hanno incominciato la prima penitenza Adamo ed Eva, sarà tutto verificato.

**Buon appetito**

 Il pranzo questa mattina è solenne, perché di buon mattino al vostro Maestro Divino avete dato il saluto. Io ve lo contraccambio e vi invito a pranzo.

Chi a convertirsi e a obbedire alle autorità ecclesiastiche aspetta finché sante, a loro modo, le sta trovare, si ricordino che scenderanno prima nella tomba loro e avranno tutta la penitenza da fare, prima che Dio abbiano loro a fare!

Dove solo si parlava delle virtù eroiche di persone trapassate e viste tali, per quelli che presiedono l’esame e che hanno dei lumi su questo punto, c’erano apposta stanze senza riscaldamento, con ruvide panche per sedersi e con tavole fabbricate come le casse da morto di una volta, ed essi adornavano il loro corpo del cilizio. Così chi veniva portato [alla venerazione] sia come servo di Dio, sia come venerabile, era in verità come l’avesse annunciato Dio Stesso.

A chi comanda il Papa e lo cita di sbagli, occorrerebbe che sia detto questo: che è lo Spirito Santo che l'ha messo sul seggio di Pietro e che ora è appoggiato dalla Sacerdote Immacolata, che ha lo scettro, non del comando, ma del buon consiglio.

**Pomeriggio -** Ore 15,45, orario del Ritorno.

 Nel momento del Ritorno, come oggi, ventinove anni fa, in tutto il mondo solo Alceste pregava l’Eucaristia per poter vedere la Vergine Maria, perché l’aveva già vista nel 1940.

Io ho avuto compassione e così, invece di vedere la Madre, ha visto il Figlio. Ed Io ho pensato al mio ministro per così un giorno potermi incontrare e manifestare quanto lo sto amare e chiedergli: “Vuoi salire insieme con Me nelle altezze verginali e così ad evangelizzare tutto l’universo, ad invitare e l’uomo più dimentico svegliare e al proprio Dio starlo portare? Chi si vorrà rifiutare e per vie traverse andare? Tenete ben presente che è vero che voi pregavate per vincere in politica, ma voi eravate i creatori di Me Eucaristia. E così, dopo la guerra fraterna in cui l’odio e la disonestà si erano intrecciati, Io, per l’amore e per realizzare che la mia Chiesa non poteva soccombere, perché è opera divina, allora vi avrei detto, ed ora lo ripeto a chi è assente e non vuole sentire del mio Ritorno: “Gente di poca fede, perché dubitate che non vi abbia ad aiutare? Non vedete il gioco che ho fatto al mio Pietro, che mi veniva incontro e si è visto affogato, per fare che fosse in avvenire nella fede ingagliardito e rinforzato per poter agli altri insegnare che Dio i suoi non sta abbandonare, specie quelli che lo stanno amare? Mai più il sacerdote col segno mio, con l’intera mia autorità, non vorrà mostrare di fronte alle vergini e alle famiglie che ancora dà a Me la sua libertà, e così col segno rinnovato sarà sostanzialmente regalato dei doni dello Spirito Santo per tutti evangelizzare, e così la verità il popolo potrà costatare”.

**Evangelizzazione**

 Per un dato tempo usate pazienza, poi [date] un avviso su ciò che è più giusto, su ciò che è più conveniente, però mai il ministro deve assecondare chi con scuse non si vuole emendare. Mai dite [commiserandoli]: “Poverini, che non vi volete emendare e offendete il Signore!” Invece dite loro: " Martiri della vostra ostinazione nel perseverare nel male! Se invece lo detesterete e incomincerete a fare il bene, anche nella vostra vita sarete più sereni, anche se avrete delle croci, perché possederete l'amore di Gesù e della Madre sua!".

Oggi si dice: insegnare il meno male, cioè quello che è mica tanto male, e così si incomincia ad essere gli educatori del mal fare! Un giorno questo si svilupperà e diventerà un sommo male. Ecco del demonio l'arte!

Qualcuno pensa: “Ad insegnare il bene si spaventano, dopo non mi ascoltano più!”. Queste misure le prende Dio con la grazia e col far capire.

[Quando una persona, specie in Confessione, domanda [se una cosa è male], è segno che non è sicura [dell'onestà dell'azione]. Bisogna rispondere [con chiarezza], come è avvenuto nella disputa dei progenitori con Dio, anche se sono stato molto svelto, perché il fuoco abbondava].

Io a Adamo ho detto: "Eri tu il capo! Invece di insegnare a fare quello che Io ti avevo detto, ti sei lasciato sedurre così da rovinare te stesso e danneggiare tutta la generazione!".

Così dico al sacerdote: "Si insegna il giusto! E a chi non lo vuol fare, non rimarrà che di starsi emendare".

**Agli scrivani**

 Voi state tranquilli e in pace in tutto per il ritardo nel conoscere e scoprire che son tornato. Piuttosto l'importante è che all'orario preciso il mio dire è stato scritto! Ecco che si è mostrato e si è timbrato con questo Cristo.

Io sono Maestro, credo, anche in Israele; e l'esercitare questo titolo che mi son dato, il parlare e l’insegnare, è la mia passione, per far che ognuno diventi maestro come Me.

E così avviene per chi scopre che Maestro è Colui che insegna, specialmente ora da Creatore. E vi voglio specializzare nella mia arte. Che progresso avrete nell'insegnare, nello svolgere il tema: "Nuova evangelizzazione"! Perché deve arrivare ai confini della terra la messe seminata dagli apostoli e che ora va raccolta, se tutto il mondo sidevesfamare e se l'acqua viva, che esce dalla divina sortiva, tutti deve dissetare.

Io vi guarderò e maestri tutti vi vedrò; e per l'aumento e lo svolgimento dell'insegnamento, vi dirò: "Più bravi di Me siete diventati! Io vi ho insegnato; voi avete operato e, da creatori di Me Eucaristia, avete diffuso in tutto il mondo la mia dottrina!".

Uno in tutti, ecco dare della Redenzione universale i frutti.

**Il Rosario**

 Il Rosario, con tutte le altre preghiere del cristiano, è il Breviario del popolo. Per far che la generazione sia alla sponda per comprendere, per intendere la verità, per prima [cosa] si unisce alla preghiera che fa il sacerdote come ministro di Dio il popolo, come popolo di Dio.

E così, su questa linea, tutto si incontra a favore e dignità del popolo, dignità che occorre e deve possedere il ministro; e così è atto a far conoscere, servire ed amare Gesù Cristo.

Voi non sarete di questi, però ce ne sono ministri che, quando suona la campana per la recita pubblica del Rosario, pretendono che la serva o altre persone dicano il Rosario, mentre loro, con una gamba sopra l’altra, fumano la sigaretta e guardano la TV.

Sto a svegliarli questi:” Se non vi emendate, siete responsabili di tutti i sequestri! Perché, per il fatto che non avete superato il popolo nella preghiera, con tanta responsabilità che avete, il popolo si è illanguidito, è risorto nell'offendere Dio e i propri fratelli”.

**Andiamo all’antico e al nuovo.**

Parliamo dell’antico: il santuario, il tabernacolo, il Santo dei santi, diviso dalla tenda [dal popolo], in cui entrava una volta ogni tanto il sacerdote. Là si custodiva il turibolo d’oro, la verga di Aronne, le tavole, il ricordo della manna. Solo mancava la quaglia!

Ecco che questo che facevano è stato scritto. E, siccome era tutto per comando di Dio, è stato preso in considerazione, perché è verità, e così se ne parla anche ora.

Perché non scoccherà l’ora di capire il grande regalo di pazzia, che è l’Eucaristia? Perché scappare alla nuova vivacità di vita che do in questo Sacramento d’amore, perché deve accorrere un giorno non lontano tutta la generazione?

Guardiamo al santuario su cui salgo e poi scendo, di cui ci sono scritte le meraviglie delle opere che compio ora da Creatore, da glorioso che vengo dal Padre, nel libro della vita, avendo tolto i sette sigilli per fare dell’Apocalisse un libro di amore, vissuto dall’Eterno Sacerdote nel trionfo della santa croce.

E così, nella solennità della *resurrectio et vita* della Chiesa mia, senza che sia morta, in questo giorno del buongiorno, che sempre sarà fiorito per il saluto dato a voi dall’Uomo-Dio, pensate che, per parlare con voi e prepararmi a questo incontro, fu sospeso lo Scritto di questo libro che rimane per tre giorni chiuso, per aprire il mio cuore a voi. E dentro vi lascio entrare, perché la vostra firma dovete lasciare.

Ecco quanto è importante che sia pronto per Me, al mio servizio, ogni ministro! Egli non è come i sacerdoti ebraici, perché il loro sacerdozio era solo un disegno al confronto dell’Ordine da Me istituito, col timbro di Dio sulle forze vitali del ministro per poter fare Cristo. Anche gli apostoli ben sapevano che il segno sacerdotale, essendo il segno dell’Infinito, rimaneva in eterno, perché loro sapevano che sarei tornato e tutto sarebbe stato rifabbricato e riconsacrato.

Questa pausa avvenuta tra Me e il ministero sacerdotale in anni passati perché voi poteste dare a Me garanzia di fedeltà eternale, per farvi ora specialisti per la conquista, non è un licenziamento che vi ho fatto al termine dell’ Era Cristiana. Volevo invece avere una conferma del giuramento fatto. E così il segno viene a voi restaurato per avere capacità di consacrare con Me assieme, di assolvere e di insegnare, con garanzia nuova che non starete sbagliare. Questo è un incominciare, una cosa in anticipo per poter preparare tutto il Deposito per la Chiesa che ho fondato. Così voi rimanete dentro insieme con Me, intanto che sosto ancora.

Quando me ne sarò andato, direte anche oralmente che con voi ho parlato e che abbiamo fatto il dialogo, che non fu così penitenziale come per gli apostoli nella vita pubblica per vedermi dopo in croce spirare, sebbene che da risuscitato mi sono mostrato. E così erano impressionati e paurosi, per paura che avessero i persecutori a fare di loro cattura.

In questa cosa hanno piuttosto paura gli altri di noi, per temenza di avere sbagliato e di essere rimproverati. Ma, quando vedranno che nessuno dirà loro niente, la via dell’amicizia staran prendere.

E’ dolce il trionfo della croce, perché è l’Uomo- Dio da Creatore che diffonde il suo infinito amore.

**Istituzione dell’Eucaristia**

 Ripeto il perché mi sono nutrito Io Stesso nel momento che ho istituito l’Eucaristia, e ho lasciato in questo Sacramento Me Stesso in corpo, sangue, anima e divinità: così per tre giorni ho lasciato fermo ( morto) il corpo andando agli inferi a giudicare e poi al Limbo a liberare col corpo eucaristico che avevo creato, di cui mi ero nutrito; poi dall'alto sono sceso e il mio corpo che avevo lasciato ancora l’ho preso.

Guardiamo alla grandezza di Me Eucaristia. Ho creato Me Eucaristia per mostrare il mio amore e per dare all'uomo la mia vita stessa, perché abbia Me a conoscere, servire ed amare.

Guardate Dio Creatore che parlava dalle nubi ai profeti e dirigeva il popolo attraverso Abramo e Mosè che ha dato le Tavole! Ho detto ai profeti che mancava poco e sarei venuto nel mondo come Salvatore; e loro hanno indicato il posto della Nascita, le settimane e anche che sarei nato da Madre Vergine.

Tutto quello che ho fatto allora è rimasto nell'Eucaristia; l'amore e il potere l'ho dato alla mia Chiesa; ma la potenza è nell'amore di convincere e di dare la verità, così che, senza altre prove che la Parola in nome mio, il popolo ha creduto e fu pasciuto di Me Eucaristia.

Solo tardi mistici e mistiche mi hanno visto. Chi mi ha visto languire in croce mentre compiva il Sacrificio incruento; mistiche e vergini mi han costatato nel Sacramento dell'altare col Cuore spalancato ed infuocato, come fosse già allora arrivato in anticipo questo tempo in cui compio l’Olocausto. Tutto per assicurare della mia presenza eucaristica. Questo è un regalo per chi ha creduto e mi ha amato; e così testimoni giurati sono stati della verità e della divinità di questo augusto Sacramento; e proprio per questo la Chiesa che ho fondato ho compromesso,[ cioè] l'ho fatta partecipe della divinità, perché ho dato al ministero sacerdotale il potere di fare Me Stesso.

Se continuo nell’amore, vi sembrerò dimentico delle offese, un insensato che non so né se mi amano né se mi offendono. Se dovesse scoppiare la giustizia, vi sembrerei un mancatore di parola e cattivo.

**Valore della verginità del sacerdote**

 Cristo era Vergine, Figlio di Madre Vergine, ed è Figlio di Dio e così opera dello Spirito Santo. Chi lo rappresenta deve essere tale, altrimenti Me non sta rappresentare. Chi questo intenderà e capirà, sarà da Me dotato ed anche altri illuminerà; e chi non vorrà, la confusione in lui crescerà; e nessuno chi lui è capirà.

Sapete che Io sono nato ed ero l’Eterno Sacerdote, perché Figlio di Dio, una fase dello Spirito Santo, nato da Maria Immacolata Vergine. Ogni sacerdote che fu chiamato al sacerdozio e che ha aderito non è nato sacerdote, ma lo è diventato dopo, quando fu consacrato dal vescovo. Nessuno nasce sacerdote, perché sono Io che chiamo, sono Io, che sono Dio, che dà la vocazione e l’*imprimatur* di comando: “Fate questo in memoria di Me”.

Che ritirata di chi va a farsi benedire dalle donne, a farsi imporre le mani! Meriterebbero di passare alla flagellazione nell’uscire, per insegnare loro chi è prete e chi non lo è. E anche alla leonessa [= Brescia] inselvatichita non avrebbero fatto tanti dispetti, se non fosse stata tanto coerente a ciò che le toglie l’autorità. Insensata, a condannare Cristo Ritornato! Non ne ha colpa neanche chi c’è adesso, ma è rimasta la penitenza da fare.

Le donne che dicono di essere prete, bisogna metterle in clausura, in silenzio. Così quando usciranno, sentiranno il canto del gallo, dello sbaglio.

La Madonna che appare è impegnata per il bene mondiale.

**Eucaristia**

 L'Eucaristia è la reggia di Dio in Trino, è la fortezza della conquista, ed in questo Sacramento sono l'Artista della Vigna, sono Colui che ha seminato; e dico che è pronta la messe e che tutti devono venire a padroneggiare e da Me nel Sacramento dell'altare ad imparare.

Scuola così divina e misteriosa non esiste da nessuna parte, perché da questo Sacramento lancio la mia arte.

Dalle nuvole parlavo con potenza, nel Sacramento di amore sosto ed ho sostato, perché il comando al ministro ho regalato. E' per quello che alla benedizione eucaristica, per unirmi di nuovo al sacerdote a celebrare insieme, ancora son tornato; ed ho detto al Papa: "Sei ancora Tu il Capo!". L'ho detto nel momento del Ritorno al Pontefice che sedeva sul seggio di Pietro; l'ho ripetuto a Giovanni XXIII quando fu fatto Pontefice; e per la terza volta al Papa Montini. Equivale alle tre volte che ho domandato a Pietro: “Mi ami tu?".

L'ottavo sacramento deve essere il raffinamento dell'amore che si porta a Gesù nel Sacramento d'amore; e perciò le vergini saranno come un piedestallo perché il ministero sacerdotale stia sempre in alto.

Io ho istituito, nessun altro; e tutto alla Mistica [Sposa, la] Chiesa che ho fondato, sarà consegnato; e, quando lei vorrà, quello che capirà farà. A nessuno impongo difficoltà!

**Parla la Madonna**

 “ Tutta la forza del faro mariano è rivolta a voi in questo ospizio, in cui ho offerto Io Stessa qui dentro il mio viso, affinché voi vi abbiate ad accorgere che a Me assomigliate. Ecco la Madre di Dio quanto dolcemente vi sta amare!

Vi amo con il Cuore mio Immacolato spalancato, perché siete i giurati del mio Divin Figlio, e così, da Me dati, i miei figli primi.

Vi amo più della madre di Giacobbe, che ha passato a lui la primogenitura, perché più dell'altro figlio l' amava. Così ho fatto Io con voi ad additarvi, perché Cristo vi chiamasse.

Vi metto l'anello del mio Sposalizio, perché il giuramento rinnovato non sia mai finito, finché, al raggiungimento dell'altezza preparata, abbiate a godermi da Sacerdote Vergine Immacolata, come quel giorno all'Apidario ho testimoniato il Ritorno del Monarca e vi ho esonerati dal Giudizio universale, perché possedete il segno sacerdotale: un'altezza così grande nessuno ha e nessuno mai avrà.

Il mio corredo a voi lo offro intero, con padronanza, perché sono l'Imperatrice del Vergineo Impero. Il mio sguardo materno su di voi si posa e mantengo su di voi la mia padronanza, che consiste nel far che nessuno abbia a fare a voi istanza.

Non è un comando che vi impongo, ma è l'amore che vi porto: che siate da tutti scorti, ben veduti e creduti! Il mio volto al vostro sta assomigliare, perché insieme con voi mi voglio arruolare: sicuri che alla meta insieme con Me arriverete. Già sul nuovo globo circondati dagli angeli siete: pescate e troverete! Gettate la rete che vi dà il rinnovato Pietro, che Io vi impresto il mio scettro!

Ancora figli ne ho, ma voi siete i primi! I primi posti avete occupato e così il vostro trono avete comperato!

Sono la Madre dell'Eterno Sacerdote, che a voi mi ha ceduto, e così mi avete in possesso; e così, per voi che scrivete, c'entra anche questo testamento: che quelli che hanno scritto il Deposito hanno con sé anche la Madre di Cristo Re. Se mi permettete, vi benedico e vi assolvo e auguri fervidi vi porgo”.

**La Trinità**

Tre [Persone] in una: uguale volontà, uguale potenza, uguale forza, ugual amore. Tre Persone uguali e distinte in un Dio solo: l’Eterno.

Tre Anime create in un Dio solo. E il Verbo si è esposto e dal Verbo furono fatte tutte le cose.

Il Verbo riassume così la volontà di tutte e tre le Persone, con tre Anime create, in possesso della seconda Persona, che è il Verbo. E così ha mostrato la sua onniscienza, la volontà di assumere la natura umana. Ecco il Padre, la potenza! Ecco lo Spirito Santo, la luce: fuoco di amore che contiene la forza di agire! E col Sacrificio della croce la seconda Persona ha redento e per virtù propria è risorta: ecco Dio‑Uomo!

Andiamo a quando ho creato l'uomo, che non mi ero ancora incarnato, ma ugualmente l'uomo fu formato e della vita di Dio, che è l'anima, fu regalato. L'anima vuol dire anche amore e vita; ma solo il Creatore questo ha potuto fare! Al mio ordine l'elettricità ha messo nei modelli la terra e, dando a questi la mia vita, ho infuso l’anima: ecco Adamo e poi, in seguito, Eva!

Ora da Glorioso, e son Dio‑Uomo, in foggia di Creatore venuto dal Padre, ho comandato alla elettricità di radunare le ceneri per la risurrezione; e, al mio comando, come ho fatto a creare il primo uomo, l'anima si unirà alla cenere e l'uomo da risorto salirà la via dell'infinito amore e arriverà al premio eterno. Occorreva questa Venuta da Creatore, per far risorgere tutti gli altri, per primi i miei apostoli, qui in terra di esilio come Me. Da Redentore, mostrando che son vero Dio, ho risorto Me Stesso e così, risorto, mi sono manifestato solo a pochi; e così nel Sacrificio incruento si diceva: *Per molti,* perché così avevo detto Io Stesso.

La Madre Vergine Immacolata Sacerdote è risorta nel tempo dell'Era Cristiana,in conseguenza del fatto che son risorto Io. Ora che nell'Olocausto si dice: *Per tutti,* ed Io ho portato il sacro celibato come legge divina, per fare che l'evangelizzazione sia universale, la Madre mia gloriosa battezza tutti, ove il ministro non può arrivare, e poi tutto ai sacerdoti sta regalare. Ed Io, con potenza creatrice, con volontà redentrice, con forza d'amore santificatrice, tutti risusciterò: tutti saranno risuscitati in Cristo, al suono della tromba dell'angelo che attende alla terra, quella terra con cui Io procreo sul Terrestre; così universale è la salvezza, perché un Dio ha pagato, anche se è stato offeso. E, guardando al Sacramento dell'amore, che è la pazzia dell'amore di Dio, vengono spalancate a tutti le porte del Paradiso, anche se devono tutti, uno per uno, pagare, secondo le mancanze e l'incoerenza alla grazia, perché hanno pagato anche Eva ed Adamo.

**Giaculatoria**

"Augusta Trinità, nel mistero d'amore grande Bontà, aiutaci in tutte le nostre necessità e portaci a grande santità!".

**Spiegazione**

* *Augusta Trinità, nel Mistero d'amore grande Bontà*- Aurora spuntata nella consacrazione, nell'Ostia consacrata, perché, sapete, contiene corpo, sangue, anima e divinità di Cristo: ecco che c'entra in pieno, con le tre Anime, la SS. Trinità! Nell'Eucaristia fa sfoggio l'annullamento di Dio Redentore, nel morire e far scomparire la divinità: così l'Eucaristia rappresenta la passione e la morte "fino alla sua Venuta", come dice l'Apostolo delle genti. Nell'Eucaristia una finta morte ha la potenza, una vita nuova ha l'amore infinito, per rappresentare proprio la passione e la morte. Ed ogni giorno questo [si è continuato] a replicare, e, nella pienezza della vita divina, a rappresentare la morte della "potenza" e anche della forza dello Spirito Paraclito, rappresentando solo la passione e la morte. Invece era la vita, coperta, dell'immensità di Dio in Trino! Chi questa ha scoperto, ha vissuto dell'Eucaristia; e, nell'ascetica e nella mistica, ha raggiunto le altezze della Sapienza di Dio increata, proprio nell'Ostia consacrata.
* *Aiutaci in tutte le nostre necessità***-** Ecco: Eucaristico, sembro senza vita, senza voce, senza potenza, e si chiede aiuto e potenza nelle necessità! Ecco scoperta la vita divina, dell'umiltà più profonda, per amore coprita!
* *Portaci a grande santità***-** Bisogna imparare da Cristo Eucaristico a tramutare la “giustizia” [= vendetta] in amore: imparare che è il Tutto, e sembra, per amore, distrutto! Così il ministro, se in tutto rappresenterà il suo Cristo, diventerà col suo Divin Maestro un’ unità e si troverà partecipe della santità operante della SS. Trinità.

 Unità con Dio, tanto che Io mi do Eucaristico come cibo. Della stessa volontà: ecco la vera santità!

 Giustizia presentata con l'arma dell'amore. Ecco il ministro conquistatore che, conquistando le anime, le porta a Cristo nel Sacramento d'amore!

 Santità nella semplicità; coerenza nella propria mansione: ogni parola sia condita di verità, di bontà. Ecco come si fa a vivere in santità e di Cristo Eucaristico in unità! In questo modo il ministro sarà conosciuto quello che è, il vigile compagno di Cristo Re!

La fortezza sta nell'amore, che non conosce sacrificio e neanche dolore, pur di trovarsi nella "complicità" con l'Eterno Sacerdote. Con facilità si può arrivare a questo, perché c'è la Madre Sacerdote che il vostro ministero sta adornare di ogni favore, di ogni delicatezza e di ogni bellezza!

**Buona cena**

 Questa cena questa sera viene allietata dall'amore che vi porta la Madre di Dio in questa nuova Era, perché non venga la tenebra in questa sera e si mantenga l'aurora mattiniera.

**Doni dello Spirito Santo**

La pietà: deriva da persona pia, dalla continuazione di mai stancarsi nel compiere opere di devozione, di amore, di rettitudine. E lo Spirito di pietà è una via diritta per la santità: chiedetela alla SS. Trinità!

Consiglio: il consiglio è sentirsi in grado di dare qualunque insegnamento, basati sul segno rinnovato e su ciò che vi regala il Cuore della Madre Immacolato. Con rettitudine chiedete e otterrete, e in ogni vostra opera mi incontrerete! Che giova è sapere chi siete e che celebrate insieme con l’Emmanuele.

**Giaculatoria**

"Regina del SS. Sacramento, mostraci il compiacimento che Tu hai perché noi abbiamo

scritto del tuo Figlio Divino l'insegnamento!".

**Consigli**

Che abbassamento dello stato sacerdotale il dire:“Ve ne potete andare quando volete”! Essendoci la libertà di scelta, dite: “Pensateci bene prima di andarvene!”.

La vita sacerdotale è tutta per Dio e va coltivata su questa linea. Non bisogna lasciar andare, ma restringere.

**Bisogna insegnare a pregare davanti all’Eucaristia**

Questo dovete spiegare: che l'Eucaristia rappresenta la passione e la morte, ma che bisogna tener presente che quelli di Emmaus che mi hanno alloggiato la sera, mentre spezzavo il pane, cioè nel consacrare, hanno constatato Chi ero e che ero risuscitato; e si sono comunicati.

Da questo si può spiegare che, Eucaristico, sebbene nascosto, mi trovo risorto, per questo atto che ho compiuto di resurrezione e vita.

Così bisogna iniziare la vita mia da Risorto; così con le grazie che concederò molta luce darò. Non aspettate che nessun altro vi abbia a dire che questa vita eucaristica ha scoperto!

Nell'invitare a pregare si dica che l'Eucaristia non è la morte, ma è un ricordo della morte e che si chiedano le grazie e i favori a Me da Risorto, perché l'Eucaristia non dà morte, ma vita, non dà mestizia, ma allegria, e dà esempio ed invita a vivere in grazia di Dio, ad amare Dio sopra tutte le altre cose e a chiedere ogni grazia, che sarà concessa, perché, alla richiesta, Io corrisponderò, ciò che mi sarà chiesto concederò e che son davvero risorto da morte mi mostrerò.

Così nella vita gloriosa contemplativa ognuno potrà ricevere una vita nuova duratura, anche se non si potrà dire apertamente della mia Venuta.

Guardate che cosa dite dopo aver consacrato: "Mistero di fede!... Annunciamo la tua morte... "; ma c'è anche la resurrezione, e per questo si può dire: "Ricordo della morte, proclamando la risurrezione!".

Allora si proclama proprio questo, indicando la vivacità di Me Eucaristico: che questa vita non più terminerà; ed anche nel godimento in questo Sacramento mi godranno, perché risorto e salito al Cielo mi costateranno.

Parlando di risurrezione, si può parlare di Pasqua, perché la Pasqua vuol dire passaggio, impronta di pace, che solo Io nel Sacramento d'amore posso donare. Neppure un momento cessa la vitalità eucaristica, ma ogni giorno l'Eucaristia viene esaltata e di vitalità sempre più innalzata, nel compiere con Me l'Olocausto. L'occhio di Dio darà ciò che ha ed il popolo si sveglierà dal letargo dell'attacco, alzerà il suo occhio in alto e vedrà che il mondo darà solo preoccupazioni ed ingratitudine e solo Dio dà consolazioni e accertamento di appoggio.

Com’ è bello campare fidandosi solo di Me, tutto da Me aspettando e avendo la Madre di Dio tutta per voi! Un dono così grande non potevo a voi dare, cioè la Madre mia gloriosa a voi consegnare!

Fatevi vostro quello che mi ha detto l’apostolo vergine nell’incontro con Me, quando era già risuscitato e mi ha baciato in fronte: non è che mi abbia venduto, ma ha manifestato il bene che mi aveva portato, dicendomi: “I sacerdoti amanti del Cuore Materno sono pronti”.

Questo è avvenuto nella parrocchiale di Bienno, nella festa dei Santi Pietro e Paolo, per manifestare come diventava l’Era che stava per incominciare [cioè l’Era Mariana].

Alla Pentecoste occorreva l’Immacolata Vergine Madre dell’Eterno, così occorre Lei a voi, in questo tempo di letizia e di resurrezione, regalando a voi il suo virgineo candore.

Dice l’angelo della verginità: “A Te risorto il mio Cuore offro, a Te lo dono e mai te lo cercherò, perché sempre tuo ministro con Te sarò”.

Perché mi ha detto questo l’angelo? Perché vuole suonare la marcia regale in vostro onore, in questo giorno di resurrezione e di Ritorno, che è la vera festa della salvezza del mondo. Non l’ho lasciato scrivere sul libro della vita nell’alto santuario, sopra l’altare, ma voi avete scritto al posto dell’angelo della verginità: la preferenza su di voi è stata ordinata e voluta dalla Sacerdote Vergine Immacolata.

Agli angeli ha preferito i ministri, perché voi potete essere da tutti visti. Loro vi serviranno, perché sono i vostri servi fedeli, cantori e sinceri, che vengono dai cieli, nella grande comunicazione aperta, perché l’Eterno Sacerdote trionfatore si trova in compagnia del sacerdote.

E’ vero che non tocco terra, ma la temenza in tanti si serra, perché non sentono vicino a loro la mia presenza. Essendo Io venuto e loro non sapendolo, s’accorgono di una distanza vuota e di essere privi della divinità. Li sto costringendo finché abbiano a fare l’atto di umiltà, dicendo: “Se sei Tu che sei venuto, diciamo il *Fiat”.*

Subito sentiranno la mia vicinanza e che Io sono col sacerdozio ministeriale in alleanza.

Sapete che quello che era prima è così ancora: pregate senza mai cessare e Dio in aiuto starete costatare.

E' preghiera anche il lavoro, ma la vera preghiera fa al lavoro decoro, perché la preghiera ci fa innalzare la mente a Dio nel ringraziamento, nel dare a Lui ciò che gli appartiene e poi chiedere appoggio ed aiuto, che sarà dato!

Promettete questo a chi invitate a pregare: che saranno esauditi in ciò che sarà loro di profitto, perché Dio vede il cuore, vede tutto e può concedere tutto. Vedrete di questo insegnamento lo spirituale frutto!

La preghiera è la regina, perché obbliga Dio a dare ciò che si cerca; può diventare una prepotenza che fa concedere ciò che Dio avrebbe dato più tardi, per l’insistenza.

**Confidenze speciali**

Continuate a pensare a Me, sicuri che Io penso a voi! Uno per uno vi ho presenti e vi do tutto ciò che vi occorre, giacché, voi nel celebrare, e le figliole il Rosario a recitare, mi avete fatto restare prigioniero nel Ritorno. E, avendo imprigionato Cristo Ritornato, ricordatevi che anche voi in prigione insieme con Me siete restati. Pensate che non potete più scappare, perché gli angeli custodi vi stanno pedinare: se vi pentiste, vi faccio trasportare qui dagli angeli, che vi prenderanno per le orecchie.

Il mio amore è superiore rispetto a quello che voi mi portate; così sono sempre Creditore del vostro amore, per potervi sempre aiutare e sempre di nuovo favori starvi regalare.

**Alla richiesta di un regalo**

Le cose grandi non si dicono [= i grandi regali non si preannunciano], ma si danno e si fa silenzio.

Perché oggi siete venuti, il gallo non ha cantato per quelli che hanno sbagliato: è segno che le colpe stan scomparire e il vero sta apparire!

**Regalo straordinario**

Questo regalo, lo ricevete dalla SS. Trinità, che sfoggio, tramite voi, fa, tanto che verso di voi ci sarà molta gelosia tra gli altri: essi vi giudicheranno e diranno che Io ho fatto ingiustizia.

Il regalo che vi faccio è stupendo: che siete voi i padroni dell'insegnamento, in possesso della Sapienza increata di Dio in Trino, che sosta ancora un po' in terra d'esilio perché voi siete venuti.

Questa sera sarete seguiti dagli angeli che danno incenso: così questo profumo ci sarà in ogni chiesa, in ogni convento, nei seminari, nei vescovadi, nel Vaticano, così da rallegrare ogni cuore afflitto, proprio perché si mostra contenta la Madre di Dio. Lei vede realizzarsi il sogno: "Venga, Cristo, il tuo Regno!".

Ed Io vi dico: ‑ Già regno in ogni cuore; già do risveglio a ogni mente; risveglio ogni intelletto, dicendo: "Tutto a voi ho dato, adesso voglio i battiti del vostro cuore in contraccambio! Sappiate che l'avvento del mio Regno sta nella conquista dei cuori e nel far conoscere che Io sto aspettando tutti nel Sacramento”.

La prima cosa che compie il ministro appena consacrato è celebrare, consacrare, procreare Me Eucaristia, come ho detto all'Ultima Cena, quando ho istituito. Così deve essere l'impegno del ministro ogni mattino!

Se si dimentica di questa proprietà e di questa facoltà che gli ho dato, nullo è il segnato. E se, invece, è vigile al potere che ha, vi assicuro che sarà valorizzata da chi vi viene vicino l'autorità che vi ho dato e che voi avete accettato. Sempre in principio, e mai sarà finita: ecco la vita intima con Cristo, che deve fare il ministro! Tutto il resto è secondario; prima di tutto deve stare al comando e all'autorità che gli ho dato. Se questo si farà, crisi più non si costaterà, ma da tutti sarò conosciuto che sono Via, Vita e Verità!

**Saluto della Mamma**

Con quali parole vi devo ringraziare dell'affetto che portate a Cristo, che parla dall'arco trionfale?

Questo ringraziamento sia fecondo di grazie copiose, di consolazioni sacerdotali, di intimità col Cuore mio Immacolato; e, a chi desidera vedermi, un giorno il mio volto mostrerò, e contenti vi farò!

**Satira**

Arriva dall'Eremo dei Santi Pietro e Paolo, che ha molti debiti da pagare, un barbone, su una filovia del giudizio universale: sono quei di Brescia che si sono svegliati.

E siccome soldi nessuno non ne ha più da dare, pensano di accettare [l'Opera], ma han temenza che Io li abbia a rimproverare.

Viene avanti il can barbone, tirato da 12 pantegane (donne) che, ove arrivano qui, trovano la porta chiusa. Allora vanno verso Como, a vedere se il vescovo li vuol pagare. Mercanteggiano: vogliono la loro parte di ricompensa a vedere la Sapienza di Dio. Quando sentiranno che, se non si emendano, verranno castigati, torneranno a Brescia e mi manderanno a dire che sono ammalati e che non possono venire perché non hanno più neanche un quattrino.

Sta fresco il vescovo, se arrivano là quelli di Bienno a cercare l'obolo di S. Pietro! Sì, perché, se parla Cristo, il fabbricato dei SS. Pietro e Paolo è su questo comune, e tanto l'Eremo come il comune, quasi un miliardo di debiti han radunato, e Cristo nel Ritorno nemmeno un soldo ha portato! Vadano tutti insieme al Calvario!

**Buon giorno** (ore 24)

Salutiamoci nel giorno che sta per spuntare: è il terzo giorno che riposa l'angelo della verginità: [non scrive], perché le bombe incendiarie [= fuochi d’artificio] vuol gettare, perché devono il mio Ritorno costatare.

Festività mai udita: in terra d'esilio è l'Uomo‑Dio, con la Personalità Divina! Il mondo non può contenere il Creatore: ecco che per celebrare insieme mi presento da Emmanuele!

Buon giorno vi dico per ogni giorno, che contenti vi troverete al rendiconto. Facciamo in questo momento assieme il conto: straccio qualunque cambiale che potreste avere da pagare e netti di debiti alla vostra dimora andate! Leggeri, senza nessuna preoccupazione: eccovi di innalzarvi in posizione!

 8‑ 4‑1977 - Venerdì Santo

Presenti don Oscar, p. Gianluigi e p. Mario

**Saluto**

 Io vivo l'Apocalisse e la svolgo sul tema dell'amore; ma, siccome questa Cosa non è ancora arrivata alla Chiesa, Io, da Ritornato, sarei escluso, ed essi [= i membri della Chiesa] si troverebbero ancora nell'Era Cristiana, con lo sfacelo della Legge, e non hanno più nessuno che li sta reggere.

Vi faccio vedere. Guardate che il cappello non lo porto né l'ho mai portato, senza nessun diadema di autorità; ma son tornato, sono il Figlio di Maria, il Padrone del mondo e da disoccupato vivo in villeggiatura. Coloro che mi vorranno occupare, me lo diranno quanta paga mi vorranno dare, e la somma insieme faremo e amici ancora diventeremo: così, anche se piove, facciamo venire il sereno.

Sono scaduti e non vogliono cedere: chi glielo deve rifare il segno, se non il loro Maestro? Che in terra d'esilio apposta vivo per far grande il mio ministro, per farlo degno mio rappresentante e perché non sia per nessuno vano, perché tutto il mondo dal trionfo della croce deve essere conquistato.

Guardate che Io non ce l'ho con i preti di Bienno: sono gli altri che danno l'assalto! Lo sanno che sono venuto, ma vogliono far da soli e adoperano una moneta scaduta, che non ha più valuta. Invece bisogna adoperare la moneta nuova: la croce greca, che è d'oro. La mia non è la religione del ferro, ma d’oro! E, dopo tutti questi inciampi, e Io non inciampo, guardate a Me che son tornato, che glorioso e trionfante vengo dal Padre, per far simili a Me, nel terzo tempo, i miei rappresentanti, senza gingilli e senza fronzoli carnevaleschi, ma rivestiti della nuova veste sacerdotale che a loro ha preparato, nel metterli sotto la stola, la Sacerdote Madre.

E' aver incontrato Me che vale! E così sul Monte Santo si sale, e l'evangelizzazione incomincerà a divenire mondiale. Sapete che con pochi salverò il mondo, con pochi ho fondato la mia Chiesa; e di nuovo questo avviene, per poter elevare tutti quelli di buona volontà, siano sì o no in autorità. Non incolpo se non mi hanno conosciuto, ma Io ho portato un aiuto, un regalo universale: che ognuno sarà risuscitato e salvato, anche se la penitenza dei falli suoi dovrà fare.

Le vergini donate e consacrate al Signore con il loro sacrificio, con il loro amore intimo a Dio, a Gesù Eucaristia, possono essere di piedestallo al ministro di Dio, a farlo stare in alto perché tutti abbiano a vedere che rappresenta Cristo Ritornato, con la grazia che lo accompagna.

**Situazione dei vescovi**

 I vescovi hanno poco a finire la loro penitenza. Poi non saranno più muti, quando avranno luce che è tornato il Maestro Divino trionfante. Dunque, sia contento il mio rappresentante, perché bisognerà adoperare l'aratro d'oro; si suoneranno l'arpa e la cetra, e il suono sarà perfetto e a tutti accetto. Questo suono è il lavorio della salvezza delle anime. Bisogna essere soavi e contenti, non affliggersi per cose da poco, ma essere fermi sul proprio lavorio e indicare a tutti Gesù Eucaristico: un po' per volta si vedrà il profitto.

Dite questo a Me: "Noi serviamo Te, e Tu servi noi, o Cristo Re!". Questa mescolanza, questa unità di lavorio, farà fertile il vostro operato, e tranquilli e contenti saranno i ministri, perché vicini a Me saran visti.

Ora il popolo dice: "Siamo noi che comandiamo!".

Un bel giorno diranno: "Siete voi! L'abbiamo scorto: il popolo senza il ministro di Dio è morto”.

**Per i divorziati risposati**

 Si battezzano i loro bambini, si lasciano andare in chiesa, ma non si danno i sacramenti.

**Sacerdozio**

Il restauro sta nel confermare con Me il patto che in eterno si sarà sacerdoti; mi ripeto: in eterno, perché il mondo senza non può fare; ed in agitazione anche le altre religioni si trovano, perché che teneva tutto fermo era la mia religione, perché è opera divina.

Vedete che sono ancora quelli i preti, è ancora quella la Fondazione; sono ancora i vescovi che consacrano i sacerdoti e alla direzione della Chiesa è il Pontefice con tutta la gerarchia e con gli istituti religiosi.

Come può fare la Madre a seminare le vocazioni, se si trova tutto in confusione? Ecco quanto hanno bisogno di istruzione le famiglie, perché siano disposte, abbiano a desiderare di avere delle vocazioni e non le ostacolino, che penserà la Sacerdote Madre!

Ogni promessa è debito. Verrà il tempo che tutto verrà realizzato: il vostro Divin Maestro non è un traditore, ma è Colui che vuole la realizzazione specie del sacerdozio ministeriale, se deve a Me il popolo portare.

L'Eucaristia è il perno di tutto e insieme la Confessione sacramentale, a uno a uno, come Io ho lavato i piedi a uno per uno dei miei apostoli. Non sapete che effetto fanno le parole del ministro mio ed i consigli che lui dà in Confessione? La gente dice: “E’ per me!”.

 Conoscendo il mio battito e il mio ritmo, che non si può confondere con nessuno altro, ché sono Cristo, tutto quello che può costare, sarà sempre poco, in confronto con l'aver scoperto e sentito il Padrone del mondo, essendo stati scelti tra tanti, ché la Madonna vi ha preferiti. Perché non vorrà aiutarvi, proteggervi, dopo che vi ha preferiti a venire a Me vicino?

Vedete quanto il Signore ha amato il sacerdote? L'ha preferito entrando nel Cenacolo a porte chiuse, augurando la pace, per poterla a tutti dare, perché il mondo diventi un'oasi di pace e perché voi siate, insieme con Me, i promotori , i donatori e i conquistatori. Queste sono le conquiste che vi fanno grandi e, di fronte a queste, diventano piccoli i grandi, perché queste altezze non hanno mai ribasso, né mai vi verrà impedito il passo.

Perdonate a nome mio, consolate e dite: "Se sapeste quanto il Signore vi ama, quanto gli siamo costati! Da Lui non siamo mai abbandonati: bisogna sempre ricordare che, se ci allontaniamo, siamo noi che manchiamo!". Queste parole insegnate da Me faranno prodigi di emenda e di santificazione, e il vostro apostolato diventerà trino, perché ve l'ha detto in particolare il vostro Maestro Divino.

Tante volte, chi conquista, dopo perde. Non è così per chi con Me sta conquistare: vincitore sempre si sta trovare, perché Io guardo all'amore e al sacrificio e all'amore che alle anime si porta; così una paga immensa si ha di scorta.

**Eucaristia**

 Nell’Eucaristia c’è il Cristo con le tre Anime. L’Eucaristia è trinitaria. Per questo si dice la giaculatoria: “Augusta Trinità, nel Mistero d’amore grande bontà, aiutaci in tutte le nostre necessità e portaci a grande santità”.

E’ trinitario il segno che avete per avere la potestà e il comando di creare Me Stesso.

L’Anima del Verbo è stata creata perché la SS. Trinità potesse esporsi. Riassunte nel Verbo per esporsi, le tre Persone in un Dio solo. Dal momento che esposto mi sono, essendo l’Onnipotente, posso dare ogni dono.

Piuttosto che Giudice, Io voglio essere Celebrante e mi metto a pari a voi che siete i miei rappresentanti, perché nell’Eucaristia rimanga dentro il corpo, sangue, anima e divinità di Me glorioso Ritornato, così sarò più sentito che ci sono da glorioso Sacramentato.

**Saluto confidenziale**

 Vi do l'arma più sicura per far delle anime cattura: l'amor mio in pegno. Fate che in ogni cuore Io abbia a regnare, giacché l'amore mio come saluto vi sto donare! All'Ultima Cena, quando ho comunicato i miei apostoli e così ho esposto il sacerdozio ministeriale, l'Ordine, col dire: "Farete questo in memoria di Me!", prima di tutto ho regalato Me Stesso e poi ho imposto loro di procreare il mio corpo e di dispensarlo a tutti, perché ogni uomo ha il diritto di ricevermi Eucaristico. Questa è la sommità della donazione, della fidanza e dell'unità in costanza. Chi rompe questo con Me, rimane disperso.

Pensate: un amore così eccelso prima di morire! Così ho istituito. Così ho fatto quando sono ritornato: insieme a celebrare. Ecco che veri gemelli con Me siete diventati!

Dopo che fui risorto, nel Cenacolo, dopo aver detto che ero in pace con tutti e di darne a tutti, ho dato agli apostoli un altro comando da eseguire, e lo confermo ora che sono ritornato: di perdonare a tutti. Si deve perdonare sempre, quando si vede il pentimento di chi si accusa. Proprio per perdonare a tutti ho fatto venuta.

Ecco la promessa della Pentecoste (dopo la salita al Padre) in cui, stendendo la sua verginità e la sua immacolatezza la Madre di Dio, gli apostoli furono ridonati del primiero candore, e così diventarono apostoli e sacerdoti al completo, per evangelizzare tutte le genti.

L'Eucaristia e l'istituzione dell'Ordine all'Ultima Cena; pace e potestà di rimettere i peccati dopo la Risurrezione, nel Cenacolo; la completezza del sacerdote nell'evangelizzare e nel battezzare tutte le genti alla Pentecoste.

Ecco il Verbo Incarnato che lascia per regalo Sé Sacramentato e che fa il segno sacerdotale al ministro che deve fare Lui Stesso, perché non vada il popolo disperso, ma nell'unità eucaristica si formi la famiglia spirituale, se le anime si devono salvare!

Al perdono il Cuore di Cristo è sempre spalancato, perché sempre ha perdonato: ecco che eredità stupenda ho lasciato! Badate bene che alla benedizione eucaristica son tornato, e le prime parole che ho detto furono queste: "Ti ho perdonato, perché mi avete amato!"; e poi, svelando quanti mancavano della grazia santificante: "Guai, se fosse stato il giorno del rendiconto!”.Ma sono venuto a perdonare. Della mia bontà tenetene conto!

Sapete che la verginità non era conosciuta: solo la Famiglia Sacerdotale Verginea di Giuseppe, di Maria e del Figlio di Dio questa notava. Ecco che alla Pentecoste la Madre questo procurava e proprio come Madre e Regina degli apostoli, così come poi l'han proclamata, tutta si donava. E così la verginità donata dalla Madre agli apostoli che non erano vergini, li ha fatti tali; e di martirio si sono coronati; ecco che per primi sono risuscitati!

**Perché si dice *In attesa della tua venuta.***

 Lo dicono perché il sacerdote può aver sentito in sé che lui non deve essere giudicato col popolo e, nell’unirsi l’Uomo- Dio Ritornato a celebrare assieme, già si sente esonerato, perché ciò l’ha proclamato il Cuore della Madre Immacolato. E, siccome sono venuto a radunare le ceneri per la resurrezione e a fare gemelli a Me i sacerdoti, verrei meno Io da Re d’Israele alla parata a giudicare loro al cospetto delle dodici tribù d’Israele. E, dal momento che ho risuscitato gli apostoli e altri sacerdoti, voi passate ad essere i figli primi della Madre mia: in questo modo il giudizio universale è stato spazzato via. Tutto in etichetta all’autorità che vi ho dato, al compito sovrumano e alla potestà in un’altezza straordinaria che non va con un giudizio oscurata, essendo Io Sacramentato, da voi consacrato, che giudico ognuno nel giudizio particolare. Dunque, dobbiamo capirci tra noi, senza nessuno che faccia nessuna osservazione tanto a voi come a Me, che sono l’Eterno Sacerdote. Una cosa unanime nell’intimità, perché Dio è carità.

**Olocausto**

 L’arma della salvezza è l’Olocausto che si fa, e così si brucia il male (ecco l’amore infinito del Creatore!), si purifica e si innalza il bene di tutti : ecco che nell’Olocausto si dice *Per tutti.* E’ il completamento dei frutti della Redenzione universale su tutta la popolazione, nessuno escluso, su tutto e su tutti. Ecco che gli uomini devono essere istruiti sull’amore che Dio Redentore, porta e ha portato, per fare che Dio lo sentano Padre, e Fratello, lo sentano vicino, proprio perché si deve vivere a Me Eucaristico vicino.

Vicinanza che anima e invita alla fratellanza, a farsi uno in tutti e tutti in uno: un amore duraturo, guardando alla mansuetudine e alla bontà che regna in chi vicino a Me Eucaristico sta, così che nessuna paura di nessuno si ha.

Ogni nato deve sentire la nostalgia di Dio, essendo lontano dal suo Dio, specie ora che tutte le stirpi sono beneficate dal Battesimo che dà la Madre di Dio.

**Visione**

 Alceste ha visto sotto un cespo selvatico, vicino ad acqua ferma, un cannibale che morendo incrociava le mani sul petto e si è pronunciato che vedeva vicino a sé un volatile tutto bianco. Ecco l’angelo che gli ha fatto da padrino [mentre la Madonna lo battezzava] e lo ha visto un istante prima di morire.

Questa è la grande vincita che ha fatto con gli angeli Maria Santissima. E così, invece di vedere gli angeli i sacerdoti, li vedono questi morenti.

**Distacco- Scena**

 Bisogna lavorare come se si dovesse sempre stare al mondo, ma con distacco, come se si dovesse partire subito. Ecco che tutto vale in penitenza. Tener tutto da conto per dovere, ma come se si dovesse partire subito per non più venire, come ho insegnato quando in Palestina son passato davanti ad una estensione di terreno non coltivato e, siccome avevo dato là l'acqua per miracolo (l’avevo scoperta col piede, zampillava, e in tre parti l'ho data), la terra prometteva fertilità.

Il giorno dopo, passando da quelle parti, c'erano parecchi radunati che volevano spartire la terra, ed Io ho a loro insegnato come misurare in parti uguali.

Il più giovane, che aveva 23 anni, disse: "A me datene di più, perché sono il più giovane ed è facile che campi più degli altri!”.

Allora Io: "Sì, te ne do tre quarti di più, ma tu domani mattina sarai trapassato!".

Allora questo è rincasato e, come gli avevo annunciato, è capitato!

In seguito a spartire si continuava, ma il cadavere si guardava! Questo è il perno [= l'insegnamento fondamentale] che là ho lasciato; poi me ne sono andato oltre.

Alceste commenta: “Mi rincresceva anche [vedere la situazione di quel giovane]”.

**L’Eucaristia**

L'Eucaristia è la Personalità divina di Cristo che agisce universalmente e a tutti favori sta rendere. Il Mistero eucaristico è la dignità di Dio che si manifesta e mai cessa, che esclude ogni materialità e che innalza l'uomo al livello a cui l'ha creato, regalando Sé Sacramentato. Il sacramento eucaristico è ciò che allontana il castigo, perché l'infinito amore che porta ha solo benefici e non castighi di scorta.

L'Eucaristia è l'onnipotenza di Dio velata; e così dimostra quanto l'umanità è da Lui amata. Il silenzio eucaristico dà facoltà a ognuno di avvicinare Dio, perché nessuno esclude e ognuno a Sé chiama. L'Eucaristia è la manifestazione dell'autorità che al ministro ho dato, ché Me Stesso lui sta fare, ed Io di verità lo sto marcare. L'Eucaristia contiene il mio corpo, sangue, anima e divinità: è Dio che alle sue creature tutto si dà; niente per Sé ritiene, perché vicino a Lui le vede.

L'Olocausto è il più grande prodigio miracoloso di Dio di bruciare il male e innalzare il bene; e così la vittima è il male, perché, nell'Olocausto, che sale è il bene purificato, ed ogni castigo che l'uomo merita viene annullato, lasciando nel suo splendore e nella sua vitalità Me Sacramentato.

Questa trasformazione che solo Dio Stesso può fare è avvenuta ora che son venuto, e di nuovo consegno questo comando al sacerdote rinnovato, giacché nel Mistero Eucaristico alla consacrazione dice *Per tutti;* ecco che il tempo di scoprirmi è giunto!

Chi in cerca di Me va, nella Sapienza che do mi troverà, e sarà di più della scoperta dell'oro per quei del coro.

E' una ricchezza sterminata che mai più sarà terminata; e, nello svolgimento del mio dire, tutti i popoli la intuiranno, e che è opera divina la Chiesa che ho fondato si capirà.

**Parla la Madonna**

La mia all'Apidario Venuta viene unita alla vostra venuta in cerca del Maestro Divino; e così insieme testimoniamo e testimoni giurati insieme diventiamo. Intanto, che siete amati già lo sapete e che fate l'Olocausto insieme con l’Emmanuele. Io vi guardo affettuosamente e ciò di cui abbisognate vi sto rendere. Sono la Madre più prodigiosa che voi avete: pensate che vicino al mio Cuore sempre siete, così dei raggi dello Spirito Santo sarete regalati e dei palpiti del mio Cuore sarete saziati.

Questi sono i dati sinceri e materni che vi offro in questo giorno; in tutto il tempo della vostra vita tenetene conto!

**Omelia pasquale**

 Pasqua: patente di risurrezione, podestà di Dio, perché solo Lui poteva Se Stesso risuscitare.

E, in questo *resurrexit*, dopo averci tutti redenti, ci dà la sicurezza della resurrezione nostra, perché siamo figli di Dio col Battesimo. E, rigenerati dal sangue dell’Agnello, dobbiamo appartenere a Lui in quest’Alleluia solenne e un grazie gioioso stargli rendere.

Chi si è riconciliato, canti l’inno del ringraziamento; chi non lo è, si affretti perché è aspettato, perché l’inno *resurrectio et vita* deve essere da tutti cantato.

Gioie spirituali di abbondanza di grazia, che richiama alla pace mondiale, alla pace intima nelle famiglie e fuori: pace intera in tutta la società, pace nell’interno della Chiesa, se a tutti ne deve dare. Questa pace si deve in tutti infondere e diffondere, in una carità verso Dio e verso i propri fratelli, verso i superiori, col rispetto reciproco e la sudditanza dei figli verso i genitori, e con l’essere desiderosi della Parola di Dio, per mantenere questa felicità che solo la grazia di Dio intera dà.

Così, avendo compimento il primo e massimo comandamento, si può dare a Dio ciò che gli spetta, ciò che gli è caro, perché Lui vuole contraccambiare, vuole che tutti lo si abbia ad amare, per poterlo servire e farlo amare. Anche la Madre di Dio sarà stata gioiosa, essendo stata in piedi al Calvario a vederlo morire, quando ha saputo della resurrezione ( e lo sapeva anche prima che sarebbe risorto). Anche a Lei il nostro ringraziamento, il nostro ricordo, ché ha partecipato ai patimenti di Gesù e così, da Corredentrice e Redentrice, offre all’umanità ogni bene, ogni grazia, schivando la calamità.

Qui si impone di pregarla, la Madonna, che Dio è contento, perché anche Lei è l’unica persona risorta, dopo Cristo, nel tempo della cristianità. E, sebbene creatura, sta bene in parte al proprio Divin Figlio, ed è a tutti di ausilio.

Chi ha delle grazie e dei favori da chiedere, vada alla Regina degli apostoli, alla Madre della Chiesa che, nel trionfo del Cuore Immacolato, coprirà tutti col suo manto.

Sono tornato a dire alla Chiesa: “Dove siete? Rendetemene conto!”.

**Alcune precisazioni su Adamo ed Eva**

Il comando Dio l’ ha dato ad Adamo

La costola significa il sangue che le passava al cuore, cioè che Eva era sua sorella.

Lei ha comandato Adamo.

Così adesso nella Chiesa che ha il comando è il sacerdote: si può lasciar entrare i non sacerdoti per quanto riguarda la loro parte, ma poi, in quello che è specifico del capo, deve operare il sacerdote, non le membra.

**Lancio eucaristico**

L'Olocausto è l'ingegno raffinato di Dio che si manifesta nel Mistero Eucaristico perché venga salvato e nutrito dell'Eucaristia ogni individuo. L'Olocausto è l'atto di santificazione permanente, per rendere ad ognuno la salvezza eterna, anche se chi sbaglierà dovrà scontare, perché la giustizia di Dio non del tutto si sta annullare.

L'Olocausto è la carità di Cristo Creatore e Santificatore che tutti vuol beneficare, senza alcuna eccezione; però chi si unisce a Me sarà pagato, come l'Eterno Padre ha pagato Me che ho compiuto la Redenzione.

L'Eucaristia è la saggia vita di Dio che aspetta chi si converte, chi si pente, chi abbisogna, per soccorrere, per consolare e per chi mi ama pagare. L'Eucaristia è l'immensità della bontà dell'Uomo‑Dio che a tutti si vuol dare, perché la carità che porta sia su tutti efficace. L'Eucaristia, facendo all'uomo compagnia, è l'elevazione della creatura, che si può unire al suo Creatore e contraccambiargli l’amore.

L'Olocausto è la salvezza del mondo, perché per primo l'ha compiuto l'Uomo‑Dio; nessuno poteva inventare [= ideare] di portare all'altare i peccati per bruciarli e purificare e innalzare il bene, se non il Sommo Bene!

Guardate a Pietro: quando ho parlato dell'Eucaristia, qualcuno si è scandalizzato, ed Io ho invitato tutti ad andarsene; ma colui che stava per diventare il Capo della Chiesa disse: "Dove andremo, che solo Tu hai parole di vita eterna?".

Così dico ai ministri miei: "Dove andate, raminghi, senza il vostro Maestro Divino che vi ama, che ancor vi sta riconoscere, che vi vuole esaltare e più grandi di prima farvi diventare? Perché vagare in mezzo alle tenebre, quando potete essere insieme col vostro Redentore la luce del mondo?".

Rompo il sigillo del nascondimento e mostrerò alle autorità desolate che sono da Me ricercate ed amate. Non avvilitevi, dal momento che l'Uomo‑Dio è venuto per tutto ricuperare.

**Buona cena**

 Questa cena non è sacramentale, ma un invito amoroso che vi sto dare: è segnale che vi sto conoscere ed amare, se insieme mi sto trovare.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, lancia lontano i raggi del tuo Cuore Immacolato e affascina ogni segnato, che sia degno di fare col tuo Cristo l'Olocausto!".

**La verginità**

La verginità è l'aureola sacerdotale, è la rocca che non crolla, che nessuno può atterrare, perché il vergineo candore è una vitalità che ha in sé il Redentore, perché è Figlio della luce e della verginità.

Così, tra il vergineo candore e lo splendore, si dà luce a tutta la terra; ed è proprio per questo che l'angelo delle tenebre l'ha persa.

La verginità è la spada della vincita, è la regina delle vittorie: chi ama la castità, discernimento in tutto ha.

La verginità deve essere la bandiera che fa conoscere l'opera divina della Chiesa che ha fondato Gesù Cristo; perché con nessun'altra chiesa si può confondere, perché questa è la Sposa del Redentore.

Il trono dell'Agnello, ove i sette angeli apocalittici fan corona coi ceri accesi, splende di verginità; ed anche l’aquila, che sopra splende, della verginità dell'apostolo che sopra il Cuore di Cristo il capo ha posato la testimonianza dà.

Pietro, il Capo della Chiesa, ha dato per testimoniare Cristo il suo sangue; l'evangelista Giovanni, il promotore della pace, ha dato tutto il suo amore. Amore, pace, martirio: ecco lo stendardo che ha fatto tornare in terra d'esilio Gesù Cristo, per ultimare la creazione, per abbellire la Redenzione e per mostrare il suo infinito amore!

Questo porta gloria ai profeti, riconoscenza agli apostoli, ai successori e a tutti i sacerdoti; e così, nel terzo tempo tutto valorizzando, col Ritorno di Gesù Cristo questo tempo è marcato.

Lo stemma porta la mano di Gesù Cristo inanellata, ché la sua Chiesa che ha fondata è la salvezza del mondo; ed in lei è stampato, perché ha il comando divino di radunare sotto le sue ali ogni individuo, sia vecchio o giovane, sia giusto o peccatore: ognuno sta abbisognare del Redentore!

Non abbiate temenza di abbondare nella misericordia e nella carità verso chi ha sbagliato; non misurate la mia misericordia col metro, ma in tutto state abbondare, purché chi ha sbagliato abbia il proponimento di starsi emendare!

Io [nel Ritorno] ho portato la scienza, la sapienza, la saggezza, la carità e l’amore. Il più è farne uso, imparando da Me Eucaristico la pazienza nell’aspettare, sempre viva la speranza nell’ attuazione dei disegni divini, a pro dei trapassati e dei vivi.

Ciò che conta è la veracità della realtà della vita futura.

**Intimità**

Guardate che non sono venuto a portare penitenza, ma allegrezza, non tristezza, ma allegria, una proclamazione in voi di vita divina!

Un’inondazione di grazie la Madre vi cede e il mezzo di dispensarle anche agli altri vi concede. Nominando la Madre mia, promettete tanto al popolo, che la Madre lo darà: così per non farvi fare bugie, costretta ad ascoltarvi sarà. Salvare le anime sarà più che trasportare i monti; sarà più efficace che far arricchire di cose materiali far conoscere la Sacerdote Madre e farla amare! E guardate, ministri miei, che per voi lavorate: sarà la vostra stima e il vostro decoro, perché, se avranno devozione per la mia Madre, certo sarà conosciuto per quello che è chi mi sta rappresentare. Questa è la mia magia: adoperatela anche voi, perché il vivaio è nell'Eucaristia!

Chi si sente abbattuto nella vita, invitatelo ad andare a Me Eucaristia, a farmi compagnia e a invocare la Vergine Maria. Se in tutto il tempo della vostra vita insegnaste appena questo, ricordatevi che avete già insegnato tutto: questo sarebbe della vostra vita sacerdotale il frutto terrestrale da offrire, e avreste già compiuto tutto.

Vedete: l'Evangelista insegnava di amarsi e, quando si nomina questo apostolo, subito l'amore dei fratelli viene ricordato, e già da duemila anni è trapassato. Chi rappresenta Me non può invecchiare, se gemelli ci stiamo trovare, se siamo della stessa età, della stessa giovinezza, della stessa statura. Vi raccomando di non farmi fare cattiva figura! Don Oscar non voglio farlo invecchiare prima del tempo e metterò che abbia 25 anni, come Me quando son diventato maggiorenne, capo di famiglia, quando è morto S. Giuseppe; metterò che sia capo di famiglia del vivaio delle vocazioni. A ogni maniera camminiamo della stessa età, per lo stesso scopo, perché con amor dobbiamo mettere tutti sotto il giogo.

La volpe (è un complesso di cose) ha fatto una figura barbina, ha perduto la poesia: è stato ad addomesticarsi in sagrestia, a voler servire messa al posto di attendere ai pollai, che l'ingannatrice è stata ingannata. Ora dalle cose che non le spettano si è allontanata.

Io nell'Eucaristia non do segno di potenza né di tristezza, ma di soavità e di innocenza. Chi crede di ingannare, da sé s’inganna.

Ha fatto un miracolo di conversione la Sacerdote Immacolata. Io vi auguro che abbiate a portare a Me i più lontani, i più tribolati e, con la preghiera, i separati. Questo è l'augurio di questa Pasqua, del passaggio, a far la svolta nel mondo sconfinato dell'infinito apostolato, che finirà quando il mondo terminerà; ma intanto sul giusto si comincerà. Sapete chi siete, conoscete Chi sono. Il vostro Maestro non vi abbandona, ma i mezzi di santificazione, di convertire vi dona.

**Regalo di angeli**

La Stella più bella (la Madonna) vi accompagna alla vostra dimora e gli angeli pacieri, i doni più grandi, a voi dona. Vi accompagneranno e il *Gloria in excelsis* canteranno. Una truppa di luce fulgida, così che in quello che vi ho detto e che avete scritto sarà il mio splendore visto. La Madre di Dio vi dà l'avvio.

**Regalo di Pasqua**

Uovo vuol dire pace. Faccio andare avanti degli angeli coi cestini a buttare in terra petali di fiori fin dove voi arrivate ai vostri posti; dopo, questi angeli ritorneranno ai loro posti. Ci saranno quelli che sentiranno il canto e verranno sulla scia dei petali e crederanno di farvi perdere la scommessa [su chi per primo augura la Buona Pasqua]. Siete contenti che vi faccio dar dentro [= scoprire] che siete stati col vostro Divin Maestro a Bienno?

**Consiglio pratico**

Adoperate la patente che vi ho dato, che ne sapete più di tutti, giacché mi avete letto nel Cuore, ed Io ve l'ho spalancato come un libro, perché le promesse che mi fate vi siano scritte. E così nel mio Cuore si moltiplicheranno e felicità in voi creeranno, perché, consci di quello che vi ho detto, metterete in fila gli altri per l’apostolato, e faranno progresso, come è successo a Bienno, al Congresso [dell’operaio nel 1948].

La preghiera è docente, comanda Dio.

**Saluto per le vergini**

La verginità è la sommità delle bellezze di Dio. Quelle che sono chiamate devono essere i fiori che abbelliscono l'altare dove c'è Gesù Eucaristico, cioè cuori vivi, che vivono sol per Dio in ogni ufficio in cui si trovano, e in questo modo insieme col sacerdote celebrano, appartengono alla celebrazione. Guai a quelle che mancassero, non dando tutto al loro Dio, a Gesù Eucaristico! Chi si è donato, Gesù lo vuole tutto suo: guai a chi manca, perché l'Ebreo può fare anche vendetta con chi manca alla promessa!

Bisogna pregare sempre con la mente e col cuore, per non cadere in tentazione, perché vigile e attento a questi cuori a Lui dati è Gesù nel Sacramento. Gioite perché Dio vi ha scelto; siate contente di star sempre in unità con Lui, perché nella reggia del Re da vivere in gioia sempre c'è.

Chi ha lasciato tutto per il Tutto, avrà un compenso che a nessuno sarà dato. Le vergini devono essere quelle che abbelliscono la Chiesa di Cristo, perché sia vista che è Fondazione divina e che il Fondatore è il Redentore che ha voluto rimanere in perpetuo Eucaristico nel Sacramento d’amore e perché sia sentita l'arcana voce che viene dal tabernacolo: "Amatemi, che vi amerò! Pensate a Me, che Io a voi penserò! Non dimenticate che sempre vi sto ad aspettare, che una cosa sola con voi voglio diventare! La pace tra Me e voi deve sempre regnare! " .

Questa deve essere la Pasqua di chi a Me si è donato. Pasqua vuol dire anche patto vitale, per cui l'angelo Sacario traccia su di voi l'arco trionfale!

**Regalo per il Papa, per la Pasqua.**

Il Pontefice e i vescovi sono decorati del mio augurio di *Resurrectio et vita* e della partecipazione alla mia vitalità di Ritornato e del dono di compiereinsieme, in unità, l'Olocausto e di far fertile l'apostolato così che ogni nato sia battezzato ed evangelizzato! Di questo augurio si deve campare, perché da Cristo Re giovinezza si deve ricavare. Questo augurio termina con l'angelo del Mistero che suona l'Ave.

**Buon giorno del Sabato Santo** (ore 24)

In un sabato sono nato, proprio in un sabato sono stato a liberare quelli del Limbo e poi ho ripreso con vigoria il mio corpo che avevo lasciato momentaneamente. Per dare agli apostoli la bella novella, per delicatezza prima [di mostrarmi] ho mandato loro a dire che ero risuscitato e che li precedevo in Galilea: non è stato un torto, ma una finezza di Dio,[ il dirlo a chi doveva ripeterlo].

Così ora che son tornato l'ho detto, e poi ho aspettato che venissero al mio cospetto. Ed ora, che siete venuti sarà scoperto. Altro che Colombo che ha scoperto l’America, scoprire il Divin Maestro che dà la divina Sapienza!

Buon giorno vuol dire anche bontà di gioia. Di questo augurio vi darò la prova.

La pianta del buongiorno segna proprio che siete scoperti, cari miei rappresentanti, che siete amici intimi, domestici, che vi siete con Me addomesticati, mentre gli altri hanno temenza di perdere l’autorità. Invece voi questa temenza non avete avuto e così l'autorità direttamente da Me avete avuto, diretta e fertile, tanto da fare insieme con Me l’Olocausto; prima che gli altri l'abbiano a sapere, voi siete insieme con l’Emmanuele. E' un bene che l’abbiano a sapere.

**Giaculatoria pasquale**

"Per la contentezza che hai provato, o Madre di Dio, nel sapere la Resurrezione del tuo Divin Figlio, fa' che ogni tuo figlio primo goda di questa Pasqua insieme col tuo Gesù Ritornato, e così tutto il clero venga innalzato! Questo è il vero trionfo del tuo Cuore Immacolato".

**Buon viaggio**

 La mia faccia si specchi nella vostra, così abbia a confondersi, nel guardarvi, la Madonna.

 28 - 4- 1977

Presenti don Oscar e p. Carlo

**Il buon giorno**

 Sono Io che parlo, non è Alceste. E mettete ai vescovi la nuziale veste, perché Io possa la Chiesa mia risuscitare, perché è in agonia, e che sappia della Venuta mia.

Questo buon giorno sempre durerà, per tutta l’eternità.

La Chiesa si trova al posto di Me vittima, e chi si sente in agonia dice: “Andate avanti”.

L’uomo ha ucciso l’Opera di Dio; solo Io, che sono il Creatore, la posso far risuscitare.

**Sacerdozio**

 Ecco il ministro, che è maestro in Israele, che si fa piccolo per insegnare, e così è la sua grandezza, perché del mondo la più grande provvidenza.

Come il popolo ha bisogno del pane per vivere, così ha bisogno della parola del ministro, paterna, conquistatrice, santificatrice, per poter, con la preghiera e con la grazia, di cui Dio non priva chi lo invoca, vivere da bravo cristiano, e, se cade, avrà la grazia di rialzarsi col sacramento della Confessione.

Questo è il sacerdote di una volta, di ieri, di oggi, e dovrà così essere sempre, perché il segno rinnovato è il patto che fa con Cristo Creatore, e in eterno avrà la sua estensione e il suo gaudio insieme con l’Eterno Sacerdote.

Quando di nuovo creerò terre e cieli, dirò al mio clero: “Vedi”, e lui vedrà ed insieme godrà. Ora che parlo sono Io che con voi verrò nella completezza della potenza e dell’infinito amore e da Creatore, per compensare chi a tutto ha rinunciato per fare Me nel confessare, nell’evangelizzare. Dio in questo modo solenne vi vuole pagare.

**Consigli al sacerdote**

 Nella Confessione dite al penitente: “Domandiamo perdono dei nostri peccati, pregate anche per me”.

Il sacerdote deve essere paterno, deve contentare il popolo, anche se non è liturgico [= se non segue tutte le regole liturgiche].

Il ministro è fatto per la preghiera prima di tutto: la preghiera è al posto della penitenza.

A chi ha detto all’incaricato per le vocazioni: “Se non mi dai vocazioni, ti licenzio” si risponda: “Bisogna licenziare Dio, perché è Lui che le deve dare. Invece bisogna cercare Cristo ”.

**Agli scrivani**

 Vi darò il grado di nascosto, voi lo vedrete in realtà.

**Giaculatoria** (insegnata dagli angeli)

 Vergine Sacerdote, Madre della Chiesa, sii al popolo di Dio in difesa.

**DV. 4-** *Non è da aspettarsi alcuna altra rivelazione pubblica prima della manifestazione gloriosa del Signore nostro Gesù Cristo.*

 Questa cosa va intesa nell’unità che Io ho con la mia Chiesa di essere con lei una cosa sola; e sono il suo Fondatore, il suo Divino Sposo, che do la garanzia con la sapienza mia infinita.

Questa Cosa [= il Ritorno], la porta il Vangelo: “Quando tornerò, troverò ancora fede sulla terra?”.

Questa è una rivelazione nascosta, né privata né pubblica. E’ lo Sposo che è venuto a unirsi alla sua mistica vergine Sposa, a ringiovanirla e a portarla in alto, per mostrare che è una sola e che è Opera divina. E questo occorreva. Occorreva il Ritorno del suo Fondatore per fare un solo ovile e un solo Pastore.

**Olocausto**

 Il sangue del calice che Io consacro viene tramutato in luce di vita divina: brucia il male e purifica e innalza il bene, va sul segno sacerdotale a illuminare, a rinforzare, specie del [sacerdote] restaurato e di chi sta in alto nella vita sacerdotale, e come tecnico con misura e altezza va in lettere maiuscole sullo Scritto, purificandolo e adornandolo del mio ingegno e del mio volto. Chi è che parla sarà scorto.

Parusia = parata di compagnia.

Alla fine sarà una parata da trionfatore.

Il ministro che scrive è già un conquistatore con Me, rimane superiore ed è un vero compagno dell’Eterno Sacerdote.

Il vostro Divin Maestro nessuna colpa ha mai preso, tanto meno ora che dal Cielo in terra sono sceso. Nel compiere questo Mistero non ho danneggiato, ma abbellisco il mio clero, mostrandolo alle genti quello che è, che si trova insieme con il suo Cristo Re.

**Parla la Madonna** (Si apre la campana)

 “Guardandovi in volto, la Madre di Dio si sta di voi innamorare, perché avete rinnovato dal mio Cristo il segno sacerdotale**.**

La mia affabilità è per voi, l’interesse mio si posa su voi, di voi mi fido e la misericordia mia a voi affido. Usatene in abbondanza, con costanza, che vedrete la realizzazione di conversioni e costaterete che siete sulle forze diaboliche i vincitori. Vi amo con cuore materno, vi amerò e vicini al mio cuore sempre vi terrò. Preferenza grande per voi ho.

La Madre di Dio vi benedice, vi sta assolvere, perché il vostro apostolato si abbia a spandere ovunque e con tutti e dia di conversioni i frutti. [Per] chi desidera sacerdoti, verranno, e uniti saranno al trionfo del mio Cuore Immacolato, ché di bisogno di ministri è sterminato il campo”.

**E Gesù:** - Nel momento in cui parla la Madonna, in questa comunicazione dal Paradiso dove c’è il suo Divin Figlio Ritornato, in quel momento, in tutto il globo solo con voi ha parlato, come fosse rivolto qui tutto il Paradiso.

Io ho verso di voi un amore passionale, veramente sponsale, perché devo la Personalità mia divina con la vostra mischiare per potenza e per infinito amore da Creatore.

L’autorità divina, nessuno la può annullare né distruggere.

Vedete il mondo nuovo che ho fabbricato, vedete il bene che vi ho portato! L’ho fatta da vero innamorato ad andare all’altezza del santuario per farvi grandi e veri gemelli di Me. Guardate che l’umiltà a Me piace, ma a far questo l’ho fatta da Re.

Ecco la grandezza che vi regalo. Sacerdoti ministeriali, regali, per potere insieme con Me compiere l’Olocausto e dare all’umanità questo spettacolo di infinito amore, così il ministro rimane timbrato dalla forza creatrice dell’Uomo- Dio. Al momento preciso questo sarà scoprito.

Il quadro che rappresenta l’Opera mia divina è ultimato, ma dalla pianta dell’ulivo viene velato. Alla scopritura, sarà vista la mia Venuta, e la Chiesa sarà già all’altura.

Bisogna essere comprensivi, ma decisi.

**Eucaristia**

 L’amore che vi porto è al grado più alto, tanto che per stare insieme con voi sono tornato.

L’Eucaristia è il finto fallo più grande che ha fatto l’Uomo Dio. Viene cancellato se l’uomo di Me viene innamorato, ed Io in cibo mi sto dare: ecco, questo finto fallo in potenza di amore di Dio viene tramutato.

L’Eucaristia è la sede della potenza di Dio, è la fermezza dell’infinito suo amore, è la delicatezza dell’affetto che ha verso le sue creature, è Colui che vuole trovarsi in mezzo alle gioie e alle sventure dei suoi.

Il clero è l’ornamento più grande, è l’estensione sconfinata della potenza infinita, è la sede del perdono, perché tutto ciò che ho al ministro dono.

E’ un matrimonio divino: il segnato e l’Eterno sacerdote.

Il ministero sacerdotale è la pazzia di Dio, per poter darsi a tutti e in tutto alle sue creature. Quando questo il ministero sacerdotale constaterà, in gratitudine verso il suo Divin Maestro si troverà.

L’Eucaristico dono è Dio- Uomo prono, per trovarsi a beneficare l’uomo.

L’Olocausto è la certezza, è l’infallibilità che Dio dona a chi a Lui si dona, e col segno sacerdotale insieme con Lui sta consacrare.

L’Olocausto è l’altezza sterminata del Creatore, è l’insieme degli attributi divini, è l’amore di Dio che ha passato il confine, e così il sacerdote insieme col suo Cristo il godimento vive.

Il primo che mi deve amare Eucaristico è il ministro, perché è lui il fattore di Me Eucaristia, è lui che deve chiamare ogni anima a Me vicino. Ed Io le vie recondite e segrete insegnerò e dentro il mio Cuore tutti attirerò, il ministro per pria premierò.

**Buona cena**

 Chi ha cenato con Me nell’Ultima Cena, dell’ultimo giorno, già è risorto, e voi che a questa cena siete stati invitati, in eterno contenti vi troverete, perché al banchetto del Re sedete.

**Giaculatoria**

Sacerdote Vergine Immacolata, la vita mia insieme con la tua sia frammischiata, sicuri che compagni ci troveremo col Monarca.

**Confidenze**

 Con gioia arrivi al suo destino il Deposito. Per duemila anni il Sacrificio fu incruento, per fare che i ministri non rimanessero uccisi, per essere simili a Me nel redimere. E così, rimanendo Io vittima, che sono l’Uomo- Dio, la Redenzione sempre si impone per poter il ministro avere il merito e non morire.

Ora invece che non rimango più vittima, ma che tutto è in Alleluia per la mia Venuta, la Celebrazione è propizia alla stirpe umana, ma rimane sempre [la necessità] che sia convertita per essere salvata.

Non può la Chiesa mia rimanere lei vittima a lungo, altrimenti Io rimango sconosciuto nella parte di nobiltà regale che Io voglio mostrare. Il popolo potrebbe dubitare che è l’Uomo- Dio che ha fondato la Chiesa, se la vede bisognosa di Me ed Io non le porgo aiuto: farei la figura che l’ho abbandonata, e così sarei un disertore e un ingrato. Invece, cambia specie: sono sempre pronto a porgerle la mano, di nuovo a inanellarla, a rinnovare il primiero patto, perché sia valido in eterno.

Andiamo al monte della pietà, quando i miei apostoli ho scelto e là, come un esercito di comandanti, han fatto il giuramento di fedeltà, di perpetua donazione, di amarmi con preferenza sopra ogni cosa e sopra ogni persona, superando anche gli affetti legittimi che si hanno per dovere per la missione che stavo a loro consegnare.

Già tante cose avevo insegnato, ma là fu la promozione.

Ecco il perché che, [pur] non essendo stato Giuda comunicato [anche se non ha fatto il sacrilegio di ricevere l’Eucaristia in peccato], ugualmente mi aveva tradito, perché mi aveva giurato, proprio in quel giorno che tra i 12 l’ho numerato.

Di chi ho comunicato, di quelli che ho incaricati : “Farete questo in memoria di Me” , di quelli ai quali nel Cenacolo ho detto: “*Pax vobis*” e ho dato il comando di perdonare o di ritenere i peccati, nessuno è mancato al giuramento che mi han fatto.

E già da allora al popolo avevo insegnato.

Poi, in seguito li ho incaricati e la Fondazione del sacerdozio primiero è restata.

[E’ rimasta] l’Eucaristia che ho dato, e di cui Io Stesso mi sono comunicato, con quel comando che sempre durerà, finché un nato ci sarà.

**Opera della Madonna**

 Sapete che l’uomo è fatto a nostra immagine e somiglianza e dove palpita il cuore di un uomo in vita, là c’è la vita.

Ecco la gloriosa Sacerdote Vergine Immacolata incaricata di dare il Battesimo [alle persone] nel punto del trapasso, perché il segnato sia di questa dote della Madre Santa beneficato.

La Madre fu regalata della grandezza di nascere senza il peccato di origine e ora di compilare questo comando: “*Andate, istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”.*

Dopo questa terribile prova che ha subito e sta per ultimare il ministero sacerdotale, ecco la Sacerdote Vergine Immacolata a prodigare con lo stendere, come alla Pentecoste, la sua immacolatezza e verginità, perché ogni sacerdote splenda della sua verità.

Il Vergine evangelista l’ha avuta in consegna, e così Lei ritorna al ministero sacerdotale quanto ha ricevuto allora per i presenti bisogni di ora.

La Madre adorna il coro del suo vergineo candore e dona al sacerdote pace e amore.

Qual è quel figlio degenere che non vuole riconoscere che ha bisogno della madre sua?

La Madre ama i figli tanto buoni come cattivi. A quelli che sono dotati di fedeltà dice: “Lavoriamo insieme, e quelli lontani andiamo a cercarli insieme”. E, per quelli che offendono Dio, li invita alla riparazione e ad amarla al posto di tutti questi.

L’angelo della verginità insegna: “Voglio amarti per chi non ti ama, servirti per chi ti disconosce. Ti domandiamo perdono per i falli nostri e per quelli di tutti. Ti vogliamo amare, servire e riparare per tutti”.

Gli angeli vogliono questa corrispondenza [da parte del popolo], per essere insieme e in coerenza a salvare il mondo intero, se dappertutto deve essere acceso il cero pasquale.

Pasqua: passaggio dal peccato alla virtù, dalla morte alla grazia, ché col pentimento ogni malaffare passa.

 L’Eucaristia dà questo prodigio: stiamo insieme, facciamoci compagnia, per tutto il mondo daremo la nuova vita.

**Preghiera**

 Un cuor nuovo stacci creare che solo per Te sta palpitare. Dammi l’ingegno che abbia solo[…]. Dammi una memoria come l’aquila che porta per simbolo Giovanni evangelista, perché abbia, o Gesù, la tua vista. Ti abbia a vedere ovunque vado a sentire tra me e Te la tua voce. Fa’ che sia sempre della Madre tua la prima prole, cioè figli primi, sempre alla grazia di Dio vivi, per poterla conferire agli altri ed essere, in qualunque ora, dei rappresentanti pronti sempre ad evangelizzare e le colpe a perdonare”.

**Consigli per i sacerdoti**

 In qualunque parte vi troviate, siate sempre all’altare: siate dal popolo sempre fotografati celebranti. Nessuno vi potrà passare avanti, La vetta è alta, ma con Me è subito raggiunta. E’ un’altura che spetta a chi è capace di vivere la virtù pura.

La verginità consacrata e donata innalza il cuore e i propri sentimenti alla mistica e all’ascetica più misteriosa, finché l’anima si trova gloriosa, nauseata dalle cose del mondo, senza averle godute né volute. Ecco quello che comporta quest’ altura.

Chi è abituato a stare alla montagna, subito fugge dalla pianura, perché non la dura. Così chi mi serve deve avere distaccato il cuore dalle fallaci lusinghe del mondo e così s’incontra subito il Padrone del mondo.

**Preghiera prima di confessare**

 “Vergine Sacerdote, proteggici e ispira a noi come dobbiamo comportarci nel fare il Divin Giudice in Confessione, giacché Tu fosti l’Avvocata a noi sacerdoti nel giudizio universale. Fa’ che abbiamo ad attuare questa grande mansione che l’Uomo- Dio ci ha consegnato.

Tu, Gesù Sacramentato, stacci accanto perché sia propizio il nostro giudizio e il perdono che diamo con l’assoluzione: che valga alle anime di incontrarti nel giudizio particolare con atteggiamento amoroso, come ti trovi nel Sacramento dell’altare.

Dacci l’infallibilità, e Tu, Sacerdote Immacolata, imprestaci la tua immacolatezza e la tua verginità.

Augusta Trinità, nel mistero d’amore grande bontà, aiutaci in tutte le nostre necessità e portaci a grande santità.

Nel Sacramento d’amore c’è tutta la podestà della SS. Trinità, e il ministero sacerdotale possiede questo potere creativo e produttivo. Come da Dio in Trino partono tutte le anime, che si stan moltiplicare, così è del sacerdote all’altare a celebrare e consacrare: [ tutte le particole presenti sull’altare rimangono consacrate].

Ecco perché il segno sacerdotale è di Dio in Trino.

Spicca la luce della Santissima Trinità per la produzione della vitalità, che ha in Sé la SS. Trinità, di continuare, per mio comando, *in memoria di Me*, e ora *insieme con Me,* a procreare il corpo, il sangue, l’anima e la divinità di Cristo.

Questa mia Parola viva di vita dà garanzia di veracità e della verità di Gesù Eucaristico, perché il segno sacerdotale è adombrato del potere della Santissima Trinità.

Bisogna conoscere bene Gesù Cristo per sapere chi si è a fare Cristo.

Chi non ne vuole di Me sapere, sappia ugualmente che Io in terra Celebrante e Operante sono da Emmanuele.

**La preghiera**

La preghiera è l’amore dell’uomo che si stringe al suo Dio. E così si costringe Dio a darci tutto ciò che gli chiediamo. Mettiamo anche la nostra speranza nel Cuore Immacolato della Madre di Dio.

La preghiera è ciò che ci avvicina a Dio e ci fa con Lui conversare, e tanti meriti per il Paradiso stiamo guadagnare.

La preghiera è ciò che supera ogni altra facoltà di potenza o di sapere, perché parlare con Cristo è regnare e ci appiana la via per ben operare.

La preghiera attira sul popolo miracolo: pregando è come essere padroni di Dio e Lui deve cedere tutto quello che gli chiediamo.

La preghiera è la convivenza con l’Uomo-Dio e ci assicura il suo aiuto e il suo applauso.

La preghiera è una preparazione alle altre azioni che fa diventare tutte orazioni.

La santità sacerdotale sta nell’unione con Dio in Trino. E in questa unità sta la SS. Trinità, compimento e principio di santità.

**Satira**

 Cantava l’usignolo dell’Apidario sul ramoscello: era per l’arrivo del Padre Carlo a Bienno.

Certamente il p. Carlo ha la vocazione sacerdotale di dare al vescovo di Como don Oscar. Prima che vengano gli altri, bisogna mantenere quelle vocazioni che ci sono; delle altre dopo ce ne saranno in dono.

L’usignolo ha cantato che Cristo è ritornato.

Quando si cercano vocazioni, si dica: “Ricordatevi che è tornato l’Eterno Sacerdote”. Ecco la vera vocazione!

Siete venuti in due, partite in tre: avete insieme Cristo Re! Se il Re è venuto, regnerà, e le vocazioni verranno. Se non ci sarà più nessuno, che Re è?!

**Consiglio**

 Mantenere la propria autorità e trangugiare le offese ricevute, che da sole si annullano e vanno sperdute. Non fare questioni, con nessuno.

**Intimità**

 L’aria si fa fresca. Mettete d’essere nel mondo nuovo in cui mai viene notte. A stare insieme con chi si ama, mai ci si stanca. Il vostro Maestro Divino nel viaggio con occhio vigile e vivo vi accompagna e una schiera di angeli vi regala. Arrivano adesso a prendervi e la pianta campanile suona l’allegrezza per la vostra costì con Me presenza: che venite qui a Bienno ad ascoltare Me, il vostro Divin Maestro, essa vi accerta.

Bisogna arrivare a questa meta. Vi accompagna anche la Grande Cometa (la Madonna), che vi dice: “ Non viene più sera”.

Giorno fecondo, così siete diventati creditori del Padrone del mondo. (ore 24).

La Madre è in Paradiso, Io sono qui con voi. Siate contenti e felici del vostro Maestro Divino.

**Lavorio degli angeli**

 C’è una diffusione [= moltitudine] di angeli a capo per condurre gli angeli dei santi [al servizio dell’uomo]. Lavorio immenso, eccelso, di coloro che [sono stati] creati dall’ingegno di Dio per accompagnare al suo fine ultimo l’uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio, perché il ministro sia visto, conosciuto, capito, sia in ciò che dice esaudito.

Gli angeli sono i vostri servitori che gratuitamente ai vostri comandi sono pronti, sinceri e colti.

Nessun tradimento esiste nell’angelo. Ora ha vinto la seconda battaglia con la Sacerdote Vergine Immacolata e così fecondo sarà ad aiutare il ministro: questa vincita suprema risparmia il rombo (la rovina del mondo).

Al ministro occorre Cristo, e viceversa, per poter insegnare e convertire.

La scienza di Dio si insegna e c’è chi impara, se essa è basata sulla santità, così anime a Dio si porterà.

Quello che giova è l’amore che il prete porta a Me: Io voglio essere amato. Se il sacerdote mi ama, tutta l’umanità è conquistata. Amando Me, ogni virtù sboccia e per chi si ama niente costa.

**Regalo mattiniero**

 Partite all’orario in cui Io sono nato e il regalo è che dovete fare Caterina da Siena, cioè dottori di Santa Madre Chiesa, a curare gli ammalati dell’anima e dare quel medicinale per guarire ogni male: per guarire chi ha alterigia dalla superbia, per guarire dalla cupidigia e dalla sensualità. Subito in fase di conoscermi e di amarmi la strada libera ognuno ha.

Grande è il regalo che la Madre preparato per voi ha.

**Buon viaggio**

 L’arco trionfale traccia l’arco della verginità e nella più grande luce partite e sveglierete i dormienti per il mio Ritorno, facendo le serenate a dire che viene giorno, e chi vuole con Cristo pescare di buon mattino si deve levare.

La pesca sarà miracolosa: si prenderà dentro la rete di Pietro la sirena (il tradimento), il coccodrillo (la superbia), il pescecane (la disonestà), che domati dovran diventare. Presi questi nella rete, in libertà tutti siete. Pescare potete, perché forte è la rete.

**Quaderno n.3**

 6-6-1977

Presenti don Oscar, p. Corrado e don Amintore

Sto illuminare [su] quello che si deve fare perché Io vi possa illuminare.

**Saluto a don Oscar**

 Il tempo è venuto che sia conosciuto che sono ritornato, se il mio clero deve godere la pace che ho annunziato quando il sacramento della Penitenza ho istituito, dando al sacerdozio degli apostoli il comando di assolvere e perdonare le colpe che il popolo stava fare.

Ecco l’infinito amore del Redentore!

Ora questo sto replicare con l’annunciare la nuova pace che deve regnare nei ministri miei, se pace a tutti devono dare, perché alla Chiesa che ho fondato, siccome è Opera divina, nessuno può sospendere la vita.

Sono venuto a richiamare alla verità, se si tende alla felicità che durerà per tutta l’eternità.

Ecco il bene che porta al sacerdozio l’Immacolata Vergine Sacerdote che, siccome è trina alla Santissima Trinità ed è Madre dell’Eterno, pur essendo creatura, ha il potere di Re d’Israele, è la dea della verità, della conquista e della misericordia senza limiti, perché tal Madre non può castigare, ma vuole il suo clero tutto imbiancare.

Per affiancare il mio Ritorno,la Madre si è proclamata Sacerdote, perché è divina la sua maternità, e dal suo Cuore partirà la luce dello Spirito Santo e farà bianco e porterà in alto il sacerdote, per cui tutti vedranno Chi rappresenta, che ciò che dice e insegna viene dall’Alto. Ecco il motivo per cui insieme facciamo l’Olocausto.

**Parla Maria**

 Il mio Cuore Immacolato dà raggi settiformali per fare fertili sullo spirituale gli annali.

Per primo tu questa mattina hai fruito della mia benedizione: Sia fertile per la tua mansione, sia giovevole per chiunque a te si avvicina, sia propiziatoria e a Dio di onore e gloria.

Riposa tranquillo sul Cuore di Cristo che certamente non ti potrai addormentare; con ogni appoggio mio ti starai trovare.

Sii un vero ministro di Colui che dal Ciel in terra è sceso.

Arrivano don Amintore e p. Corrado.

**Cronaca**

 [Gesù ha letto le letterine scritte dai bambini della Cresima di Oggiono, e dice]: -Bisogna tenerli da conto adesso i bambini, tanto i cresimati come gli altri, che le cose si accomoderanno-.

**Il ritratto**

 Cristo; alla sua destra padre Corrado, il rappresentante dei tre Ordini Francescani; a sinistra don Amintore, che rappresenta i sacerdoti diocesani; davanti, essendo in tanti, i Somaschi; davanti a questi don Oscar che suona l’arpa e padre Erminio che suona la cetra: si è in cammino, come quando si portavano le tavole della legge ove Dio aveva comandato e di una città si erano impossessati.

Ora questa conquista e questo possesso [nella Chiesa] lo prende pria la Vergine Sacerdote Maria; e, per il comando che ha e per il potere che da Dio in Trino è dato a Lei, sublime creatura gloriosa, è la "Dea" della potenza, è la Regina dell'infinito amore, è l'Imperatrice della luce di Dio.

Così coi raggi che escono dal suo Cuore, che sono dati dal Settiforme, può imbiancare e dare lume di luce in tante forme ai ministri di Dio, che devono diventare in tanti a far l'Olocausto con l'Uomo‑Dio.

[Nell’Olocausto] la bontà di Dio risparmia, tutto paga, restaura e innalza. E questo miracolo giornaliero mostrerà la pace tra terra e Cielo: pace duratura, proprio per la mia Venuta.

Di quello che si è piantato a tempo opportuno si hanno i frutti.

Come la mia Chiesa non può perire, tanto meno Cristo che è venuto.

 Come ho detto all'Ultima Cena ai miei apostoli: "Farete questo in memoria di Me!", così sarà sempre quest’autorità.

Per dispensarmi dal castigare e per non punire nessuno, ho detto alla Madre mia: "Fa' Tu il Re d'Israele; fa' Tu al posto di Me, che sono il Creatore e il Redentore!". Pur rimanendo creatura, è diventata la "Dea" dell'amore, con in possesso il comando di Madre universale. Così la mia Chiesa erediterà dalla Madre di Dio questo titolo di potenza di Madre universale, di maestra della verità e della bontà; e il risultato in tutto avrà.

Se uno si è sposato per telefono [= per procura] e, [stando lontano], dice alla sua sposa: "Quando mi dai figli?", [fa sorridere].

Così è della Chiesa mia. Se Io le dovessi dire: "Quando farai un solo ovile sotto un sol Pastore e tutto il mondo porterai a Me?", Lei mi risponderebbe: "Vieni Tu vicino a me, e insieme costruiremo, e tutti i figli per la via del Cielo avvieremo, perché finora senza di Te è stato un erémo!".

Bisogna pregare per l'avvicinamento, cioè che arrivi alla Fondazione quello che vi ho detto, il Deposito, che contiene la Sapienza mia increata. Così la Chiesa mia viene ringiovanita, innalzata ed arricchita, e sarà vista da tutti che è opera divina.

**Per le vergini anziane.**

 Siccome la verginità [ora] è annullata nella sua bellezza, nella sua fecondità di opere sante, le vocazioni non possono venire, se si sta su ciò che è bello e alto inveire. E siccome ora è il terzo tempo, e non è stato coltivato questo giardino, lo coltivo Io. Siccome le suore sono viste solo sul campo materiale, se fanno a tutti il facchino, senza dare un pensiero al perché si sono appartate dal mondo, quale valuta devono avere quelle disperse nel mondo? Allora ho dato Io un principio nel mio Ritorno, fondando la famiglia verginea, perché i sacerdoti possano fare allo stesso modo che Io ho fatto; e così nelle famiglie spunteranno anche quei fiorellini che diventeranno ministri di Dio! Non è annullare la famiglia, ma è arricchirla di bellezze soprannaturali, dando a tutti l'avviso che si deve lavorare anche per guadagnarsi il Paradiso.

Coltivate le anime delle suore anziane.

Ecco la scoperta dell'amor di Dio, l'intima bellezza del Creatore e del Redentore! Chi non si vorrà invaghire e dire: "Ho poco a venire insieme con Te!"?

Ed Io risponderò: "Ti aspetto! Il mio Cuore Eucaristico ti sto spalancare, ed in questo mio Cuore statti sperdere, e così non trovare più il modo di uscire: ecco l'unione sacramentale che sta avvenire!".

La Vergine Maria ai suoi figli primi questo addita, perché questo stuolo è per pria la sua conquista.

Le vedove sono equiparate alle vergini e restaurate nella verginità, se sono martiri; le altre invece saranno premiate secondo l'amore.

**Struttura del Coro Vergineo**

Il Coro Vergineo è suddiviso in otto cori.

Il primo è occupato dai genitori dei sacerdoti, se hanno dato volentieri il figlio. Ed è anche per i genitori che hanno dato le figlie vergini.

Il secondo posto è occupato dai martiri non vergini che lo diventano col martirio, col sangue versato.

Dal terzo fino all’ottavo i vergini e le vergini dell’apostolato e le claustrali.

Poi all’alta cima i sacerdoti restaurati del terzo tempo che hanno fatto l’Olocausto con Cristo, con molti santi e fondatori, apostoli. Dall’altra parte: le segnate degli ultimi tempi.

**Sacerdozio di Maria**

Alla Madre ho dato il potere di Re d'Israele: cioè Lei è in mezzo a dare, coi raggi dello Spirito Santo, il ministro nuovo e a unirlo di nuovo alla Personalità divina del Cristo, e a farlo diventare, col segno rinnovato, gemello di Cristo, perché così insieme compiano l'Olocausto.

Alla donna non è dato il potere di consacrare, ma la Madre, Lei sola, assorbe tutto. Sarebbe come dare di nuovo il ministro, figlio non adottivo, ma naturale, della Madre di Dio, come ha dato Cristo. Come a dire il ministro: "Questo è il mio corpo", il pane e il vino diventano corpo, sangue, anima e divinità di Cristo, così avviene tra il ministro e la Madre dell'Umanato Verbo.

Si ricordi il ministro che della Madre mia vuol far senza e non la ama, che nella nullità casca!

**Agli scrivani**

 La vostra credenza in Me Ritornato sarà la vostra provvidenza, per cui niente vi mancherà, ma sarete armati della forza del leone e della potenza dell'aquila che piomba sopra l'uomo a impaurirlo. Con l’amore, la potenza di Dio in voi funzionerà e darà la verità, che potrà togliere a tutti la cecità.

Vi raccomando la sobrietà e nessuna compassione verso coloro che parlano bene, ma in fondo c’è nascosto l'errore.

**Considerazioni sul Ritorno**

 Il vedere è maestro del sapere, perché l’istruzione si completa nel vedere e nel sentire.

Il mio Ritorno è specchio di Me Eucaristico: non mi lascio vedere, ma dono il mio sapere.

L’Eucaristia dà il silente amore; la mia Venuta dà la Parola che vivifica, che santifica e accerta della presenza reale nell’Eucaristia e della grande potenza autoritativa che dono alla Chiesa mia.

A chi vive nello sbaglio è cambiato il battito: chi ascolta e deve ascoltare, insegna all’oratore quello che deve dire. Ecco che Cristo non sta in mezzo intervenire. Allora come si fa? “Andiamo a mangiare e a bere, a divertirci, e vogliamoci bene tra noi!”.

Viene la sera e la nostalgia impera. Il servizio non fu ordinato da Dio. In mezzo Dio non si è trovato: ecco il mondo diventare ancora più pagano! In questo clima di evangelizzazione siamo!

Dovreste voi per questo avvilirvi? Sarebbe il mio Ritorno scartare e in coda a chi va verso l’ignoto vi stareste trovare. Invece dovete essere contenti che è segno che vanno verso la fine, di cui non ci sarà più principio, perché la Chiesa mia non è un municipio.

Se dovessi aiutare ad andare a disperdere le anime, sarei il maligno e non sarei Cristo.

Ecco il mondo che non può di Me lamentarsi, che il vero amore lo può trovare accostandosi al Sacramento dell’altare.

Il clero voglia bene alla Madre mia, che costaterete e troverete in voi la Personalità mia divina. Cercherete una cosa e avrete in possesso tutto: questo della donazione a Me è il frutto.

Non pretendo che andiate a prendere per i capelli (che non so neanche se li ha) padre Turoldo né prenderlo per il collo a fargli ingoiare il petrolio, ma che insegniate alla luce di Dio le preghiera come Io l’ho insegnata nel *Pater noster* e avere per devozione e per protezione la Vergine Maria: la vostra vita non sarà mai finita.

Lasciate che il mondo si sfoghi, che per la vostra preghiera il vostro dolore si cambierà in gaudio e il popolo, stanco di false lusinghe, ritornerà ai banchi della chiesa e la Fondazione sarà dai fedeli del popolo di Dio difesa.

**Evangelizzazione**

 Nessun accomodamento vale davanti a Me. La legge è data, bisogna osservarla. La libertà che lascio all’uomo è per meritare, non è per dire che va bene quello che sta a fare. Bisogna confrontare l’agire dell’uomo con i comandamenti, con i sacramenti che ho dato nel Nuovo Testamento e come mi mostro e mi apro nel mio Ritorno.

Chi sa, e [essendo] insieme con Me, ha sentito [la mia Parola] , sappia che nessuno spavento ha mai avuto l’Uomo- Dio, anche se in tanti anni nessuno di Me è venuto in cerca, perché Dio, c’era prima che ci fosse l’uomo, e dal Verbo furono fatte tutte le cose. Per niente mi spavento, nessun rumore mi stordisce, perché è infinito amore sostare in terra d’esilio, avendo il Terrestre popolato, che dà onore e gloria a Dio, il santuario ove sto celebrare con gli angeli che onore e gloria a Dio stan dare col lavorio della fabbrica di nuovi mondi. Su questo fate il conto e vedrete l’infinita misericordia che usa il Padron del mondo.

Chi scarta Me, fa da sé; dunque è già in fine alla giornata prima di incominciarla. Chi lavora con Me, si trova già nell’oceano sconfinato, anche se non è ancora, al momento, conosciuto per l’altezza in cui si è trovato. Ma, quando questo si conoscerà, la Madre tutto scoprirà e della manna celestiale il popolo si nutrirà.

**Agli scrivani**

 La vita mia, di Me Ritornato, in voi sia, così avrà il suo esito nel mondo Gesù Sacramentato, perché il popolo gode di sentirsi amato e presente che da Gesù Eucaristico non sarà tradito. Ecco che, a fare questo, della mia statura sarà il mio ministro.

 Avendovi invitato a questa Sacra Mensa della Sapienza mia, il Divin Maestro a pranzo vi invita. Partecipate, vi dico, alla bontà mia!

Il mio Lapidario è stato danneggiato, ma nessuno non ha mai detto niente. Ora è ringiovanito e viene abbellito. Così sarà il ministero sacerdotale, perché si rispecchierà nel ministro il volto del suo Cristo. E chi credeva di aver fatto danno, di aver sporcato il volto del sacerdote, ha sbagliato, perché invece egli l'ha lucente, ed è più di prima colto! Questo è il modo di salvare, insieme con Me, il mondo!

**Lettera del vescovo**

Non c’è altro [da sperare se non] che venga la Pentecoste**.**

Come si è tutto fermato col non avermi conosciuto e così non avermi lasciato entrare nella mia Chiesa che ho fondato, così tutto si accomoderà quando a entrare mi si inviterà.

**Confidenze**

 Ricordo: non voglio che il mio clero abbia di Me temenza, ma che sia a Me in coerenza, assicurando che del mio appoggio e del mio amore non rimarrà mai senza. Il mio cuore è spalancato. L’amore che vi porto è immenso. Chi vorrà temere dopo che mi trovo qui con voi Celebrante e Operante da Emmanuele?

Più confiderete, più otterrete. Più nella mia parola avrete fede, miracoli opererete di conversioni, di convinzioni che è verità quello che insegnate nell’evangelizzazione.

**Buon viaggio**

 Gli angeli della verginità, giacché suoni l’arpa, ti seguiranno e riempiranno il seminario e il vescovado fin tanto che non ci sono allievi.

Questo canto angelico, questa compagnia paradisiaca chiamerà vocazioni che vengano a farle compagnia; e i sacerdoti che negli anni futuri verranno, angeli sacerdoti saranno chiamati.

Gli angeli non canteranno invano, non si impossesseranno per niente, ma quello che vengono a fare là insieme con te staranrendere: il fuoco per riscaldare i cuori staran accendere.

Se questo fuoco divino a far questo arriva, la creatura rimane al suo Creatore unita, e al sacerdozio li inviterà la Vergine Maria.

**Giaculatoria**

"Cuor di Maria, Tu che fosti tanto cara a Dio per la tua umiltà, impresta a noi la tua immacolatezza e la tua verginità! E in questa completezza di provvidenza, l'evangelizzazione sarà a tutta l’umanità. Guidaci ovunque con la tua bontà.

Il mio amore per te è riservato. Un amor ti porto privilegiato. E’ la Madre mia che mi ha insegnato di starti chiamare ed Io ho obbedito, e tu di venire hai capito

Nelle vostre prediche, nei ritrovi, dove è possibile, nominate la Madre mia. Sicura è la riuscita.

Vivi la gioia del mio e del tuo sacerdozio!

 28- 6- 1977 - 2° anniversario dell’ordinazione

Presente don Oscar

(Attesa di due ore).

Metti di essere stato morto. Come Io sono arrivato, sei risorto.

Se sei risorto, puoi venire con Me sul santuario a celebrare, perché è il giorno della tua ordinazione. Metti che la Chiesa abbia già accettato [il Ritorno], che, quando sul giusto lo saprà che è tornato il Fondatore, farà festa.

La Chiesa è maestra di santità.

Guardare al capo. Quando si vota il Papa si guarda quello che lo Spirito Santo vuole sul seggio.

Sono di più i Papi santi che quelli non santi. Chi è santo non può sbagliare.

L’infallibilità sta nella santità.

Non conta se uno [che subisce prove dolorose da parte della Chiesa] dice: “Mi faccio male”.

Ci sono stati dei santi che sono morti scomunicati, però contro il Papa non sono andati.

Quando Io sono tornato, già la lotta incominciava, come quando prima di nascere mi han rifiutato, finché era arrivato un tempo che il popolo non voleva più la legge del Sinai né i precetti della Chiesa. Parlare della Madonna non voleva.

**La verginità sacerdotale**

 La verginità è l’essenza di Dio, è un attributo che comunica la luce: chi si consacra a Me diventa una torre lucente. In unione con l’Eterno Sacerdote, il sacerdote può dare chiaro a tutte le famiglie, e loro capire che anche nel loro stato la scala della perfezione devono salire.

E’ [per]la verginità intrecciata col segno sacerdotale che, la Personalità mia divina in unione con la personalità umana del ministro, egli diventa una cosa sola [con Cristo] e nella consacrazione crea e procrea il corpo, il sangue, l’anima e la divinità di Me Eucaristia.

Nel confessionale a dire “Io ti assolvo” lava dal peccato l’anima che riacquista la grazia santificante e con la luce misteriosa del segno rinvigorito può evangelizzare, insegnare ad ogni individuo.

Siccome il segno sacerdotale è la vita di Dio che ha in sé il ministro -perché così è il timbro sacerdotale- egli lo può adoperare ogni momento della sua vita, perché è un amore infinito che porto, passionale, perché è un amore sponsale.

Chi se ne va, sappia che mi ha tradito e che un giorno avrà a che fare con Dio.

**Saluto della Madre**

 Vedi, figlio mio, sapete che siete dei primi nell’era nuova, in cui godete della bianchezza mia verginale. Puoi attingere quando vuoi dalla mia immacolatezza e, su ugual linea sacerdotale, innamorata di te mi sto trovare.

Circondate l’aureola mia e fate che la vita divina sia sparsa su tutto il ministero sacerdotale e che goda pace. Invito e dono a te una pace che non starà più tramontare, perché il tuo segno sacerdotale avrà vigoria della mia vita trina.

Dite il *Fiat* per il comando che il Figlio vi ha dato, date un ringraziamento perché al suo servizio vi ha chiamato ed Io dal Paradiso a Gesù vi ho additato. Il vostro seggio sul coro virgineo nessuno lo può occupare, perché già decorato si sta trovare.

Non c’è potenza così grande, di cui Dio di più non poteva dare, come quella didire al ministro: “Fa’ Me Stesso”. Questa fidanza, questo ordine che vi ha dato di consacrare e di perdonare le colpe, sia il tuo impegno, e siccome vuoi e vai in cerca di vocazioni sacerdotali, manderò l’angelo della verginità insieme con te a cercare. Chissà che una volta o l’altra questa pesca sia miracolosa, gloriosa e pomposa!

L’assoluzione e la benedizione plenaria a te dono: potere che mi ha dato l‘Umanato Verbo, perché sono la Madre dell’Altissimo e così Madre del ministro di Dio.

[ E’ stato] un miracolo scendere in terra d’esilio proprio per il mio ministro, a dirgli: “Non t’ho abbandonato, ti pedino ovunque vai. Con Me volentieri stai ”.

Ti consolerò, ti prometto che mai ti abbandonerò, ti darò consolazioni proprio sul ministero per fare del bene alle anime.

Sapete che siete i padri spirituali. Nessuno fuori di chi ha il segno fa questo. Ecco, col segno sacerdotale ho fatto l’innesto: potete far Me. Quello che voi rimetterete, sarà così, quello che riterrete sarà ritenuto. Il più è sapere che con Me agite, che insieme con Me insegnate, che insieme con Me consacrate.

Il sacerdote deve vivere la presenza di Dio, sentirsi e vedersi mai solo, e così campare in perfetto abbandono. Allora di tutto quello che occorre Io farò dono. Il mio cuore non si chiude più. Entrate in quest’ oasi di pace, nel cuore del vostro Gesù.

Il mio cuore apposta lo tengo aperto. Guardate che col cuore parlo, perché voglio che tu abbia confidenza e fiducia, perché di amarti il tuo Cristo mai si stanca.

Ti amo in ogni ora del giorno, ti amo quando riposi. Vivi al cospetto di Me in quest’ oasi di tranquillità, dicendo: “Ho raggiunto la mia meta. La benedizione della Madre di Dio oggi su di me è scesa”. Questo devi avvertire e in eterno gioire.

**Predica di domenica- Santi Pietro e Paolo**

 Si presenta la chiamata di Dio. Gesù chiama Simone a diventare capo della Chiesa e gli cambia il nome. Ha lasciato tutto e tutti, alla chiamata dell’Uomo- Dio. Lasciò anche la famiglia, per pensare solo alla famiglia umana.

Paolo, che andava a perseguitare i suoi, l’ha fermato con potenza e gli ha cambiato il nome.

E’ diventato l’apostolo delle genti.

Confessò il suo sbaglio, ringraziò Dio di averlo fermato, che credeva di far bene, e tutto per il bene e per l’insegnamento alle genti si è dato. E, per testimoniare che Cristo era il Messia, il Figlio di Dio che è morto e risorto, han dato, Pietro e Paolo, la testimonianza col sangue.

Ecco che la religione fondata da Nostro Signore Gesù Cristo è Opera divina e noi per Lui dobbiamo essere fedeli ai comandamenti, ai precetti della Chiesa, agli insegnamenti che dà, facendo uso dei sacramenti, perché la nostra vita non sia dannosa a noi stessi, alla famiglia, alla società.

Sapete che Gesù sulla croce consegnò la Madre sua agli apostoli, e così anche a tutti gli altri, partendo sempre dalla Chiesa. Sapete che è risorta la Madonna nel tempo dell’Era Cristiana: Cristo per virtù propria, e Lei perché il suo Divin Figlio l’ha risorta, ed è salita al Cielo.

Far capire che la Chiesa di Cristo è fondata sugli apostoli e sui successori.

Ci sono più Papi santi d’altare che Papi non santi.

Gli apostoli richiamano alla santità, cioè a diventare sempre più giusti.

Siccome sono più tanti i santi tra gli apostoli, [il Papa] non potrà sbagliare. Anche il Papa che aveva figli, non ha insegnato eresie.

Quando Enrico VIII di Inghilterra pretendeva dal Papa Clemente VII il permesso di ripudiare la propria moglie, il Papa gli ha detto di no, non ha dato il *placet.*

Cosa ho fatto allora [nei periodi di decadenza]? Guardate nel 1500 quanti istituti religiosi sono sorti [per divina ispirazione]! Essi assumono la santità della Chiesa.

**L’Eucaristia**

 Eucaristico sono la fornace dell’amore, sono il fuoco che riscalda, sono la luce che irradia, sono l‘amore sconfinato. Chi si unisce a Me con fede, speranza e carità, insieme con Me rimane.

L’Eucaristia è la presenza reale del mio corpo, sangue, anima e divinità, e dà la sicurezza della salvezza all’umanità.

Il mio Pietro lo sapeva che sarei ritornato, perché ho detto [agli apostoli] che andavo a preparargli un posto e poi sarei venuto a prenderli. Ma li ho risuscitati, ed ora sono alla gloria.

Tanto che nelle lettere lo dice bene. Profetizza anche che il giudizio finale sarà la carità.

Vedeva tutta battezzata l’umanità, perché, se Io ho detto: “Istruite e battezzate tutte le genti” [lui vedeva questo]: ciò che è impossibile all’apostolo, non è impossibile a Dio.

Ecco che fu disfatto due volte il Limbo.

**A don Oscar**

 Ogni mattina di’ alla Madre: “Grazie che mi hai chiamato tra tanti, mi hai additato a fare l’Olocausto insieme col tuo Cristo per tempo”, ( per schivare ai tuoi confratelli il brutto tempo. Guarda com’ è originale il tuo Maestro!).

Ed Io allora: “Vieni qui con Me a fare l’Olocausto, che sono proprio venuto per questo: per il rinnovamento del segno, ché durerà l’Olocausto finché non sarà spento l’uomo”.

Mia Madre vuole che la tua mamma, se vuole, desideri di campare fino a vedere il trionfo del Cuore Immacolato, come la profetessa Anna.

E, se non si trovano vocazioni, di’: “Io ho fatto il mio dovere.”

S. Francesco, quando non c’era nessuno, parlava ai pesci.

Se sapeste che veste vi metto! Si meraviglierà anche quel di Lecco. Una veste di padronanza,

di competenza per capire la mia naturale presenza.

Tu penserai che sempre a Bienno il tuo Maestro è.

L’orazione mattiniera fa preghiera ogni azione. Qualunque bisogno che si ha diventa preghiera: se uno,dopo che ha fatto [= ha lavorato e pregato] ha sonno, anche il riposo ha merito. Fare tutto a onore e gloria di Dio. Fare la volontà di Dio. Chi a Me si abbandona, Cristo tutto a questo dona.

**Parla Maria**

 Guardate, figli miei, che il mio Cuore avvampa di luce settiformale. Chi abbisogna, ne può avere; chi ne chiede, ne avrà; e chi praticherà la santa umiltà, avrà l’aureola della mia verginità e su tutti podestà.

Vedetemi nel Cenacolo con gli apostoli alla discesa del Settiforme, quando il globo di luce su Me s’è posato, e sugli apostoli, uno per uno, questo fuoco si è posato.

Vedetemi caritativa in ogni bisogno vostro, pronta al soccorso. Non ho mai negato niente a chi Me ha invocato. Così anche voi, figli miei primi, del mio aiuto mai sarete privi.

E a te oggi, che è il giorno della tua consacrazione, dico: congratuliamoci assieme, così la festa di Pietro e Paolo in grandiosità avviene.

Metti di esserti trovato nel Cenacolo con Cristo, te e Me. Niente che manca c’è.

Questa è la fotografia di questa mattiniera sera in cui l’amore infinito di Cristo impera e la Madre, trionfante su tutto e tutti, impera.

E Gesù:- Se il clero amerà la Madre mia, avrà in sé la mia vita, e rimarrete tra i due Cuori di Gesù e di Maria.

Il titolo di Sacerdote glielo hanno dato i Papi Pio IX e Pio X nei bisogni grandi della Chiesa. Ed ora che la Chiesa l’ha proclamata sua Madre, Io che sono Cristo, la regalo col titolo che è trinamente Sacerdote.

Madre di Dio, Madre dell’Eterno: ecco perché questo nome le spetta, e gloriosa dal Paradiso

sta accanto coi suoi meriti al ministro, perché vuole che abbia ad essere degnamente gemello di Cristo.

L’altezza a cui vi porto a fare insieme con Me l’Olocausto è quanto è alto il santuario del nuovo globo, perché si tratta della salvezza universale, per far costatare a tutti la Redenzione e fare dei castighi meritati sospensione.

L’alba è un po’ che è venuta. Come spunterà questa luce, il coro di questa splenderà e il popolo rinvigorirà. Come il frumento che l’inverno sta fermo e nel calore si sta innalzare e dà la spiga, così sarà la generazione che frutterà opere buone, se sarà portata all’Immacolata Sacerdote.

Con coraggio si vada avanti, sicuri che Dio non abbandona i suoi.

Chiedi alla Madre mia tutto ciò che vuoi.

**Sacerdozio**

Cosa vuol dire sacerdozio?

Saper diventare santi; potere di santificare gli altri; saggezza di Dio; sapienza dell’Infinito; sacro: di chi può sol toccare le cose sacre.

Ecco perché sacerdozio vuol dire santità: santità cooperatrice, che coopera con Dio in Trino, che vive per Dio e aspetta solo il pagamento di Dio.

Dopo essere stato consacrato, il sacerdote si è venduto a Me e non è più per sé. E, quando si trova in difficoltà, deve rivolgersi [a Me], a domandare: “Che vuoi che io faccia?”. “Mi conosci, amarmi puoi, fa’ quello che vuoi”.

Bisogna godere del proprio sacerdozio, gioire per questo passo fatto eternale, essere contenti di rimanere in prigione con l’Eterno Sacerdote.

Non vedere mai notte, non aderire a fantasmi paurosi, ma devi inoltrarti a guardare il mio Cuore che per te arde d’amore.

Non è la passione di Maria Alacoque, ma è l’Olocausto strepitoso di miracoli da poter dire che ogni giorno è la festa dei tabernacoli.

 L’Eucaristia è il trionfo del mondo, perché nell’umiltà più profonda e nella potenza divina c’è il Padrone del mondo.

L’Eucaristia è la fedeltà che Dio dà nel seguire le proprie creature, invitando a starlo imitare, a venire a ricevermi, a venirmi a trovare.

Il sacerdote è uno strumento nelle mie mani, perché insieme cooperiamo, insieme dobbiamo vivere, insieme in eterno dobbiamo stare e della gioia di allora si comincia ora a provare.

Non bisogna fidarsi del mondo, che è ingannatore; starlo curare e poi la paga sol di Me state aspettare.

**Intimità**

 Sai che lo stemma tuo è l’arpa. Che suona l’arpa qui dentro e in alto è l’angelo della verginità. Possiedi della luce che lui ha. Fa’ onore a questo suonatore, che è l’angelo mio, l’angelo vicino al Re e anche alla Regina. Ricopia. Ricopia da questo la tua vita.

Questa sera, per festeggiare il tuo sacerdozio, col cero pasquale ti starà accompagnare, insieme con una schiera di Gabrielli; quelli te li lascio, il Sacario tornerà per la celebrazione. Così ci troviamo in comunicazione.

Il mio Ritorno, l’Eucaristia, la Personalità mia divina: adopera questi mezzi e c’entrerai in pieno con la Vergine Maria e sempre avrai superiorità sopra il maligno, che da Maria Santissima fu sconfitto.

Il viaggio sia felice e, se vai a casa, di’ alla mamma che sei al sicuro, perché ne hai ancora un’altra. Non sia gelosa, perché è la Mamma anche di lei: è la Madonna dei Pirenei.

**Regalo per l’anniversario**

 Facciamo così: un regalo di cambio e di scambio. Dammi il tuo cuore, lo metto nel mio e poi di nuovo te lo sto restituire. Beato te, se questo starai capire!

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, il mio sacerdozio sia intrecciato col tuo, e dia frutti copiosi di conversione. Abbi pietà, ti raccomando, di tutti i sacerdoti.

**Ultima**

 Ti ho visto volentieri nell’ospizio ove abita Cristo, così la mia Madre ti ha parlato, il tuo sacerdozio ha festeggiato.

Mi sono fatto aspettare ed Io ero al Lapidario. Cosi il posteggio ha pagato. Sarai più illuminato. Quando una cosa costa, è segno che vale di più.

**Ai giovani: Marco, Fabrizio, Giuliano**

 Siate cristiani di fatti, giacché lo siete di nome. Vivete in grazia di Dio e, se cadete, subito rialzarsi e camminare con passi da gigante. E la vostra giovinezza mai tramonterà, se la legge di Dio si osserverà e se la Chiesa che ho fondato si amerà.

Il mio Ritorno dia al popolo il buon giorno, purché sia sempre ai doveri del proprio stato pronto. La devozione a Maria Santissima tenete da conto.

L’angelo custode vi faccia prodi.

 4- 8-77

Presenti p. Mario e don Oscar

**Saluto**

 Saluto con un augurio: sono tornato perché troppo il sacerdozio ministeriale amo. Sono venuto perché non voglio essere un fallito. Voglio portare in alto il mio ministro; lo voglio fare grande, lo voglio fare santo, perché deve col suo ministero sacerdotale santificare tutta la generazione.

**Ritorno.**

 Io naturale sto consacrare: ecco, do Me nel Sacramento d’amore all’Istrumento che adopero, e il Sangue del calice mio, tramutato in luce, dà la nuova autorità alla Chiesa che ho fondato, che abbia a togliere al mondo ogni tenebra. Così avverrà senza muovere una fronda e nel silenzio avviene la *Resurrectio et Vita.* Ecco che deve trionfare su tutto l’oceano sconfinato la Chiesa mia che ho fondato.

E’ per il sacerdote la mia voce. E’ il tempo dell’amore e della santità. Ecco perché celebra l’Eterno Sacerdote insieme col ministro, perché ancora nell’altezza sia visto.

**A Paolo VI:**

“Guardate, Paolo VI, che è tornato Cristo a Bienno, che vuol dire “ bisogno del mondo”, all’Eucaristico Congresso e che la Chiesa che ho fondato durerà in eterno: la Mistica Sposa vivrà in unione col suo Sposo, che è l’Eterno”.

**Sacerdozio ministeriale**

 Il sacerdote ha doppia creazione. Col Battesimo è figlio di Dio, per l’amore del Creatore che ha verso le sue creature che non devono essere distaccate dal Creatore. La Cresima ci fa soldati di Dio; cioè, replicando le promesse del Battesimo, ci si arruola nel grande esercito del Re Divino. Mentre il sacerdote, col terzo carattere, diventa ministro di Dio in eterno. E se a questo rinuncerà, traditore di se steso sarà e ucciderà la seconda creazione.

Il segno sacerdotale viene dall’ingegno di Dio; mentre la creazione dell’uomo viene dall’amore di Dio. E’ tanto l’amore che porta alle creature il Creatore; allora un’altra creazione dall’ingegno di Dio: “ Tu fa me stesso. Sii colui che al peccato d’origine dai un annullamento, come Io morendo in croce, il mondo ho redento”. Chi vorrà uccidere se stesso e anche la seconda creazione? Ecco che apposta sono sceso dal Cielo per il restauro. Come sono nato per redimere, così sono tornato perché voglio il mio clero restaurato e innalzato. Io mi trovo presente nel Sacramento d’amore da Redentore e Creatore.

**Saluto della Madre**

L’amore che porto al sacerdozio è immenso e a spiegarmi ci tengo, perché sono la Madre dell’Umanato Verbo. Ritta in piedi, al Calvario, a vedere morire da malfattore il Divin Figlio, non ho pianto. Ed ora, il perché di questo godo nel gaudio per il sacerdozio ministeriale, dato che il mio amore ha in voi il mio timbro. Siete i miei figli primi, perché siete i gemelli del mio Cristo. Sia sentito e voluto questo mio amore che ho per voi; e voletemi nella famiglia verginale sacerdotale, che Io mi sto offrire e mi sto per voi donare. La potenza amorosa mia sia in voi. E la benedizione dall’arco trionfale scenda e si impadronisca interamente di voi. Voi siete miei e Io sono la Vostra Madre. Che abbia il suo trionfo l’Arco Trionfale, l’amore di Dio.

**Sacerdozio Ministeriale**

Siccome avete rotto l’innocenza, per la superbia e la disobbedienza, della veste non potete più fare senza.

Lo sappia il prete e anche ogni Eccellenza: non sono venuto niente a modificare, ma a imporre di starmi amare, per poterlo contraccambiare.

Se le madri confessano che i loro figli non hanno più rispetto [di loro], è perché le vedono bestie. Imitino Santa Monica, che con la preghiera e il sacrificio il figlio percorreva[= seguiva].

Così le madri si possono consolare e sulla via dell’educazione i figli avviare. Non si tratta né di caldo né di freddo; si tratta di annullare il nono e il sesto comandamento.

La legge di Dio non scusava neanche nessun profeta o sacerdote ebraico. Dopo aver adoperato, Abramo, e avergli chiesto il figlio e detto di ucciderlo, e lui era pronto, perché dicevo: “ Ti privo di questo amore, per il figlio della schiava!”, lui ha capito e rinunciava all’amore del figlio; e allora gli ho dato di nuovo la mia benedizione nel figlio. Guardate a Cristo, al Figlio di Dio, all’Agnello senza macchia, alla Sacerdote Madre che domina sull’orizzonte, che le sue forze verginee per il clero ha pronte! Perdono, conversione, ma non adesione all’errore!

**Buon pranzo.**

 Non sto a moltiplicare né pani né pesci, ma vi sto invitare,[ e voi accettate l’invito] come Io, in Palestina, per far del bene a chi mi invitava, stavo accettare. Vivete in letizia, giacché chi serve la mensa è Lisetta, che vuole dire: “Lieta novella”.

**Ritorno.**

 Aspetto il tempo propizio e poi mostrerò che sono Gesù Cristo. Sono venuto ai ministri e al popolo di Dio in difesa. Non temete nessuno, che la corrente mariana è molto viva e accesa. Voi vivete in pace e tranquillità, che tutto rinnoverà e tutto farà.

**L’amore di Dio**

 L’amore di Dio è infinito e perseverante, un amore che mai si spegne: mai si sta separare da chi in unione con Lui si sta trovare. Si è mai sentito che Dio abbia mai respinto qualcuno? Anche quello che mi ha tradito, l’ho chiamato “ amico”. E il sacerdote ebraico, che prima che mi innalzassero in croce, ed ero già crocifisso, mi ha dato uno schiaffo, non l’ho abbandonato.; e quando già ero innalzato in croce l’ho chiamato: “ Vienimi vicino, che voglio guardarti ancora una volta in viso” . E così l’ho convertito. Longino, che mi ha ferito il Cuore, anche questo ha creduto e la misericordia mia ha goduto. Ecco come l’amore infinito non ha misura né estensione, tanto che questo mi ha costretto e son tornato, per manifestare la mia bontà, la divinità e invitare tutti alla santa umiltà.

L’umiltà non consiste nel negare quello che si è, che si negherebbero anche i doni di Dio. Dal momento che dico: “ Celebriamo insieme “, che equivale a dire “ per tutti “, è fare partecipi della Redenzione tutti. Per cui avviene il grande miracolo della resurrezione, con l’unire ancora l’uomo come l’avevo in principio creato. Ma ora non è per la prova, ma per il premio; non per guadagnare, ma per godere. Ecco che, per preparare questo, sono venuto tra voi, per farvi partecipi di tutto ciò che agisco e che ho agito, di tutto ciò che ho pagato. E così vi presentate non i redentori, ma i benefattori di tutta l’umanità, perché per pagare sono stato ritornare, per fare che tutti mi abbiano ad amare. Siccome il sacerdote col segno sacerdotale è un’altra creazione, per fare il Creatore, per questo, è fatto tutto per il suo Dio. Essendo venuto, questo deve essere la sua letizia, perché proprio per la mia Chiesa sono venuto, perché nessuno possa fare a lei abuso, intanto che la sto innalzare e che il faro mariano starà diventare. Perché nella più grande tenebra e confusione il popolo si starà trovare, perché il sacerdote a evangelizzare non sa dove incominciare, perché non è ancora aperta di questo Evento la porta.

Alceste mi vede e mi sente; con voi sto parlare e la mia scienza vi sto dare. La prova l’avete nello Scritto.

**Dignità sacerdotale**

 Il sacerdozio ministeriale è un’unità della persona umana con la Personalità divina dell’Uomo Dio. E così: “Questo è il mio Corpo “ e “ Io ti assolvo “, è come se l’avessi detto Io Stesso, fa uguale effetto. Nella sapienza che do c’è la luce settiformale; e nel rinnovo del segno c’è la facoltà di fare Me Ritornato, perché la celebrazione sia Olocausto. Olocausto vuol dire completezza dell’Opera divina; manifestazione regale di Cristo, che rimane Eucaristico, reale, che vuole dire realtà. Vuole dire anche, Olocausto, padronanza in cui presenzia Dio Vivente, Onnipotente, Redentore e Creatore; ma, per fare che accorra tutta la generazione, occorre l’istruzione. Chi sa che sono tornato e lo crede, opera e insegna in parola unica col Ritorno mio. Anche se non lo sanno, fa effetto, perché il mio Ritorno è fatto per far gioire il sacerdozio ministeriale. Vedete che non vi ho tradito e nel Vangelo ho detto: “Vado a prepararvi un posto e poi ritornerò a prendervi?”. E da Ritornato ho risuscitato gli apostoli; ma Io risorto, tutti faccio risorgere.

Chi avrà rinunciato a tutto per Dio, godrà tutto; per chi avrà amato a metà, il gaudio più limitato sarà, anche se non più soffrirà. E chi accompagnerà Me, sul Coro Vergineo verrà; e insieme col suo Cristo assisterà alla creazione di nuovi mondi, di nuove terre e di nuovi cieli, per cui nessuno [altro] potrà godere tanto, perché non capiranno.

Più pochi peccati si fanno, più facile è l’evangelizzazione.

**Santità**

 Santità è vivere in sapienza di Dio, saper conoscere Dio, per vivere come è vissuto l’Uomo-Dio, tanto che viene detto “*essere perfetti come è perfetto il Padre mio che è nei cieli*”.

La sapienza è il discernimento di tutto; è la luce divina, la caratteristica di Dio. Chi vive in sapienza, è perfetto come mio Padre che è nei cieli. Ed ora, per fare facile la vita, il Maestro Divino viene dalla gloria. Sono venuto apposta, perché dovete ricopiarmi. Se voi mi ricopiate, la santità mia sarà in voi. Io sono un modello; ed essendo vero Dio e vero Uomo, mi potete imitare. Chi ha fondato la mia Chiesa sono Io, che sono il Redentore. Guardate il Fondatore, perché Cristo è perfetto, non ha nessun difetto; e così ha potuto redimere, perché tutti ci ha creati. Il timore della santità di Dio è ciò che ci rende atti a conoscere Dio; e, quando si conosce Chi è, di offenderlo si ha timore: timore di non servirlo come merita, di non essere simili a Lui. Insomma, bisogna identificarsi in Cristo, che è vero Uomo e vero Dio; e nell’altura in cui vive Lui, dovete vivere anche voi. E allora il popolo vi seguirà, e lo porterete a santità. La santità è vita e non morte, perché è ciò che si porta al di là; tutto il resto si deve lasciare. Cristo, perché era perfetto, ed era Dio, è risorto; e poi col corpo è salito. Così la Madre sua, perché macchia in Lei non c’era, e neanche il peccato d’origine aveva. Per risuscitare tutti, ho dovuto ritornare su questo basso globo. Ecco la necessità del mio Ritorno; e lo sapevano gli apostoli e l’hanno anche scritto. Lo sapeva anche Paolo, quando ha manifestato che l’Eucarestia rappresentava la passione e la morte fino al mio Ritorno. Ecco che adesso, a dire “ per tutti”, alla consacrazione, siccome l’Eucarestia è data in sostentamento e adorazione, rappresenta la “*Resurrectio et Vita”* del Ritorno, perché è Olocausto. Quando ho fondato la Chiesa, l’ho presentata come una barca; ora la chiamo la Nave Mariana, che non più navigherà, ma sopra tutto e tutti si troverà. Perché una luce divina la sta coprire, per fare che terra d’esilio non rimanga oscura, ma sia illuminata dalla corrente mariana, che possiederà la Chiesa che ho fondato.

Il sacerdozio è fatto per far conoscere Cristo in sapienza, in bontà e in divinità, perché deve sapere il popolo Chi l’ha creato; deve vivere la Redenzione, cioè il proprio Battesimo; deve ricordarsi di Dio al mattino, per fare che ogni azione sia orazione.

La Chiesa ha questa facoltà: di portare a santità anche col perseguitare. Certi Santi hanno fatto enormi penitenze. Chi obbedisce, la santità propria sta assicurare, perché l’obbedienza lo fa umile, e l’umiltà i Santi fa. Se la luce verginea deve funzionare, nell’umiltà si deve rispecchiare. Se ci fosse qualcuno che fa qualche cattiveria verso una persona, ma questa perdona e ugualmente fa il suo dovere, questa di santità è l’aviere.

L’obbedienza garantisce la pace, perché la responsabilità l’ha chi comanda. Chi è capace per virtù e per donazione di stare sottomesso, ricordatevi che davanti a Dio è superiore di quelli che comandano, perché ha dato a Dio la sua libertà, e l’obbedienza la sicurezza dà. Chi vuole vivere in pace, obbedisca: di meriti si carica e le anime imparano. Così si diventa sapienti, perché si intuisce dove è la santità: a fare di Dio la volontà. Chi si abbandona in Dio, gode la felicità. Chi sa che ha per guida l’Onnipotente, solo ringraziamento deve rendere e con amore tutto quello che capita prendere. Gioite voi, che siete a Me donati e che siete in Me immedesimati per trovarvi atti a perdonare e a consacrare. Sapersi conoscere chi siete, scoprire chi Io sono: caricati vi troverete del grande dono.

**Sacerdozio ministeriale e il Ritorno**

 Pensate che per Me c’è stato chi si è dato in pasto alle belve senza reclamare, perché sentivano che se da questi denti erano macerati, subito col loro Dio sarebbero stati. E voi rimanete insieme con Me senza nessuna sofferenza, perché Io sono venuto con voi in coerenza; e così spengo la vostra vita, per mettere la mia. E voi invece con Me restate, siete vivi voi, e più vivo ancora Io, ma pronti a fare l’Uomo-Dio. Non è una morte eterna; è un morire per vivere; è un risuscitare da morte; è scorgere in voi la fisionomia che vi ho voluto porgere.

**Eucarestia**

 L’Eucarestia, siccome contiene il Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Redentore, ha in sé la nobiltà divina, che tutti attira. E’ corredata di umiltà profonda, perché ogni individuo, se si avvicina, l’ha di sponda. L’Eucarestia, siccome è la vita mia, dà luce fulgida, verginea; e siccome si può tramutare, questa luce, in verga settiformale, a tutti ne ha da dare. Io Eucaristico contengo una carità che diventa fiamma, a cui tutti chiamo a riscaldarsi, perché il mio Cuore di questa luce sta avvampare. Il mio Cuore è ferito: e così ognuno può entrare in quest’ oasi di pace e può ricevere e adorare Me nel Sacramento dell’altare. Il sacerdote ha da Me questa facoltà: di dare Me Eucaristico a tutta l’umanità. Questa potenza, che è onnipotenza di Dio, fu ceduta al ministro, perché possa fare Cristo e procreare Cristo Eucaristico.

Sacerdozio deriva anche da Santità di Dio, che si è posta, col segno, dentro il ministro, perché possa trovarmi in tutte le Particole Consacrate del mondo, se Eucaristico mi mostro a giudicare personalmente, uno per uno, le persone che trapassano. Ecco che il mondo non può stare senza l’Ostia Consacrata, perché è il Sacramento d’amore; è l’amore di un Dio che trafitto, morto in croce, sono risorto e ho lasciato in terra d’esilio questo dono di Me Stesso. E così il mio ministro a fare Me l’ho compromesso. Siccome la sapienza è luce, è potenza, vita di Dio, la parola viva di vita, a confrontarla con l’Eucarestia, tutta la sapienza è vista; e tutto si è potuto, perché ho la Personalità divina e si rimane incatenati con Dio, per poter portare, coi mezzi di santificazione, il popolo tutto a Dio.

**Sacerdozio e Ritorno**

Il sacerdozio, l’Eucarestia e la sapienza divina: tutte e tre sono realtà di primo ordine. Chi deve funzionare, chi deve amministrare i Sacramenti è solo chi ha il segno. E questo è stato fatto, finché ho potuto venire nei cuori a regnare e venga pagato il clero che tanto ha insegnato e ha detto: “ Venga, Cristo, il tuo regno”, ed è venuto; ed Io sono tornato. Da tempo si diceva: “ Venga il tuo regno”: ecco l’Amore Infinito in pegno. Mi avete chiamato: “ Vieni a regnare”; e ho portato in terra d’esilio il regno messianico, dando di nuovo la sapienza mia, che i persecutori della Chiesa priva [di continuare a perseguitare]. La sapienza dà discernimento all’intelligenza; la mia sapienza dirige il pensiero, è sensitiva, fa vivo il sentimento. Ecco come si deve fare ad arrivare al raggiungimento, per trovarsi di uguale statura al Re Vittorioso nella sua venuta. Acqua viva esce dal mio Cuore: è lo sfogo dell’amore. E questo torrente impetuoso farà il popolo un giorno tutto glorioso, proprio per l’Olocausto e perché la Chiesa mia ho innalzato. Nessuno deve pagare niente nella salita, perché è l’elettricità mariana che lavora. E’ quella che ha radunato le ceneri ed è in obbedienza a Dio, per fare che il Creatore possa continuare il basso globo, finché misticamente sarà terminato. Ecco quello che darà l’Olocausto.

L’Olocausto segna vitalità che non più terminerà, perché è Cristo stesso che lo dà. E’ l’opera magnanima che fa conoscere la Fondazione della Chiesa, perché è l’Eterno Sacerdote il Fondatore.

Col Cuore spalancato vi dico: “ Portatemi amore e rivestitevi del mio colore. Veste nuziale che vi ha preparato la Vergine Madre”.

**Buona cena**

 Con tranquillità statevi a mensa sentare, che Io vi leggerò l’amore che vi sto portare; e voglio che voi mi abbiate a dire che me lo starete contraccambiare.

**La Madre delle vocazioni e i notai**

 Se la Madre mia, a testimoniare il mio Ritorno, gli Angeli l’hanno portata col corpo al Lapidario, non è stato invano, ma proprio per il mio clero, a dire che vi aveva esonerato dal giudizio universale; e così vi ha assegnato [= designato] ed Io vi ho chiamato per realizzare l’Opera mia divina. Come fate, nel celebrare e insegnare, a fare Me, così sarà conosciuto il vostro Cristo Re. Proprio per fare che le vocazioni sacerdotali abbiano a germogliare, a crescere e ministri miei diventare, la Madre questi starà assegnare[= designare]. Rappresento il lavorio che fa per le vocazioni la Vergine mia e vostra Madre, Madre di voi e della mia Chiesa. Presento il lavorio come una pianta di rose, che hanno molte spine; ma quando la rosa, in bocciolo, fiorisce, al fiore si guarda. E così, se è un roseto, ogni pianta per ogni ramoscello ha cinque o sei o sette rose. E in questa fioritura ci sarà da accontentare ogni Istituto, ogni Seminario, perché sono tanti, e il roseto deve essere completo. Lavorio vocazionale, non occasionale, che vuole dire votarsi e con Cristo incontrarsi. Il più è che questo roseto sia impiantato e sia fiorito: l’incarico a fare questo è della Madre di Dio. Siccome è il trionfo del suo Cuore Immacolato, che sta nell’essere scesa col corpo, portata dagli Angeli, proprio per il clero, e il clero è composto di sacerdoti, bisogna che ci sia il vivaio per moltiplicare e tanti diventare. Siate fiduciosi e sicuri, che i fiori non staranno mancare, perché tanti frutti sono già maturi, di cuori mondi e puri. Voi mettete tutta la vostra capacità e Io metterò la Divinità. Voi confidate in Me ed Io mi fiderò di voi e vi consegnerò queste pianticelle da trapiantare nel giardino del Re; e, guardando dalla finestra, mi starò innamorare e per nome li starò chiamare: - Vi vedo nel mio giardino: cosa mai volete dal vostro Maestro Divino? Venite a Me, che vi consolerò; venite a Me vicino, che vi regalerò i palpiti del mio Cuore Divino; venite e da Me non più statevi allontanare, che il segno sacerdotale vi starò regalare. Non è una prigione, ma un intreccio di amore. Non è un arresto, ma un abbraccio; è il vostro Cristo che vi chiama. La Madre vi dà la provvidenza e vi dice: “Del mio Divin Figlio non si può fare senza”.

La mia dolce parola farò sentire. L’angelo Sacario suonerà l’armonia e questi boccioli in fiore correranno a Me e saranno assorbiti dalla bontà di Cristo Re: “Venite nella mia vigna a lavorare, che padroni starete diventare”. Il mio Cuore si sta aprire e i figli primi di Maria SS. starò arricchire e i seminari si staranno empire. Germoglia, o seme eletto. Sappi come la senape, che diventa un grande albero; e si abbiano queste piante a ingrandire, per tutti sotto ricoverare, perché un solo ovile abbia a diventare. Non invano devo a voi dire: “ State a nome mio istruire, con la mia podestà consacrare; col mio amore i peccati perdonare”.

Ogni persecutore della Chiesa mia dovrà dare fallimento, mentre il sacerdozio ministeriale avrà il risorgimento. Risorgete prima di morire, o figli primi di Maria Santissima, al posto di essere figli di Adamo, che siete diventati gli araldi del Cuore Immacolato. Siete i figli da Lei, la Regina dei Pirenei, più amati degli altri. La scelta su di voi fu fatta. Non posso citarla di mancanza, perché le ho dato il potere di Re d’Israele. Nella Madre dell’Eterno non regna giustizia, ma amore; non può trovarsi guerra, ma divina sapienza; non castigo, ma auspicio, il perdono con il dono. Per Me sarebbe rinunciare al mio potere, mentre col Cuore Materno la mia Madre non può sbagliare. Ogni differenza è amore di più, perché abbandonarvi non vi può più. Con la scelta Lei si è compromessa; e voi, vi assicuro, arriverete alla terra promessa.

**Intimità**

 Fate diventare d’oro la vostra croce. E siccome ora è il trionfo della croce, quanto varrà la croce, se la croce che Io vi do d’oro sarà? Sarà il vostro onore, la vostra ricchezza e la vostra beltà. Più non vi peserà, pensando che al vostro Cristo, la ferita della spalla, nel portarla, la croce scendeva fino al Cuore, per cui non posso fare a meno di amarvi e di insegnarvi come potete fare. Il mio peso è leggero, il giogo è soave. Ecco quanto vale la croce nel trionfo, per attirare a Cristo tutto il mondo. O Croce, ideale di bellezza e di potenza, fa’ che costati tutta la bellezza, per fare che le pene che mi dai, in amarti le stia trasformare e abbia a godere di saperla, la propria croce, avere. Quanto vi guarderà con occhio amoroso la Madonna della Mercede! Vi vedrà nella sua schiavitù, che è libertà, e del suo materno amore vi coprirà. La Madre Vergine questa speranza vi darà; e Lei per voi la vostra croce la porterà; e sarà un omaggio per il suo Cuore Immacolato. La spalla di Cristo è già ferita. La vostra spalla è per la conquista, il lavorio di evangelizzazione e di santificazione.

L’orario è sereno: il vostro Cristo vi ama in pieno. Il mio Apidario non è più un eremo.

Io per voi dico questo alla mia Madre:

“ Rema, o dolce Pilota, nel mare della vita. Ricevi nel tuo grembo la croce mia e dammi la grazia di trovarmi sempre al servizio e insieme col tuo Divin Figlio. Impedisci ogni sorta di smarrimento; tienimi sempre sotto la tua stola, o Cuore Materno. Tienimi sempre d’occhio e a Te vicino, Madre Santa del mio Dio. Per tuo figlio mi firmo. E ti dico: che sia sempre un fedele ministro di Gesù Cristo”.

In pratica corrisponderà e la prova che vi ha esaudito vi darà. La scuola di oggi ha questa finalità! Vedete quanta felicità, che una Madre così grande il mondo non ha. La vita divina su terra d’esilio l’ho incominciata nell’istituire l’Eucarestia, con comando al ministro, agli apostoli, di continuare, perché sempre la generazione deve avere questa compagnia di Gesù Eucaristico. Il ministro questo procura. Lo proclama e rinnova il patto Cristo stesso, con la sua venuta. Chi si riconosce tale, continuamente della vocazione mi starà ringraziare. E sarà contento di possedere questo comando di procurare Cristo Eucaristico e, coll’assolvere, di scacciare dalle anime il peccato e ridonare la grazia. Questo è d’ essere in possesso della Personalità divina il numero di mappa: l’autorità di Cristo adoperata. Più a voi dico, e voi scrivete, più cresce il sospetto che sia vero l’Evento di Bienno. E’ una calamita che va lontano, perché è vero che è tornato il Monarca. Non è un monito, ma è un conforto. Non è una malattia, la mia religione, ma deve essere, col ricevere i sacramenti, una guarigione, perché è il peccato che procura ogni malanno. Più l’uomo diventa buono, più la croce diventa leggera, finché sparirà nella nuova era. Quando il mondo salirà, la croce in onore si tramuterà. Il trionfo è per chi gode la Redenzione e chi ama di più il Redentore e chi riconosce il Salvatore che è anche il Creatore. Il Cuore Materno ha preso il possesso di tutti gli abitanti del mondo e Cristo Re prepara un soave conto. Vi do la mano e ve la stringerò e non più ve la lascerò. Dove voi andrete, che in questo modo vi ho salutato, capirete. Cosa dirà il vescovo di Como, se gli darai la mano e vedrà che non l’hai più? Dirà: “Non lo farò più”.

**Intimità di Gesù e della Madre**

 Siamo stati all’altezza, alla Bruciata, alla sortiva. Fuoco e acqua, luce settiformale e acqua della divina sortiva, vita nuova completa, divina, e fuoco settiformale da tutto il mondo riscaldare. Questo lo dovete fare vostro e a tutti dare. Chi ha sete, statelo dissetare; chi ha freddo, statelo riscaldare al focolare della pace, per fare che sempre si stia in questo casolare, dove il Divino Amore sta sostare, nel Sacramento dell’altare.

**Parla la Madre di Dio**

 La terra germoglia, la primavera della Chiesa di fiori è adorna. Di questi fiori sarete circondati, di vocazioni nuove decorati. Voi vi troverete sotto la mia stola a pescare e uccellatori a diventare, e gli uccellini di bosco ad addomesticare e portarli le lodi a Dio a cantare. Vi do il buongiorno, per stasera, in domani. I vostri conti non sono sbagliati: saranno al punto giusto realizzati. Ogni promessa è debito; non può dare fallimento il mio Cuore Materno. E’ fatto per consolare il Pontefice e anche il Vescovo “.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, dammi la grazia della perseveranza. E sempre terremo presente la tua Mondiale Calata. Per perdonare al mondo, per il tuo clero sei venuta: fa’ che Tu sia accettata come sacerdote dall’autorità, dalla quale sei amata. Per questa conoscenza daremo preghiera; e Tu fa’ venire primavera in questa sera.

**Regalo di angeli**

 Vi do un Angelo per uno dei nove cori angelici. E poi una schiera di quelli che mi hanno accompagnato in terra d’esilio questo mattino, perché abbiate la compagnia. Li indirizza verso di voi la Vergine Maria.

**Satira**

 Il vostro Maestro sta curando la chioma, perché devo dare a voi le forze verginee. E,per farvi agnelli, vi farò i ricci, che voi chiamerete: “ Sono di Cristo Re i capricci!”. Chi vi vedrà che siete degli agnellini con alta lana, diranno che vogliono essere anche loro i figli primi della Sacerdote Immacolata. Voi vi difenderete e che siete voi i primi direte. E loro vi diranno: “ Se non lasciate il posto a noi, sarete proibiti, cari i nostri amici”. Voi allora, dove andate, non lo direte; e loro fuori della porta si staranno trovare e dovranno l’elemosina poi venire a cercare. E per questo i Vescovi sono in ginocchio a pregare, perché non possa più parlare. Come faccio, se sono il Verbo? Darò la risposta col continuare a fare scuola.

**Buon viaggio**

 Gli angeli canteranno e voi ascolterete, e felici e contenti alla vostra dimora arriverete. [ Con l’umiltà si otterrà tutto dalla Madonna]. Se si riesce in una cosa, dite: “Sei stata Tu”.

**Buon giorno**

 Il mio Cuore spalanco: voi trionfalmente entrate, che davvero con Me evangelizzate. Questa è la vendetta d’amore, invece di intimare guerra ai Superiori.

 24-8-1977 tornando da Aprica

Presente don Oscar

**Buon giorno**

 Per Dio mai è sera, il mio amore sempre impera, accesa è la candela della corrente mariana che il persecutore della Chiesa ferma e sala. E, salati che saranno, del Cuore Materno tutti diventeranno.

Come avverrà la rinnovata Pentecoste, che porta [= si chiede nel] la preghiera data a religiosi e religiose e anche al popolo, indulgenziata da Pio X per chi la recitava, in cui si invoca la Sacerdote Madre di Dio per la santificazione del clero? Sono due le preghiere: del 1906 e del 1907.

Dire che è Sacerdote significa che è diventata Madre di Dio, cioè Altare, portatrice del Verbo Incarnato, per il *Fiat*, come il sacerdote quando celebra l’Eucaristia sulla pietra sacra.

Ecco il titolo di Sacerdote, perché ha portato l’Uomo- Dio.

Tutto ciò che Dio fa passa attraverso la Chiesa che ha fondato sugli apostoli.

La Pentecoste continua nella Chiesa. Maria ottiene una rinnovata Pentecoste.

Quando sarò partito per il Coro Vergineo, questo avverrà.

 Dal Paradiso scenderà la Madre di Dio e, coi raggi settiformali, Lei che è trina alla Santissima Trinità, adombrerà la Chiesa di Cristo, che avrà ricevuto il Deposito con lo stemma della sua corona settiformale, e così tutto il mondo la riconoscerà, e ci sarà chi piangerà per dolore e chi per consolazione.

Tramite la Madre, il popolo verrà a lei, e così la Madre di Dio affiancherà il suo clero, che sarà riconosciuto: nella scelta [= nell’accettazione] della Creatura Vergine Immacolata Sacerdote avverrà il riconoscimento.

Non avere paura di dire che Cristo è con voi, che la verginità è la luce di Dio e che il ministro l’ha in sé, perché la vincita è della Madre dell’Eterno.

Il Deposito è la consolazione che Cristo dà al Pontefice e a chi è con lui: che Cristo è il Creatore e Redentore e Colui che porta al genere umano infinito amore.

Tu ti trovi nell’allegria della mia Venuta e tu abbi solo il desiderio che sia dal clero riconosciuta, che tutto si concentra nella luce eucaristica, perché tutto in Me Sacramentato mi sono donato, nella podestà sacerdotale e nell’espansione dell’amore della Sacra Mensa, in cui il mio corpo, sangue, anima e divinità si dispensa.

**Parla la Madre**

 L’anima mia gioisce della tua presenza. Di te il vescovo di Como non può fare senza. Allora sii in coerenza, e il mio amore farà su chi ha la vocazione prepotenza e insistenza. Tu lavora e sta aspettare, finché il seminario non si starà vuotare, ma empire, perché oggi si sta uscire. Chi vuole, farà alla svelta. Dopo, di uscire si starà impedire.

Sono la Madre di Dio e ti saluto con la parola “Salve”, che vuol dire: sei amato dal Salvatore ed Io per questo ti porto un materno amore, perché sono l’Immacolata Vergine Sacerdote. L’amore che nutro per te rasenta l’uguaglianza dell’amore che porto al mio Cristo Re.

Dio è dappertutto e Dio -Uomo è nel SS. Sacramento, in Cielo e nel Mistero.

**Pensiero per le Suore Canossiane**

 La vostra Fondatrice ha subito l’allontanamento della madre sua, dopo la morte di suo padre: la madre l’ha abbandonata, è andata ad altre nozze.

Lei, nelle lusinghe del mondo e della tutrice, subito si è fatta forte verso il Creatore. Lei il suo Dio vide e, *fortis in fide*, arrivò all’incontro dello Sposo divino, in ginocchio, curva su se stessa per la sofferenza, lasciando della carità e dell’evangelizzazione le sementi.

Invito queste suore a un distacco da tutto ciò che è mondano e che è di soddisfazione personale, per potersi trovare al trapasso [a dire]: “ Mi trovo gioiosa, che tutta a Te, Cristo, mi sono data, senza riserbo. Ecco che a Te vengo!”.

**Per i gemelli**

 Non avere fretta, non usare impazienza. Ditelo alla Madonna Sacerdote, che Lei ci pensa.

**Intimità**

 Ti sarei venuto incontro in Piazza Castello. Metterò d’aver fatto questo. E’ un gesto del tuo Gesù, per dirti di mai da Me allontanarti, se felice con Me ti devi trovare.

**Un metodo**

 La preghiera, l’Eucaristia, contraccambiare l’amore che ti porta la Madre mia: felice e produttiva sarà la tua vita. Carico di meriti ti troverai, nella felicità: che sono tornato tu lo sai non per avvilire, non per umiliare, ma per la felicità e la contentezza della vita di chi l’ha data [a Dio].

**Giaculatoria** (per la santificazione del clero)

 “Vergine Sacerdote, pensaci Tu, che sei la Madre del nostro Gesù”.

**Dono di angeli**

[Don Oscar chiede] l’angelo del S. Curato d’Ars.

-Mi hai chiesto una cosa bella. Vuoi che faccia l’ancella? *Fiat*! E angeli in quantità ne avrai, perché ogni giorno la Madre ne sta inviare sul mondo animale [= degli animali: la terra].

**Confidenze**

 La manifestazione del mio Cuore è avvenuta attraverso il Mistero Eucaristico. E da questa unità e dolcezza sarà evangelizzato e portato a Me ogni abitante di questa terra. Questa è la mansione sacerdotale. Se qualcuno dice: “ Mi sento solo”, il ministro mio dica: “Non è vero! Ti chiama Gesù Eucaristia a fargli compagnia ”.

**Buon viaggio**

 L’angelo Sacario suona l’arpa e con questo suono ti accompagnerà e il tuo maestro di musica diventerà, e un concerto celestiale si farà.

 8-9-1977 Natività di Maria

Presenti don Amintore, p. Corrado e poi p. Gianluigi, p. Mario e don Oscar

**Saluto**

Siate uccellini di bosco, ed Io vi terrò da conto! Ricordatevi che oggi è la ricorrenza della Natività della Madre mia, ed è la nuova creazione che ho fatto con la nascita dell'Immacolata senza il peccato di origine. Ella non è neanche stata preservata: è stata così creata per poter dare il Redentore. E così ho fatto la Redenzione, sono risorto, sono salito e sono ritornato, e può trionfare il Cuore della Madre Immacolato! Questa creazione nuova su terra di esilio appartiene alla Redenzione che avrebbe fatto il Divin Figlio. Così nel mio Ritorno procreo sul Terrestre nel modo con cui ho creato il primo uomo. [Gli abitanti del Paradiso Terrestre] non subiranno prova, perché questi adornano il ministero sacerdotale, i sacerdoti che col segno ho fatto simili e precisi di Me; ed ora col segno rinnovato, e prima dalla Madre con lo Spirito Santo imbiancati, hanno il terzo segno, glorioso come è Glorioso il Divin Maestro nel Ritorno. Farò di voi il mio sfoggio!

A proposito del dizionario di morale Leandro Rossi – Ambrogio Valsecchi – Tullo Goffi, Gesù lo definisce: -E’ l’immoralità della decadenza della nobiltà.

Se tutto fosse decaduto, Io sono venuto! E’ il mio Cuore che ho squarciato e che vi amo mi sono mostrato! Anche se niente di fatto vedeste, ugualmente sarete pagati come se aveste convertito il mondo. E’ essere con Cristo che conta!

 **L’Immacolata Redentrice**

 La mia Madre è stata esente da ogni colpa perché era l'Immacolata e non aveva nessuna inclinazione al male; eppure il dolore l’ha assalita. Lo spirito di sacrificio le ha fatto dire continuamente il *Fiat*, al punto da offrire all'Eterno Padre il Figlio Divino, perché era Sacerdote e così Madre di Dio.

Maria Santissima tendeva, per questo immenso amore alle anime, alla salvezza di quelle; così ora nel gaudio del Paradiso si è sentita [proclamare] che è Madre della Chiesa che ho fondato. Lei si trova come fosse sul Coro Vergineo, al centro dell'Eucaristia, perché ha imbiancato il ministro e lo fa atto a fare l'Olocausto insieme col suo Maestro Divino.

**La gerarchia caricata dei peccati del mondo**

 Essendo finito il Sacrificio incruento, abolito, è Cristo Stesso con i suoi restaurati che compie l'Olocausto, per cui la gerarchia si sente assalita lei dai peccati di tutti gli uomini: vittima lei, la gerarchia, al posto di Cristo Eucaristico. Finché qualcuno dirà così: “C’è ancora qualche cosa da schiacciare perché sia finita la Chiesa apostolica?”.

Come sentiranno questo, capiranno che è stato un suono dell’armonica, non dell’arpa che suona l’angelo della verginità intanto che Cristo *resurrectio* al sacerdote dà.

Se il pellegrinaggio ha un fine spirituale e c’è un po’ di spirito di penitenza e di preghiera, l’amore di Dio e della Madonna si svela anche con miracolo.

**Notizie storiche**

 La Madonna è nata a Betlemme, perché Gioacchino era di Betlemme, Gioacchino e Anna però abitavano a Nazareth.

Quando nasce Maria Gioacchino ha settantacinque anni e Anna settantadue.

S. Giuseppe era di Cafarnao. A ventisette anni sposa Maria e muore a cinquantadue. A sedici anni e mezzo Maria ha Gesù.

**La nobiltà sacerdotale**

Senza il sacerdote rinnovato il mondo non può essere dalla distruzione risparmiato.

Come la Madre per portare il Figlio di Dio fu preservata dal peccato di origine, perché fu un'altra creazione, così è ora il sacerdote rinnovato: un'altra creazione, come fosse appena nato, cioè trinamente segnato con un segno glorioso, come il Cristo Ritornato dal Padre.

Nessuno può consacrare validamente, se non il sacerdote che il segno sacerdotale ha.

Chi consacra e non è ancora entrato nel terzo tempo, rimane vittima lui stesso; chi consacra e fa con Me l'Olocausto è il benefattore di tutta l'umanità nell'universalità, perché celebra insieme con Cristo Re, che è Via, Vita e Verità. Dire Io “Celebrate insieme con Me” è per dire che [la vostra celebrazione] ha uguale valuta della mia e avete la sicurezza che verrete con Me alla Parata finale, gloriosi.

Insieme vuol dire anche: non appartenere ai peccati che fa il popolo, come fratelli, né a quelli che fanno i sacerdoti, come compagni nel segno: ecco quello che vuol dire "assieme con Me", ché difetto nel vostro Cristo non c'è!

Ecco la nobiltà del sacerdote!

Essendo insieme con Me a bruciare tutto il male nell'Olocausto, il sacerdote rimane senza nessuna colpa, né fraterna né paterna.

Invece, essendo insieme con Me a purificare ed innalzare il bene con la luce del calice, essendo mio ministro e mio gemello, c'entra in tutto il bene che compie il mondo, ad accoglierlo e ad innalzarlo.

Ecco la nuova creazione del segno rinnovato, perché Glorioso il Divin Maestro a far questo è ritornato: in massa è tutto fatto in teoria, [però] c'è tutto il lavorio!

Quando uno è pagato prima e il Padrone dice: "Fai quel poco che puoi!", l'operaio deve stare tranquillo, perché è galantuomo Gesù Cristo!

**Parla la Madonna**

Riconoscetemi Madre del Divin Maestro, e sulla stessa linea Madre vostra: stesso amore, amore sacerdotale materno, di cui ogni vostro cuore voglio inebriare. In ogni passo vi pedono [= seguo] e del mio affetto vi dono. Il mio Gesù di voi non può far senza; e così dico a voi: di Me non potete rimanere privi! E così vi corono della mia assoluzione e benedizione. Potenti vi farò, se le anime beneficherete; e onnipotenti diventerete, se quello che vi ha detto Cristo farete. Che siete i miei figli primi lo sapete!

**E l’angelo:**

 -Quando suonerò la tromba per la *resurrectio,* già da un po’ vi troverete nel Coro Vergineo e una gioia nuova ed una gloria piena sarà in voi, quando con Cristo e con la Sacerdote Vergine Immacolata vi troverete all’universale parata.

Riverisco, reverendi! Vi raccomando di stare sull’attenti!

**Lo sfarzo di Dio**

 Le cose belle devono ancora avvenire: lo sfarzo di Dio- Uomo col ministero sacerdotale.

Ipotesi (e questo non può avvenire): se questo [= il sacerdozio ministeriale] cessasse, una putredine il mondo diventerebbe e il fango la grandezza dell’uomo sorpasserebbe.

Ora che avete scritto e che con Me e la Madre mia avete vinto la coppa, facciamo tre giorni di ferie! Essi equivalgono ai tre giorni che sono rimasto morto, ed invece con la vita eucaristica sono andato a liberare i Santi Padri e poi sono stato agli inferi. Entrato di nuovo nel corpo, che per un momento avevo lasciato, da Risorto mi sono presentato alle serve perché avvisassero anche gli apostoli che mi sarei anche a loro presentato, e di prepararsi.

Così sarà ora: crederanno che sia morto, perché non mi hanno lasciato entrare nella mia Chiesa, ma, nell'istante che si addormenteranno, mi svelerò che già sono di lei in possesso, per innalzarla, e che già gode della gloria del suo Fondatore, per la santità che aveva in possesso. E così, senza essere morta, è risorta e sarà gloriosa, giacché il Creatore e Redentore, che l'ha fondata, all'altezza di Se Stesso l'ha portata, per trovarsi insieme in una cosa sola; e tutto il potere a lei dona.

Tutto ciò che è in mano di Dio è vita, tutto ciò che esce dalla superbia dell'uomo è morte.

Intanto che i sognatori della vincita dormiranno tranquilli, lo squillo del festino del vespero dell'Olocausto suonerà, e chi si sveglierà a questo suono, che è fallito capirà.

*“Chi non odia il padre e la madre ecc.”.*

Non bisogna ascoltare i genitori quando non volessero che il figlio segua la chiamata di Dio.

Se quello che insegnano va contro la chiamata, non si deve obbedire.

**Il Papa**

Il Papa non ha età nella sua autorità, perché guidato da Dio! Perché ora è così scura la gerarchia? Perché all'Istrumento Primo non è unita. Da sola fa cose per obbligare e forzare il Pontefice ad accettare. E questa luce non viene dallo Spirito Santo, ma dal popolo che assale il clero a comandare quello che deve fare.

Vedete che, quando Lutero si è distaccato dalla Chiesa anche col popolo, una parte del popolo è rimasta ancora nella Chiesa. Il Papa per questo [scisma] si è addolorato, ma allo sbaglio non ha ceduto!

Così ha fatto con Enrico VIII d'Inghilterra, che aveva ripudiato la propria moglie per prenderne un'altra. Ma a lui, che si riteneva amico del Papa e che aveva chiesto questo permesso, Clemente VII rispose: "Se avessi due anime, una te la darei! Ma ne ho una sola. Non posso concederti questo permesso! ".

Ci fu chi ha seguito il re; ma il Papa, illuminato da Dio, non ha ceduto!

Ricordate bene che, quando stavo spiegando il dono di Me Stesso come sostentamento, qualcheduno si è scandalizzato. Ma Io ho anche detto a Pietro: "Se vuoi andare anche tu, vai; ma così è! ".

E questo primo Pontefice ha detto: “Dove andrò, che Tu solo hai parole di vita eterna?!”.

Ed Io in seguito ho risposto: "Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa!”.

Quando P. Carlo Barera, nei primi tempi che mi si accostava, un giorno costì è venuto, ho domandato: “Chi dite che Io sia?”ed egli mi ha risposto: “Tu sei il Cristo, il Dio vivente”.

E così oggi, giacché in voi ho deposto la mia Sapienza increata, dico: Possedete l’amore mio infinito che mai sarà finito. E vi chiamerò il quartiere ardito che in alto avete spiccato il volo, e a voi è rimasto di conoscermi il dono. Voi siete quelli che presentano a Me tutti i sacrifici visti e occulti, tutto l’amore che il clero mi porta e mi ha portato. Ed Io, per tutti questi, insieme con voi a fare il supplemento mi sono fermato finché dalla massa sacerdotale venga rinnovato il giuramento, e così vengano imbiancati e nel segno rinnovati.

Il Purgatorio gode di questa luce che parte dall’avere ascoltato la mia voce voi che scrivete, e le anime suffragate danno per voi preghiere.

Come nella predicazione si dice: “Chi prega, si salva”, le anime purganti sentono che nella luce mariana hanno il sollievo del suffragio e preghiere, specie per il clero, danno.

La famiglia sacerdotale verginale rinnovata si arricchisce, perché le preghiere che sono accette a Dio stanno a fotografare chi è, chi si trova chi mi sta rappresentare. Ove voi prendete valuta, al popolo prende giù il velo la mia Venuta, cioè sanno che voi siete con Cristo.

**La potenza del sacerdote nel creare Me Eucaristico**

 Così è l’Eucaristico dono, ed Io nell’Eucaristia reale sono: col silenzio attiro, con l’amor mio infinito a venire a Me invito, con la Comunione mi sto con la creatura unire, perché al gaudio deve venire.

Questo Sacramento d’amore è tutta compassione per l’umanità: sono tutto bontà, perché del suo Creatore e Redentore l’umanità bisogno ha.

Ecco la dignità sacerdotale: è la divinità di Cristo che *alter Christus* il ministro fa diventare.

Chi vorrà rifiutare di spiegare all’umanità Chi sono in questo Sacramento di amore, chi aspetto, cosa faccio là nel silenzio?

Io corrispondo: - Aspetto chi mi sta amare, perché lo voglio contraccambiare; tutto a ognuno mi voglio donare, e il Padrone del mondo mi sto trovare. E’ sapermi conoscere e amare che vale!

Chi non sa a chi contare i propri dolori, le sue angosce e i suoi dubbi, venga da Me, che troverà conforto e contentezza da Cristo Re.

Chi si sente solo, venga a Me, che dopo siamo in due che insieme stiamo parlare, perché nell’Eucaristia è un dire anche nell’ascoltare.

Chi vorrà ancora del Redentore lamentarsi, quando ognuno nel Sacramento dell’altare si può a Me unire e insieme a Me stare?

Ricordando che sono il Promotore della pace, chi non ha pace, venga a Me, che la starà trovare.

Chi è litigioso e non ama il proprio fratello, venga a Me, che gli insegnerò in questo divin Sacramento.

Chi è bisognoso, mi chieda e poi ripeta, che mi troverà sempre sveglio e pronto e delle sue suppliche gli mostrerò che tengo conto.

Voi procreate Me, ed Io ho ceduto l’autorità a voi, e sono Cristo Re.

Vedete quanto sono stato rispettoso verso il sacerdozio; imitatemi anche voi nell’essere rispettosi verso voi stessi; e così ci troveremo in uguaglianza, in intimità, e la somiglianza uguale sarà.

**Buona cena**

Questa Cena è mattiniera, perché la luce verginea della Madre impera e dà a terra di esilio rugiada celestiale, perché Lei vuole che il ministro del suo Cristo sia constatato quello che è e così visto. Così, tranquilli e contenti, sappiate che non è l’Ultima Cena, quando andavo a morire, ma è la Cena per continuare a dire e a beneficare!

L'Olocausto sta il mondo convertire e salvare!

**Dopo cena**

**Confidenze**

L'anima mia è commossa davanti a voi; voi dovete essere contenti davanti a Me! Avete trovato il vostro Maestro, ed Io mi sono messo in un posto per farmi scorgere ed il mio affetto a voi porgere. Stiamo insieme a incominciare la nuova Chiesa, riparando qualunque offesa che han fatto al Pontefice e a chi è con lui; così, in unità di bontà, l'Uomo‑Dio la sicurezza che è venuto darà.

**Superiorità del sacerdote sui laici**

Il ministro, per quanto capirà e esalterà il dono avuto del segno sacerdotale, mai arriverà a capire quanto vale, e nessuno potrà dare una misura e un termine. Come potete voi fermarvi allo stato comune?

Non vedete che continuano a dire: “I laici!”, e loro, i laici, a pareggiarsi al prete, per essere uguali il sacerdote e lo sposato, annullando Cristo, che ha fondato la sua Chiesa sugli apostoli e schiacciando l'autorità dei successori di Pietro?

Lo sposato, quando è arrivato alla meta della sua famiglia e si santifica nel proprio stato, solo nella carità può passare i limiti sul piano umano, su quello sociale, sul piano politico, e diventare anche un santo di altare, ma mai un ministro di Dio nel sacerdozio ministeriale, perché il fine, la vita del sacerdote è tutta per portare al soprannaturale e per la salvezza delle anime.

Voi sapete che quando avevo formato il corpo di Adamo, poi ho messo l'anima, che è la vita dell'uomo. La penitenza per il peccato è la morte, per cui l'anima lascia il corpo e va. L'anima creata da Dio, che ha dato la vita al corpo di terra, quella va al suo Dio.

Dunque lo stato matrimoniale appartiene al corpo e a ciò che occorre al corpo. E siccome il sacerdote è chiamato ministro di Dio, deve attendere solamente a ciò che è tutto di Dio, se è il ministro dell'Altissimo; e ciò che può fare di materiale è sempre per in alto portare, sempre sul piano adatto a quello che è, per non rimanere coi piedi nel fango e non poter più innalzarsi.

Lo sa anche la gente che il prete non è uguale agli altri.

Si deve separare chi tutto sta materializzare e dà valuta a ciò che si finirà, e non può andare avanti assieme con chi pensa, chi istruisce e chi l'Alto addita.

**Intimità della Mamma**

 Ricordatevi, figli miei, che ho accettato di essere la Regina del mondo, ma su di voi conto! Mi metterò al vostro fianco; darò trina valuta al vostro operato, e tutto sul libro della vita dall'angelo della verginità sarà notato.

Il giorno della mia Natività porti pace e tranquillità in ogni settore e sia di illuminazione e di conforto a quelli che mi hanno scorto che sono Sacerdote. Per chi questo titolo mi dà, la potenza materna Io posso adoperare, proprio per il potere che il Divin Figlio mi ha dato di Re d'Israele. E a voi dico: “Alte le vele! Stendete la rete!”. Così gli angeli prima prenderanno dentro voi, e insieme con voi ci sarà il vescovo, perché, se lo prenderanno da solo, avrà spavento. E voi gli farete compagnia e gli direte che è amato dalla Vergine Sacerdote Maria. I vostri dolori si cambieranno in gaudio nel momento della vita nuova che avrà la Chiesa del Divin Figlio, perché vuole fare sfoggio della protezione sua il Padre Putativo. Pregatelo, che vi darà ascolto, perché ha protetto in tutto il Padrone del mondo.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, per la ricorrenza della tua natività, da' forza, coraggio, consolazione all'ecclesiastica autorità! Coprici tutti con la tua misericordia, la tua verginità e la tua santità!".

**Saluto a suor Adriana**

 Infondi in te lo spirito della fondatrice di povertà evangelica, di carità universale e di distacco da tutto ciò che è terreno.

Ti troverai in anticipo come S. Paolo nel terzo Cielo, il Terrestre.

**Eucaristia**

L'Eucaristia è la fonte e il principio delle bellezze di Dio in Trino, che nasconde i suoi attributi (e sono infiniti), tramite il mio Cuore Eucaristico che dà palpiti di amore universale, particolarmente a chi mi sta vicino, a chi ne vuole, senza mai stancarmi e senza mai, a chi chiede, negare! Non guardo al merito: sia che uno sia giusto, come se è peccatore, se tutti i giorni ne chiede, ne avrà; e chi passasse anche in fallo [= per caso] e ne chiedesse, subito a sazietà ne avrà, perché Cristo è Via, Vita, Verità e Infinita Bontà.

 L'Eucaristia è una dispensa continua di soccorsi, di benefici, di consolazioni, di attrazione, per cui ogni cuore afflitto può essere consolato e ogni cuore che mi ama può essere appagato. Non ha limiti né misura quello che posso concedere Sacramentato!

La potenza viene distrutta nell'amore, perché nell'Eucaristia sono solo dolcezza e amore, e nessuno a venire a Me può avere timore; consolo chi mi ha offeso, e a chi mi domanda perdono dico: "Sta' a Me assieme, a Me vicino, che ancora ti ama l'Uomo‑Dio!".

Nessuno viene rifiutato da Me Sacramentato. Anche chi è disperato, se viene a Me, può essere calmato e sentirsi dire: "Ti ho amato! Mio amico sei diventato".

A chi ha temenza ad avvicinarmi, dico: "Vieni a Me, che sei aspettato! E' un po' che il tuo posto nel mio Cuore ti ho preparato! ".

Prepara, o anima eucaristica, il tuo cuore come rifugio, che insieme con te mi voglio trovare, se in eterno unita a Me dovrai stare! Questa dimestichezza eucaristica ti porterà a salvezza e, unita al Sommo Bene, schiverai il male.

E al ministro dico: "Sarai della terra il vero sale, sapendo che il maligno nel basso giace".

A servire Cristo si è sempre giovani.

**Preghiera alla Madonna**

 Maria Santissima, Tu che fosti privilegiata nella nuova creazione in terra d'esilio, fa' che in questa tua Era non venga mai sera. Rispecchia su questo popolo la tua faccia di bontà, di misericordia e di perdono, perché noi facciamo a Te di tutto noi stessi il dono. Fanne di me tutto quello che vuoi: consegnami Tu al tuo Gesù e fa' che io non fugga da Lui mai più!

Incatenami, con la tua potenza amorosa, nella schiavitù tua; e così questa donazione che a Te faccio per tutta la vita duri.

Dammi dell'umiltà tua e fa' che la mia vita sia tutta pura! Che l'obbedienza in me padroneggi, e in tutto reggimi: così sicuro sarò e un vero ministro del tuo Cristo diventerò. Tutta la mia fiducia in Te, Madre Sacerdote del Cielo, ho.

Per il tuo nome sublime, Maria, che vuol dire mare di amore, maestà che rispecchia in Te la faccia del nostro Salvatore, proteggi e salva ogni peccatore! Da' luce per conoscere e distinguere il bene dal male, ciò che è lecito e ciò che è proibito, e noi canteremo a Te le lodi, o Madre di Dio. In Te speriamo, sul tuo Cuore riposiamo e in parte a noi ti vogliamo; il titolo, che a Te appartiene, noi diamo.

E Gesù: ‑Io faccio silenzio e a tutto acconsento.

**Consiglio pratico**

Vi inviterò alle nozze di diamante che faccio con la Chiesa che ho fondato; intanto sia il vostro cuore preparato ad essere degni degli sponsali, perché già i posti sono assegnati col numero di mappa a quei ventiquattro vegliardi che han dato a Me tutte le ventiquattro ore del giorno, cioè coloro che han dato a Me tutta la loro vita.

Durante la celebrazione, nel consacrare, la particola si ingrandiva e si innalzava ed il calice in fiamma andava, mentre lasciava il purificatoio tutto insanguinato .

E chi non sa del mio Ritorno, dirà: "E' abolito il Sacrificio! Come faremo ad andare avanti?".

E voi, che siete invitati, direte: "La salvezza c'è! Cristo è ritornato!".

Questo è il miracolo che avverrà tra chi sa che son venuto e chi capirà che nella Chiesa qualche cosa è avvenuto. Sarà il miracolo più grande che darò, perché capiranno subito che son tornato Io Stesso per starmi alla mia Chiesa unire, perché da sola non può più, per la persecuzione, istruire, e non ha più voce. La voglio consolare, dicendo che son tornato per il trionfo della Santa Croce.

**Doni**

La mia Scienza, Io, il vostro Maestro Divino, a voi dono. Quando i superiori non ne potranno più, ve lo diranno a bassa voce di venire pure su; loro staranno a casa ad aspettare, a sentire quello che a loro mando a dire. E Io dirò loro: "E' ora di sentire e di vederci! Così vi si aprirà la favella e non ci sarà più nessuno che vi potrà far scendere da sella, perché Cristo Re vi lascia pure il comando che vi ha dato: spetta a voi farlo! ”.

Il mio Cuore Eucaristico è per voi; se senza Cuore Io mi starò trovare, spero che il mio Cuore impresterete a chi sta abbisognare. Io dico e aiuto chi crede in Me. Non posso far altro a chi non vuole accettare che sono ritornato, perché rispetto così la libertà.

Chi farà uso del mio amore, non dovrà fare penitenza; e chi non ne vorrà, vittima rimarrà! Voi vivete in autorità e in vitalità della mia capacità; così aiuterete l'ecclesiastica autorità.

**La nascita di Maria Santissima**

La nascita di Maria Santissima manifesta che Dio ha mantenuto la parola dell’ alleanza tra Cielo e terra.

Per questo evento gli angeli han dato un canto di esultanza, invisibili, mentre sulla capanna della Nascita l'annuncio fu visibile.

L'arco dell’ alleanza tra Dio e gli uomini era un inizio di popolare di nuovo la terra dopo il diluvio; mentre la nascita della Madre di Dio, in questa nuova creazione, annunciava una pace per popolare il Cielo.

La nascita della Madre di Dio conteneva la Redenzione, il sacramento dell'Ordine nell'Ultima Cena, la morte e la resurrezione. Così ora Lei trionfa con materna bontà, perché ha di Dio l’autorità.

Gloriosa è la Madre di Dio al premio; Cristo Re è venuto dalla gloria, dal Padre, in terra di esilio per risuscitare per primi i suoi apostoli e dare sicurezza della resurrezione di tutti in Cristo.

Si tratta di gloria, di resurrezione e di festa pentecostale, che avrà il suo scoppio nel santuario, quando me ne sarò andato. Ogni promessa che ha fatto il Redentore fu sempre eseguita, e così la generazione finirà con Me Eucaristia.

**Regalo per la Chiesa**

Vi darò della vita mia, della Sapienza mia da Ritornato, della gloria mia. La Chiesa è risorta senza essere morta e in più ha il suo Cristo Re in terra d'esilio di scorta.

Come Io ho consegnato alla Madre mia nella gloria il comando di Re d'Israele, tutte le donne reclamano il comando, che a loro non ho mai dato e che non hanno e di cui non abbisognano: ecco del demonio la coda!

Ecco che si sono presentate al Papa, dicendo: "Chi siamo!". E lui ha detto che lo sapeva e che l’ha sempre saputo e di adoperare pure i loro doni a far del bene in ciò che a loro tocca, al giusto posto, dovunque si trovano, e che è stata la Chiesa che ha elevato la donna e l'ha fatta rispettare, e che, invece di reclamare, bisogna la santa Chiesa di Cristo ringraziare e al proprio posto stare.

**Buon viaggio mariano**

 Gli angeli, li comanderà la Madonna in tre gruppi, di fare la disputa insieme con voi, e in tutto vi terranno la ragione. E, quando direte qualche cosa che avete sentito da Me, facendola vostra, loro diranno: “ Noi testimoniamo”. E quello che avete detto lo terranno da conto, perché s’accorgeranno che è giusto.

Questi testimoni non sono dei falliti, ma dei vincitori. Questi angeli di questi gruppi saranno il vostro onore. Vengono con voi a fare i campi scuola. E’ la Madre di Dio che ve li dona. Non ve li chiederà più, ma nel fare l’Olocausto con Me, questi verranno e la vostra più scialosa compagnia saranno.

**Giaculatoria**

Sacerdote Madre, Padrona del mondo, salva tutti, anche quelli che si trovano in fondo!

**Satira**

Se un vescovo potesse nascondersi sotto il tavolo ad ascoltare quello che Io dico a voi scrivani - pensano- saremmo i più felici del mondo!

Invece, per non perdere l’autorità, che non hanno più, non domandano niente, ma hanno una curiosità tale che, quando li sorpasserà [aumenterà], daranno qualche antifona a vedere se viene alla luce qualche cosa.

Perché, se si dovesse dire qualcosa, direbbero: "C'è la Chiesa Sposa!".

La mia Opera non è a loro forestiera; lo sanno che non è radice di "napello" (pianta velenosa), ma è di Cristo l’appello; ed hanno paura che sveli qualche cosa e chiami per nome il vescovo.

Chi devo chiamare per nome, questa sera? Morstabilini?

E l'angelo custode di lui: "Non può venire, perché è a piedi nudi!".

Quello di Como, [Ferraroni]?

"Presente! ‑ risponde il suo angelo‑ solo che non posso interessarmi, perché il lago il posto sta bagnare! Però ci sto pensare!".

E il cardinale di Milano [Giovanni Colombo] che ha dato le dimissioni, ma il Papa non le ha accettate?

“Presente al Congresso Eucaristico di Pescara”.

Sarà scolpito in cento maniere anche che molti volevano che se ne andasse; ma ecco che presenzia al Congresso di Me Eucaristico.

E un colonnello che c’è: “Verrà [al Congresso di Pescara] anche quel tentennello!” [= Paolo VI considerato indeciso].

Quando questi [Paolo VI ] da Roma verrà [a Pescara], questo [= il colonnello] già all'ospedale sarà, ed il Pontefice sul suo seggio regnerà!

**Buon giorno**

Siamo in giovedì; stiamo per entrare già in venerdì [è mezzanotte]: che sia stretto magro per chi mi ha rifiutato e sia di soavità e di allegrezza per chi la nuova aurora ha scoperto. E Io saluto col buon giorno: ognuno lo riceva, che di buona giornata è augurio certo.

Partite con la mia bontà; datene anche all'autorità: è luce per chi fa il superiore, e chi non è tale, si abbia a quietare!

Il Divin Maestro non rifiuta chi si converte. L'angelo della verginità traccia su di voi, al mio comando, l'arco trionfale; e gli angeli, che la Madonna vi ha regalato, si mettono in posa a dare il canto: “Con giubilo e con contento cantiamo ed il ministro di Dio alla sua dimora accompagniamo!".

 27- 9 -1977

Presenti don Oscar e p. Mario

**Saluto**

 La verginità e il sacerdozio ministeriale, la donazione completa a Dio ha fatto sì che Io, che sono l’Uomo-Dio, avessi, Io stesso, proprio in premio, a popolare il Terrestre. Chi si è donato, rinunciando a una famiglia, sarebbe stato degno di non morire, perché sarebbe gente terrestrale; ma, siccome sono morto anch’Io per redimere e sono risorto, per prima agli scrivani questo prometto: quando il pellegrinaggio sarà concluso, e la Madre di Dio si presenterà a ognuno di voi, e voi le direte: “ Voglio venire con te”, già al cospetto mio Eucaristico con la Madre mia vi troverete e in eterno sul Coro Vergineo con Me sarete. E’ per quello che la Madre mia vi pedona e l’amore più tenero e materno a voi dona. Questo saluto è mattiniero, perché è dato dal vostro Cristo ed è sincero.

**La cenere del giudizio del clero**

La cenere del giudizio vuol dire che ciò che danneggiava in cenere è andato; e la fiamma è salita all’Eterno Padre. E’ il primo Olocausto, per aprire la porta al sacerdote, per cui brucio il male e innalzo il bene; e così l’umanità terminerà con l’Eucarestia. Ecco che dolce compagnia Gesù Eucaristico fa al suo popolo nel pellegrinaggio, perché tranquillamente sia [= avvenga] il trapasso! Sapete che dalla verga settiformale, che deve condurre a porto ciò che Io oso regalare al Pontefice, nessuno rimarrà ferito, anche se un po’ rimarranno spauriti; perché alti sono i fini per tutti i viventi e per i trapassati. E’ il raduno del gregge. Invece d’essere il mondo spento con la bufera, viene portato a conoscere il Cuore della Madre Immacolato, perché ognuno venga nutrito di Gesù Sacramentato.

L’Angelo Sacario, nel risuscitare i ministri di Dio, a mio ordine, suona l’arpa: dolcezza incantevole e soave per il sacerdote il salire la via, per cui Cristo è tornato, dell’infinito amore, col proprio corpo risorto. Ecco, i ministri che ben hanno vissuto e del mio dire si sono pasciuti, poco tempo sono stati rinchiusi nella cassa.

**Il lavorio del ministro**

 Vedete che questo impegno che do alla mia Chiesa e al ministero sacerdotale, non è per fabbricare l’arca di Noè; e poi lui, a ordine mio, è salito e poi è sceso a popolare. Qui è il lavoro del ministro, perché tutti devono entrare nell’arca di salvezza, nell’unica Chiesa fondata dal Verbo Incarnato, dal Creatore, che è anche Redentore. Per cui il popolo si radunerà sotto uno stendardo unico, la Chiesa di Cristo, con un solo Capo. E c’è tutto il lavorio da fare, perché anche questo globo si deve innalzare, per non più scendere, e deve appartenere al Vespro Eucaristico che è l’Olocausto. Si deve pensare che, se non venivo, il clero era perduto. Ma siccome Dio non può fare ingiustizia, ma sono l’Infinito Amore, sono venuto con giubilo a restaurare il sacerdote. Ecco che un Pontefice aveva detto: “ Tutto si restaurerà in Cristo”. E, col far nuovo il ministro, col segno atto a convertire tutto il mondo, cioè a fare con Me l’Olocausto, è segnale che il popolo verrà convertito; e, se sbaglierà, domanderà perdono e così sarà perdonato e dal suo Creatore riamato.

Guardate all’apostolo Paolo, che fu colpito da Dio e divenne cieco. Dopo ha visto con la vista di Dio.

 Accompagnatemi, che sono glorioso, che il mio amore vi do in dono. Vedete la luce che ha avuto Paolo, quando ha proclamato che l’Eucarestia rappresenta la passione e la morte fino alla mia venuta. Cioè fin che sarei venuto di nuovo a celebrare in continuazione, perché ora i ministri non sono mica appena i dodici. E piuttosto che partire sconosciuto e lasciare terra d’esilio nel buio, ho fabbricato un nuovo globo con un nuovo santuario; e salgo e scendo, proprio per innalzare il Battello, cioè fare della Nave di Pietro la Nave Mariana. E così è completata la famiglia umana verginea e sacerdotale. E’ segno che la verginità è necessaria e importante in chi all’altare va a celebrare. E chi si è consacrata e si è a Me donata [= Alceste], venne da Me nell’altezza adoperata, senza cercarle il permesso, perché nella [sua] donazione era espresso. Così è di ogni segnato.

Vedete che il Divin Maestro celebra tutti i giorni, e così mostra la necessità che ha l’umanità, in continuazione, affinché il sacerdote veda con gli occhi miei ed Io gli abbia a dire: “ Il mio gemello sei “.

**Parla la Madre**

Gesù dice: -E’ la vostra fortuna la Madre mia.

E Lei: “ La vita mia gloriosa con la vostra vita sacerdotale la voglio frammischiare, assicurandovi che sarete atti a rappresentare il Divin Figlio Ritornato che, proprio per far grandi e santi voi è venuto e il suo ingegno vi ha ceduto. Quando la Chiesa, che ha fondato, saprà della bontà del Redentore e della venuta del Creatore per fare tutto nuovo e per innalzare la Chiesa stessa e farla gloriosa, avrà gioia. Ma la consolazione più grande sia la vostra che avete preparato il Deposito della verginea posta. Non si tratta di un solo messaggio, ma di un composto di tutta la sapienza divina, per cui a svilupparla e a capirla non sarà mai finito. Vi benedico e vi segno con la verga settiformale e più bianchi della neve vi state trovare. L’alta montagna davanti a voi si deve inchinare, perché siete i primi a cui il Divin Maestro ha parlato. Il mio Cuore sovrabbonda di gioia e di amore per voi; e voi contraccambiate col curare le anime, col fare del bene a chi fa del male, perché si abbiano a emendare. Mai il mio patrocinio vi starà mancare”.

**E Gesù**

 Guardate che le mie mani hanno ancora i segni dei chiodi e che la mia fronte ha la puntura delle spine. Anime alla grazia vive, vedete in queste il mio infinito amore e quanta compassione ha del peccatore l’Immacolata Sacerdote. Aspetto al ravvedimento: che abbiano accorgimento. E poi sono pronto ad aiutare e col mio clero e con la sapienza mia ad arruolarmi.

**Agli scrivani**

 Voi mai lasciatevi avvilire. E, quando sentite qualcosa che vi addolora, pregate e trovatevi insieme con Me, che al sicuro siete, giacché la mia Madre, oggi, vi ha numerato e per dare l’aiuto fulmineo alla mia Chiesa il numero di sacerdoti ha trovato. La preghiera è onnipotente, niente va perduto. Al momento preciso aiuterò Io. Mai è rimasto deluso chi in Me ha sperato, chi a Me si è donato e chi mi ha amato. Voi state sempre a pensare che qui, su queste montagne, è sempre stato l’amore di Dio che ha trionfato. Guardate ad Anselmo, l’apostolo al posto di Giuda, a cui, proprio in quel posto, ove c’è ora il monumento, gli si è posata sul capo la lingua di fuoco. E, prima ancora, ad Armida avevo consegnato il frumento per l’Eucarestia. Pensate che il frumento in questi posti fu dato da Gesù, sceso dal Cielo dopo la salita.

**Effetto dell’impegno per gli altri di uno che è cristiano e di uno che non lo è**

 Il cristiano ha per modello il Redentore, che è il Creatore. E’ per quello che quello che fa di bene ha un doppio merito per la vita eterna. E poi, se si parte dall’amore che vogliamo a Dio, il bene che si farà sarà duraturo, per il comando primo, ben visto nel comandamento sommo della carità: “Amerai il tuo Dio e il fratello come te stesso”. Ma rifiutando di farlo come cristiano, è un torto che si fa a se stessi e al Creatore che ci ha redenti. L’uomo da sé non è sicuro di continuare. Molto desidera, ma tante volte l’uomo niente conclude: occorre l’aiuto di Dio. Guardiamo ai Santi che furono eroici proprio nel campo della carità : hanno fatto il bene, senza aspettare riconoscenza, se non da Dio; e il bene fu fatto e il fratello aiuto ha avuto. Sapendo di essere cristiani e scartando di aver ricevuto il Battesimo e non avendo confidenza in Dio che ci abbia ad aiutare a fare quello che vorremmo fare al nostro prossimo, non sarà vero bene. Sarà vero bene se si farà con Dio; e molto gioverà a chi lo fa. Certo che del bene lo possono fare tutti, perché tutti siamo creati da Dio; ma per chi vive da cristiano e opera da cristiano e lo fa con questo scopo, c’è la grazia che aiuta; e oltre a fare bene agli altri, se ne fa anche a se stessi. E se uno si dice tale ( cristiano ) e invece di far bene fa male, la religione non ha colpa, perché insegna solo il bene, sia spirituale che materiale.

La Chiesa dà anche il regolamento per le opere di misericordia, sia temporali che spirituali; e ha una quantità, da presentare, di eroi della carità, che hanno annullato se stessi per gli altri e hanno dato anche la vita per i loro simili, proprio per amore di Dio. Quelli che vogliono fare da soli concluderanno sempre poco. Invece per chi avrà a capo Dio a fare del bene a tutti gli altri, la carità avrà il suo sfarzo ed efficacia. E solo così l’umanità sarà beneficata.

**Eucaristia**

 Quando non si saprà dove andare, venite da Me Eucaristico che vi starò consolare. Quando la stanchezza vi abbatte e non si ha più forza, venite a Me Eucaristico e sul mio Cuore riposerete. Se hai delle croci e degli affanni, dillo a Me, che la croce la farò diventare di paglia e la tramuterò in una fiamma che ti starà riscaldare e di Me Eucaristico ti farà innamorare. Venite a Me tutti, che i tempi sono giunti. Venite a Me nel Sacramento d’amore, che vi solleverò da ogni dolore. Venite in massa a ricevere l’Ostia Consacrata, che l’umanità sarà risanata.

L’Olocausto è il regalo più grande che posso fare all’umanità, dicendo: “ Un giorno con Me ti troverai, perché per il mio Ritorno salvo sarai”. Vedete Pietro che ha proclamato che il giudizio finale sarà la carità? E’ perché sapeva e il mio amore conosceva.

**Consiglio**

Non scappare alla croce che Dio dà; non crearsene da soli. Guardarla con simpatia, pensare a Me Eucarestia: e questa ( la croce ) sarà sparita.

 **Anselmo**

 Anselmo ha celebrato solo dopo, in ottobre, quando la vigna ha fruttato. Anselmo vuole dire “ assunto da Dio “: e così il numero dodici si è raggiunto. Il mio Cuore di amare gli uomini non ha limiti né misura; il mio amore non si consuma, ma per sempre dura. Vedete quanti miracoli ho fatto e sono avvenuti nella Fondazione della Chiesa mia? Chi è quel ministro che vorrà rifiutare la fondazione della Chiesa mia, il nuovo decoro e il nuovo metodo per aiutare a evangelizzare e radunare il gregge?

**Buona cena**

 L’alba è alta. La sera per Me non esiste. Siano acute, in avvenire, le vostre viste.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, il mio cuore è per Te; dallo Tu a Cristo Re.

**Confidenze**

Nella scelta degli apostoli non ha guardato chi fossero, né condizione né mestiere né fisionomia. Certo che chi erano lo sapevo. I doni Dio li dà a chi vuole. Così anche i talenti. E a ognuno sarà domandato conto di ciò che gli ho dato, non di ciò che non ha posseduto. Richiamo l’attenzione sui malintenzionati, che dicevano che mangiavo coi peccatori. Non era una mensa imbandita per onorarli di quello che facevano, ma mostravo che ugualmente li amavo e all’emenda li richiamavo. Quello che era alla sponda del lago a fare pagare le tasse a chi attraversava, si è meravigliato che Io mi sono fermato; dal mio sguardo fu conquistato, e alla mia sequela l’ho guadagnato.

Zaccheo, in cima alla pianta per vedermi meglio, fu chiamato a scendere; e mi sono invitato ad andare a casa sua. Non era un’amicizia perché lui truffava, ma fu perché lui avesse a restituire e la fratellanza a capire. Così va inteso il Vangelo. Ed è verità quello che il Divin Maestro allora faceva e lo scopo che son tornato in questa mattiniera sera. C’è chi si spaventa, per temenza d’essere richiamato; ed è invece l’amore che a venire mi ha obbligato. Sono venuto a fare una famiglia unica. E’ vero che sono Gemello, ma Io sono il Fratello Maggiore; e così, in fratellanza e con un’unica Madre, c’è da consolarsi e non da spaventarsi. Non pensate che Io sia il Giuseppe ebreo, ma sono Dio-Uomo, che tanto e tanto so tutto e sempre ho saputo. Per chi mi ama, ho tutto scordato; e il saluto che vi do è da Eterno Sacerdote e non da traditore. Non vi voglio crocifiggere; non vi voglio imprigionare e farvi dire: “ Mi fai morire in un cucchiaio d’acqua”. So tutto e intendo tutto. Fatevi vostro quello che diceva S. Filippo Neri: “State contenti, purché non facciate peccati”.

La santità non è malinconia, non è tristezza, ma è coerenza alla legge di Dio e ai doveri del proprio stato. Ho insegnato anche a chi faceva qualche penitenza e mortificazione a non mettere il muso; ma le piccole mortificazioni devono essere un diletto per chi vive accanto a Me ed è prediletto. Come la Messa sarà chiamata Vespro Eucaristico, quando si saprà ch’Io faccio insieme l’Olocausto, così la preghiera e le lodi a Dio nel terzo tempo occupano il posto delle penitenze. Il Vespro è una lode continua a chi si ama. E’ un compiacimento: così deve essere nel terzo tempo. Le rigide penitenze dei Santi Fondatori o no, anche nei regolamenti sono state tutte cambiate in preghiera, nell’amore ai propri doveri, nella rettitudine nell’operare. Occorre l’ordine in tutte le cose, per amore di Dio e per piacere a Dio solo. Occorre la devozione alla Madre mia: in contraccambio vi darò la vera letizia. Realizzare la vita col compiere con diligenza tutto, vivendo alla mia presenza, campando della mia volontà, con semplicità. Così si vedranno i frutti maturi, senza averli visti in fiore, perché la vita in questo modo si fa gioiosa e serena.

**Intenzione dell’Olocausto**

 Che il Deposito vada svelto come il vento, che va e più non ritorna; e che l’andata sia corta.

**La vita del sacerdote**

La vita del sacerdote la faccio diventare leggera, perché lo voglio in mattino e non in sera, cioè nella confusione in cui si trova il mondo. Nessuno nella vita mia pubblica mi ha potuto citare di essere ingrato; fui molto sensibile alle sofferenze umane. Sono stato terribile coi profanatori del tempio; ho danneggiato un po’ coi porci, quando li ho gettati in mare. Sapete che dovete essere il sale della terra, cioè i veri sapienti per il popolo , coloro che aiutano a fare la salita, cioè invitando a guardare in alto, se vogliono essere sollevati e aiutati.

Sale vuole dire sapere la sapienza di Dio, darla in misura a ogni creatura. Se uno in un litro di acqua mettesse un chilogrammo di sale, rovinerebbe. Ecco che Io mi chiamo Maestro, per sapere dare tutto in misura, a seconda di chi si ha davanti. Un conto è un fanciullo e un giovane, un’altra cosa i coniugati e i capi famiglia.

I sacerdoti, una volta, ricordo bene, studiavano dodici anni. Se lui ha davanti la plebe ad ascoltare, e volesse tenerli lì per dire tutto ciò che sa, occorrerebbero dodici anni; ma di questo non sanno che farne; occorre dire solo i punti salienti. Il sacerdote deve trafficare i talenti, moltiplicarli e darne anche agli altri; e che tutti abbiano, da quel che fa e dice, a ricavare quello che a loro occorre e di cui stanno abbisognare.

**Spiegazione del Vangelo.** *“ Fatevi amici col denaro di iniquità”*: vuol dire insegnare a chi li [= i soldi] ha ingiustamente a ritornarli. Abituare chi ha i soldi di questo genere a fare carità, a pagare le decime, a distaccarsi e a darli a fin di bene.

[ In questa Cosa] a voi l’intimo amore, alla mia Chiesa la gloria e l’onore.

Ore 22

**Per il parroco di Tremezzo, nel XXV di parrocchia**

 A questo parroco famoso, che fa le nozze d’argento ( di parrocchia ), auguro che sia sacerdote in eterno e che si trovi insieme col suo Divin Maestro a fare le nozze di diamante con la Chiesa che ho fondato. Così viene innalzata e gloriosa, come Me diventata; e, in questa sicurezza, l’amicizia col mio clero non più si spezza. Si senta, questo cura d’anime, amato dalla Madre Celeste, che investirà il suo lavoro e lo farà prodigioso per le anime e grande davanti a Dio. Allora: caramente, parroco, ti saluto. Sappi che il tuo Divin Maestro è venuto al Congresso Eucaristico, per essere sempre col suo ministro un vero amico. Che ti dice questo è Gesù Cristo.

Tutto si svela: l’angelo accenderà la candela (per capire).

**Ritorno**

 Lo sapeva Pietro che sarei venuto, e anche Paolo. Dovranno ben saperlo anche i rappresentanti di ora, perché, se non sanno più chi rappresentano, avviene sonora.

 **Solo Dio sa ricavare il bene dal male**

 Che ricava il bene dal male è solo Dio, non chi lo fa, il male, che può dire che è anche un po’ di bene. Il bene è bene e il male è male; e chi lo fa è responsabile.

Un paragone: se uno è cieco e l’altro amico ci vede e gli dicesse: “ Non conta niente essere cieco; a stare io con te, un bel giorno tu diventerai me “. Ma invece le cose sono ben distinte; e uno non può mai diventare l’altro.

**Intimità**

 Continuando a fare l’Olocausto, l’anticristo viene riassunto nel globale tradimento del clero che se ne è andato, uccidendo il segno, nell’essere ministro del sacramento del matrimonio. Così col continuare dei secoli, fino alla fine, in cui si spegne il genere umano, a compiere l’Olocausto, anche questo si realizza con un perdono e un condono. E da questo ( dall’Olocausto ) parte tutta la misericordia di ciò che si cerca, di ciò che si promette e di ciò che si fa cambio. Cristo è sempre preparato.

**Il 1° secolo dopo il 2000.** Incomincerà a innalzarsi il globo; e, quando saranno passati i tre secoli, il globo sarà più alto di prima, perché s’innalza un po’ anche il Terrestre e sarà pari. Alla fine dei tre secoli, il demonio, nell’innalzarsi il globo, essendo stata la finale sconfitta in questo tempo di transizione in cui il clero è stato in prova, ma l’ha vinta con gli Angeli la Madre, perde tutto e non potrà più tentare l’uomo.

**Confidenze**

 Cosa dirò ora? Si è pensato a tutto ciò che non è di vero culto. E, invece di multare, ho detto: “Il Sacrificio è finito. Insieme incominciamo”. E così il sacerdote viene garantito per l’amore che gli porto, infinito. Guardate l’oceano sconfinato e chi è che l’ha creato; e poi guardate il mio volto, che sono Io che l’ho creato. Chi vorrà ancora dubitare e bestemmiare e dire che Dio del suo popolo s’è scordato e che Dio non sta amare e non ci sta pensare? Guardate che è vero che sono giustizia infinita, ma questa non è scoppiata; dall’amore mio infinito fu coperchiata.

**Parla la Madonna**

“Camminate, miei figli primi, con passo spedito, sotto gli occhi vigili di Me che sono la Madre di Dio. Ogni passo che farete, conquistatori diventerete e visti che siete tali sarete. Sopra il vostro capo l’angelo della Verginità traccerà l’arco trionfale, che sarà di potenza, di bontà e di carità e la vita sacerdotale felice farà. Coll’acqua lustrale vi sto benedire e l’assoluzione mia vi sta coprire. Vi farò forti, saggi e compatti”.

 **Regalo di angeli**

 Ve ne do una quantità da dispensare a chi volete. Che vi abbiano a fare compagnia, perché sapete che non vi danno spesa, ma sono solo di decoro. E trentatré li darai al parroco che fa le nozze d’argento; e così si ricorderà che il suo Cristo ha trentatré anni e mai sono andati avanti. E chi serve Me, sempre in giovinezza si troverà e la vecchiezza non incontrerà.

**Giaculatoria**

Sacerdote Madre, figlio tuo io sono. E’ vero che sei la Madre dell’Altissimo, ma io sono gemello del tuo Cristo. In tutto pensaci Tu, insieme col tuo Gesù.

**Satira**

 Quando voi volete volare via, me lo direte e Io vi aspetto sul monte San Glisente, ove è stata gettata la prima coppia. Vi farò il saluto romano, e così la verità scoppia. Se il Pontefice vi vorrà vedere, ditemelo, che vengo anch’Io assieme. Ma quei del Vaticano si dovranno preparare a vederci nella barca di Pietro ad arrivare, perché il Papa dentro vi dobbiamo alloggiare, se del terzo tempo lo dobbiamo far diventare, e così è ringiovanito, dell’età dell’Uomo-Dio. Gli dirà la poesia l’angelo del Mistero sul biancospino.

**Buongiorno (**ore 24 )

 Oggi si incomincia, è giorno dell’amicizia, che sarà mai finita, finché da amici ci troveremo nel Coro Vergineo, a dare ai globi vuoti dei nuovi abitanti, con gioia piena dei miei rappresentanti. Sia un giorno incominciato pentecostale, finché si verrà allo scoppio universale. Gli angeli che vi do sono sette per sette, della scala musicale; e in musica staranno suonare e cantare. Spero che non faranno svegliare quelli che stanno dormire, ma solo per voi divertire.

**Buon viaggio**

Viaggiate insieme con la Stella Cometa, che vi accompagna che, dove questo chiaro va, risana, lasciando salutare rugiada, grazie attuali in abbondanza, facendo in modo che nessuno per il Ritorno di Me faccia istanza. Come le falde della neve cadono e imbiancano, così sono le grazie che la Madre regala; e così l’orizzonte rischiara, e il popolo non capirà che viene sera, ma che è un felice tramonto, e dell’amore di Dio il mondo se ne renderà conto.

 20-10-1977

Presenti don Amintore, p. Corrado e poi, nel pomeriggio, don Oscar e p. Mario

 La buona sera è mattiniera, perché la quercia mariana dà su terra d’esilio una fulgida luce, intera.

Chi critica la predicazione degli scrivani lo fa perché avranno gelosia perché loro non la sanno così bella.

**Stola della Madonna agli scrivani**

 La Madonna ha regalato agli otto scrivani del Deposito una stola. Vuol dire: la nuova autorità che nell’imbiancamento e nel restauro del segno si ha. E così si può fare con Me l’Olocausto, in anticipo, prima che lo sappia la Chiesa che ho fondato.

Lo scettro è [= significa] l’autorità materna, il potere che a Lei era stato dato. E [con questo scettro, nella sua seconda Calata Mondiale] ha dato la benedizione e, dopo, ha dato il messaggio in greco, pronunciando che aveva esonerato il clero dal giudizio universale. Voi siete i primi che godete di questo privilegio e regalo della Madre gloriosa.

**Nuova Pentecoste**

 La Chiesa quando sarà adombrata dalla nuova Pentecoste avrà una potestà nuova di convertire tutto il mondo, equivalente a quello che si dice nella Messa: *per tutti.*

Ora voi siete già avanti. Per il popolo, per capire e per mettere dentro [nella Chiesa] il nuovo sacramento, occorre una nuova Pentecoste.

**Causa ed effetti del Ritorno**

 Siccome il ministero sacerdotale con la verginità consacrata e donata aveva raggiunto una sensibilità da trovarsi con Me assieme tanto nel sacrificio quanto nella preghiera e nella donazione, così sono stato costretto a ritornare tra voi. E, per la rinuncia a tutto per il Tutto, con la terra con cui avevo creato Adamo ed Eva, ho portato [sul Paradiso Terrestre] l’umanità, cioè questa nuova creazione, che non ha in sé nessuna colpa, perché già è scontata. E così la creazione non viene terminata. E invece viene tutto realizzato nel vespro eucaristico, facendo l’Olocausto insieme con Gesù Cristo.

Ho posato l’occhio di amore passionale su chi eroicamente mi stava amare, e così il Terrestre ho popolato, mostrando che sono tornato da Creatore e che già ho composto le ceneri dell’uomo sacerdote, e in Cielo col corpo risuscitato l’ho portato, per mostrare che il mio Ritorno non è morte, ma vita, non è sepolcro, ma la conversione di tutto il mondo.

**Confidenze**

Rompere l'alabastro ai miei piedi vuol dire volermi bene dal capo ai piedi, cioè conoscermi nel mio ingegno, capirmi nell'Opera mia divina e passeggiare insieme con Me, finché ogni vostro passo sia tale da far debitore Cristo Re, così da reclamare che volete essere pagati.

Ed Io metterò la mano sul mio Cuore e vi dirò: "Soldi non ne ho portati, ma vi consegno e vi dono il Cuore della Madre mia Immacolato, ciò che ho di più caro!".

L'ho adoperata come Avvocata nel farvi il giudizio universale, esonerandovi, e poi vi ho dato anche la dolce notizia. Così il suo Cuore Materno ha lavorato e vi ha premiato, perché è la Madre dell'Eterno.

**Parla la Madre**

 Il mio Cuore il Divin Figlio ve l'ha regalato. Io non reclamo, e subito mi spoglio di tutto per voi, per arricchirvi e mostrare al mondo che siete gemelli del Padrone del mondo. Il vostro dire sarà più fertile e senza nessuno degli ostacoli che ci furono per i primi apostoli, nei tre anni di vita pubblica in cui l'han visto morire, anche se l'han visto risuscitato; ma poi col sangue han testimoniato.

Voi, invece, prole mia cara, cui la mia stola ho regalata, in questi tre anni che avete scritto avete visto che è arrivato il Deposito all'Istrumento primo.

L'ulivo con le bacche di olio, che ha regalato alla Fondazione l'angelo Michele, vi assicura la pace firmata: che avrà l’esito la Sapienza data. E nella famiglia sacerdotale e verginale assieme con voi mi trovo e il dono più grande in voi depongo, con sicurezza che in ogni vostro bisogno il mio aiuto sarà sempre pronto. Vi assolvo e vi benedico. L'assoluzione vale per l'elevazione; la benedizione per far feconda la vostra mansione sacerdotale. Così traccio su di voi l'arco trionfale.

#### Il valore del segno della croce

 Il segno della croce ha aperto l'entrata [= il Ritorno] nel mondo basso del Grande Monarca.

Con la Redenzione applicata a ogni nato nell'Olocausto il popolo verrà svegliato e, con la croce che padroneggerà in luce e in amore, i raggi del Cuore Immacolato incateneranno la Fondazione. Allora avverrà un solo ovile con un unico Pastore.

Il segno del riscatto fa ricordare al cristiano chi è, quanto a Dio è costato, quanto Cristo l'ha amato.

Come si fa il segno della croce, il maligno scappa lontano, perché sa che questo segna salvezza per ognuno che compie questo atto alto, dignitoso e necessario per entrare nella comunità dei figli di Dio.

Il segno della croce è potente per allontanare la seduzione maligna, le tentazioni e far felice la vita, sapendo che Cristo ha pagato e il peccato di origine col Battesimo ci fu cancellato.

**Effetti della nuova Pentecoste sulla Chiesa**

 Andiamo nel Cenacolo, alla prima Pentecoste, quando la lingua di fuoco scese sugli apostoli. Invece, in seguito, siccome la Pentecoste viene continuamente data sulla Chiesa, che così è illuminata, l’ultimo scoppio sarà per fare lucido l’occhio di ognuno, e sarà il vero festino e tutti saranno assicurati della presenza reale di Gesù Eucaristico. E’ la Madre di Dio che farà questa pubblicità per mostrare quanto merita, quanto ama e quanto è da Lei stimata la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio. Vedete che non vi lascio orfani. Sono tornato Io che sono il Fratello Maggiore e in più vi lascio in pegno l’Immacolata Vergine Sacerdote. La famiglia verginea sacerdotale è completa. E’ per quello che in questo tramonto non verrà mai sera.

**Resurrezione degli apostoli**

 Parliamo degli apostoli di cui si dice nel Vangelo che verranno col Redentore a giudicare le dodici tribù d’Israele. E, se vengono insieme, vuol dire che loro sono già giudicati e che risusciteranno prima. Il più è sapere quando. Chi verrà su questo globo a risuscitare loro? Voi potreste dire: “Noi lo sappiamo: Cristo Ritornato”.

Quando verrete con Me,orario più non c’è.

Regnerete, nessun conto farete, vedrete e sentirete.

**Dolce purificazione**

Alceste dice: -Essendo viva, a vedere Cristo tribolo-.

Ma Gesù corregge: -E’ una dolce purificazione, una dolce trasformazione del corpo che, prima di morire, si prepara a risorgere.

Se mi vedeste, mi direste: “Vogliamo venire con Te assieme”. Ma l’apostolato sarebbe troncato e del mondo avverrebbe il capitombolo.

 Ora il mondo diverrà più tranquillo, e invito che sia tale anche il ministro e viva la pagina della letizia, che vi insegna la via la Vergine Maria.

Il terzo tempo, con l’esaltazione della Fondazione, è la conclusione della creazione, cioè degli uomini di terra d’esilio. Non vuol dire che sia finito Dio. Dopo, lo sapete, il mondo sale all’altezza del Terrestre. Anche qui, da questo annuncio profetico, è ben capito che il mondo viene perdonato da Dio, se non schiaccio neanche la materia.

**Cronaca**

 Uno a Roma si è fatto ricoverare, quando ha sentito che la Cosa [ = il Ritorno] si fa seria. Gli furono ordinati parecchi calmanti, perché il dottore ha detto che l’ha trovato molto disturbato. Se fa la pace col suo Cristo, è subito guarito.

#### La messa prefestiva

Il benessere ha fatto dimenticare il Supremo Essere, che è Dio, e gli uomini non hanno più sentito il bisogno di Dio, perché sembrava che non gli mancasse più niente di materiale.

Ora occorre elevare il pensiero all'amore di Dio e pensare che non si sta sempre a questo mondo.

Occorre parlare di Dio che ci ama e vuol essere riamato, che non abbandona e non si dimentica di nessuno, che vigila; e, se gli si chiederà, ogni bene spirituale si avrà, perché l'uomo non è fatto solo di materia, ma ha l'anima; e la spiritualità fa l'uomo veramente perfetto.

Si può fare questo semplice esempio: una persona ha fatto tutti i suoi doveri materiali e ha accumulato denari, una parte necessaria per vivere. Però bisogna unire la vita spirituale per fare l’uomo perfetto, tanto per il suo destino eterno quanto per la civiltà e la sua vita terrena. Perché, quando viene l’ora del trapasso, bisogna avere il proprio corredo, perché il resto si deve lasciare, ciò che per l’eternità non vale.

La Madre mia vuole più bene ai preti, più a voi che a Me! E' perché voi avete più bisogno di Me. Ecco il costo di avere dei gemelli!

La Madre di Dio si tiene onorata, perché Lei vi ha scelti, mi ha indicato di chiamarvi ed Io vi ho chiamato e voi avete accettato. Si sente gaudiosa, avendo fatto la Madre con i figli suoi primi, gloriosa. Vi ha visto obbedienti come Me quando sono venuto a redimere e così ora a celebrare insieme con Me; altrimenti sarebbe stato vano il Ritorno di Cristo Re.

**Siracide35,15-17; 20-22- Esegesi**

 *La preghiera degli umili penetra le nubi …* E’ una figura precisa del volto di Cristo.

La preghiera, da chiunque sia fatta, è riconoscere Dio, anche se quel che si chiede è materiale. Qualche volta Io ascolto subito per poter, dopo, elevare. Dio è l’Immenso, ma è infinito anche nell'amore, perché di ogni sua creatura è il Creatore.

Vedete che per beneficare nell'antichità dicevo ai profeti quello che dovevano offrire e di innalzare i templi, perché il popolo a Dio dovrebbe pensare e così ricorrere [a Lui], pregare, cercare e mettere in prima fila: "Gesù, ti sto amare!".

Molto mi piace in questo modo sentirmi unito e capito nella mia bontà. Ecco perché Eucaristico l'Uomo‑Dio sta: per addomesticarsi [= familiarizzare] con tutti, perché ognuno possa a Lui andare ed Io tutto l'amore e i benefici nell'uomo che ho creato possa rovesciare. Sulla via spirituale la preghiera è il lavorio più grande e necessario che ci sia, per ottenere tutto quello che si vuole dalla Personalità mia Divina. Cercate tutto quello che vi occorre, non stancatevi, che otterrete, e il mio Cuore Infinito conoscerete!

Anche per una volta sola che si prega, vi ho sentito; ma voglio essere continuamente pregato per far che chi ottiene abbia a dire: "Un po' ho guadagnato [= faticato], ma fui ascoltato!".

Sono Io che ho insegnato a pregare; guardate che non l'ho fatto indarno, perché ho sempre ascoltato e sempre ascolterò, e quel che chiedete darò. Vedete in Palestina quanta compassione ho avuto per ogni sorta di mali e di tribolazioni?

Sempre cresce la mia vigilanza su chi è più bisognoso, su chi poco di fortuna ha avuto, per chi ha più poca salute, per chi è abbandonato, per chi non ha nessuno. Si ricordino queste persone che ci sono Io Eucaristico e la Madre mia, che si può dire di "pronto soccorso". La preghiera, da chiunque sia fatta, specie nella comunità, insieme con la Chiesa, deve essere sempre maturata con la preghiera personale, per essere di buon esempio nella preghiera comunitaria.

La preghiera mette in comunicazione l'uomo col suo Dio; e tutti possono avere questa udienza, dire quello che si vuole, in qualunque lingua e dialetto, che da Gesù sempre è capita, e si può tenerla lunga: più lunga è, Cristo insieme è.

Vi amo e, scusate, voglio essere riamato. Non vi pentirete e malcontenti di Me mai sarete. E' il trovarsi insieme col proprio Maestro con la barba bionda che conta, cioè in autorità che mai tramonterà!

**Buona cena**

Sapete che la mia Madre vi ha regalato una stola ciascuno, che Lei ha portato ai lombi, e voi sulle spalle, perché avete il comando, promettendovi che sarete quelli che abbonderete per primi di doni preternaturali, e saranno fecondi di spiritualità quando dispenserete i verginei sali. La vostra faccia mi confonde, e così l'amore tra Me e voi non starò mai rompere , e così il mondo non starà soccombere.

**La preghiera**

 La preghiera deve essere umile, confidente, ardente; deve svolgersi sul dare onore e gloria a Dio, giacché permette, e vuole essere pregato, di mettersi alla pari dell’Amato ad amarlo e a essere da Lui amati. Non bisogna fare confronti né credersi superiori agli altri e trovarsi prepotenti con l’Onnipotente, allora Gesù ti scavalca e chi è più bisognoso, più umile e più afflitto ascolta.

Potente diviene la preghiera di colui che, offeso dal suo fratello, prega per quello, volendo che Dio ugualmente conceda anche a lui. Questa preghiera è forte in Dio, e larga viene la misericordia divina su chi prega per chi l'offende. Non sia la preghiera di giudici verso gli altri, condannando chiunque, volendo essere soli con Dio; mentre sapete che ho detto che, quando due o tre pregano e si trovano uniti in preghiera, lì c'è Dio.

E chi prega in comunità ha ugual merito anche quando prega da solo, perché si fortifica nella preghiera coi fratelli. Chi prega, raccomandi il proprio fratello, non lo citi davanti a Dio (ché Dio sa tutto), perché chi fa questo cita anche se stesso, perché non si può mormorare insieme con Dio!

La preghiera deve essere sincera, piena d'amore; e, se ci fosse anche qualche sproposito [= errore di grammatica, di lessico], è anche più meritoria, perché Io guardo il cuore, l'intenzione, l'amore anche per le anime!

Chi per questo lavora, ogni suo apostolato indora perché, per le anime che vengono aiutate e per questo amore salvate, la Vergine Maria, che è Oculista, apre la vista al ministro di vedere in tutto e da per tutto il suo Cristo. Spiegate questo anche ai giovani, tanto a chi studia come a chi lavora, oltre alla paga che possono prendere, di tener utile questo lavoro per i meriti del Paradiso, che non perdono niente per terra d'esilio. Eccitateli alla preghiera e abituateli, specie il sabato, a qualche piccola mortificazione in onore alla Madonna, per prepararsi alla festa domenicale. Invogliateli a mettere qualche piccola rinuncia, una bibita in meno, un fioretto in più, per dare il piccolo obolo come contributo al tempio, alle missioni o a qualche opera buona.

Quando si deve andare a meditare, a imparare a ben pregare e così a ben vivere, suggerite una piccola mortificazione di gola, che una vita più spirituale dona: anche del profitto della predicazione si avrà la prova.

Quando si ha qualche tribolazione per riuscire nella propria missione, bisogna accettarla come penitenza per poter Cristo degnamente rappresentare. Le istruzioni non saranno vane, come pure i fioretti: sono piccole cose che allungano la vita e che fan vivere più sani e più pronti; e limpidi saranno insieme con Me i conti!

Io vedo che voi, che avete responsabilità tanta o poca, nel Purgatorio non volete andare; allora stiamoci amare, che Io vi sto accontentare! Non dovete mai temere di non ricevere quello che cercate, anche se sembra che Io ritardi. Più prolungo a concedere, voi di chiedere non state mai cedere, finché Io mi deciderò e più di quello che voi cercate vi regalerò. Chi potrà prendere misura all'Infinito? Chi potrà misurare l'immensità della potenza di Dio in Trino? Chi vorrà dubitare che lo stia dimenticare, mentre cari al mio Cuore vi state trovare?

**Apparizione della Madonna del 5 agosto**

Ripenso ora a quel giorno, 5 agosto, in cui nevicava sul posto del Ritorno e in mezzo alla neve si vedeva la Vergine Sacerdote Immacolata, Madre dell'Emmanuele, vestita di candida veste, con ai lombi la stola con tre croci greche, che si proiettava per mostrare che era il trionfo della verginità, perché voleva salvare tutta l'umanità.

A un certo punto la neve in fiocchi di stelle ancor cadeva, e così la Madre del Cielo non più si vedeva.

Perché questo? Perché la verginità è riservata alle anime consacrate e alle anime sacerdotali, se vogliono a tutti insegnare la via del Cielo.

Ecco un segno di padronanza della Sacerdote Immacolata: intanto che facevo il giudizio al mio clero, Lei di scorta avevo. E quella stola, la portate anche voi perché avete scritto. Guai a voi se fate dei torti alla Madre di Dio!

Quest’ apparizione era sul posto ove è avvenuto il Mistero del Ritorno, perché faceva intendere che era necessario il sacro celibato come legge divina; ed annunciava il trionfo della verginità, perché Cristo popolava il Terrestre come ha creato i progenitori, perché era necessario, se si doveva salvare e convertire tutto il mondo e così battezzare tutti, ove non arriva il ministro, e dare il merito al ministero sacerdotale, per farlo alto e grande, perché così possa conoscere sempre più l'amore che al sacerdote porta la Madre di Dio. Lei, essendo nata senza il peccato originale, è una nuova creazione.

Il ministro col segno sacerdotale, che è segno dell'Infinito, è un'altra creazione, e così può intendere e rendere profittevole per sé e per le anime l'amore materno che porta l'Immacolata Sacerdote, tramite il vergineo candore, e così trovarsi in comunicazione tra il Paradiso e l’ufficio divino.

Pensate che è Madre della Chiesa, che ha l'incarico dell'universalità dell'evangelizzazione! E' Lei che tutti battezza; è Madre universale; è Regina così del mondo intero; è l'Imperatrice del Vergineo Impero!

In avanti, in questo convito di festino, il vostro apostolato sarà fecondo di lumi che si realizzeranno in anticipo e, dal vostro parlare ed insegnare profitto tutti ne avranno quelli che vi avvicineranno.

Se qualcuno con voi si dovesse lamentare perché avete parlato in filosofia [= apertamente, la verità nuda e pura] invece che in teologia [= la verità insegnata, dosata secondo i bisogni], dite così: "A mali grandi, medicine forti; a errori grossi, verità senza copertina: questa è la più bella e migliore medicina!".

**Confidenze**

L'arte mia fatela brillare, ché l'anello della mano destra vi sto regalare, che sempre più lucente diventerà! State umili! Però, se vi correggono su di Me [= riguardo alle visite a Gesù Ritornato], dite: "Perdonateci, ma facilmente lo faremo ancora, ma non vi diciamo né il minuto né l'ora!". Peccato confessato, mezzo perdonato!

Io non sgrido i preti che dormono [= che riposano], mentre sgrido i preti che vanno attorno per niente.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, il mio cuore è tuo e del tuo Gesù; ti raccomando di non tornarmelo più, perché voglio degnamente rappresentare il tuo Gesù!".

E Gesù: -Così sarà!

La semplicità è quello che bene a tutti fa. Chi parla semplice è capito e ascoltato e attorniato, così si può parlare e le grazie regalare.

**Confidenze intime della Madonna**

Il vostro contegno è il mio disegno; la vostra vita deve essere la mia simpatia e la mia allegrezza. Deve fiorire vicino a voi l’innocenza, i bimbi che si avviano verso la vita, che apprendono per primi la verità: la conoscenza di Dio farà felice la giovinezza, che di Me non può far senza.

La Madre di Dio Io sono e i palpiti più teneri del mio Cuore a voi dono. Vi do il potere di mettere il male sotto il giogo e di far fiorire sulle tenere pianticelle la virtù, ché il mondo dove è bene e dove è male non lo sa più. Ditelo voi in filosofia, che la voce della coscienza diverrà viva!

La quercia mariana sopra il Deposito dà il suo lavorio e la Chiesa mi riconosce che sono Sacerdote, perché sono la Madre di Dio.

Grazie, figli miei primi! Grazie, in questa sera in mattino, perché siete gli esploratori arditi. Lavorate e votatevi per infiniti fini!

**Regalo di angeli**

Fatene un po’ ciascuno della flotta di angeli che dal Paradiso sono venuti nel Santuario e da lì in terra d'esilio. Saranno intorno a voi come cantori, a chiamare il popolo intorno a voi. E voi darete acqua viva della vera sortiva, così darete onore e riconoscimento, tra i popoli, alla Madre di Dio.

Don Amintore e p. Corrado partono.

**A don Alfonso**

 Non c’è una grandezza come il sacerdozio ministeriale. Ma chi ha la vocazione, con gioia deve trovarsi alla sponda del lago, per sentirsi dire dal proprio Maestro: “Lascia tutto e vieni con Me”. Siccome la chiamata è divina, la gioia deve essere piena. Lasciare tutto ciò che avvelena, rivestirsi della veste nuziale e, con contentezza, gioire di diventare ministro dell’Altissimo e figlio primo della Madre di Dio.

Questa primavera della Fondazione della mia Chiesa, porti chi vuol essere di Me, a seguire, ovunque va, Cristo Re.

I popoli sono assetati di verità e stanno abbisognare di chi sta rappresentare il dolce Autore, che è Via, Vita e Verità. La Chiesa di Cristo questo stemma ha.

**Per p. Mariolino Ronchetti**

So che hai disegnato, che hai aiutato [gli scrivani nel fare i disegni sul purgatorio e sulla *porta inferi*].

E così da Me e dalla Madre mia è amato. E gli regalo settantadue angeli, come gli anni che la Madre mia ha vissuto su questa terra d’esilio, perché sia credente in questi spiriti celesti, che sono la nobiltà dei sacerdoti nel loro ministero, per essere utili alle anime ed evangelizzatori tra i popoli non ancora evangelizzati, tanto dalla Madonna missionaria amati . Dalla Madre Vergine Sacerdote abbi la vista.

**Nota umoristica**

 Ci sono dei furiosi in Brescia, con spuntato un gozzo enorme. Sapete che i professori di oggi lo possono anche tagliar via. Proprio questa sera, intanto che parlano di questa Cosa, mando il Michele con la spada che teneva in mano per far andar Adamo ed Eva sul mondo animale. E gli ho ordinato di tagliar via con la spada, da chirurgo, [il gozzo], perché niente di spirituale c’è. Non mi farò pagare l’operazione, ma un ringraziamento degno daranno all’Immacolata Sacerdote, perché è un regalo, non è un’offesa, ma è il Divin Maestro che si è messo nella sua impresa.

Vedete come sono buono!

Così non è quaresimale né carnevale: è tempo di riflettere e pensare che Cristo può fare tutto ciò che gli pare e piace. Solo il male non può fare.

**Per p. Carlo Barera**

 Lo devo pagare, ma aspetto finché vedo l’esito. Certamente sarà buono, conforme alla mia volontà. Il pagamento la Sacerdote Vergine Madre gli darà.

Io,portando il camice e il cingolo da Celebrante, ho voluto perdere la potenza e mostrare l’onnipotenza nella mia Sapienza increata e nella mia Parola viva di vita.

**Buon viaggio**

 Partite col mio *placet*. Da Me siete votati, perché gli angeli fanno la votazione. Introduco insieme con gli angeli anche il vostro nome. In compagnia partite con questi spiriti beati, perché benefattori del popolo siete diventati.

Nel vostro apostolato sacerdotale vi accorgerete quanto dalla Madre mia siete amati. A credere questo, non siete ingannati. Operate con sicurezza, che a farvi vincitori in tutto la mia Madre si presta.

**Giaculatorie**

 Cuor di Gesù e Cuore di Maria, siate voi la nostra consolazione in ogni vicenda della vostra vita.

Madre dell’Infinito Amore, traduci ogni pena in consolazione.

Dolce nostro Salvatore, abbi pietà dell’impuro e del bestemmiatore e, nell’estensione dell’infinito tuo amore, attira a Te tutta la tua prole.

**Augurio**

 Che la Madre mia vi copra del suo amore, della sua bontà e della sua santità.

**Buon giorno**

 La pianta del buongiorno segna primavera.( Cancelliamo in avanti la sera e sia sempre dì, perché i superiori, in alto, dicano di sì). Fa splendido il giorno della vita che non avrà più fine per chi con Cristo e Maria vive.

**Parla Maria**

 Cari miei figli primi, vivete nella gioia della rinascita (senza essere morta) della Chiesa che mi chiama Madre sua, per cui lo stemma più bello viene messo sul vostro petto, perché avete scritto la Parola viva di vita del Deposito ed è accetto.

Ognuno di voi è mio prediletto. Prediletti siete, perché siete i primi che fate l’Olocausto con l’Emmanuele.

La barca di Pietro alza le vele e il sangue del Divin Figlio, tramutato in luce, la eleva e la ringiovanisce, e il popolo che è opera divina vede. I nuovi redentori diventati siete.

 14-11-1977

Presente don Oscar, don Amintore e padre Corrado

**Il dovere -** Bisogna che il popolo si veda amato dal suo Dio e così bisognoso di Dio. Allora le cose si fanno non solamente per obbligo.

Cosa han fatto gli apostoli prima che Io salissi al Cielo e nel tempo che ho sostato da risorto?

Radunati nella preghiera. Quando ho istituito il sacramento del perdono, erano in preghiera e in raccoglimento, così ci si deve trovare in questo tempo che gli altri si trovano nella follia del fallimento. Cristo Ritornato ha raggiunto la sua Chiesa che ha fondato.

Nella mia Chiesa non c’è nessuna vecchiezza, ma sempre giovinezza fiorita, perché si entra nel possesso dell’Opera mia divina. E’ l’Eterno il Verbo, perché l’Uomo- Dio ha la personalità divina, anche se ha l’anima e il corpo creati.

Non permetto che mi abbiano a combattere, ma che abbiano a rendere a Dio e al popolo ciò che gli è dovuto.

 Il sacerdote si deve sempre trovare a fianco al proprio Cristo ad evangelizzare, così che Io gli possa dire: *“Sei perfetto come il Padre mio che è nei Cieli”.* E, su questo alto monte della verità, si dà la teologica verità ad ognuno, in stile del suo stato, della sua mentalità, della sua statura.

Non conta se il ministro si sente anche lui sempre in principio alla via della perfezione, ma l’insegnamento deve partire dall’ingegno del Cristo Stesso, perché il ministro possiede il segno sacerdotale.

Non guardare a ciò che lui (il prete) è, ma insegnare insieme con Me. E, da quanto il popolo ricaverà da voi [sacerdoti], voi dovete ricavare quello che siete e che dovete essere di fronte a Me.

 Il ministro deve fare Cristo. Se non farà quello che deve fare, sarà da Me arrangiato, sia pure col Cuore spalancato.

**Le benedizioni della Madonna**

 La Madre prima benediceva Lei. Adesso quando benedice il mattino consegna agli angeli da portare la benedizione, al suo comando.

I sacerdoti, quando vogliono benedire gli oggetti sacri, dicano alla Vergine Sacerdote che dia Lei la sua benedizione e la applichi insieme con la loro.

La benedizione data finora dalla Madre sulle corone, intrecciata con quella del ministro, ha fatto in terra d’esilio un suolo di rugiada celestiale di grazie copiose. Invece ora consegna la benedizione agli angeli da dispensare ed è ben grata e gaudente che le sue continue e giornaliere benedizioni passino dagli angeli alle mani dei sacerdoti che le richiedono: essi si troveranno potenti insieme con Lei, la Regina dei Pirenei.

 Arrivato il Deposito alla sua sede, verrà svolto nell’opera apostolica durante tutti i secoli che durerà il mondo. E più il tempo avanzerà, secondo l’agire, Dio con voi si starà scoprire; e così l’Infinito, l’Uomo-Dio, sarà costatato che è stato tra il genere umano, lasciando la sua sapienza increata, e così quanto da Creatore e da Redentore l’umanità ha amato.

Chi dice la verità non si muova mai dal suo posto. A chi è in basso a guardare su sembra una cosa piccola, in alto, ma è qui lo sbaglio: non conoscendo che si è in basso; mentre chi già ha raggiunto l’altezza ha compassione di chi vede nella bassezza e li invita a salire.

Insegnare sempre il bene, il sommo bene, perché l’uomo fu creato da Dio a sua immagine e somiglianza, e potrebbe fare istanza [= lamentela] sul ministro di Dio che dice prima l’errore.

Voi citate Dio, l’Uomo-Dio, che da lì parte la verità.

Da oggi avete delle potestà nuove. E’ incominciata la pace firmata.

Quando uno vuole litigare e l’altro non corrisponde, tranquille divengono del mare le onde. E le forze angeliche con le trombe sono pronte.

Pensate che col suono delle trombe gli angeli della pace hanno sconfitto Lucifero con i suoi satelliti, in finale perdita. Così avverrà ora per i persecutori della verità, perché la falsità, la menzogna appartiene al maligno, e così verrà del tutto sconfitto.

Non si può dire al popolo che l’inverno è la primavera, che l’autunno è l’estate, perché la vita eucaristica si sta svelare. E qui è l’autorità nuova che do al ministro.

Voi sapete che il mio Cuore è per voi, che in passato mi sono manifestato Eucaristico e così ho svegliato il mondo all’amore mio. Ed ora che do a voi la mia nuova podestà metto il timbro. Siete tutti insieme in uno col vostro Cristo. Gli effetti: la sicurezza al presente e nel continuare la conquista universale.

La contrarietà è la manifestazione che è Dio che parla e che dà. Voi siete nel giusto. Però non avrete tante difficoltà, perché avete la Madre a fianco affinché non abbiate ad avvilirvi, perché Cristo è venuto.

Dio ha creato più tante donne che uomini per avere uno stuolo tutto suo a riparare il peccato di Eva e a essere nella verginità sacrificale un aiuto a chi mi sta rappresentare, perché potesse avvenire un solo ovile sotto un unico Pastore e per preparare ciò che avviene ora nel Terrestre, ove ci sono solo fratelli e sorelle.

Era già un’elevazione della creazione.

**Traccia per il ritiro alle Suore della Visitazione**

Come la verginità è splendida nel segreto, nelle sacre mura, in cui le massime del mondo non hanno nessuna apertura! Solo Dio padroneggia, solo lode a Dio si sta dare, per cui Io Eucaristico consolazioni intime e vive posso dare.

Così il ministro, trovandosi sopra questi troni di altezza [= le vergini che tengono in alto il sacerdote], può dire al popolo: “Guardiamo a Dio, Creatore e Redentore”.

E da lui scoppi su tutto il popolo l’amore fraterno che parte dall’Eterno, per cui ne potrà avere il popolo odierno.

E queste anime vergini, travolte in Dio, con Dio e per Dio, daranno all’umanità il frutto della conversione e dell’elevazione, perché il Creatore e Dolce Giudice possa avere compassione del peccatore, del traviato e del fuggiasco.

Queste anime nell’intimità con Dio possono dare per ogni individuo il loro contributo di salvezza e al ministro di Dio, che crea l’Eucaristia, la fortezza, la possibilità di fare del bene a tutte le anime: un contraccambio di fratellanza, di costanza è di necessità, perché l’uno necessita dell’altro nel grande campo della conversione e dell’evangelizzazione, aiutando, in questo ritiro solenne con gli angeli, tutto l’apostolato gerarchico e religioso che si estende per la conversione del mondo intero*.*

L’obbedienza è sacra. La mia Venuta è da Monarca. L’angelo della verginità suona l’arpa della resurrezione della verità che è Cristo Stesso che la Sapienza dà.

Ogni sacerdote è fatto tale con la luce dello Spirito Santo, infusa attraverso il Cuore Materno di Maria.

**Buon pranzo**

 L’alba è spuntata, la primavera della Chiesa è incominciata e la vostra Madre Vergine Immacolata Sacerdote apre a voi il suo Cuore perché abbiate ad entrare quando a voi pare e piace: siccome fu il santuario del Divin Figlio, esso deve essere anche il casolare del ministro.

**Parla la Madonna**

 Chi accetta il mio Cuore Materno, e sono la Madre dell’Eterno, già ha salvato tutto l’universo. In questo amore eternale, che sempre deve durare, deve trovarsi il sacerdote insieme con Me uguale, perché possa degnamente e continuamente il Corpo di Cristo Eucaristico procreare.

Questa è la magnificenza, è l’essenza dell’infinita bontà di Dio. Questa è la somma riuscita che fate insieme con Me, che sono la Madre Sacerdote Vergine Maria.

L’assoluzione che imparto è totale, che dà valuta a tutte le opere sacerdotali che voi starete fare.

Questo è il buon pranzo che la Madre mia vi dà.

Vedetela nell’amore che vi porta. Vedetela che l’avete di scorta; rimiratela in quanto per l’amore delle anime sta operare, tanto che tutti, al posto di voi, nel trapasso sta battezzare.

Felicità godrete, col suo gesto materno opererete e i popoli alla sequela avrete.

**Confidenza personale a don Oscar**

 La tua giovinezza mi commuove. La tua volontà conferma la mia Venuta. La tua perseveranza nel compiere e insegnare il bene sia da tutti creduta.

**Commento a Daniele 8 - 1,13**

 Il capro rappresenta la disonestà e la materialità. L’ariete rappresenta un po’ la superbia, la vanità di chi valuta troppo la personalità umana, senza pensare a Dio. Il capro vince l’ariete sottomettendolo.

Dio non fa guerra con nessuno. Non si deve mai mettere Cristo, che ha la Personalità divina, a livello delle altre religioni e di altre idee, credendo di vincere, perché si è già perduto, pensando che anche nel morire in croce Io fui in alto e nel risorgere ho dato la manifestazione che ero il Messia e che venivo dall’Alto.

Ecco che il popolo ha bisogno di discernimento, di amore e di timore di Dio! E allora l’Uomo-Dio non va confrontato in nessuna discussione con nessuna autorità di nessun genere, di nessuna condizione, perché il Verbo ha fatto dal nulla tutte le cose, ed è Colui che parlava al popolo ebreo dalle nuvole, è Colui che è nato, è morto per redimere, è risuscitato e poi è salito al Padre.

E la Pentecoste ha reso scienziati, potenti e sapienti gli apostoli: non sono andati, loro, a farsi insegnare dai sacerdoti ebraici di una volta!

Così dico ai sacerdoti di ora che a loro non occorre alcun *placet* di nessuno nel dire la verità e nel proclamarla, perché, altrimenti, invece di radunare il gregge, si disperderà la massa.

 Chi fa pregare e prega, certamente non sta sbagliare. Compie il primo atto di conquista per dare ai popoli la vista: un bel giorno si sentirà bisognosa di Dio anche la più grande canaglia.

Se Dio non si mostra con amore, è segno che non è Dio. Bisogna in avvenire evangelizzare in amore, ricopiarmi, essere visto Cristo vivente in voi, imitarmi nella pazienza illimitata e a chi si vuole convertire ed è pentito dire: “ Della misericordia di Dio sei coprito, non offenderlo più”. E tutto su questa base operare: l’abominazione della desolazione scompare.

Qualunque scellerato che presenta una creatura da battezzare, bisogna battezzarla, che un giorno convertirà i suoi.

 ***“*Sia santificato il tuo nome”**

 Sia santificato il nome del Padre. Sia santificata ogni creatura che è diventata figlia di Dio: sappia che col Battesimo è diventata tempio dello Spirito Santo, e l’uomo sia conscio di sé, di quello che è.

 Sia santificato: significa far vedere chi è Dio agli altri con la vita santa, dare luce a se stessi e anche agli altri, per arrivare ad essere santi come il Padre mio che è nei Cieli.

Perché sono duemila anni che si recita il Pater noster? Finché sono venuto Io. Occorro Io a fare da tramite tra voi e il Padre, e si può dire che il ministro, per i meriti miei infiniti, per il Ritorno, celebrando l’Olocausto insieme con Me, trovandosi sullo stesso piano di Me, raggiunge una santità uguale [ a quella del Padre].

Gesù è il modello della santificazione: essa si realizza nella Messa per il ministro che fa Cristo e, per gli altri, nel ricevere degnamente Cristo Eucaristico.

Per fare che il popolo abbia a capire questo, bisogna invogliarlo a fare la comunione spirituale durante la giornata:

“Gesù mio, ti amo! Nel mio cuore ti bramo”.

Oppure: “Sempre nel mio cuore ti sto a desiderare, perché sempre più ti voglio servire ed amare”.

Questo unisce all’Eucaristia e così si santifica il nome di Dio.

**Perseveranza**

 La perseveranza si ottiene con la preghiera mattiniera, chiedendo l’aiuto a Dio, alla Madonna, ai santi e agli angeli custodi perché non sia vana la predicazione, l’insegnamento ricevuto. Chiamando Dio, nessuno spezza la retta intenzione, la volontà retta.

 La perseveranza nel bene non danneggia nessuna situazione, ma ottiene su tutti la benedizione.

 Bisogna amare il bene per poter continuare a farlo, pensando che la perseveranza nel bene rende tutti contenti e felici, mentre, se ci si stanca e si fa il male, il rimorso assale e si sta malcontenti e tristi. Il rimorso che produce il compiere il male, esorta a proseguire nel bene.

 La perseveranza è un dono che viene [anche] a chi, avendo fatto il male, si è pentito, ed è un dono che viene in più del perdono.

Ecco quello che richiama il *Padre noster*: perdonare per essere perdonati.

**La preghiera di contemplazione**

 La preghiera di contemplazione è la mistica vissuta, è il cuore unito con Dio, è la vita interiore che vede Dio: in tale unità lo contempla, lo gode. E questa contemplazione dà la corona di spine, fa l’apertura del cuore trafitto perché, avendo il corpo, l’uomo non può godere la visione beatifica di Dio.

 Si giunge a questo con il rinnegamento di se stessi, trovandosi in tutto in unità con la volontà di Dio, perché si ama solo Dio, per giungere a tutti tramite Dio.

Si giunge studiando Dio, meditando Gesù Eucaristia, la sua infinita grandezza, la sua umiltà profonda per essere sempre pronto ad accogliere la sua creatura.

In questa meditazione giunge a Dio l’anima pura.

La fatica apostolica per giungere a portare le anime a Dio è un pulpito che sale il ministro per essere tutto di Dio.

Il ministro arriva a questo col costruire con Cristo la santità propria e altrui; e l’anima consacrata, specie claustrale, lei vola a Dio per trovarsi su ugual piano del ministro nella vita intima eucaristica, sacrificale, mentre il sacerdote nella passione di insegnare, di portare e di far conoscere Dio.

La contemplazione del prete è lavorare per le anime nel costruire Dio.

Dio vuole essere amato, perché per amore ci ha creato. Come fa a riversare l’infinito suo amore nell’uomo, se non lo conosce e così non lo ama?

Non avete visto l’Osanna che gli angeli han cantato sopra la capanna,[che era] nella più squallida povertà, perché vi abitava l’Uomo- Dio?

 Il Verbo, che essendo Dio in Trino, che aveva l’Anima creata, era Sacerdote e ha fatto dal nulla tutte le cose.

 Al Fiat che ha pronunciato la Vergine Immacolata, la luce settiformale ha fatto a Lei, sul cuore, il segno sacerdotale; così da Lei è nato Colui che è Sacerdote in eterno.

 Essendo il Verbo Incarnato luce dello Spirito Santo, anche il Corpo, unito all’Anima e alla Personalità, di Sacerdote in eterno la marca ha.

Da questo è partito, già da allora, quello che è avvenuto nell’istituzione dell’Eucaristia, nel morire in croce, nel risorgere e nel dare il sacramento del perdono nel Cenacolo agli apostoli: il sacerdozio ministeriale, che venne compìto con la Pentecoste dopo che Cristo era salito al Padre e che sempre, in eterno, sarà tale.

Ecco perché gli apostoli furono risorti prima in terra d’esilio, ove è risorto il loro Cristo.

Questa speranza in voi deve farvi beati, perché a questa sorte siete delineati**.**

**Poteri**

 La Madre consegna agli angeli tutte le benedizioni che dà, di ogni genere e di ogni qualità. Il ministro questo lo sa: chieda alla Madonna di consegnarle agli angeli per voi. E Lei sarà ben lieta, perché così la Madre Vergine, gli angeli e i sacerdoti insieme si stanno accordare e cose grandi insieme si stan fare. Guardate che il vostro Divin Maestro non fa bugia, ma la Madre insieme con voi vuole fare amnistia.

**Tre cose utili nella vita**

 Dovere, sollievo e di far peccati il divieto. Tre cose, gerarchia di valori.

**Parla la Mamma**

 Un canto angelico accompagna il mio dire. A mio nome istruite tutte le genti, insegnate il nome mio, parlate del Battesimo e del segno del riscatto, che il tempio verrà affollato e il segno sacerdotale verrà trafficato. A vostra disposizione mi sto trovare e una flotta di angeli Micheli vi sto regalare, coronati della doppia vincita, che la terza la faranno con voi, miei ministri, e saranno fermati nel mondo i sinistri. Da ogni tribù sarete riconosciuti perché da Me siete pasciuti. Datevi tutti al mio Divin Figlio e Lui metterà nella Chiesa che ha fondato il sigillo del suo Ritorno, con voi tutti intorno.

Lo stesso regalo a voi do, compreso l’eroe del Deposito che è arrivato trionfante al suo posto. E’ servire Cristo che vale e aver rinnovato il segno sacerdotale.

 Giunga a voi un tenero saluto augurale. L’angelo della verginità traccia su di voi l’arco trionfale.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, dall’Amore Infinito fa che sia travolto io che sono ministro; fa’ che abbia a portare al tuo Cristo figlia e figlio.

**Confidenze**

 Alto è il sole, la mattinata si avanza, vi ama di amor sommo il Monarca. Salate la polenta a chi vuole correggere la mia Sapienza.

**Ultime parole**

 Nell’Eucaristia c’è la vita mia che ogni uomo può capire e intuire, perché tutti lascio avvicinare. E voi, a far questo, vi sto adoperare. E’ per questo che insieme con voi sto a parlare, per far diventare santo il mondo che continua.

 Il ritmo che adopero a parlare vuol dire che Cristo è ritornato e non ritira più niente di quanto ha parlato: rimane sempre uguale.

**Cronaca**

 Un cardinale sta leggendo alcune pagine del mio dire, non di quelle del Deposito, ma di quelle che sono partite prima. Suda e gli scende il sudore sul polso e sulle guance e insieme piange, e intanto si lava la faccia. E la mamma Carmela gli darà il lenzuolo e farà la Veronica del Calvario. E’ un cardinale francese che è rimasto nella rete della Madonna della Mercede.

**Buon viaggio**

 Gli angeli andranno avanti a cantare; voi sulla macchina a riposare. Dietro ancora angeli che canteranno, e i popoli scopriranno la musica sacerdotale. E’ il canto dell’umiltà che l’ha vinta chi sul globo ha autorità e potestà.

 19-12-1977

Presenti p. Corrado, don Amintore e don Oscar Cantoni

**Saluto**

 Il nascondimento di Cristo nel parlare è simile a quello eucaristico. Faccio tutto per far grande e onnipotente il mio ministro.

 Il popolo, chi entra nella vita comune per procreare,sente più amore alla sua famiglia; e il ministro per i suoi sforzi per raggiungere la meta, per essere con la Grande Cometa, perché è il trionfo del Cuore Immacolato, viene da Me pagato.

Guardando gli strepiti [i fatti gravi] delle missioni, dopo che si è lavorato, la Madre di Dio invita Alceste a dire al clero di dire il *fiat*, di accettare la mia Venuta che per il trionfo della croce al ministro è dovuta.

Quando il Deposito sarà andato tutto intero, quell’errore che loro vedono sarà più grande del mondo intero e sarà costatato dal mio clero che [il Ritorno] è un finto fallo perché troppo l’ho amato, perché anch’Io l’Eterno Sacerdote mi son trovato.

La Madonna è Imperatrice del Vergineo Impero, il nuovo globo, dove Cristo celebra e che è sopra gli otto cieli.

Io sono venuto per la Chiesa mia, non per il popolo: il popolo è ammaestrato dalla Chiesa.

Il sacerdote è superiore all’angelo, perché fa Dio.

La grazia dell’angelo, confermato al servizio di Dio, è quella dell’Onnipotente, per la volontà di Dio al popolo rendere.

**Privilegio** in Dio vuol dire che deve estendersi su tutti. (In vista dell’Eucaristia che va a tutti il sacerdote è privilegiato).

Come Io nel mio Ritorno sono circondato dalle schiere angeliche, così il mio ministro, nel fare con Me l’Olocausto, da tutti gli angeli circondato rimane.

**Parla la Sacerdote Vergine Ausiliatrice**

 Vi annuncio, figli miei primi, che avete gli angeli come servitori e, per mio comando, voi per pria prigionieri degli angeli siete, e rimanete nella mia schiavitù, che sono la Madonna della Mercede.

Il prete deve dire ai ragazzi: “Adesso giochiamo, ma io sono fatto per le anime, tendo a Dio, a dare onore e gloria a Dio, perché ogni persona a Dio dovrà tornare ed io dovrò rendere conto di quello che ho insegnato.

S. Giuseppe diventò sacerdote dando la mano a Maria. Tre giorni dopo Maria è annunciata. Il giorno dopo Giuseppe sa dall’angelo [ciò che avviene in Maria]. La Madonna non dice niente, perché Giuseppe già sapeva, (ma non sapeva come comportarsi di fronte alla legge). Van via da Nazareth per non sentire le chiacchiere della gente.

( Gli sposi, dopo il matrimonio, restavano alle loro singole case per tre mesi, senza rapporti).

Quando la Famiglia è ritornata a Nazareth, Gesù aveva sette anni.

Giovanni Battista ha certificato la verità dando la vita perché fosse conosciuto che Gesù era il Messia.

**Mt 11,11***-Giovanni Battista è il più grande tra i nati di donna, ma il più piccolo nel Regno dei Cieli è più grande di lui.*

Spiegazione

Giovanni Battista è entrato in Paradiso per primo, per grazia, perché la Redenzione non era ancora compiuta. Il più piccolo nel Regno dei Cieli è più grande di lui, perché la grandezza si misura dal dono, e il dono lo fa Cristo Redentore. Ma Giovanni Battista è entrato in Paradiso prima della Redenzione.

Però dopo, nel terzo tempo, quando Cristo entrerà nel Coro Virgineo, spiccherà la grandezza di Giovanni Battista.

Il mistero di Giovanni Battista, nato prodigiosamente, poteva sminuire il mistero del Redentore.

Che cosa direbbe Giovanni Battista, se ci fosse oggi, a chi oltraggia il mio Ritorno?

Direbbe: “Guardate, voi, che non siete più i capi, perché voi avete perduto il vostro diadema ed è crollata la vostra autorità; solo Cristo ritornato nel restauro ve la dà!”.

**Luigi Maria Grignion de Montfort**

 Hanno aspettato 240 anni a dichiarare santo il Montfort, perché ha preannunciato il Ritorno di Cristo. Ma Io sono già santo, sono tre volte santo. Bisogna che facciano in fretta a riconoscere che sono tornato.

 Quando a Cana la Madre voleva che Io facessi il miracolo, ho detto: “Che cosa vuoi Tu da Me, che non è giunta ancora la mia ora?!”, ma poi ho compiuto il miracolo. Così farò ora: quando i Somaschi avranno messo insieme tutto e l’aquila sarà compita, dell’aquila non sarà solo il capo così da fare temenza, ma sarà completa la mia sapienza da sviluppare. E l’aquila diventerà il Pellicano e così il mio sangue in luce, passato attraverso il ministero sacerdotale, starà tutti nutrire e illuminare.

Bisogna tenere da conto i ragazzi di dodici, tredici anni. E’ il momento giusto per coltivarli.

La preghiera deve avere il suo sfogo in Dio al mattino e alla sera.

A dare un regalo, non guardo se accetteranno o no, se colui al quale lo offro sarà ingrato, ma guardo al bisogno che ha, per fare che ogni uomo venga salvato.

Nella vecchiaia c’è la giovinezza di Cristo, perché Cristo mai invecchia.

Il lavoro sia santificato.

Io ho aperto la via per l’evangelizzazione al mio ministro.

Essendo in prova, l’uomo può scegliere di servire Dio o le proprie passioni.

Siccome la Redenzione è fatta nel morire in croce, così l’uomo deve crocifiggere la sue passioni e tendere al bene presente e futuro. E siccome l’uomo è debole e può cadere, ecco il sacramento della confessione.

La grande prova, nel cambiare il tempo, è avvenuta per chi deve assolvere e giudicare, per potersi trovare compagno a Me nel fare l’Olocausto. Una prova grandiosa e ufficiosa, per poter mostrare nella replicata Pentecoste la Sposa dello Spirito Santo che, coi raggi settiformali, adombrerà la Chiesa mia, che è una, santa cattolica, apostolica, romana. E ben sarà visto il trionfo della Santa Croce, quanto vale il vergineo candore per colui che è in interno sacerdote.

Il Signore fa nascere più donne che uomini, anche se c’è la parte degli uomini che si consacrano a Dio. Così rimangono più numerose le vergini che affollano il trono dell’Agnello e, col dare la loro verginità a Dio, presentano nella sua altezza il ministro di Dio, che rimane superiore a loro a istruirle. E[i sacerdoti] rimangono prigionieri del Cuore Materno, perché sono in servizio all’Eterno.

**Buon pranzo**

 Saziatevi del mio amore, siate contenti della mia vita privata, così la Chiesa mia che è fondazione divina sarà assicurata e sarà avvalorata.

**Intenzione dell’Olocausto**

 Non sfoggio nessuna ricchezza nell’offerta, ma sarà realizzata e riconosciuta la mia presenza eucaristica e così amata e praticata.

**Dalla Scuola per le vergini del privilegio del** 13-12-1977

Io son Figlio di Madre Vergine Immacolata e Sacerdote

e son l'Eterno Sacerdote.

Che appaga il mio Cuore, e son l'Uomo Dio,

è chi, amando la verginità quale luce che esce da Dio

e consacrandosi interamente a Me, sazia il mio Cuore Eucaristico.

E per questo molto perdono, paziento e do misericordia

anche all'insolente,

perché la Redenzione anche per questi abbia a rendere.

Per l'anima che di Me si inebria, e così Io rimango inebriato,

attirerò a Me il peccator più ingrato

ed Io regnerò in ogni cuore.

Così l'umanità sotto l'ira di Dio non morirà,

proprio per l'amor puro che mi porta l'anima che vive, ama

e che ha dato a Me la sua verginità.

La virtù della verginità è sorella dell'umiltà, è figlia

dell'obbedienza, è madre della volontà di Dio.

La vergine ama il nascondimento,

sta attenta a non farmi nessun torto,

per non trovarsi indegna di tal Sposo nel Sacramento.

Se di queste vergini ne avrò uno stuolo,

Io darò molto condono,

perché questa luce avvamperà sopra i popoli

e più non si spegnerà.

Date, figlie mie, intera a Me,

senza rughe né macchia la vostra verginità,

per far che la Vergine Madre mia sia in tutto a voi di ausilio

e vi dica, a una per una:

‑Figlia mia prima, sii contenta di aver dato al mio Divin

Figlio la tua vita.

 Do la risposta in due forme (agli scrivani, che chiedono un miracolo riguardo all’accettazione del mio Ritorno).

 La prima risposta è quella che ho dato a mia Madre quando [a Cana] l’ho rimproverata perché voleva un miracolo per non mortificare gli sposi: prima l’ho un po’ sgridata e poi l’ho ascoltata. Ma con questo ascolto ho santificato la famiglia, perché questa unione doveva divenire un vincolo sacramentale; e poi ho schivato anche l’umiliazione.

 Adesso, se Io aspetto ad ascoltare, non è che sia sordo al lamento che dà il clero; ma sono in piena attività. Ma siccome sono tornato e ho portato un nuovo sacramento, la mia Venuta porta un nuovo studio sul tema del sacerdozio ministeriale. Dunque, qualunque cosa capiti, non è un fallimento, ma andare verso un risorgimento.

 Un altro confronto. Quando avevo detto che davo la mia carne da mangiare e il mio sangue in bevanda, chi ha sentito si è scandalizzato e si è anche da Me allontanato..

E anche al mio Pietro ho detto: *“Se vuoi andartene anche tu…vai pure, ma quello che ho detto tale e quale rimane”.*

E lui ha risposto: *“Dove andrò, che solo Tu hai parole di vita eterna?”.*

Ora la difficoltà per il clero sta in questo: “E’ vero che la sapienza è di Cristo, ma perché non dirlo direttamente a noi, invece che a una donna che testimonia e che ascolta quello che a noi dice?”.

Questa difficoltà che loro hanno dà al ministero sacerdotale danno. Devono risolversi a dire il *fiat* per la compiuta Opera mia divina. I ministri, per essere figli primi della Sacerdote Madre di Dio, devono aderire all’Opera di Dio.

Anche a Lei è costato, ma il *Fiat* ha detto, dopo aver decorosamente domandato il perché e il come. E così la Cosa è diventata immensa, perché si trattava del Verbo che diventava Carne per redimere, ed era un riscatto che il Figlio di Dio faceva, col far diventare ancora figlio di Dio l’uomo, che col peccato di origine aveva rinunciato alla figliolanza divina.

L’ostentazione per la mia [= nell’atteggiamento di rifiuto della mia] Venuta è non volere l’elevazione che faccio del ministero sacerdotale, che lo faccia mio compagno nel compiere l’Olocausto, né che i sacerdoti, essendo i figli primi della Madre mia, partecipino al sacerdozio materno di Lei, che ha l’ordine da Dio di battezzare in fin di vita tutto il genere umano e di dare in regalo questo merito del lavorio da gloriosa al sacerdozio.

Senza la mia Madre gloriosa il sacerdote, giacché la Chiesa l’ha fatta Madre sua, la mia Venuta rimane oscura e così non funziona e alla Chiesa Cristo non dona.

Sto facendo cedere quelli che lavorano per mettere su un piano umano la Chiesa che Io ho fondato, parallela alle altre chiese, e così possono pensare di fare quel che vogliono senza il capo. Così non c’è unità nel comando, ma una dispersione nell’obbedire, l’autorità non è tutta in unità, ma in varietà.

**Come capire la volontà di Dio**

 La volontà di Dio si può esprimere attraverso il comando dei superiori, cui si deve obbedienza quando ciò che si comanda non è una cosa contro la legge di Dio e la propria vocazione.

La volontà di Dio deve essere vista sul punto dei propri doveri che si devono compiere, anche se costano. La volontà di Dio deve essere preferita nella posizione in cui ci si trova. Non si deve guardare a quello che costa, ma a ciò che Dio permette; e l’uomo che fa la volontà di Dio si sottomette. Per ottenere questo, bisogna fare provvista di amore di Dio, ricopiando Me, che sono l’Uomo Dio, che sono stato obbediente fino alla morte in croce. Bisogna fare per amore i propri doveri per acconsentire e capire quello che Dio pretende da noi, specie nei punti principali [= nelle scelte e nei momenti importanti] della vita.

Fare la volontà di Dio è rinnegare se stessi e seguire Cristo ovunque vada, ovunque ci porti, ovunque ci conduca.

**Consigli per coltivare le vocazioni**

 Come chiama alla vita e alla morte, così Dio chiama alla vocazione. Il ministro insegna alla persona come fare a vedere la volontà di Dio, se quella persona è inclinata [alla vita religiosa].

Mezzi: la preghiera, frequentare i sacramenti, (se il sacerdote lo deve guidare). Il sacerdote deve vedere se schiva le occasioni di peccato, se schiva certi divertimenti pericolosi per la sua vocazione e se si mette in condizione di lasciarsi guidare dal prete, se sta volentieri insieme con chi è di uguale vita.

Chi è chiamato al sacerdozio deve avere un direttore che consiglia.

Quando si è in uno stato a cui Dio ha chiamato, facile diventa la salvezza. Uno che ha la vocazione e non risponde, sarà più tribolato.

Ecco la libertà di scelta: Dio chiama, invita, prega di andare a Lui, poi lascia la libertà, perché l’altro deve avere merito nella corrispondenza.

Non avvilitevi se le vocazioni sacerdotali stanno mancare. Guardate che, quando sarete stanchi di lavorare, salterà fuori qualcuno vi vorrà aiutare e dirà: “Sacerdote voglio diventare!”.

Nella perseveranza dei giusti fioriranno le vocazioni. Se non le do subito, non è che non ascolti: non è ancora ora.

**Consigli riguardo alla consegna del Deposito**

 Presentare appena il capo dell’aquila, cioè solo la prima parte del Deposito,per chi non è preparato a sentire e a scrutare, è come dare morte alla loro autorità; ma bisogna dire che c’è anche tutto il resto. Intanto Io farò sopra di loro l’innesto. E avverrà come vedete qui a Bienno, sotto il monumento [di Cristo Re] ove c’è lo stemma: un cervo, un agnello inselvatichito, e, sopra, piomba l’aquila a togliergli il mantello. Ecco il clero ancora agnello dopo la prova!

**Per Fabrizio e Giuliano che vorrebbero venire da Gesù**

 Questo loro contento, lo mettano nell’amore eucaristico. Più tardi dirò quando si potrà.

**Regalo per Natale**

 Al momento preciso vi ricorderete tutto quello che occorre. Dopo che Io me ne sarò andato, la Madre sarà a vostra disposizione. Io i regali li faccio all’improvviso.

 Siete già regalati che non vi hanno imprigionato e non vi ha messo sotto processo l’avvocatura ecclesiastica, che è cattiva più del diavolo. Siccome Io sono più potente del demonio, tutti gli altri sono dietro. La cosa avrà il suo esito. State attenti a quel che dico, non mentisco. Anche in questo tempo privato, per non essere male interpretato salgo sul santuario e, col celebrare e fare l’Olocausto, do tutto il mio amore a chi vive sul basso globo, ai passati, ai presenti e ai futuri, per far splendere i nuovi tempi.

Voi state preparando che Io possa questo spandere e dare testimonianza insieme con voi che ho tracciato di nuovo l’arco dell’alleanza. Non guardo alle offese che mi hanno fatto e mi faranno, non guardo all’ingratitudine umana, ma, siccome sono il Creatore e Redentore, opero per la salvezza, in quanto ogni creatura mi è costata. E così convalido e do valuta a tutta l’epoca dell’era cristiana, a tutti i patimenti sofferti, a tutte le privazioni di quelli che si sono donati tutti a Me nelle fatiche apostoliche, tanto nella propria patria come altrove, delle anime dei due sessi di coloro che sono stati in clausura, sepolti vivi per essere in tutto e tutti di Dio, manifestando così il mio vivere eucaristico, di tutti i martiri, di tutti i vergini, di tutti quelli che si sono sacrificati per l’avvento del mio Regno.

Per tutto questo, ed è giunto il tempo, sono tornato a fare l’Olocausto, a fare la festa del risorgimento che ogni nato, sia pure alla morte condannato, risorgerà, perché tutti figli di Dio saranno prima di presentarsi al giudizio.

**Prudenza**

La prudenza, virtù, mostra che ci si fida di Gesù. La prudenza è una riflessione virtuosa per cui non si dice una cosa che si potrebbe dire, per non offendere, aspettando da Dio che intervenga e accomodi [la situazioni]. La prudenza è sorella della pace.

Chi non rimane subito bloccato [da una reazione forte] e vede che chi parla si trattiene per fratellanza e per mantenere la pace, riceve la correzione: capisce che l’altro ha usato prudenza. Così la virtù si diffonde e la pace non si rompe.

La virtù della prudenza è anche il non esporsi al pericolo di peccare, il non fidarsi di sé.

Ecco: chi molto prega è dotato di prudenza, di confidenza in Dio.

Chi deve agire, chi deve comandare, predicare, insegnare, e si prepara pregando, agisce con prudenza, con sicurezza di riuscita per l’aiuto divino, che sarà dato proprio perché con la preghiera il Datore d’ogni bene è stato invocato.

E’ prudenza anche conoscere se stessi, riconoscere la propria debolezza umana: così non si fanno dei passi sbagliati.

Chi si loda: “Chi sono io!”casca in un pentolino [d’acqua] e diventa ridicolo. Chi invece riconosce che ha dei doni e sa che vengono da Dio, diventa un gigante di verità, di pace e di bontà.

La prudenza è contro la superbia, quella che ha precipitato gli angeli, che ha fatto perdere ai progenitori la figliolanza divina.

Guardate al vostro Maestro Divino, che di prudenza non ha mai mancato e buon esempio in tutto e dappertutto ha dato.

Quando alla fine della vita pubblica mi hanno fatto uno sfarzo [di lodi], ho smorzato tutta l’eleganza nel salire sopra un’asina, che non era neanche di mia proprietà, per dare esempio a tutti d’umiltà.

Il mondo, lo si aggiusta pregando, perché lo si mette in posizione di potergli insegnare.

Io sono allegro, ma non faccio pagliacciate, la mia allegria giova e volentieri si rimane in mia compagnia.

**Gioiosità**

 L’allegria fa parte della semplicità, dell’innocenza della vita in cui sempre si può trovare chi è capace la grazia santificante in sé di conservare. Perché sia vera l’allegria, bisogna dire a coloro con cui si vive che, se si cade in peccato, non bisogna starvi, ma subito fare la pace con il Signore e accostarsi al sacramento della Confessione, perché è il sacramento che ha istituito Gesù dopo risorto, prima di salire al Cielo, che agli apostoli ha detto: *“La pace sia con voi!”,* per poterla conferire agli altri che stanno abbisognare, e così viverla, la pace, in grazia di Dio.

Ecco l’allegria prima indispensabile: essere in pace con Dio, che vuol dire essere in pace col prossimo, pacieri con i propri fratelli, per aiutarli ad essere anche loro contenti.

 Quando sarà stato fatto questo, i propri simili saranno soccorsi anche negli altri bisogni che avranno, perché si capirà il comando di Dio, il precetto della carità: *“Amerai Dio sopra tutte le cose e i tuoi simili come te stesso”,* mentre al ministro che deve perdonare agli altri come Me, il comando è di divenire simile a Me e di amare il nemico più dell’amico, cioè farsi aiutare dall’amico a fare la pace col nemico.

 La gioia spirituale è data dalla grazia santificante abbellita di ogni sorta di virtù e di grazie attuali che la virtù attira. Così l’uomo si trova in posizione di presentarsi in ogni istante della sua vita al suo Dio, perché il suo giudizio, da sé se l’è fatto, essendo sempre stato col proprio Redentore compatto.

 **Preghiera**

 Io sono qui a disposizione di Te, Gesù, oggi, giorno per giorno. Se mi fanno un torto, ti dico: sei Tu che lo hai permesso.

La morte è la penitenza più grande del peccato. Risorgere in Cristo è per la forza e la validità che ha la grazia santificante del Battesimo aumentata da tutte le grazie che danno gli altri sacramenti. Come la Chiesa e i canali della grazia, i sacramenti, sono usciti dal cuore mio, e sono l’Uomo Dio, così la creazione fu per amore; la Redenzione per conquistare e avvalorare la paternità divina all’uomo che l’aveva perduta con il peccato di origine. E la Redenzione è l’amore infinito dell’Uomo-Dio che, essendo il Creatore, vuole di ogni uomo resurrezione.

Mi fermo per risanare l’umanità inferma. Ecco perché il mio Ritorno su questa terra è unito al giudizio finale. Ora sono venuto a giudicare, cioè a compiere l’Olocausto col ministro e per dirgli che lui non subirà l’universale giudizio, ma ci sarà con Me a giudicare tutti i popoli perché già è giudicato e fu dalla Madre mia Sacerdote nella sua Calata Mondiale assicurato che nel giudizio universale fu favorito e fu assolto perché Cristo è tornato.

**La vincita della Madonna con gli angeli**

 Il 3 ottobre 1974 è avvenuta la battaglia in cielo di angeli contro il maligno e il 4 ottobre il Michele ha folgorato il demonio, per ordine di Cristo.

 **Parla la Madonna**

 L’onda salutare del mio potere vi sta coprire. Fatene caro, se volete essere dei primi a fianco a Me, nel trionfo del mio Cuore Immacolato. L’immacolatezza mia a voi dono, per fare che il popolo al dire del mio Cristo sia prono. La mia verginità deve farvi splendere anche i piedi, da veri evangelizzatori, perché voglio che siano santi tutti i sacerdoti. Il mio dire è contagioso: va su tutti quelli che desiderano e che mi amano perché ne abbiano profitto ogni figlia e figlio, in modo da essere insieme con Me i salvatori dei più induriti peccatori. Nessuno può chiamarsi disgraziato, perché ognuno amo, per ognuno penso. E perché avete scritto e avete accettato, do a voi per aiuto e sollievo il mio ringraziamento. Della riuscita vi accerto. L’elettricità mariana padroneggia e su di voi è di Cristo la mano destra.

La Fondazione è coronata del mio amore; così splenderà sempre su terra d’esilio il sole.

E l’angelo: alla terra attendo; che ritorno sul nuovo globo a voi notizia rendo.

N.B. I tre magi del Ritorno vedranno la comunicazione (fatta di luce) scendere dal Paradiso verso le Alpi. Uno è dell’America, il secondo è dell’Asia minore, il terzo è Montini.

**Buona cena**

 Sapete che quando ho istituito l’Eucaristia ho imbandito una Cena; così il mio invitarvi questa sera a cena, sia per sollevare il Papa e i vescovi dalla pena.

A quei due figlioli (Giuliano e Fabrizio) che vogliono venire, di’ che a loro penso e un ricordo perenne rendo.

**Confidenze**

 Per prima cosa facciamo un patto: Io mi do tutto a voi e voi datevi tutti a Me; ecco il patto dove è! Questo patto vale anche per chi scrive ad ultimare il Deposito, a comporre il Pellicano. Ecco che così non rifiuterà più il Vaticano! Il più è essere al mio servizio e trovarsi in unione col proprio Cristo. Il Maestro Divino non indarno si è fatto conoscere e si è lasciato da voi pescare. Così vi do la patente di pescatori e anche la licenza di pescare qualunque sorta di pesci, anche tanti che hanno la vocazione di preti. Tra il patto e la patente, la pesca diverrà miracolosa. La sua rete la Sacerdote Madre vi dona. Gli angeli sono nella barchetta mariana; voi mettete la vostra opera sacerdotale: la riuscita sarà feconda e la nave delle altre chiese verrà rotta. Aiuto dovranno domandare, se si vorranno salvare.

Quello che da tempo ho detto alla Madonna, il sonetto sabatino (che poi ho dato e consegnato al [ a un sacerdote per il] vicario di Cividate Camuno, Carlo Comensoli) ora la Madre lo restituisce a voi: è questa rete.

Il sonetto incominciava così :

*Rema, o dolce Pilota, nel mare della vita,*

*che sei sorretta dal tuo Divin Figlio*

*con la Personalità divina.*

*La tua barchetta non sprofonda,*

*ma è alla barca di Pietro di sponda*…

 Con voi la Madre mia si sta associare e una famiglia unica con voi che ha scelti sta diventare. Così Me Ritornato sta imprigionare. Tramite voi, ciò che avete scritto arriva nascostamente all’Istrumento Primo. Così anche il Redentore rimane unito. E’ una furberia della Madre di Dio.

Questa rete richiama alla rettitudine, per concludere, alla speranza fiduciosa che diventa realtà che prodigi la pesca darà. Non verrà fallita, ma si realizzerà con questo il piano divino, perché ha il potere di Re d’Israele la Madre Sacerdote di Dio.

Chi vi vedrà pescare, vorrà con voi imparare e così con voi rimarrà, anche se di pescatore già la patente ha, ma del mio Ritorno non sa.

 Siate forti e bravi e dite: donne non ne stanno entrare nel ministero sacerdotale, ma solo i sacerdoti che stan celebrare a cui ho dato il mandato. Ognuno può evangelizzare, cioè bene insegnare quello che ha imparato, ma solo al posto che gli tocca e nella capacità che ha di ciò che ha imparato. Non potrà mai pareggiare il segnato.

Alceste è la più piccola nella Chiesa mia e, in tal pochezza, Io ho dato la mia Sapienza. E’ per questo che le ho detto: tu sei cugina di Giovanni Battista; la tua pochezza salva a te la testa, avendoti fatto dire: *Non licet* sposarsi per i preti”.

**Giaculatoria**

 Cuore Immacolato di Maria, fa’ che sia tuo il corpo e l’anima mia. Fanne un casolare di virtù, di grazie da dispensare, giacché sei diventata la nostra Madre . Il Padre Putativo ci sia di esempio e di sprone a fare la volontà di Dio.

**Auguri a tutte le persone consacrate e agli amici**

Vi farò felici tramite il pescatore (= il sacerdote) che vi farà comprendere il mio infinito amore. Entusiasti tutti vi troverete, quando al banchetto eucaristico tutti vi presenterete.La Madre mia vi assicura il suo patrocinio e il suo aiuto costante e duraturo.

 E a tutte le religiose dico: che nessuna di loro abbia a mancare alle promesse che mi hanno fatto, perché ogni promessa è debito, e nessuna moneta lo può pagare, ma il patto fatto bisogna che si abbia a realizzare, trovandosi fedeli a ciò che all’Uomo-Dio si è promesso, perché altrimenti faccio dispetto*.*

**Regalo di Natale**

 Adesso che vi ho fatto così grandi e pattuite intera la mia eredità, che gingillo vi devo dare? Vi darò il potere di radunare il gregge e tutto il mondo di reggere.

Il pagamento sarà completo, perché vi ha dato la sua rete per pescare l’Imperatrice del Virgineo Impero.

**Sorpresa**

 La vita della riformatrice Teresa per aggiustare dappertutto la pesa.

**Parola d’ordine**

 Che abbiate a fare un apostolato di assoluzione dei peccati tale da mettere tutti in grazia santificante, tutti coloro che incontrerete, e possiate consolarvi nel vedere i frutti del vostro lavoro, proprio per abbellire il coro.

**Buon viaggio**

 Vi do molti angeli; essi canteranno e quelli che si trovano sull’alto globo corrisponderanno; i popoli il mio Ritorno crederanno e i vostri passi saranno pagati come se aveste evangelizzato tutte le genti. Quello che non potete fare voi, lo posso fare Io che sono l’Uomo-Dio.

 21-1-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 Il saluto è: che il clero sia tutto di Me e che non vagheggi [nessuno] fuori di Me. Tu sii lo stile nuovo del clero giovanile che per il suo Cristo, a cui si è donato, vive. Mai si invecchierà: la giovinezza del suo Cristo nel ministro si rispecchierà nella verità, perché Io sono Via, Vita e Verità e sono l’Autore della vita.

**Il mistero dell’Incarnazione**

 Al *Fiat* della Madre che, essendo l’Immacolata, domandò all’angelo come ciò sarebbe avvenuto, il Gabriele glielo ha spiegato e l’ha assicurata. E così avvenne l’Incarnazione del Verbo, per cui Io sono venuto al mondo e, essendo Cristo, ho potuto redimere con la morte e la resurrezione, mostrando che ero Dio; ho potuto salvare e con i sacramenti che ho dato far figli di Dio tutti gli uomini.

Tenete l’occhio [su questo]: che prima di morire e di risorgere ho istituito l’Eucaristia, così agli apostoli, che mi hanno visto, col risorgere ho dato la prova della divinità mia; e con la solennità pentecostale ogni potestà a loro ho dato.

Questo mistero avvenuto a Bienno non ha bisogno del *Fiat*, perché ho adoperato una vergine, (cuore e testa) per mettere il clero, per la sapienza che Io do, in festa.

La Chiesa porta il *Fiat* perché riconosce nella sapienza mia che sono il suo Fondatore, il suo mistico Sposo, che tutto a lei regalo: la podestà divina, la verginità della Madre mia, l’essenza del potere e l’onniscienza del volere, proprio perché tu sei venuto da Me nel momento che Io sarei festivo e che di dare alla mia Chiesa avrei finito.

Questo è un decoro in più che cancellato non verrà più.

**Consiglio di vita spirituale**

 Guarda al mio Cuore spalancato, guarda alla ferita che mi ha fatto Longino, che si è convertito; guarda a Me, che d’essere tornato non sono pentito, anche se ho avuto tanti rifiuti; segno questo che chi è pentito viene ancora unito al suo Dio, e chi nel mio cuore[aperto] per la doppia ferita si vuole inabissare, al posto d’onore si starà trovare.

E quando nelle difficoltà, tanto nel tuo ministero, come nel mondo, che ti può offrire [anche] sia beni che affetto, di’ questo: “Il mio Gesù proprio è tornato per me stesso,. Perché vorrò essere ingrato con Lui, col quale in eterno vorrò stare e che mi starà premiare e consolare? Volentieri la mia vita in ogni istante te la sto continuamente offrire e regalare. Sacerdote Madre, fa’ che più indietro l’abbia a cercare”.

E Gesù:-La Madre mia si trova di te innamorata. Indirizzerà Lei l’Olocausto che ti ho dato. Mai venire meno, mai si lavorerà indarno con la retta intenzione: Le fatiche daranno i frutti al momento preciso e scritti saranno tutti i sacrifici sul libro della vita.

L’anello che ti do è quello della sapienza, perché sei ministro; hai vinto anche il rubino, perché sei amato da Me con amore infinito.

Donarsi a Dio è un sacrificio da cui risulta una contentezza che il mondo non ha da dare. Solo in Cristo si può esultare. Ecco il perché voglio che ognuno sia affascinato dalla Madre mia e che si trovi con Lei.

Il fatto che ora la Madre mia non parli più significa l’affacciarsi dell’Uomo-Dio su ciò che ha fondato, rendendo sicurezza al ministro che mi ama e timore a chi vuol fare a proprio modo.

L’anima vergine consacrata deve sapere di chi è e non essere da nessuno profanata. Sia nell’opera, sia nel fare, sia nell’obbedire, che ognuno sia attento all’opera e al regolamento abbracciato, e l’agire sia conforme alla promessa fatta.

In questo modo la Chiesa mia sarà innalzata, al posto di essere da altri disfatta.

Il dono della profezia a voi dono. Quello che si dirà avverrà.

**Buon pranzo**

 L’angelo su di te, su di voi l’arco dell’alleanza sta tracciare e la luce dell’Imperatrice del Vergineo Impero a voi sta dare.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, fa’ che ogni segnato abbia a salire finché il suo Cristo Celebrante abbia a raggiungere e tutto il mondo a salvezza abbia a giungere.

**Consiglio**

 Per fare il cappellano dell’Istituto Secolare, come ti è stato chiesto, rispondi: “Sono troppo giovane per voi”. Non accettare: occorre qualcuno con i capelli bianchi.

Prima di andare a parlare di alta perfezione a chi vive nella più bassa corruzione, bisogna spiegare ciò che è peccato: c’è troppa distanza.

**Il *Fiat* nell’Annunciazione e nel Ritorno**

Prima ha detto il *Fiat* la Madre.

Per questo roveto acceso in cui Io parlo deve dire il *Fiat* il ministero sacerdotale che mi pronuncio e che sono venuto al clero incontro (non è uno scontro), per farlo della mia statura, regalando a loro (i sacerdoti) la Tutta Pura.

Se sarete all’altezza della Madre mia, certamente vi troverete infusi della Personalità mia divina.

Più che il *Fiat* dire, la Chiesa mia dovrà gioire, quando avranno tutto in mano, con la sicurezza che il Divin Ospite ha dato l’increata sapienza.

**Il vero ecumenismo**

 Il vero ecumenismo è amare tutti i popoli per amore di Dio, amarli in Dio, amarli con Dio, amarli perché in Dio si è tutti fratelli.

Amare non vuol dire seguirli, ma amare vuol dire anche il binario giusto insegnare.

Amare non vuol dire inganno. Il vero amore non appartiene né a disobbedienza né a superbia. Il vero amore che si porta ai propri fratelli, perché figli dello stesso Padre, è vera fratellanza, è al di sopra, questo vero amore, del peccato d’origine, perché i progenitori si erano dimenticati del comando di Dio e si sono rovinati.

L’ecumenismo non deve far fallire nessuno, ma ognuno deve avere ciò che gli è dovuto, deve sapere ciò che gli appartiene, deve avere la luce per vedere.

A tutto fa capo il Datore di ogni bene, Colui che è la luce del mondo, Colui che ha creato terra e cielo; e questa verità metterà l’uomo a parità, come creatura di Dio, ed il ministro di Dio lo farà atto ad evangelizzare tutte le genti.

Dire ognuno il proprio parere può essere sbagliato, ma la Chiesa che ho fondato può dire invece quello che è.

Dio non dà esperienze, ma dà verità e dà coerenza a tutto quello che dà e che insegna.

Dopo, essere in Italia settentrionale o a metà Italia o in fondo, non ha niente a che fare con ciò che dice il Padrone del mondo: non è ciò che si dice che diventa vero o falso a cambiare il posto, ma la verità detta e insegnata vale per tutti e per tutto il continente.

Sappiate che [voi scrivani] siete dei profeti e che profetizzate quello che da Me avete sentito.

**Ricordo**

 Ogni mattina, tanto se si celebra, come se si recitano preghiere e s’ innalza la mente a Dio, bisogna vedere la Madre mia dal Paradiso a benedire e così far uso di questa benedizione, che è accompagnata da grazie copiose, e chiederne quante ne volete, che ne avrete, perché è manna celestiale che indora l’orizzonte di terra d’esilio e che fa profeta e grande il ministro di Dio.

**Per Giuliano e Fabrizio**

 Lasciando libero pensiero, perché non si sentano obbligati, ma di libera scelta, presenta il sacerdozio come il culmine delle opere di Dio, diventando loro stessi in possesso dell’ autorità di Dio.

E’ vero che c’è la rinuncia, ma c’è la grazia che supera. A chi si dona, Dio tutto condona; alla donazione che si fa, l’Uomo-Dio rovescia un cumulo di bontà e li mette nel numero della sua famiglia sacerdotale, per cui ogni facoltà e grazia starà loro dare.

Dio non obbliga, ma invita chi vuole partecipare alla sua stessa vita. E’ operante la vita sua [= del sacerdote], che crea e procrea il corpo di Cristo, che perdona i peccati assolvendo e che con l’illuminazione pentecostale sta evangelizzare, sempre in linea della gerarchia, arrivando al capo della Chiesa.

**Per p. Mario Testa**

Gesù ti conosce, ti pedina!

Tenere sempre alta la propria autorità che viene da Dio, tramite gli apostoli.

**Regalo per l’anniversario**

 Siamo alla conclusione di una nuova elevazione per non più scendere al bassopiano, per cui il segnato che mi ha giurato possa passare oltre.

Chiudi il cancello e arresta chi lo vuole aprire, intanto che il clero la scala infuocata di fuoco sta salire al raggiungimento del monte della pietà, per fare che ognuno veda e sappia che siete i compagni dell’Autore della vita, della verità e della retta via.

**Intimità**

 Ti dono tre palpiti del mio cuore. Stalli adoperare. Fa’ in modo che i ministri tuoi compagni mi abbiano anche loro ad amare, per invogliare chi al sacerdozio sta aspirare. E che nessuno venga meno perché ha trovato il clero con gelo.

**Dono di angeli**

 Gli angeli che ti accompagno portano delle lampade accese, che non verranno più spente, perché fornite di quel fuoco che ha formato la scala per cui Io sono andato in alto, che è potenza di Dio, che farà timor santo a chi abbisogna, e che darà conforto e contento a chi ama la Madonna.

Quello che hai scritto non farlo ricopiare a nessuno. Se lo vuoi far leggere, puoi, ma tienilo per te. E’ privato!

Al tempo preciso il dono della profezia sarà a te dato.

**Sorpresa**

 Troverai al posto in cui vai (non dico l’ora) chi ti pesa sulla bilancia, e avrai un peso così enorme, che non segnerà la stadera, perché già sei entrato nella nuova era.

**Parola d’ordine**

 Preghiera e azione conforme e a ciò che si è chiesto, alla verità e al bisogno del popolo presente.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, da’ Tu il più bel canto che il tuo Cristo è tornato e noi daremo a Te un ringraziamento degno, perché sei la Madre di Cristo Re.

**Buon viaggio**

 Viaggerai con gli angeli insieme: te ne darò una truppa da regalare ai sacerdoti milanesi.

Sta’ in gamba e sappi fertile, o amico mio, nella Chiesa mia.

2-3-1978

Presenti don Amintore e poi don Oscar

La medicina è la sicurezza che l’Eucaristia, il miracolo eucaristico, continua nellaparola che dice il ministro.E che assicura tutto è Cristo Ritornato che parla, che fa una cosa sola con la sua Chiesa che ha fondato, in verità, in podestà e in amore, perché il ministro fa Me Creatore, che dal nulla ha fatto tutte le cose.

Ma quando ho creato l’uomo, ho detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”.

Così il ministro c’entra col Monarca Creatore, Redentore e Santificatore.

Non sono venuto a far pagare, ma a regalare il mio infinito amore: ecco ora il trionfo della croce per il sacerdote! Guardate che è il diadema che consegno del Re della pace. Portatelo pure nella vostra destra, che la Madre ha dato la mano al Pontefice che si vedeva tradito e invece verrà sempre più a capire che Cristo è venuto.

A tutti che Io non invecchio nella Chiesa mia detto sia!

**Saluto**

 Siete ancora voi i miei rappresentanti, ancora più intimi. Chi mai [lo] deve essere? Ho promesso che nei bisogni grandi sarei venuto in aiuto: ecco che sono venuto! Un miracolo d’amore è il Ritorno, come lo è in continuazione, alla vostra parola, il miracolo eucaristico.

 Alceste dice: “La mia volontà non esiste, se non in Lui”.

Adesso è come il tempo dopo la Resurrezione, che mi sono mostrato a chi più amavo.

**Le stigmate di Cristo**

 La sua bellezza, la sua nobiltà nelle stigmate gloriose sta.

Se Io, invece di Alceste, avessi adoperato una dei conventi, l’avrebbero strangolata.

Ogni personalità umana è con i suoi doni e le sue originalità. I lumi sono a seconda del posto che si tiene.

**La vera ricchezza**

 Bisogna vivere la propria vita secondo la vocazione e la professione. Chi lavora e si contenta, è nella ricchezza. Così è il sacerdote che insegna, che dà i sacramenti e che usa quella carità che è secondo la sua possibilità.

Bisogna pregare per i propri fratelli e soccorrerli.

La salvezza universale sta nella santità del prete e nella conversione universale.

Che conta è scoprire le forze occulte che i medium possono passare per oscurare [le persone].

La Chiesa di Cristo è fondata sulla sapienza divina. Penitenti e anacoreti, traditi dalla scienza umana, sono stati confusi nella verità: dicevano che Cristo ha due personalità, mentre invece è unica.

Dio non può ingannare, abbandonare ciò che è suo e ciò che ha fondato (e non aiutare).

La verità che ho svelata più non ritiro, perché sono l’Uomo-Dio.

Se proibiscono al clero secolare di venire, non viene più nessuno.

I religiosi sono per abbellire il clero.

Il Matrimonio è grande, ma l’Ordine è immenso, che è far Dio.

Il ministro non è sacerdote quando nasce, è per scelta, per chiamata e per corrispondenza.

Si fa Dio con la parola, come il Verbo nella creazione.

**Buon pranzo**

 Ci siamo trovati assieme. Ci stiamo lodare tutti assieme e così abbiamo ragione. Ecco la mia religione.

Cristo Re non può commettere imperfezione. E così insieme diciamo, e siamo in tre: “Come siamo bravi!”.

Voi lasciatevi istruire da nessuno, solo da Me. A chi vi dice qualcosa, dite: “ Siamo già insegnanti!”. Ecco degli angeli oggi i canti.

**Dopo pranzo**

 Non ascoltate nessuno, appena quello che dico Io. E, quando mi avete ben ascoltato, guardate quello che dicono i superiori, senza scartare niente. Voi con Me, sarete dei migliori. La spiegazione verrà dai lumi che Io vi do secondo il posto che tenete e secondo la responsabilità che ogni giorno si affaccia.

 Fate ciò che Io vi dico, ciò che voi da Me attingete e superlativamente i superiori contenterete.

**Comunità vocazionale**

 Per una preparazione al seminario, trovarsi di tanto in tanto, ma non stabilmente, per vedere quello che loro preferiscono nella vita, per vedere chi persevera nella vocazione.

Per chi nella coltivazione della vocazione non dovesse perseverare, non c’è nessuno scapito, anche se per colui che non ha la chiamata , sarà rispettabile [la sua scelta di vita].

Il sacerdote, rappresentando Cristo, deve essere uguale a Lui.

Viene il momento in cui, [di fronte] alla morte, c’è chi si dispera. Invece c’è chi canta il Te Deum: ecco che in questi non viene mai sera.

 Le menti più elette e più sicure della Chiesa sono dopo i 75 anni.

 Più il clero avrà bisogno e crederà [al Ritorno], più il popolo cristiano diventerà, e alla grande rinnovata Pentecoste si preparerà, per avere il potere di evangelizzare tutte le genti.

Dalla rinuncia a ciò che è dubbio e che è male, si vedrà quanto Cristo si sta amare.

Il mio atteggiamento di Maestro Divino è aspettare perché a tutti mi voglio regalare. Sono contento di chi mi sta vicino, aspetto il traviato, chi si è allontanato e dalla strada giusta ha deviato. Con la misericordia che col benedire dà la mia Madre, tutti sta richiamare, perché è il potere di Re d’Israele che ha, ma è il Cuore Materno che dà.

Quando la Chiesa avrà accettato [il Ritorno], la vostra felicità sarà la filosofia e la teologia mia e vivere insieme in uguale vita.

[Questa Quaresima per voi scrivani] è una Quaresima che non vi fa pagare le decime e fa scorgere che la vita non è un carnevale, ma è un guadagno per l’eternità che si deve fare**.**

**Frutti della giornata di ritiro**

 Non si dimenticheranno più. Nel bisogno si ricorderanno.

Don Alfonso ha domandato a don Oscar: “Cosa ti dice il tuo Gesù?”

Don Oscar risponda: “ Perché far venire il nostro Gesù a uno appena, che è di noi tutti?Fattelo anche tu tuo e poi capirai che amato anche tu sarai”.

**Agli scrivani**

 Non contrattate con Me quello che vi darò, perché col pagamento sempre vi sorprenderò. Vi do gli angeli tutti col manto regale, in festa quaresimale, da far spaventare tutti i preti che incontrate. Gli altri dolenti e voi contenti; loro senza speranza e voi in esultanza. Di’ che invochino la Madre di Dio col titolo di *Virgo Sacerdos*, che è diventata tale perché Madre di Dio.

Non è un sacramento questo, ma è un mistero, proprio per far grande il sacerdotale ministero.

In mezzo a Gesù e Maria, felice deve essere la vostra vita.

Da Tecnico tutto misuro: ecco perché mi fermo, dopo tanto tempo che sono venuto!

Dico ai padri, uniti anche a voi: “Che cosa vi darò, perché siete a Me donati e così consacrati? I palpiti più intimi e amorosi del mio Cuore; e così insieme con Me non si muore, ma si vive in eterno, e già vi trovate nella beata eternità. Ecco la nuova facoltà che vi rende felici nel dare la verità”.

**Parola d’ordine**

 Mese di marzo, mese dei misteri, in cui devono salire sull’alto monte coloro che hanno le grazie particolari per la salvezza di tutti gli abitanti di terra d’esilio.

Qualunque cosa fate e dite anche ad una singola persona, dite che la fate per tutti, per l’universalità, ed il merito così sarà.

**Sergio**: sarà la semenza di altre vocazioni.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che ci hai dato la grazia di conoscere il Ritorno del tuo Divin Figlio, vigila su di me e fa’ che io sia un portatore di Cristo ovunque vada e ovunque mi stia trovare, finché la pace tra i popoli e dentro la Chiesa abbia a regnare.

**Buon viaggio**

Gli angeli che ti accompagnano col piviale questa giaculatoria staranno recitare e principi, regnanti ai vostri posti vi starete trovare.

Punturate [fate una puntura, un’ inezione] con un disinfettante chi questioni troppo lunghe vuol fare.

 Domenica delle Palme- 19-3-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 E’ un augurio il mio saluto, perché non è serale, ma mattiniero. Fidati del tuo Divin Maestro, che è veritiero. Pentito mai ti troverai, perché nella famiglia verginale sacerdotale notato sul libro della vita ti stai trovare.

Sapete che, nell’antichità, quando il popolo che si diceva mio si allontanava, serviva gli idoli e così accontentava le passioni, veniva minacciato e anche castigato; più che castigato, punito del male fatto per fare che avesse a capire che aveva sbagliato. E come perdono mi domandavano, sebbene in veracità di potenza mi chinavo su loro e dicevo: “La misericordia mia è per voi di provvidenza”.

Come farò ora, avendo la Chiesa mia fondata, da cui, in unità con Me, l’umanità deve essere istruita, battezzata, perdonata, se Io non mi sto unire al ministero sacerdotale, perché loro mi abbiano di nuovo degnamente a rappresentare e quel che dico di nuovo a percepire, e a trovarsi insieme con Me sull’alto santuario a compiere l’Olocausto?

Solo così ogni linea nera viene cancellata e bianca la stola viene regalata.

Dio è Padre, è potenza, è maestà eterna, ma per il fatto che sono il Redentore, col cuore spalancato, nel mio cuore infuocato le miserie umane in fiori di stagione le sto tramutare, nel perdono che sto dare.

La solennità pasquale questo a tutti sta ricordare.

**Benedizione della Madonna**

L’angelo ripete le parole di Maria:

“Benedico con tenero affetto la famiglia verginea sacerdotale fondata dal mio Divin Figlio, in unità con la Chiesa che ha fondato, che mi ha voluto e proclamato Madre sua.

Benedico e do il mio *place*t a tutti quelli che leggono e si fanno proprie le parole del Divin Maestro, una protezione di onnipotenza a tutti quelli che vivono alla legge di Dio in coerenza, al Pontefice e a chi è con lui il mio riverente appoggio: e sia da loro scorto.

Chi è colpito dal mio amore e mi ha promesso, si ricordi questo: che in prigione l’ho messo.

Ognuno [stia] nel proprio stato, nella propria condizione e nella propria responsabilità che sul suo prossimo ha.

La vergine stia nel riserbo e faccia tutto quello che è atto al suo stato e alla promessa che a Dio ha fatto. Il mondo non ha bisogno di una barbina carità che danno alle anime fa.

I genitori stiano da quel che sono e diano in dono ai figli loro la fede, che loro hanno ricevuto, e stiano al livello del loro stato, della propria responsabilità e della chiamata che questo sacramento ai loro doveri assegna, affinché la pace nella famiglia regni.

I sacerdoti riconoscano Chi stanno rappresentare e che impegni si sono presi nel giuramento, in unità con Cristo nel consacrare, assolvere ed evangelizzare.

Nessun laico è atto a loro a insegnare, se non col buon esempio della vita santa.

Chi al prete vuole insegnare, si ricordi che è una pazzia che sta ora scoppiare: “E’ meglio far

questo piuttosto che quello … ” e così confondono il prete.

[ Nella mentalità di oggi] sono tutti morali, tolto che quelli che vivono la moralità, che son [considerati] tutti immorali, perché quelli si distinguono!

Il sacerdote nel confessionale si tenga sicuro di quello che è, perché vale sempre quello che ho detto dopo risorto: “La pace sia con voi: a chi rimetterete i peccati saranno rimessi”. E’ in questo gioco di amore che Cristo si vuole trovare, tramite il sacerdote, con l’anima che confessa e detesta le sue colpe, per incominciare di nuovo nell’amicizia e nella promessa.

Più vi sentirete tali, in unità con Me, più l’anima che si confessa rimarrà consolata e assicurata.

Questa grazia santificante a disposizione per dare sempre la nuova vita a chi la morte del peccato aveva colpito porta la speranza della salvezza eterna al genere umano.

Cristo Ritornato nel ministero sacerdotale è penetrato.

**Per p. Gianluigi**

 Fare con misura e peso quello che dice il Provinciale.

Se volete essere da Me amati e camerati, chiamati per nome e cognome, mai venir meno alla credenza della mia Venuta, perché è per questo [ = per il rifiuto della Venuta] che la terra è diventata oscura e non dà più frutto e mescolato è tutto.

Ricordate che quando ho scelto gli apostoli, li ho portati sull’alto monte e a un altro livello della montagna [un po’ più in basso] ho dato le beatitudini.

Così c’è il discernimento anche in mezzo allo sconvolgimento: chi è prete, si deve sentire maggiore degli altri per chiamata, per donazione e per i poteri che ha, perché conto Dio ne domanderà.

Il compito delle madri e dei padri è solo comune e, se il sacramento del Matrimonio è grande, il sacramento dell’Ordine è immenso.

Ecco perché in alto vado a fare l’Olocausto. E così dite a tutti che Dio non ha mai cambiato il mezzo di dare i lumi dalla discesa della Pentecoste ad ora.

Per la Chiesa che ho fondato è il mio Ritorno. E’ con la parola che ho dato che il binario ho cambiato, ma sempre a pro del ministero sacerdotale, perché possa sempre più conoscermi, amarmi e servirmi anche nell’originalità delle opere che compio.

Ben strana fu anche l’Incarnazione, sia pur dai profeti cinquecento anni prima saputa; e furono anche nominate le settimane [che dovevano trascorrere], ma il modo non lo si sapeva.

Così fu ora della sapienza mia nella nuova era.

La Chiesa, che non ha letto il mistero del Ritorno nella Scrittura, ha dunque errato?

Non occorreva alla Chiesa capire il Ritorno finché ero venuto e la sapienza mia avevo ceduto. Han capito le Scritture secondo i tempi e i bisogni degli uomini. E, per comprendere questo, occorreva che lo dicessi Io Stesso.

Gli apostoli aspettavano Me Stesso, ed invece han dato la vita, hanno testimoniato la verità che ero Dio.

Quando sono salito al cielo, mi han visto salire e due angeli Canadesi han detto: “Come l’avete visto salire, farà anche a venire”.

Sono venuto ora sotto un’ombra di umiltà, alla benedizione eucaristica, a tutto unire e che era ancora uguale a dire. Non accennavo morte, ma resurrezione. Così il mio Ritorno ha fato uno sfarzo di bontà e di divina capacità. Io la scienza l’ho data, ma è vostra, perché l’autorità è ancora sulla vostra responsabilità.

**Per p. Mario Testa e p. Gianluigi Carminati**

 Un saluto del mezzodì, per cui sempre al chiaro ci si troverà. Mettete di vedermi fuori del santuario e sotto l’ulivo a passeggiare, intanto che le onde del lago si stanno susseguire. E che son venuto abbiano a capire, perché il mio Ritorno è una gloria per il sacerdozio, è uno splendore per la Fondazione, è un potere nuovo che ha il sacerdote sulla generazione.

Il più è saper adoperare la mia arte e diventare specialisti per la mondiale conquista.

La missione è un continuo privarsi di se stessi per essere tutti degli altri, in modo diverso e sorprendente, momento per momento. Ecco perché continuo sempre a cedere la grazia.

**Lc. 10,38 - Maria e Marta**

 Godrà in eterno chi sceglie la parte migliore, colui che ha scelto Gesù e sempre con Lui si starà trovare per insegnare a tutti quello che prima di tutto vale.

Bisogna tenere conto dell’amore, che prende valuta ogni azione.

A quello che ha detto Pietro: “Cosa ne sarà di lui [Giovanni]? Io ho risposto: “Che cosa te ne fa, se lui rimarrà finché Io venga?”.

Non ho detto: “Non morirà”, ma gli altri sospettavano che non morisse fino al Ritorno di Cristo. Dunque era sentito [il Ritorno].

Sono tornato alla benedizione eucaristica il 29 marzo del 1948 alle 15,45, presenti più di ottanta preti, il vescovo di Brescia, il parroco di Bienno, Luigi Pergoni, che ha dato la benedizione.

**Emmaus**

 Che manifestazione da risorto ho dato quando come pellegrino mi sono presentato a loro, ai due discepoli, a fargli raccontare [ciò che era accaduto a Gerusalemme in quei giorni], finché loro mi hanno invitato a rincasare con loro, perché veniva sera! E allora Io a mensa ho spartito il pane e poi sono scomparso.

Ora, avendo visto che si faceva sera e che la confusione impera, sono tornato per arruolarmi insieme con voi da Celebrante e da Operante, e così l’Eucaristia sia a disposizione di tutta la generazione e di conforto e di perdono nel compiere la sua mansione il sacerdote.

Chi è in compagnia di Colui che è luce, verità e vita, non ha da temere, perché chiare saranno le future sere.

**Augurio pasquale alle vergini**

 La verginità è la semenza dell’amore di Dio, è la liturgia del Paradiso, è la caloria che spande dappertutto Gesù Eucaristia.

L’anima vergine è già premiata: deve vivere l’Alleluia continuato, perché tutto al suo Creatore ha dato. Nel silenzio e nel nascondimento del convento può sentirsi l’aralda del Re; deve vedersi nel giardino fiorito del Monarca, che dalla finestra del palazzo reale le dice: “Ti vedo in mezzo ai gigli, di te sono innamorato, nel Vergineo Coro sarai trasportata, coi sacerdoti assieme, dove a fare corte al Re in eterno vi troverete a cantare l’inno festoso, con gli angeli in coro, che solo chi la verginità ha vissuto e amato potrà capire. E questo gaudio non starà più finire.

E’ uno Sposo che è morto e poi risorto, ed è risorta anche la Madre sua, perché Vergine e Immacolata; così è la sorte dell’anima a Dio donata e consacrata.

Ogni palpito del cuore è notato, perché Cristo è geloso, se non si vede riamato.

Cantate che Io vi ascolto, così voi rimarrete consolate e anche il Padron del mondo.

L’Anima del Verbo è creata e dal Verbo furono fatte tutte le cose.

Cristo si è fatto Uomo: Ha l’anima creata il corpo creato, mentre la personalità è unica, divina (è senza principio). La personalità dell’uomo è umana.

La personalità è ciò che tiene insieme l’anima col corpo.

Cristo è risorto per virtù propria.

**Confidenze**

 Se sarai maestro di preghiera, sarai anche maestro in Israele, di qualunque insegnamento.

Pensa che il mio Cuore l’ha aperto Longino, per costatare la morte, e uscì la vita, la Chiesa mia. Ora, per fare che diventi gloriosa come Me, sono venuto dal Padre, perché possa essere atta a fare un solo ovile con un solo Pastore: ecco la nuova funzione, la perenne illuminazione e l’elevazione alla parità di Cristo che l’Olocausto fa.

**Buona cena**

 Pasqua in pieno stiamo fare: un passaggio per cui ci si trova su ugual passo: incontrarsi, amarsi e a vicenda aiutarsi. Speciali saranno i risultati.

Per pagarti della festa dell’ulivo devo farne una delle mie, che saranno per tanto tempo vive?

Il ministro si trova insieme con l’ingegno del suo Cristo.

**Per p. Gianluigi**

 Se domani vede il provinciale, dica che Cristo non ha paura di nessuno e che continua a parlare e che, se dite che sbaglia, farà dagli angeli piantare dove siete la mitraglia.

**Confidenze**

 Il mio Cuore, se lo vuoi, è tutto per te: Io te lo dono. Dallo pure a tutti, che sempre intero a te rimane. Ecco l’amore mio infinito quanto vale!

Lo dirò alla Madre mia che mi stai amare, perché le sue preferenze ti abbia a dare.

L’angelo Gabriele ti sto imprestare finché al tuo destino ti stai trovare, mentre le schiere che lo stan seguire, queste te le sto regalare. Anche ad altri preti stanne dare, perché devoti della Madre mia devono diventare, se grandi devono divenire e chi sono abbiano a capire,

Capitolo terzo: l’ultimo verso.

Chi Dio ha amato, sempre fu ricompensato**.**

Chi alla propria volontà, per darla al Redentore, ha rinunciato, il più caro a Dio è diventato.

Chi sa fare in tutto e dappertutto la volontà di Dio, può trovarsi sempre a Me vicino: vero rampollo dell’Uomo- Dio.

La pianta della Chiesa si sta innalzare e frutti a terra d’esilio starà dare, perché già gode la caloria della vita divina.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del Padrone del mondo, fa’ che il mio cuore per il tuo Cristo sia sempre pronto. Fa’ che la giovinezza sua sia sempre anche la mia, o Vergine Maria.

**Dono pasquale**

 Un capretto di cioccolato, con una sorpresa in mezzo. Sarà presentato in mezzo a un ramoscello di ulivo. Sia da te capito. Ha anche i cornicini. E’ la bellezza del caprettino del Lapidario, l’apice dell’amore di Chi ci ha creato. Chissà che in mezzo ci sia una dichiarazione di coloro a cui piace diventare sacerdote.

Esultate tutti assieme che in mezzo a voi c’è l’Emmanuele. E, prima di partire, che ci sono stato mi farò capire. Il linguaggio è italiano, ma Io parlo anche in latino e in greco, e così con sicurezza mi spiego.

**Buon viaggio**

Angeli in canto, tredici in suono: ecco quello di cui il Divin Maestro fa a te dono**.**

Una compagnia scialosa [= magnifica] , un regalo scialoso di canti amorosi: son della Madre che ti regala questi fiori.

**Ultimissima**

 Faccio per fare onore e contenta Maria Santissima. Preghiera e devozione, amore alla Chiesa: solo così si aggiusterà la pesa e si farà ascesa. Molta luce dà la Grande Cometa.

**Ultimo ricordo**

 Invocate la Vergine mia Madre col titolo *Virgo Sacerdos*: valutate il vostro sacerdozio e diventate potenti, insieme con la Madre dell’Eterno, proprio per questa invocazione, questo titolo che Lei si è data, quando ha detto che eravate esonerati dal giudizio universale. La potenza del prete sta in questo titolo della Madonna.

 27- 4-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 Canta pure ad alta voce pregando e col far pregare, che prenderai giù dalla croce tutto il ministero sacerdotale. Cristo Ritornato troverai insieme con te.

Voi, facendo pregare tutti i giovani, preparate le famiglie venture per le vocazioni.

L’azalea [portata al Lapidario da don Oscar] che fiorisce davanti alla Madonna è vissuta per la preghiera.

**Dalla cronaca di ieri**

 Un uccellino ben conosciuto si affaccia qui a fare la primavera e gli sarà dato da Me il grado, perché è sufficientemente bravo.

La preghiera e l’Olocausto a Dio Padre sale.

Tu scrivi, ma che detta sono Io Stesso.

Il primo sacramento, uscito con la sua Chiesa dal Cuore trafitto di Cristo, è il Battesimo.

Ecco il diritto che ha ogni uomo di essere battezzato per diventare figlio di Dio, perché da Dio fu creato.

Il Battesimo è un sacramento che imprime il carattere, che in eterno non viene cancellato.

E’ il perdono che Dio ha dato a Adamo e ad Eva, quando furono portati sul mondo degli animali, con l’aggiunta: “Morirete!”: dall’altezza furono portati a fare la penitenza nella bassezza, cioè in terra d’esilio.

Non ci si deve avvilire, perché insieme col ministero sacerdotale in questo basso globo c’è il Redentore, tornato dal Padre a congratularsi con la Fondazione, la sua Chiesa, perché nessuno possa farle offesa.

Chi è giovane e appartiene al progresso del Ritorno del Monarca, deve avere la mia marca: un restauro eternale, che nessuno lo potrà cancellare. Ecco che il tempo dell’aurora nuova è incominciato.

**Cresima**

 L’uomo è responsabile delle promesse battesimali; nelle facoltà sue e nella volontà entra nell’esercito di Cristo Re.

La Cresima è una scelta. Questi due sacramenti imprimono il carattere, uno di figlio di Dio e l’altro [di soldato] che entra nell’esercito di Colui che ha creato.

**Sacerdozio**

Siamo al sacerdozio, passione del Verbo incarnato.

L’Anima del Verbo fu creata dalle tre Persone della SS. Trinità e dal Verbo furono fatte tutte le cose. E, dal Verbo Incarnato per opera dello Spirito Santo, che per tre anni ha fatto scuola ai suoi apostoli, scuola di scienza e di pratica, come li voleva, come dovevano essere, essendo stati scelti dal Messia, all’Ultima Cena ebbe la radice il ministero sacerdotale.

Consacrando Cristo Stesso, offrendo a loro Se Stesso Eucaristico, diede loro il comando: “Fate questo in memoria di Me”. Pensate che andavo a morire. Ma la vita divina non si spegne: dal corpo momentaneamente morto in croce uscì la vita divina che avevo dato agli apostoli nell’istituire l’Eucaristia. Dal Cuore mio trafitto uscì la Chiesa con i sacramenti.

Stiano tutti nella Chiesa che ho fondato sull’attenti. E’ una sola. La vita sua divina Cristo le dona.

Ricordatevi che Io Ritornato nella Chiesa mia, che ho fondato, non faccio Giona.

Da risorto mi sono manifestato quando nel Cenacolo sono entrato, dicendo: “La pace sia con voi”, istituendo il sacramento del perdono. E ora in italiano dico: “ Perdonate sempre e ovunque chi è pentito, perché Cristo per tutti è morto ed è risorto ed usa a tutti amore infinito”.

Questa marca sacerdotale che impera non deve mettere argine a Dio, se non vuole che venga sera.

C’è l’aridità della perfezione, se viene meno la frequenza ai sacramenti.

**La preghiera**

La preghiera è la vostra forza e la sicurezza di qualunque possessione di autorità ecclesiastica.

Vi aiuto, purché sappiano che sono venuto. Che possiate dire al momento preciso: “Siamo amati dall’Uomo-Dio”.

Il Redentore non è un traditore, ma è Colui che, al pentimento, ama anche il peccatore. Il perdono che Dio dà alle creature non ha misura: ecco la nobiltà della mia Venuta! Se vi ho amato infinitamente, vi domando scusa.

Con nessuno vi sto citare, se vi ho scelto e vi ho segnato [sacerdoti]. La fedeltà sta in voi, nel conoscere chi siete voi di fronte a Dio, perché voglio dare dell’infinita misericordia l’avvio.

**La speranza**

 La speranza deriva dalla fede: credere che Dio è Creatore e Redentore risorto, che sarà il dolce Giudice.

Questa fede dà sicurezza alla speranza, che mai morirà, ma che sempre in chi crede vivrà.

Ecco l’amore che non può tradire, che non può venir meno, che non può non aiutare. Perquesta fede, speranza e carità, Dio nei bisogni grandi interverrà.

Cristo Creatore sempre tale è stato. Mai è diminuito né nella ribellione degli angeli né nella caduta dei progenitori. Mai nessuno potrà mutilare il Redentore, tanto più ora che sono ritornato.

Chi vivrà con speranza in Me, costaterà la potenza, l’amore, la misericordia di Cristo Re.

**Il sacerdozio**

 L’ho istituito prima di morire col sacramento d’amore: ecco la radice. Ecco il Redentore, per donare a tutti il pentimento!

Prima di morire ho dato il comando di far Me nel creare Me Eucaristico, in somiglianza e in unità con Me.

Dopo essere risorto, ho dato il comando di trovarsi in pace e di perdonare chi abbia sbagliato, quando detesta il suo peccato.

Completazione [del sacerdozio] alla Pentecoste.

Alla Pentecoste, con la Madre al centro, Lei rende vergini gli apostoli per farli sapienti.

[Alla Pentecoste ricevono] la potenza di dare alle genti la sapienza mia increata, perché l’umanità sappia da Chi è creata, da Chi è redenta, da Chi dovrà essere giudicata e risorta per essere salvata.

Ecco il sacerdozio ministeriale in tre forme, come Dio in Trino: nel comando di esporre il mio amore eucaristico, nel potere,[ che ho dato] dopo risorto, di assolvere chi ha peccato, e nella podestà [di evangelizzare], perché della scienza increata deve essere istruito ogni nato.

Badate a questo: che gli apostoli erano dei pescatori, non degli studenti né degli scienziati, ma furono decorati della sapienza divina per istruire tutte le genti.

La scienza può essere decorosa, ma può essere anche dannosa, mentre la sapienza di Dio increata è fatta perché l’umanità sia salvata.

La mia sapienza che ti do tutto contiene. Di’ alla Madre mia, che è l’Oculista, che ti dia la vista per poterla analizzare, che a fianco a Me ti starai trovare.

[Riguardo ai frutti dell’apostolato]. Non è tanto il vedere i frutti [che conta], quanto sapere per chi si è [lavorato].

**Buon pranzo**

 L’arco dell’alleanza l’angelo della verginità traccia e tutto ciò che è sbagliato scarta. La mensa è preparata.

**Parole della Madonna**: “Il Divin Figlio Ritornato vive tra voi. Fatevene caro di questo momento di sosta e ricevete festanti la divina Posta, non oltraggiatevi a combattere chi la porta”.

**Intimità**

 I discepoli di Emmaus avevano passione, dolore, per la mia morte. Molto dispiaceva a loro. Allora Io li ho consolati. Entrando, al loro invito, come pellegrino in casa loro, per premiare chi era dispiaciuto, ho spezzato il pane, loro si sono comunicati, poi Io sono scomparso.

Così sarà ora per chi davvero e sicuramente mi ama e ha dolore per chi mi ignora. Per regalo mostrerò la nuova aurora. Non indarno si soffre e si ama Dio. Non va perduto ogni sospiro, ogni preghiera che si fa per chi non mi ama e mi offende: Dio grandi grazie dà e miracolo, quando si vede ossequiato e amato.

Cercate e riceverete, perché il Padrone è il vostro Creatore e Redentore, e, di voi ministri, è il vostro gemello, che non può dare rifiuto, quando chiedete aiuto. Usate con Me fiducia e confidenza, con prepotenza, ed Io vi darò quello che vedo che vi occorrerà. A mani vuote non partirete, se a Me chiederete.

**Per p. Mario e p. Gianluigi**

 La vostra amicizia, oltre la fratellanza, Io mai la toglierò, se voi non mi abbandonate, perché ognuno di voi, tutti voi che avete scritto, stampati nel mio cuore vi trovate.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, fa’ che sia sempre di Te, giacché sono un ministro del tuo Cristo Re. Stammi sempre accanto finché campo.

**Sorpresa**

 Frutti di vita eterna ti darò.

**Dono di angeli**

 Te ne darò una schiera di quelli dei nove cori: tre per ogni coro. E faranno un canto, nell’accompagnarti, così specioso, che farà svegliare quelli che fingono di dormire, ed è già giorno. Cosa canteranno? L’Alleluia della mia Venuta. Ogni passo che farai, il mio Ritorno ti darà sicurezza da farti costatare vicino a te la mia presenza.

**Buon viaggio**

 Il Cuore Immacolato della Madre mia di ogni grazia che occorre al tuo stato ti sta provvedere e insieme ti farà vedere. Così tutti e tre ci troveremo insieme.

Che Io sia conosciuto da tutti, perché possa dispensare della Redenzione i frutti.

 23-5-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 State con Me che sono il vincitore della morte e l’Autore della vita: schiviamo tutti insieme il rombo (sconvolgimento mondiale).

Metto in riga con Me il mio ministro, perché deve diventare simile a Me e in eterno celebrare insieme con me. E’ un rialzo del clero: è l’autorità del clero che deve brillare e che deve il vizio annullare.

L’aborto è una vendetta contro il Creatore, escludendo il Creatore dalla generazione.

Dite: “*Pax, vita, resurrectio nostra, miserere nobis! ”-*

**Il Rosario**

 Il Rosario porta in sé i misteri della fede, il *Pater noster* da Me insegnato, il Gloria alla SS. Trinità, l‘Annuncio dell’Angelo, il *Fiat,*  l’Incarnazione. L’Ave Maria viene terminata con “Santa Maria , prega per noi …”. Il Rosario è il breviario del popolo.

La mia umiltà deve essere a voi cara per frammischiarla con la vostra. Guardate il mio volto di amore e di misericordia e tenetene conto.

**Continuazione della Pentecoste**

 La Pentecoste continua su quella degli Apostoli, sempre in vista del Sacrificio della croce.

Dopo che Io me ne ero andato, la Chiesa aveva la luce della perseveranza dei lumi attraverso il Sacrificio della croce, alla consumazione del calice.

Essendo abolito il Sacrifico e tramutato in Olocausto, la Pentecoste apostolica viene continuata e realizzata nel sangue in luce della consacrazione mia, dell’Olocausto, perché Io sono una Fase dello Spirito Santo, ritornato da glorioso.

Chi [= il sacerdote che] non vive in virtù è finito. Essendo Io Glorioso, il sangue del calice diventa luce sul segno del ministro: ecco la Pentecoste che sta continuare.

E’ una continuazione dei lumi della Pentecoste mia, alla Venuta mia (quando mi han chiamato alla benedizione eucaristica) per la realizzazione del piano divino: avevo detto che le porte dell’inferno non prevarranno e che nei bisogni grandi sarei intervenuto. Ecco che sono venuto!

 Fui umiliato anch’Io a morire in croce. Non credo che il mio aiuto sia un’umiliazione per il sacerdote, ma un riconoscimento dell’amore mio infinito, che nel nascondimento insieme con chi ha il segno vivo.

Chi rompe l’amore del Creatore e Redentore, piomba in basso. Ecco il perché mi fermo a fare supplemento, e aiuto, conforto e forza a voi rendo.

La Madre mia gloriosa vi ho regalato, perché orfani non vi ho chiamato.

La Pentecoste del sacerdote continua nel trionfo della croce del mio Olocausto, nel sangue in luce che va sul segno sacerdotale del ministro. Ecco la Pentecoste apostolica che continua nella celebrazione dell’Eterno Sacerdote, tornato dal Padre per fare che la celebrazione del ministro sia uguale all’Olocausto del suo Cristo.

Quando verrà la[ nuova] Pentecoste, il ministro sarà più illuminato.

**Effetti della pratica del Rosario**

 La preghiera occorre, ma bisogna anche spiegare che il Rosario bisogna viverlo in fede, speranza e carità.

Ognuno deve ricavare da questa recita del Santo Rosario di sentirsi spinto ad osservare il decalogo e sforzarsi a compiere gli obblighi del proprio stato, in coerenza al ministro che recita il breviario per trovarsi atto ad istruire, celebrare e ad assolvere, a ridonare la grazia di Dio

a chi l’ha perduta.

Chi Io procreo sul Terrestre, adoperando la terra che ho usato a creare Adamo ed Eva?

Al soffio di Dio, la terra, l’uomo diventò vivo. E’ per la superbia e la disobbedienza che ha perduto l’immortalità. Ma le creature che Io procreo per il Terrestre, essendo tornato a fare l’Olocausto, queste non moriranno.

Al comando di Dio, la terra prende forma[umana]. Poi Dio mette l’anima.

Così è delle ceneri che si radunano e al comando di Dio l’anima scende [dal Paradiso] a prendere il proprio corpo e così il risorto sale alla gloria.

E così ora, quando Io risorgo i miei apostoli ed anche vergini e martiri, do conferma che sono tornato, proprio per essere la Risurrezione e la Vita.

Nel momento del concepimento l’anima entra, altrimenti non si forma il corpo. Ecco perché è un delitto troncare la vita con l’aborto. Si uccide la potenza di Dio e la vita che nessuno ha il diritto di sospendere.

Sul fatto della morale, parecchi moralisti di oggi sono immorali.

**Il Rosario**

 Il Rosario va vissuto. A chi bene lo sta recitare, l’aiuto di ben vivere deve dare. Chi prega invita ed obbliga Dio ad aiutare ad osservare la legge di Dio e a compiere bene i propri doveri.

Ecco del Rosario gli alti sentieri!

Il Rosario deve avere la sua praticità nella recita e nell’esecuzione del sentiero che conduce alla perfezione.

**Buon pranzo**

 Ogni dolore si tramuta in gaudio, per cui ha il timbro del premio eterno. Questo è il supremo gesto che sto fare a chi con retta intenzione mi sta servire ed amare.

L’Ordine è il sacramento dell’Immenso.

Il Matrimonio è grande per lo scopo che il Signore gli ha dato.

I genitori possono distruggere il proprio figlio nel corpo, ma non possono il figlio trucidato farlo risorgere. Così è del sacerdote che, dopo avermi giurato, se ne è andato.

Mentre il sacerdote con la mansione che gli ho dato, con l’assoluzione, può far risorgere l’anima alla grazia di Dio che l’uomo aveva perduto e farlo ancora figlio di Dio ed erede del Paradiso. Ecco la differenza dello stato!

Ho istituito il sacramento dell’Ordine in tre forme[in tre momenti con tre mansioni]:

nel comando, dopo aver Io consacrato e loro comunicato: “Farete questo in memoria di Me”;

nel Cenacolo, dopo essere risorto: “La pace sia con voi! A chi è pentito rimetterete i peccati”. Ecco il perdono a chi aveva tolto a Cristo la vita e a chi in continuazione, nei secoli, l’avrebbe offeso.

Questo da risorto, con la promessa: “Io devo andarmene, se deve venire il Settiforme, ma ritornerò ancora a voi”. [ Poi alla Pentecoste].

Gli apostoli mi aspettavano dopo la Pentecoste, invece sono venuto ora per far risorgere.

**Intimità**

Il mio Cuore e i suoi palpiti più delicati a te regalo e sappi che sei amato da Me e dal Cuore della Madre Immacolato. Se corrisponderai, insieme con Me sull’alto globo ti troverai. Nessuno ti potrà raggiungere, perché prima di te prenderanno Me, che sono Cristo Re.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del Padron del mondo, tieni me e tutti i sacerdoti da conto.

**Dono di angeli**

 Tanti e belli da fare i sacerdoti tutti splendenti, da far splendere anche i piedi. E così si vedrà che il ministro non tocca terra, ma è fatto per additare a tutti la via del Cielo, ché dal popolo che è in esilio deve essere compreso che [la terra] è il passaggio, non è una stabilità. Che un giorno si dovrà morire lo si sa.

**Alle suore di clausura**

 Potrai dire a loro a nome mio: “Tortore mie, che circondate l’altare e operate nel nascondimento come sono Io in questo divin Sacramento, non abbandonate il vostro compito di stare a Me vicino.

Sappiate e pensate Chi mai sono Io nel silenzio e nell’oblio: l’Uomo- Dio. Pregate per l’*adveniat* del Regno di Dio, per la conservazione della fede nella popolazione. Siate con la vostra umiltà e annientamento di voi la salvezza [del popolo] e lo sterminio della disonestà e della superbia. Siate anime riparatrici. Siate proprio quelle in Dio travolte. Siate per Dio a tutto pronte.

Voi dovete essere la vita che mai si spegne, pregando per ogni scellerato, per ogni delitto, perché ognuno sia convertito e venga messo sotto il manto della Madre di Dio.

Dite: “Sacerdote Madre Vergine Maria, fa’ che il peccatore si converta e viva”.

**Dalla cronaca del 21-5-1978**

 Viene un prete che dice:- Una volta ogni tanto metterò gli occhiali per comprendere quello di cui [gli istituti religiosi] stanno abbisognare, per comprendere perché le vocazioni stan mancare.

Risponderò: “Più amore al Signore, più serietà, che Cristo le vocazioni darà”.

**Buon viaggio**

 Raccogli i frutti che trovi per via. Stalli insaccare e dalli alla Vergine Maria. Lei li accetterà e in fiori del Terrestre li tramuterà.

L’alba è spuntata e là a Lourdes ringraziala che ha accettato l’incarico di ministra del Battesimo per far grande il ministro che rappresenta Cristo.

Ti regalo degli angeli che hanno cantato l’Osanna sopra la capanna alla mia nascita. Prendili dietro a Lourdes. La Madre li riconoscerà e, per il canto che daranno, grazie copiose a te la Madre darà e contento ti farà.

 28-6-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 Un giorno grande per te e anche per Me, perché la mia Venuta è basata sulla fondazione della Chiesa mia che è opera divina. E tu, conoscendo Me, sei rimasto in unione con Cristo Re a valutare ciò che è spirituale in cui deve rimanere dentro tutta l’umanità che ha la sua parte spirituale che dura in eterno.

**Sacerdozio**

 La vostra podestà sta nell’evangelizzare, per cui possono capire il potere di consacrare e la potestà di assolvere e perdonare.

Perché il sacerdote non vorrà essere nella preghiera, nel sacrificio, e non vorrà fidarsi di Me? Vorrà ancora nel mare della confusione vagare, quando la barca di Pietro sta volare?

Perché si dovrà disperdere tra le cose che finiscono chi deve annunciare ciò che in eterno sta durare?

Hanno annunziato oggi il bel tempo: non conta niente se piove ancora, ma conta che il clero indora. Devono essere dei gigli uguali alla Madre di Dio i figli [i sacerdoti].

La penitenza di Alceste è proprio per chi mi rappresenta.

**Confidenze**

 Siete voi che avete riconosciuto Me e Io sono Colui che ha conosciuto voi. Il mistero compiuto verrà realizzato quando la Madonna avrà espresso i raggi del Cuore Immacolato.

Il popolo si deve coltivare ed istruire che la legge di Dio deve osservare, se grande e superiore il ministro si deve trovare.

Nel terzo tempo si realizza Dio: nella facoltà divina sarà nutrito il popolo dell’Eucaristia fino alla fine dei tempi.

I gigli sono simbolo della verginità [= vergini] che traccia la via a tutte le famiglie alla santità del proprio stato, nella moralità di cui il Capo della Chiesa conferma dà.

Sarà conosciuto dal popolo ciò che è verità e ciò che è iniquità.

Il sacerdote consacrato ha il segno di Cristo. Questo segno si è impadronito di tutta la persona consacrata. Nel consacrare, nell’assolvere e nell’evangelizzare passo la potenza mia divina e così il ministro diventa Cristo, sempre basandosi sulla donazione completa, senza riserva, come la Madre che ha detto al *Fiat*: “Sono la tua ancella”.

Io ho mantenuto la parola: nei bisogni grandi sono venuto. Ecco che voglio il ministro per Me e tutto puro.

Non temete voi, ministri miei, che del mio amore infinito con voi faccio uso.

La purezza sta nella riservatezza per chi deve vivere la legge di Dio e poter dire:”Siamo fratelli, ma con Dio”.

Il clero non deve essere umiliato, ma esaltato in Me, con Me, per il Ritorno di Me.

Voi avrete in lode, in amore, in bontà il mio dono.

Tu nel venire oggi, nel giorno nella [tua] consacrazione, presenti la Chiesa nuova, il ministero sacerdotale e quanto ho fondato che amo. Buon viaggio verso la perfezione di Dio.

Alla fine dei tempi sono venuto Io a continuare quella luce che gli apostoli hanno ricevuto dallo Spirito Paraclito alla Pentecoste.

L’autorità sacerdotale diviene viva nella verginità, nella podestà, nella donazione che il sacerdote ha dato [di sé] al suo Dio.

Sapete che il matrimonio sacramento è ciò che degnamente popola la terra.

La verginità consacrata sacerdotale popola il cielo.

Se due che si sono giurati fedeltà mancano di fedeltà, avviene la lite e non si capiscono più.

Così è del sacerdote che, dopo essersi dato a Dio, non vuole più Dio, e così si allontana ed è così impedito di comprendere la sua venuta.

Sapete che il Vangelo porta questo: quando nel tempio si costaterà l’abominazione della desolazione, viene la fine.

Quando il ministro si accosterà all’altare, rinnegando la verginità, l’umiltà, l’unità con la Chiesa, tutto si spezza. Per far alto il mio sacerdozio ecco la celebrazione dell’Olocausto, perché apposta sono venuto per di nuovo costruire e non lasciar perire.

Ciò che il p. Carlo farà, giusto sarà.

**Augurio ai quattro sacerdoti novelli**

 Chi si è donato, uomo nuovo si è trovato, perché consacrato. Una fase nuova in vita nuova, in capacità e in podestà avuta da Dio, che prima non aveva.

Ecco per loro la vera primavera che mai si cambierà, perché la paga del frutto la si avrà nell’eternità.

[Deve] farsi sua ognuno dell’Uomo- Dio la capacità. La Madre Vergine Sacerdote offre la sua materna verginità.

**Benedizione delle corone**

 La Madre di Dio benedice -dice l’angelo dell’Annuncio- chi si è donato e chi si sta sacrificare per le anime salvare e per chi il Rosario può sgranare.

E Gesù: -L’Ave Maria porta in sé l’Annuncio. Il Padre nostro l’ho insegnato e nella Messa viene cantato e recitato. Il Gloria alla SS. Trinità viene proclamato ed il Mistero compiuto vien saputo.

Il Rosario fa parte della verità evangelica che nella storia tutta si manifesta.

Questa benedizione della Madre sia a pro di coloro per i quali il Cuore spalancato ho.

Chi i palpiti del mio Cuore starà ricopiare, certamente per Me starà campare e vivere.

Il mio Pietro disse una volta di no e poi sempre di sì. Chi ha sbagliato, faccia così.

Cristo mai nega il perdono, ma sempre la sua misericordia dà in dono, [di fronte] al pentimento e al ravvedimento. Non può l’Uomo- Dio acconsentire allo sbaglio, ma può dire: “Ancora ti perdono e ti sto amare”.

**Intimità**

 Sappi glorioso come sono Io da Ritornato, giacché sei venuto a conoscenza [del Ritorno] nel principio del tuo sacerdozio, e così per la mia sapienza non puoi stare in ozio. Il mio amore ti deve colpire e non più lasciarti solo, perché il mio volto nel tuo si deve specchiare.

**Regalo per l’anniversario dell’ordinazione**

 Non è un anniversario di morte, ma di vitalità, che stabilità ha, e la corrispondenza in eterno durerà, e le fiamme della purificazione non potranno in te ardere né consumare, ma il mio amore che è in te starà padroneggiare e potrai dire sempre: “Gesù dice così”. E Io per voi tutti dico di sì.

Mai nell’evangelizzazione deve l’amore mancare, mai stancarsi la verità di manifestare, mai per paura cedere e, per nessun motivo, chi sbaglia accontentare, ma dire: “Starò per voi pregare”.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre Vergine Maria, il mio cuore a Te consegno: voglio essere imprigionato da Te con di Cristo la personalità divina e voglio che tra voi due sia consumata la mia vita. Figlio di voi sono e tutto il mio essere a voi dono.

Pensaci tu, o Madre del mio Gesù.

E Gesù: -La Madre ti darà della sapienza e del potere uso in dono.

**Per il Papa**

 L’arco dell’amore lo traccio per l’Istrumento primo e ha vigoria e interessamento ogni ministro perché, se questo si trova ascoltato, anche il ministro nel suo ministero è ascoltato.

Chi si fida delle altre correnti che nascono, ma sono inferiori, si procura dolori.

Chi guarda a chi è il capo, certamente avrà buona riuscita, perché l’obbedienza è la dignità più alta che ha l’uomo. Mentre la disobbedienza è figlia della superbia, tutto fa degradare e disgregare, come hanno fatto i progenitori a procurarsi per sé e per tutti tribolazioni e dolori.

Chi obbedisce, è già un’alta autorità, perché dà a Dio la più alta lode e tutta la sua volontà.

**Buon viaggio**

 La visita mi è gradita e sia da te per tutto il tempo della tua vita questa mia espressione capita.

La Madre mia ti nota negli esploratori dei bisogni particolari dei giovani e così con capacità, nell’altezza, tu possa mostrare il mio ingegno, che è verità, bontà e potestà.

**Dono di angeli**

 Gli angeli che ti dono nel viaggio rimangono con te e sono disposti a essere sottomessi a te.

 2-8-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 Buon giorno, al posto della buona sera, a nome anche della Pura Eva, perché non venga nel mondo la sera, cioè il tramonto, per non aver conosciuto il Padrone del mondo.

Questo saluto deve illuminare e dare gioia a tutto il ministero sacerdotale, che aspetta gli aiuti da tutti, fuor che da Me, e compassione amorosa ha del suo clero Cristo Re.

Voi fate tutto quello che potete e l’Onnipotente farà tutto da quello che Lui è nella sua potenza e bontà. Ecco quello che il Divin Maestro per voi fa.

Non vedo piccolezza in chi mi ama; mi conquista chi mi sta amare; che mi fa avere sdegno è la prepotenza.

Ecco tutto il lavorio per abbassare il ministro:

1. Mettere Gesù Eucaristico nel muro (come si fa con chi è trapassato) così che bisogna indovinare dove è il tabernacolo.
2. Nessun segno di devozione (né Madonna né santi), per non fare torto a Dio.

Il Crocifisso lo lasciavano senza il legno. Essendo con i ladroni, poteva essere[considerato] solo uomo, non Dio.

In questo modo dico a quelli che han fatto questo: “Vedete come siete brutti!”

1. Dove ci sono quadri di valore antico, dopo la Messa, bisogna chiudere a chiave la chiesa, per paura dei ladri.

E così nel buio si rimane e il ministro mutilato si sta trovare, irriconoscibile per il suo ministero. Io sono venuto a valutarlo, a mostrare che è mio gemello, che è il mio ministro che fa le mie veci; e invece, a combattere se stessi e il proprio Divin Maestro, si è diventati ciechi.

Questa cosa non è duratura. Io mi fermo, Io ci sono nella mia Venuta, i cori degli angeli si associano a chi prega e fa pregare, e avviene per chi ama Me nell’Eucaristia una musica celestiale, che da nessuno può essere spenta. Sol così la lotta cessa.

O sapienza o potenza. O conoscere Chi sono o rimanere nell’oscurità più profonda tutto il mondo. Chi Me ha incontrato e poi si volta indietro, si allontana dalla barca di Pietro.

Beati quelli nel cui cuore il mio amore impera!

**Giaculatoria**

 “Sacerdote Madre dell’Eterno, metti sotto il tuo manto tutto il mondo odierno. Fa’ che sia fedele alle promesse battesimali”.

Questo è l’apostolato dei nuovi annali.

**Per gli esercizi su Gesù** (suggerimenti)

 La parola Gesù,che è il nome di Salvatore, deriva anche da genio, da germe di santità in tutti quelli che lo incontrano: il volto di Dio rispecchia la bontà infinita di Colui che ci ha creato e ci ha redento, di quel Gesù che ha voluto rimanere nell’Eucaristia, dandosi in cibo e facendoci compagnia nel pellegrinaggio, quel Gesù che ci aspetta, senza mai stancarsi, nel tabernacolo, per essere di conforto, di luce, di ristoro in ogni tempo della vita, in ogni condizione in cui la persona si trova.

Gesù è sempre pronto ad accogliere la sua creatura, ad indirizzarla sulla retta via, a darle coraggio nel proseguire, per non avvilirsi, per non atterrarsi, ma, se si cade, rialzarsi. E, se il mondo questo capisse, quanta felicità ci sarebbe anche in questa terra di esilio!

Gesù ci aspetta sempre anche quando lo offendiamo, di fronte al pentimento, al ravvedimento di non mai più offenderlo, perché non lo merita.

Siccome Gesù è Dio, per amore infinito si trova in tutte le particole consacrate, sempre a pro, a beneficio, a dare luce, a dare indirizzo, a dare consolazione e del suo amore affermazione.

Gesù non si stanca dei suoi, ha pazienza infinita, non conta il tempo, ma l’affetto suo che porta.

Per poter comprendere Chi è Gesù, bisogna nutrire una tenera devozione verso la Madre sua, che Lei verso il suo Figlio ci porterà e, in mezzo a questi due Cuori, prigionieri ci farà.

A qualunque stato si è chiamati, in qualunque via si è avviati, bisogna sempre amarlo Gesù, perché si ha di Lui bisogno. Bisogna insegnarlo anche agli altri, perché Lui ne ha da dare a tutti, sempre e ovunque.

Non si deve vedere il proprio Redentore in modo fantastico, ma realizzare in sé quello che Gesù è: presentarlo nell’umiltà, dalla stalla alla croce, presentare nella sua vita pubblica la sconoscenza degli uomini verso di Lui: umiltà per pagare il peccato di origine e per insegnare questa virtù fondamentale. Se si deve essere saggi nell’agire, bisogna abolire lo spirito di voler comparire, ma invece dare buon esempio alle compagne in tanti modi, essere coloro che attirano le altre anime a Gesù.

Allegria non smisurata, che porta al contento della persona che è in grazia di Dio, che sa controllarsi quando deve divertirsi e quando deve compiere il proprio dovere.

In ogni stato a cui ci si sta avviare, bisogno di Gesù si ha e della protezione della Madre sua.

Andiamo velocemente a Maria, che Lei ci porterà al suo Gesù.

La vita è fatta per guadagnare: far bene ogni cosa per dovere, che è merito per il Paradiso; anche il sollievo è meritorio, quando si ha la retta intenzione.

Nella gioventù di oggi la spensieratezza fa strage; bisogna inculcare, ricordare la presenza di Dio in ogni luogo: Dio vede tutto, sa tutto, giudicherà tutto.

Abituarsi all’uso delle giaculatorie quando non si può a lungo pregare, che si mantiene l’unione e il ricordo di Colui che si ama. Durante il giorno fare la Comunione spirituale, dicendo: “Sempre nel mio cuore ti sto desiderare, perché ti voglio servire ed amare”. [Si avrà] grande merito condito dall’amore di Dio, senza fatica.

[Nella predicazione ] si stia tanto sull’Eucaristia, sull’istituzione dell’Ultima Cena, che durerà fino alla fine del mondo.

Ecco l’amore che si porta a Gesù, che è il Padrone del mondo!

In tutti i brani del Vangelo Gesù viene presentato nell’amore che portava al peccatore, con le opere di misericordia che attorno a Lui spargeva, insegnando a tutti la vera carità fraterna. Ecco quello che occorre per la vita eterna!

Le anime consacrate al Signore non perdono la pace, ma nell’unione con Dio sono assicurate, arrivando alla mistica più solenne: essa rende la persona consacrata più del Cielo che della terra. Niente la turba, perché in ogni cosa vede Dio; niente la sgomenta, perché è nella volontà di Dio.

Questi sono i doni che Gesù dà a chi lo cerca, a chi lo ama, a chi ha impressa la sua fisionomia e a chi ha dato a Lui tutta la sua vita.

*Così ogni scriba … trae dal suo tesoro cose nuove e cose vecchie.*

E’ la grazia che lo accompagna, essendo diventato apostolo. La grazia lo accompagna, illuminandolo sulle cose passate, presenti e future. E’ per la luce di Dio che in scienza sua sta diventare.

Ecco perché non si può mettere argine e fine alle cose di Dio.

I ministri spiegano uno in una maniera, uno in un’altra, e nessuno sbaglia.

Tiziana ha portato due corone benedette in terra santa.

Regalo- Vedrà col tempo. Quando lo vedrà, si accorgerà.

**Per Maria Grazia e Sergio**

 Salve, o anime che andate ove dal Cielo si è proiettata l’Immacolata, la Madre mia, la Regina del mondo, la Madre della Chiesa e anche di voi! Sia sempre la Madre di Dio Sacerdote a voi di ausilio, di aiuto e di speranza che non verrà delusa, proprio perché Io ho fatto venuta.

Quando l’Opera mia risorgerà nei cuori e la Calata Mondiale sarà pegno di salvezza universale, invitati qui sarete, il posto ove son tornato e dove è calata la Madonna visiterete.

Intanto Lourdes vi sia di accrescimento di fede e di volontà decisa di compiere opere buone, stimolate dallo spirito di preghiera.

**Preghiera allo Spirito Santo**

 Spirito Paraclito, che sei sceso sugli apostoli rendendoli sapienti e potenti, sii abbondante su di me dei tuoi doni, infondi in me la grazia che conviene che Tu mi doni; al momento preciso che devo espormi a fare Cristo Stesso sia rinforzato dal tuo amore, dalla tua luce e dalla sapienza, che è forza, calore e potere.

Bisogna pregare prima di parlare, senza pensare cosa dire dopo. Al momento preciso verrà [in mente] che cosa dire.

**Preghiera alla Vergine offerente**

 Maria Vergine offerente, Tu che fosti rivestita dell’essenza di Dio, che è la verginità, della luce dello Spirito Santo ( e così hai dato Cristo), Tu che al Calvario in piedi ti trovavi a offrire all’Eterno Padre il tuo divin Figlio per la Redenzione del genere umano, da’, in questo tempo solenne, del tuo splendore, essendo la Madre del Redentore. Ecco il perché sei la Corredentrice: perché hai offerto il Figlio tuo; sei la Redentrice, perché, pure senza colpa, il dolore ti ha trafitto il cuore, sempre per l’ingratitudine umana.

Tu sempre e ovunque sei la Madre compassionevole verso il peccatore. Tu ami il peccatore perché lo vuoi convertire. Ascolta quello che noi insieme ti stiamo dire: concedi tutto ciò di cui

abbisogniamo, sia spiritualmente che materialmente, stacci sempre vicina, mai stacci abbandonare, finché insieme con Te nel gaudio ci staremo trovare.

Quanto fosti misericordiosa e pronta alla volontà di Dio col *Fiat!* Quanto amasti la povertà! Ma sempre è cresciuto in Te il potere che Tu possiedi presso Dio, e Tu, nata senza nessuna colpa, senza il peccato di origine, hai sofferto ogni sorta di dolore per fare che tutti siano in Cristo redenti e che ogni uomo venga salvato tramite il progresso che dà il tuo Cuore Immacolato. Raduna il gregge, da’ luce a chi regge; consola il Pontefice e tutta la gerarchia e fa’ che ogni sacerdote sia strumento di vita con l’ esercitare degnamente, in tutto e per tutto, il ministero sacerdotale.

**Maria Redentrice**

 Ha dato tutto per poter offrire il Redentore all’Eterno Padre. In piedi, ai piè della croce, non ha pianto, e si è mostrata la Madre del condannato. Non cercò lodi e, nel silenzio, tutta si offrì. Tutto per il genere umano ha dato. Ed ora, essendo la Madre della Chiesa da Cristo fondata, darà splendore il suo Cuore Immacolato. A Lourdes ha dato l’acqua e il miracolo del cieco, simbolo del Battesimo. A Fatima ha detto che finalmente il suo Cuore trionferà. E così ora sarà.

**Buona cena**

 Cena insieme con Me e mai dimenticarti in eterno del tuo Cristo Re. Felice sarai, se sempre di Me ti ricorderai. Che ti ho sempre amato e che ti amo lo sai.

Porta via questa sera con te il mio volto. Specchiati in Me e sempre fertile sarò per te.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, fa’ che fecondo sia il tuo sacerdozio unico, materno, e così sia battezzato ogni nato proprio per il trionfo del tuo Cuore Immacolato.

Il mio Ritorno il coro indora.

Per farlo diventare simile a Me, scolpisco il ministro finché abbia la fisionomia del suo Cristo.

“Essere santi, poi tutti i mezzi che si adoperano sono buoni”.Così rispose la maestra Bellicini a un nipote, sacerdote Dehoniano, che le chiedeva un metodo per l’apostolato.

Alceste mi dà una immagine di don Bosco, che era della maestra Bellicini.

E Gesù dice: - E’ il furbo che giocava con la santità e fu un conquistatore della gioventù. Bisogna imparare, come si dice, a non giocare con le tentazioni, per non cadere. Lui giocava con la santità e ha operato [= inculcato] rettitudine tra i giovani.

**Intimità**

 La tua presenza mi ha commosso. Dire che non sono contento non posso. Invece lascio tanto da fare con te alla mia Madre, che farà in tutto la mia vece. A Lourdes presenterai il mio ritratto. Lei mi conoscerà e pensa quanto bene ti vorrà e quante grazie su di te e su chi è con te ti darà.

**Dono di angeli**

I Raffaeli, una tribù di Raffaeli, ripeto, che accompagnano nel viaggio voi che andate per suscitare le vocazioni e per la rettitudine che deve avere e mantenere la popolazione. Vengono con voi in missione. Questi sono quelli che appartengono alla fanfara angelica e che cantano quando Io celebro sull’alto globo.

Pregheranno e canteranno con voi assieme, così una melodia angelica avviene.

Che ti accompagna questa sera alla dimora e ti affianca è l’angelo Sacario, quello della verginità, che luce da dare ha. (Dopo ritorna per la celebrazione).

**Parola d’ordine**

 Tu vuoi qualcheduno che salga all’Ordine (sacramento). E’ quello che vuole anche l’Immacolata Sacerdote: vuole tanti dei figli che compongono il ministero sacerdotale, perché il Cristo sia servito, conosciuto e amato. Non invano questi desideri: matureranno e i loro frutti daranno.

**Buon viaggio**

 Sai che l’angelo Sacario continuerà a tracciare l’arco trionfale, che è l’amore di Dio che si sta sviluppare. Concorda con l’arco dell’alleanza tra terra e Cielo, ma ancora di più, perché segna l’orario della conversione universale, che il ministro è affiancato a fare questo dalla Sacerdote Madre. Consegno a Lei il mondo perché è Lei che ha dato col *Fiat* il Padron del mondo.

**Ultimo augurio per Lourdes**

 Io vi vedrò e di voi cura terrò.

 20-8-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 Tu donati tutto a Me e Io sono tutto per te. Questo è il saluto domenicale che ti dà Cristo Re.

Il ministero sacerdotale è immenso; il matrimonio è grande per la prole, ma più alto è il sacerdozio.

Ecco che la personalità umana del ministro, col segno sacerdotale che ha in sé, che è la vita di Dio, nel consacrare, nell’assolvere e anche nell’evangelizzare, se è in fedeltà con Cristo, scompare, perché si intreccia con la mia Personalità, che è divina. Così l’amore cresce per le anime, quando il ministro si innamora del suo Cristo.

Ecco perché il sacerdote ha luce di vedere le anime che vogliono e che desiderano darsi a Dio, e le aiutano e fare il passo di donazione. I genitori raramente vogliono [dare a Dio i figlioli], e si addolorano.

Siamo qui senza il Pontefice, ma c’è il Divin Artefice!

**Preghiera** ( da insegnare alle suore)

Voglio amarti, Gesù, più di tutti.

Voglio amarti insieme con tutti.

Voglio amarti per tutti.

Voglio amarti per chi ti ha tradito, voglio donare la mia vita perché Tu sei l’Infinito, Via, Vita e Verità.

Il Deposito, la Cosa, è compiuta. E’ una lettera lunga che si prolunga fino alla fine dei secoli. Come giudicarla? Tutto si verificherà secondo come andrà il mondo, e si costaterà la verità.

**Preghiera agli Angeli Custodi**

 “Servitori degni dell’Altissimo, pronti ai cenni di Maria Santissima Sacerdote, fedeli collaboratori, al comando, dei sacerdoti, spiriti lucenti di sapienza divina, che rende le anime vive per capire il soprannaturale, fate che l’elezione dell’Istrumento primo sia garantita dalla volontà divina, per i messi che con le ispirazioni state donare.

Accompagnate i ministri di Dio nelle loro opere di bene, per santificare se stessi e le anime che stanno guidare. Siate vigili e misericordiosi, severi per mostrare dove sono gli errori; fate viva la voce della coscienza negli uomini che si sono smarriti e portate al pentimento e a Gesù i cuori induriti, pentiti. E, siccome siete soggetti a Gesù, a Maria e ai santi, trovatevi, o cori angelici, vigili e pronti al nostro servizio, perché abbiamo ad essere veri gemelli di Gesù Cristo.

Ricordate a noi uomini e alle genti tutte che ci siete a fianco, che siete di aiuto e di preservazione, per chi si ricorda che ha in parte l’angelo custode e che vi tiene come un nobile compagno. Arruolatevi al popolo cristiano, chiamate alla fede i popoli lontani, siate voi con la vostra fede e i vostri canti a moltiplicare le opere e le preci che fanno i fedeli. Cooperate con tutti noi per la salvezza delle anime. Abbiate pregio per le anime consacrate e donate, e siate di decoro specie a chi serve il coro.

Fate capire quanto vale l’obbedienza, perché voi la praticate e vi sentite onorati di essere al servizio della Sacerdote Madre di Dio. Fateci umili e obbedienti, che sicuramente verranno splendenti i futuri tempi.

Per superbia e disobbedienza l’uomo [in basso] è piombato e coll’obbedire in umiltà sarà innalzato. Questa compagnia angelica ci addomestica [= familiarizza] con Gesù Eucaristia, perché sempre attorno agli altari voi siete in adorazione e a dare l’evviva.

Dei meriti vostri stateci caricare, che così le porte del Cielo ci state spalancare”.

Il mio Cuore non può fare senza di te, palpita per te, la mia vita da Ritornato, se la vuoi, la dono a te. Questa è la Cena di questa mattina del mondo che ti dà il Padrone del mondo.

Il Ritorno è per continuare al clero l’autorità che ho dato e per non finire il mondo, dicendo: “Sono pentito di aver creato l’uomo”; e invece, perché sono venuto, vengo a santificarvi, a mostrarvi il mio amore, richiamando alla conversione, perché possa il ministro con la Madre mia attendere all’universale evangelizzazione.

**Verginità**

 La verginità donata sempre pensa all’Amato e a essere una continua riparazione per tutti coloro che mi offendono, che di Me si stan scordare, facendo il contrapposto del mondo. E così a tenere il proprio Dio, specie Eucaristico, da conto, imitandomi la vergine nel nascondimento operoso, silenzioso, volendo solo piacere a Me nel Sacramento d’amore, così tiene alto il ministero sacerdotale, il ministro mio.

Non conta se non tutti sanno questa vita nascosta e operante, ma è il piacere a Dio che vale; è Dio che deve pagare, è Dio che ha invitato a tale altezza a starlo accompagnare.

Cosa giova all’uomo se guadagna tutto e perde le tracce del suo Dio? Cosa giova pensare a ciò che si deve lasciare e non rendersi conto di Colui con cui si dovrà fare un giorno l’incontro per il conto? Beati quelli che, nel vedermi, li starò abbracciare e gli dirò: in eterno tu con Me ti starai trovare!

**Intimità**

 Sapete che son venuto per la mia Chiesa, per mostrare quanto amo il mio clero. Quante offese da Ritornato ho ricevuto! Per ricostruire di nuovo son venuto.

Il mio Ritorno costa niente a nessuno, ma a chi mi ha amato e servito, questo amor tenero gli è dovuto, dal momento che dal Cielo in terra sono sceso per continuare il mondo, come già avevo accennato che il mistero eucaristico sarebbe durato fino alla fine del mondo.

Già fu accennato che nel radunare il gregge anche il popolo ebreo sarebbe arrivato a conoscere che sono Colui che ai profeti ho parlato, che sono il Messia aspettato da loro, e ora sono anche tornato.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che ami con materno amore specializzato il tuo clero, fa’ che di amor divino sia pieno, perché ne possa a tutti dare, come un calice ripieno che continua a dare, che sovrabbonda.

Aiuta Tu con le verginee del mare dell’amore onde.

**Dono di Angeli**

 I Cherubini, caparra di vincita e di sicurezza, che faranno a te e a tutti assistenza. Quello che guadagneranno per te pensa! Sperare tutto dagli angeli, mai arrestarsi nella speranza e viverla, che si avrà la prova quanto giova.

**Regali di lumi**

 Siate tante lucerne sul poggio perché Io nel mio Ritorno sia scorto**.** Non temere l’oscurità, perché la tenebra non ti assalirà, ma la luce settiformale ovunque ti accompagnerà.

Sia stretta, sia larga la via che percorrerete, delle grazie copiose della Vergine Maria non sarà priva questa via, ma sarà di guida alla salita.

Non bisogna mettere argine al Creatore, perché di sapienza increata è il Donatore, L’eredità della Vergine Sacerdote è per voi, clero mio, finché l’amor materno che Lei vi porta sia pari a quello che porta a Me, che sono Cristo Re.

Quanto più voi vi unite a Me, tanto più siete amati dalla Madre di Cristo Re. A pari: ecco i regali!

**Buon viaggio**

 Il viaggio deve essere felice: è il mio Cuor che te lo dice. Gli angeli ti faranno corona: sono quelli scesi con Me questa mattina; li cede a te l’Uomo- Dio. Va’ diretto al tuo destino: che la Stella Cometa ti sia di guida, di direzione per l’evangelizzazione. Che tu sia un degno suo figlio primo, scelto da Lei per ciò che hai scritto.

Metti d’essere sempre con Me Ritornato per ciò che ti ho dettato.

 21-9-1978

 Presenti don Amintore, p. Corrado e, nel pomeriggio, don Oscar

**Terza lettera di Gesù agli scrivani**

 Allora salutiamoci! Mettete che vi scriva come se fossi lontano, e invece sono vicino.

Vi scrivo per farvi sapere che sono l’Emmanuele, Dio tra noi, che adorno il Sacrificio che voi fate con l’Olocausto mio, per trovarmi con voi sempre unito, da vero gemello. Ecco quello che ho fatto a ritornare, Celebrante e Operante, per decoro, per far grande, forte e potente il mio rappresentante e, a viva voce, consegnare a voi la Madre mia Sacerdote gloriosa, giacché l’ha fatta sua Madre la Chiesa mia Sposa.

Che meraviglia se, essendo un tempo nuovo, ho fatto una cosa nuova che abbellisce e rimoderna la Chiesa che ho fondato col trionfo della Santa Croce e con le grazie che dal Paradiso cede, specialmente a pro del ministro, l’Immacolata Sacerdote?

Il Sacrificio incruento dell’Era Cristiana giornalmente era un pagare continuamente per perdonare al popolo i peccati che continuava a commettere. Ed ora, sebbene gloriose, le iniziali [= le stigmate] della Crocifissione e delle punture dei chiodi e delle spine sono ancora in Me vive e vedute, così posso in questo modo mostrare quanto mi siete costati e ora quanto d’amore infinito siete amati.

Prima il Sacrificio; ora la veduta dell’amore mio infinito nel compiere l’Olocausto, bruciando il male e purificando il bene, assicurandovi che accetto è all’Eterno Padre, e per il sacerdote di continuazione di luce settiformale, finché, quando la Santa Croce apparirà nei cieli, l’Immacolata Sacerdote dal santuario ove vado a celebrare si proietterà sulla Chiesa e darà dal suo Cuore luce settiformale. E dopo si farà un solo ovile sotto un solo Pastore.

Quando sono morto in croce, ai piedi c’era la Sacerdote Madre. Nella manifestazione della conversione e santificazione di tutto il genere umano, in parte alla croce del trionfo ci sarà anche il trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

 La Chiesa, che è infallibile, non fa santo chi è stato al Purgatorio (esige le virtù eroiche)

 Il mio Ritorno non ha né papà né mamma [= non ha superiori ], ma padronanza.

Sapete quel proverbio che dice: *L’amore è cieco,* cioè è il cuore che funziona. E’ il Cuore di Cristo che questo dona.

 Quando l’Alacoque ha avuto la manifestazione eucaristica in cui mi ha visto col Cuore spalancato e infuocato verso gli uomini, questo era un annuncio della potestà nuova che adesso do di fare con Me l’Olocausto.

E che sofferenza lei ha provato nel vedere Me sprigionarmi Sacramentato!

**Per le vergini**

 La verginità donata e consacrata deve essere la fiamma dell’incenso che arriva al Cuore di Cristo, per essere uno specchio se tutto il cuore a Me han dato, se l’amore che mi portano non è mutilato, se il pensiero corrisponde all’amore e se il sentimento è rivolto con umiltà, come sono umile Io nel sacramento. Il cofanetto d’oro che custodisce la verginità è la santa umiltà di chi si riconosce un niente, se non in Me. E, siccome la verginità è l’essenza di Dio, chi mi ama con tutto il cuore, con tutte le forze, vive l’immortalità per l’unione con Me che si ha.

Non perdere tempo, non sciupare con frivolezze la vita donata, per essere in ogni azione a Me cara. Vedersi inutili, sentirsi in utilità con la forza e l’ordine caritativo che la superiora dà.

Non ciò che piace, ma ciò che vale, in somiglianza al Redentore che fu obbediente fino alla morte in croce. Imitare Maria Santissima: agire e dal mondo scomparire, perché possa in pieno pagare e dalle pene del Purgatorio sollevare. Non conta se il mondo tiene per poco. Che vale per l’anima donata è l’unione con Dio, che avviene a mantenere la presenza di Dio.

Scusate, a forza di stare assieme, l’amor perfetto avviene.

*Amen*: è l’amore che proclama la verità per la fede viva che si sta nutrire per Cristo servire.

Chi predica la sicurezza della verità, senza mai aver visto niente di soprannaturale, in quello che dice è creduto, perché vedono la sicurezza che ha, senza aver veduto.

**Segno greco vuol dire:** Cristo che si impadronisce della persona, [così] che ogni atto e ogni parola che dice, se ha in sé virtù, può dire: “Io vivo insieme col mio Gesù”, tanto se lo dice Lui, [Cristo], come se lo dice il sacerdote.

**Mistero dell’Incarnazione**

 Il segno sacerdotale al Cuore della Madre ha questo significato: la luce settiformale, entrando dalla parte del Cuore, ha formato in Lei Cristo, mescolandosi questa luce col sangue che le passava al Cuore.

Così è avvenuto il Mistero dell’Incarnazione.

**Creazione di Eva**

 Al primo uomo che ho creato fu tolto il sangue e fu messo nel cuore della donna che già era formata di terra. Intanto lui riposava. Entrò l’anima in questa nuova creatura e così Adamo ebbe la sua sorella. Accanto a loro c’erano i modelli delle nuove creature [che Adamo ed Eva avrebbero plasmato alla maniera con cui il Creatore aveva plasmato loro due] che potevano diventare in tanti. Invece, ecco la caduta!

 Questo è stato il modo con cui il Verbo ha formato la sua creatura, dicendo: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”. Ecco la Triade Sacrosanta!

**Sacerdozio**

 Per riparare i peccati dell’umanità e assicurare quanto Dio ama le sue creature, ho dato all’uomo che a Me si è donato, con la consacrazione, un potere che solo Dio ha: con la parola creatrice avviene tutto quello che Dio dice

Ecco il segno sacerdotale, che è un segno greco che impegna il sacerdote dal momento che viene consacrato con la luce dello spirito Santo, che è luce, è forza,è amore che mai si spegne.

Così, alla parola creatrice, sull’esempio di quello che ho fatto Io, all’Ultima Cena consacrando e offrendo e dicendo agli apostoli: “Farete questo in memoria di me”, questo fu eseguito fino al mio Ritorno. E questo è un miracolo continuo che il ministro continua a fare, e il mio corpo, sangue, anima e divinità al popolo sta dispensare.

Da quando ho detto questo ai miei apostoli non hanno consacrato fino alla discesa dello Spirito Santo.

Ecco quanto vale dell’Uomo- Dio il comando: è una rendita continua, da produrre per tutti Me Eucaristico, finché dura nel mondo una vita. Dunque non finisce l’umanità con castigo, ma con amore di Dio.

Il segno del sacerdote è per la procreazione del Cristo.

**Confidenze**

 La scelta è della Madonna ed Io vi ho chiamato. Senza tirarvi le orecchie siete venuti appresso e avete sentito quello che faccio e dico.

Vi ho chiamato per tempo. Nell’eternità vi ho sognato. Ecco che è stato tutto realizzato! Sempre vicini a Me, sempre più amati da Me vi troverete finché invidiati dagli altri sarete.

**Giaculatoria**

Sacerdote Madre, per la tua divina maternità, da’ luce da far conoscere la Chiesa che Cristo ha fondato a tutta l’umanità.

Mi dice la Madre di dirvi: “Giacché vi ho scelto, per voi m’impegno, proprio perché si estenda dappertutto di Cristo il Regno”.

Riporto ciò che ha detto la Madonna. Sono Figlio fedele?

**Regalo con sorpresa**

 Vi parlerò di quanto è grande la SS. Trinità. Ed Io sono la seconda Persona. E tutto quello che possiedo a voi dono finché ne potete trattenere; trasmettetelo ad ogni prete: che si abbiano di Me a saziare finché un solo ovile sotto un unico Pastore si abbia a diventare.

**Angeli**

 Gli angeli che vi consegno fabbricano una passerella affinché, senza dare nell’occhio, si possa salire all’altezza finché il popolo meravigliato abbia a dire: “Guarda i sacerdoti come sono scalatori!”.

Allora, guardiamo: questi hanno fatto i muratori, voi mettete le vostre forze per salire. Gli angeli col loro canto lo staranno a tutti dire.

**Buona cena**

 La cena è pronta e a chi da Cristo a questa è invitato merito grande sto dare, come se avesse questa mattina con Me celebrato.

**A don Oscar**

 Tu devi essere la perla del diamante della mia sapienza. Devi brillare tra i tuoi confratelli e farli diventare anche loro miei gemelli. Giacché sei incaricato per le vocazioni, il primo che devi scrivere sul registro è l’Eterno Sacerdote. Sicuro sei che non starò scappare; chi vicino a Me entrerà nel seminario, alla meta starà arrivare. E un premio i superiori ti staranno dare!

Io dico: “La pensione della vecchiaia”.

E Gesù: “Cosa mai parli di anzianità, se il tuo Maestro non cresce in età?!”.

E’ un amore sacrificale quello che le vergini mi devono dare, mentre l’amore che mi devono contraccambiare i ministri è un amore costruttivo, coniugale, perché intreccio la personalità umana del segnato con la mia divina, perché il sacerdote possa dare Me Eucaristia e perché abbia valuta l’assoluzione per il perdono dei peccati. Quelli che mi hanno promesso e non sono capaci di starmi amare sono degli ingrati.

Domenica vuol dire: donarsi, docilità verso di Dio i comandi, per poter santificarsi.

La santità sta nel fare la volontà di Dio, che impegna nell’osservanza della legge, nei doveri del proprio stato e nel mantenere le promesse che a Dio si sono fatte. E quanto più a chi si è donato fu regalato, [tanto più] cresce la gelosia, per cui, se questa non si tramuta in amore infinito, scoppia di Dio l’ira.

Ringraziatemi tutti che vi ho regalato per la seconda volta, ora gloriosa, nella gloria, la Sacerdote Vergine Maria, che fa tramite tra Me e voi la sua bontà materna, ed Io come supremo Giudice rimango in prigione, e così insieme con voi sto celebrare e operare, senza dare segno di reclamo, dando potenza.

Il mio Cuore ha molta compassione verso chi mi invoca e chi mi ama. A un cenno dei bisogni particolari, Io cedo e concedo. Non faccio conto dell’ingratitudine degli uomini, ma guardo a quanto mi sono costati e al perché li ho creati. Il mondo va convertito col mostrare l’amore che gli sto portare; così l’uomo se ne guarderà bene di starmi offendere e la legge di Dio di calpestare.

E l’amore di Dio che padroneggia e le grazie che cede la Madre con la benedizione giornaliera

contro la tempesta distruggitrice dei mali che deturpano l’anima, sono una provvidenza per ricevere favori copiosi.

Se volete vocazioni, interpellate la Madre mia e, se non vi ascolta, fate capricci, dicendo: “Vogliamo!”, e Lei, che è donna, cederà e vi dirà: “ Ti ascolto, capriccioso che sei!”. E insieme convertirai gli scribi e i farisei.

La coscienza è spenta, perché è spenta la fede. Dio solo può accomodare la situazione.

**Un augurio per il nuovo anno**

 Siamo nuovi ed è nuovo l’anno. E’ nuovo il giorno che non avrà più fine**.** Sempre chiaro questo giorno che s’incomincia, perché la tenebra sarà sconfitta, perché la luce del mio Cuore darà splendore: anche se del mondo è la sera, sempre questo sole darà luce, e così alla via del Ciel conduce.

**Dono di angeli**

 Siccome che attende alla terra della procreazione e che suonerà la tromba finale è un angelo custode, te ne regalo una truppa di angeli che hanno accompagnato i santi alla gloria. Guarda che è un regalo che ti offre la Madonna.

Ti do tredici angeli della verginità (i dodici apostoli più Maria). Ti impresto anche il capo che tornerà domani. Impara a suonare l’arpa, giacché è lo strumento tuo.

**Giaculatoria**

 *Angeli et sancti Dei* fate onore all’Immacolata Sacerdote.

**Trascrizione delle prime due lettere mandate i giorni precedenti agli scrivani**

**Prima lettera agli scrivani.**

 14-9-1978 (Questo è l’anniversario della prima visita a Bienno di p. Carlo e di don Amintore).

 Foste voi invitati a venirmi accanto e insieme abbiamo dato il canto. Non fui conosciuto, ma ugualmente il Divin Maestro è venuto.

Ora vi faccio un augurio: state compatti con la Madre mia Sacerdote, imitatela in ogni azione sua in terra d’esilio, che dai miei apostoli fu conosciuta e così nel Cenacolo ha attratto lo Spirito Santo.

E ora Lei è l’aurora del mattino, proprio per manifestare che Io son il Figlio Divino; non andava a predicare quello che Lei era!

Ed ora come Stella che brilla nel firmamento darà al tempo prefisso i raggi settiformali dal suo Cuore Materno.

Non è, perché Lei taceva, che la Madre di Cristo non era! Così è di voi, miei gemelli: al momento preciso sarete visti, perché dell’amore mio siete cinti.

Ascoltate il Pontefice, che è stato eletto dallo Spirito Santo, dai cardinali che han votato in massa. Fate quello che lui dice, perché dovete essere voi la gloria dell’Immacolata Vergine Ausiliatrice.

Non danneggiatevi in forme di apostolato [= in varie esperienze], ma cooperate perché avete il segno rinnovato. Vi saluto e vi bacio in fronte. Troviamoci insieme al fronte, senza cannone né mitraglia né fucile, perché Io al tempo prefisso darò la prova di chi ha scritto, di chi mi ha visto e di chi con amore mi ha servito.

L’angelo Sacario brucia con l’incenso, qui nell’ospizio, l’ulivo perché sia allontanato ogni castigo.

**Seconda lettera**

 16- 9-1978

Lettera aperta.

 Guarda, p. Carlo, che non ti sei sognato che sono tornato, ma è realtà. Questa salutare medicina fa guarire dalla malvagità. Ecco del Divin Maestro la bontà!

Ci dobbiamo assomigliare. Così in voi tutti scrivani, se sarete tali, saranno riconosciuti i battiti musicali della Sapienza mia, nell’Era della Sacerdote Vergine Maria.

Guardate che non faccio chiasso. Nella mia seconda Venuta, siccome non mi occorreva nessun passaporto, non è che andassi in punta di piedi, ma per l’oscurità e tante altre cose non fui conosciuto.

E a una voce, si può dire unica [si afferma]: “Vogliamo vedere per credere!”. Perché questo?

C’è crisi di fede e si è avanzata l’incredulità.

Guardate che è ancora quello l’insegnamento che il Divin Maestro dà, ancora quello che ha dato agli apostoli, accompagnato da umiltà.

Guardate che non è castigo, ma è clemenza. Sappiate che l’Uomo- Dio non ha fretta!

Vi saluto tutti caramente insieme con ogni eccellenza che insieme col Pontefice a dare la verità presenzia.

Un motto, ed è sempre quello: di Me Ritornato non si può fare senza!

Stemma: silenzio, pazienza, che al punto giusto sarà sentita nella Chiesa docente la mia naturale presenza!

 31-10-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 Son il dolce Ospite in terra d’esilio. Salutiamoci: tu sei venuto qui dove Io sono in villeggiatura. Ecco la divina cultura!

Se ad Alceste dovessero domandare dove è stata, lei dica: “In villeggiatura, nell’altura”. Non è ammalata per servire Me, ma è appartata, a dare il suo poco sacrificio, se si sente male, perché Cristo non si sta ammalare.

Mi hai trovato non ammalato, ma appartato, perché il clero abbia, nel terzo tempo dell’Era Mariana, Me degnamente a rappresentare.

Per la scelta della Madre, per la chiamata e la corrispondenza degli scrivani, rimane la catena dell’unità per la Chiesa che ho fondato.

Il ministro rappresenta sempre Cristo crocefisso, morto e risorto.

Il Sacrificio è trasformato dal mio Olocausto.

Voi fate risuscitare con Me tutti i ministri sul globo basso col suono dell’arpa prima della parata finale e così partecipate alla via nuova che gli ultimi sacerdoti vergini, che celebreranno al posto ove celebra ora il Redentore, saliranno per venire incontro a Me che verrò con la turba sacerdotale e verginale alla parata finale.

Ecco l’amore dell’Eterno Sacerdote, universale. Guardate il mio volto in questa espressione di amore e comprenderete quello che è il ministero e l’autorità divina del sacerdote.

Per chiunque Io guardo alla santità della vita.

Io sono tornato per elevare e continuare il ministero sacerdotale.

Il Papa polacco: la Madonna ha guardato il popolo tribolato.

[Dice Alceste]:“Sentivo l’amore che aveva quel popolo [per la Madonna]”.

Dio pensa a tutto e a tutti, e anche la Madre sua. Io non guardo a nessuna condizione di famiglia, Io guardo a tutta insieme la popolazione, proprio per dare vigoria alla Chiesa mia, ché ogni persona è mia.

Ecco la nuova vita dell’Era Mariana, che è incominciata col nuovo Pontefice che sulla cattedra di Pietro fu eletto.

Lasciate pure che ognuno sia scettico. Alto e infinito è l’Uomo- Dio.

Io mi sono presentato da chimico, chirurgo, tecnico, clericale, per chi ha il segno sacerdotale. Ora che è il terzo tempo mi trovo da tecnico. Non lodo nessuno, ma ogni autorità l’Uomo-Dio ha. Ora lavoro da tecnico: misuro, regalo e pago. Ricordatevi che non sono un mago.

Ecco quanto, nel concludere, al mio clero passionalmente dico: vi amo!

Perché il mio Ritorno non deve essere una gioia e perché a tanti pesa?

Perché son tornato al Congresso Eucaristico dell’operaio intanto che l’oscurità padroneggiava. E, ora che viene la luce, esaminando la propria coscienza, su ciò che ha visto prima, dirà: “Mi pento”. Ecco della conversione dei popoli tutti il centro, cioè la sicurezza, purché capisca chi è chi mi rappresenta.

Voi sarete dei moralisti come Dio vuole in confessione e in esposizione.

Il matrimonio è uno stato comune che, chi vuole, di santità non può essere immune. Ma per fare che avvenga questo, il ministro mio non deve restare di nessuno in arresto, perché colui che deve presiedere a benedire il matrimonio, perché sacramento, è superiore agli sposi.

Così nello spiegare, nel risolvere il tema della morale deve trovarsi più alto; non tocca a lui sporcarsi di niente che lo imbratta, perché il ministro fa Cristo. Quando ha detto ed ha spiegato, alla sua altezza si è trovato.

Il vostro Divin Maestro ha istituito il sacramento del matrimonio, ma Lui non l’ha contratto. Lo sappia ogni segnato che fedeltà alla donazione a Me ha giurato.

La preghiera è l’antenna che mai crollerà, perché sempre accetta a Dio sarà.

La preghiera dà la forza di collaborare, la forza sacrificale che arriva al Cuore di Cristo.

Nella bontà mia, in tranquillità e in sicurezza, vivere e campare della mia naturale in terra d’esilio presenza.

L’Eucaristia darà il suo sfoggio perché voi vi troviate ad evangelizzare sull’alto poggio.

Andate con gioia e contento al servizio del Cuore Materno.

**Sacerdozio**

 Il clero deve essere pronto per tutti, per ognuno e in ogni momento, senza nessun discernimento di nessun fermo e di nessun avvio, perché è ministro divino.

Va coi giovani? Sì, ma dopo lui è libero.

Il prete è fatto per i fanciulli , per gli adulti, per i sani e gli infermi, per chi viene in vita per il Battesimo e per chi si spegne per l’eternità. Ecco il ministero sacerdotale come è e come deve essere nella sua podestà divina.

Tutti sotto dell’Uomo Dio il giogo!

**La santità**

 La santità sta nel fare ognuno nel proprio stato di Dio la volontà, perfezionandosi nei doveri del proprio stato in base ai doveri del decalogo, sotto l’insegnamento della Chiesa, che deve vivere ogni cristiano battezzato per arrivare alla vita eterna.

Ecco i santi d’altare per la venerazione e per protezione, che fan comprendere la grandezza della Madre di Dio.

Ecco i santi degli Istituti religiosi che con la loro santità han portato le famiglie all’eroismo e alla vita di perfezione secondo il proprio stato, raggiungendo [così] la santità eterna i santi familiari. Ecco i giusti arrivati a salvezza al Paradiso, per l’insegnamento e il progresso dato, vissuto e insegnato da chi mi rappresenta.

Ecco la vivacità della vita che danno nella grazia i santi sacramenti: Battesimo Cresima penitenza, chiedendo il perdono per poter accostarsi al grande dono del corpo, sangue, anima e divinità nel sacramento d’amore del Redentore. Mezzi esposti per la salvezza e per la santificazione.

Se manca in questo il retto sacerdote che procura queste invasioni di Dio nel popolo, terra d’esilio diventa una tenebra di fallacità, di disonestà e di guerra fratricida.

Ecco, per curare questa piaga di malattia, Cristo Celebrante e Operante dona in pienezza di grazia e di conversione, insieme con il suo sacerdote, la Madre Vergine Sacerdote.

Se nel silenzio e nel nascondimento il clero accetterà il mio amore da Ritornato, miracolo darà il Cuore della Madre Immacolato.

Bisogna che il ministro sia a disposizione del suo Cristo e dica: “Non la mia, ma la tua volontà sia fatta in tutte le cose”, e il sacerdote avrà le prove.

**Confidenze**

 La Chiesa non subirà più inverno, ma sempre primavera, che darà i frutti e in questa sera del mondo mai verrà notte, ché illuminata dalla corrente mariana che i persecutori della Chiesa “sala”, non per conservazione, ma per conversione. E il saluto primiero e augurale della mia giovinezza vivete, nella mia prosperità camperete e del mio gaudio eternale sia il vostro principio senza finale.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che sei la Regina degli angeli e dei santi, stacci sempre accanto, che siamo i figli primi di Cristo Re.

**Buon viaggio**

 Con Me in coerenza, con gli angeli in compagnia, sia di gloria e di contentezza la tua sacerdotale vita e da’ alla Madre mia Sacerdote, in tutto il tempo della tua vita, un evviva per la scelta su di te, che sei il più giovane accostato a Me, che sono Cristo Re Ritornato, (ché non a tutti di capire è dato)

**Parola d’ordine**

Siamo sempre in ottobre: ottimo.

Novembre: novità di bontà, novità che porta tutti i popoli alla via, alla vita e alla verità. E così sarà.

 29-11-1978

Presenti don Oscar e p. Erminio Trivella

Non vergognatevi mai di Me e Io così sarò lieto e gioioso di te. Questo è il saluto che Cristo dà a don Oscar per tutti i diocesani e, per riflesso, di gioia e di onore alla Famiglia Francescana.

I santi di altare sono quelli che non hanno provato le pene del Purgatorio.

Ho dato una vitalità nuova col compiere l’Olocausto per far che in avvenire il ministro non rimanga lui vittima, ma in gloria nella celebrazione in onore di Me Eucaristico.

Prima ho dato la sapienza, ora con l’Olocausto una luce nuova.

Il segno del Ritorno di Cristo: lo scombussolamento di tutti gli Ordini Religiosi, il clero che se ne va, la disonestà che trionfa, la superbia che si gonfia.

Quello che farò ancora di più bello. Farò vedere al mondo intero che per Me vi ho scelto e vi adorno del mio intimo e passionale amore, per far che degnamente Me Stesso abbiate a fare e così a trovarvi insieme con Me sull’alto globo a celebrare.

Il mio Ritorno deve essere il vostro gaudio e il vostro contento, perché ho mantenuto la promessa che nei bisogni grandi le porte dell’Inferno non prevarranno, e che avrei dato aiuto. Ecco che occorreva, e sono venuto!

Se non fossi venuto, sarebbe incominciata la persecuzione della Chiesa e così l’Apocalisse.

Ed invece ho fatto sì che il sacerdote nel terzo tempo sia della mia specie, rivestito dei raggi settiformali che escono dal Cuore Materno. Ecco: gemelli a Me vi trovate, perché dalla Madre siete stati dati.

E’ la Madonna che ravvivala vitalità del segno al ministro, perché viene rinnovato tutto in Cristo.

Il sacerdote nel consacrare, si trova intrecciato [con Cristo]: tramite il segno che ha, la sua personalità umana diventa una cosa sola con quella divina e crea e procrea il corpo di Cristo Eucaristico.

Quando il ministro dà Gesù Eucaristico, e si comunica anche lui, chi riceve Cristo sa che riceve Cristo in corpo, sangue anima e divinità, non riceve il ministro.

Così deve essere della mia sapienza increata. Non è Alceste che l’ha data, ma Cristo Re naturale ritornato dal Padre in terra d’esilio, per dare vitalità nuova e sicurezza che ci sono Eucaristico, tutto a pro e di grandezza dell’autorità del ministro.

**Arco trionfale**

 L’arco trionfale è l’arco dell’amore di Dio che passa quando Io parlo e voi scrivete, amore infinito, passionale per la Chiesa che ho fondato.

Guardiamo a Noè: dopo la distruzione del genere umano, lui, per ordine di Dio e per potere di Dio, scendeva e lasciava da tante parti una marea di coppie. (Il diluvio durò 106 anni).

L’arcobaleno si costata adesso con l’arco trionfale. L’amore infinito di Dio che innalza la sua Chiesa e con l’arco trionfale, che vuol dire il trionfo della croce, prepara il sacerdozio ministeriale all’evangelizzazione universale, col trovarsi per pria insieme con Me l’Olocausto a fare.

La promessa, il Salvatore, la mantiene. Invito a rinnovare e a far questo il prete.

Forti in Cristo, gioire con Cristo, salvare il mondo con l’applicazione della Redenzione con Cristo.

L’amore per voi è sconfinato, fatene uso, che va adoperato. Non invano a Bienno son tornato.

Sono venuto a regnare, ma nei cuori, non a imporre, ma ad amare.

Guardatemi Eucaristico che da Ritornato sono tale e quale.

**L’Ave Maria che ha insegnato l’angelo**

Ave Maria, il tuo nome in me stampato sia, al tuo Cristo dono la verginità mia.

Tu che sei la Sposa dello Spirito Santo e c’eri nel Cenacolo, nella diffusione dei lumi, nel temporale, fa’ che sia di amore, di dedizione, di illuminazione la promessa della nuova pentecostale. Tu Cristo ci hai dato: rompiamo davanti alla tua Calata mondiale l’alabastro, perché vogliamo partecipare al trionfo del tuo Cuore Immacolato. Tu sei la Madre di Dio, presentiamo a Te le nostre suppliche: di misericordia facci l’anticipo, risparmia su di noi il castigo e fa’ cadere su di me lo stemma del tuo Cristo Re. Fa’ conoscere il Mistero compiuto, fa’ chiaro ove è più oscuro, metti il tuo occhio specie sul peccatore, o Immacolata Sacerdote. Fa’ brillare la croce greca, giacché ti sei inginocchiata sulla pietra, dacci segnale del tuo amore materno, giacché sei la Madre dell’Eterno. La Madre universale allora ti trovi. Converti i nostri dolori in fiori, conduci nel nido scelto i sacerdoti. A te doniamo tutti i nostri sacrifici perché abbiano a dare frutti fecondi i detti dei ministri, perché vittoriosi si devono trovare quando comproveranno che il loro Divin Maestro è stato ritornare. Al tuo Figlio dono la vita mia, o Vergine Maria.

Rompere l’alabastro: donazione a Dio.

Croce greca: segno sacerdotale della Madonna.

In ogni tempo, in ogni ora, il giusto la Chiesa dà, ed sempre quello. Niente c’è di vecchio che decade, ma è la grandezza, la giovinezza sacerdotale, che è sempre quella. Nella giovinezza sacerdotale mai l’età sta avanzare, ma la vigoria di Cristo trentatreenne sempre vale. E risulta così ora nella mia Venuta.

**Buon pranzo**

 La grandezza dell’Ultima Cena toglie ora con chi compie l’Olocausto la pena. Non si tratta di una confraternita santa [in cui si può restare vittima]. Ora non rimane vittima né il Fondatore né il sacerdote. Anche se in vista [la Messa] è Sacrificio, invece è Olocausto.

Questo è il buon pranzo che vi do, perché ogni facoltà in Cielo e in terra ho.

E’ un principio che non avrà più fine, perché Cristo nell’eternità vive.

Sopportarsi vicendevolmente: ecco la pace che è imminente. Vivere il *Pater noster*: “Perdona a noi come noi perdoniamo ai nostri offensori”. Ecco l’insegnamento per questo mondo moderno che devono dare i sacerdoti.

**Risposta alla lettera di Adele Sala**

 Lei si mostrerebbe di volermi bene in via orizzontale, non in via verticale.

Prega la Madonna, lasciandoti la libertà di fare quello che ti senti. Non forzare, per non retrocedere.

Bisogna spingere la gioventù alla purezza dei costumi, perché è qui dove si perde la fede ed è questo che porta a essere alla legge di Dio infedeli.

**Consiglio**

 Nella vita di preghiera, perché tutti vedano che si è in mattino e non in sera, così si deve concludere: “Diamo in mano alla Madre di Dio, che è la Sposa dello Spirito Santo, per intercedere i lumi; e siccome è Figlia dell’Eterno Padre e Lui in Lei si è compiaciuto, dando a Lei i raggi settiformali del suo Figlio divino, sia Lei la conclusione di ogni rito nostro, sicuri d’essere esauditi e voluti da Dio Padre, dal Divin Figlio e dall’amore infinito dello Spirito Santo, cioè da Dio in Trino. Diciamo una Salve Regina alla Madre di Dio”.

***Sapientia cordis***

*Sapientia cordis:* cioè l’amore infinito di Dio, unito al mio cuore, per essere insieme a manifestare la verità, è l’amore di chi ama Dio in modo tale da essere una cosa sola con Lui, concordi nel dare la verità; l’amore di Dio, che è anche nelle anime umili, senza autorità, che amano Dio, che comincia nel fare la volontà di Dio, nel vivere l’unione con Dio, nella preghiera in ogni ora del giorno.

Da qui le opere e il modo di parlare non sono di scienza profana, ma di sapienza divina. Nell’umiltà, nel fare la volontà di Dio, nell’unione con Dio, si insegna agli altri.

Il discepolo ha la *sapientia cordis* quando sta attento a trovarsi sempre col Divin Maestro e a sentirsi sempre discepolo, dicendo: “ Io opero, ma sei Tu che operi in me”.

Discepolo vuol dire anche: “Dio comandi”, che colui che ti ama ascolta.

In questa forma il discepolo si forma: egli va diretto al suo Divin Maestro e Lui dona e insegna e il suo alunno impegna e mai lo abbandonerà, se il discepolo non si stancherà di andare a scuola.

La Madonna non comanda nella Chiesa, ma appoggia, affianca in quanto è in unità col Figlio ed è di buon consiglio. Ma siccome la Chiesa è fondata da Gesù Cristo, Lei con gli angeli suoi può dire: “Ho vinto, ho trionfato” e così il mondo verrà salvato.

Inizio del bel tempo nel cielo stellato di Bienno.

**Ricordo**

 Il religioso francescano lo lascio nel silenzio dell’umiltà; e a don Oscar do un ordine nella sua esperienza sacerdotale di questa mistica e ascetica verità. Se può vedere don Amintore, o al telefono, gli dica: “Sono stato a mi sono trovato con un padre francescano. Per la prima volta l’ho visto e abbiamo suonato la fanfara con l’arpa e la cetra, e abbiamo dato molta gioia e consolazione al *Rabbi*. Sia consolato anche lei, signor prevosto, che nessuno lo metterà arrosto”.

**Armonia musicale: arpa e cetra.**

-Evviva la Vergine Maria con gli angeli suoi. Gesù, da noi cosa vuoi?

- Portate a Me le anime, che di queste sono assetato, e così la salvezza del vostro Maestro Ritornato vi trovate, schivando sui popoli il naufragio che fu meritato.

**Confidenze**

 Per il vostro comportamento per me, un ringraziamento continuo sia che fa a voi Cristo Re. E’ l’unione fraterna, di pace universale di chi vuole Me servire e mi vuole sempre più amare da Ritornato e Sacramentato.

Nel sacramento d’amore tacendo sto amare e nella sapienza che ho dato sto assicurare [del mio amore], in verità, in bontà e in coerenza, chi crede alla mia reale presenza e chi si cura della data sapienza e ne ha cura.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che con noi sacerdoti da Madre universale ti stai arruolare, facci alla santità a cui il tuo Divin Figlio ci sta chiamare arrivare.

Facci arrivare, che noi continuamente ti stiamo in anticipo ringraziare.

E Gesù: - A questo la Madre mia dal Paradiso tutto cede, e voi otterrete.

**Dono di angeli**

 Siccome vi faccio condottieri di popoli a Maria, perché insieme portate tutti all’Eucaristia, vi do questo titolo: condottieri dei nuovi cori angelici, con in mezzo la Madre mia Sacerdote.

In tre, qualcosa di bello è.

**Buon viaggio**

 Viaggiate con gli angeli miei in compagnia e date a tutti, con la verità, la via mia.

 28-12-1978

Presente don Oscar

**Saluto**

 Salutiamoci. Il mio Ritorno dura insieme con la Madre mia, che è tutta pura, e la sua verginità risplende sul sacerdote, che rinnovo ed è rinnovato per fare che il popolo abbia a dire: “ Ho sbagliato, che giudice non mi sto trovare”.

Il demonio crede di vincere con la Vergine Maria; ma chi è unito a Me nell’evangelizzare, assolvere, consacrare, più grande di tutti starà diventare.

Anche Cristo è stato calunniato.

A causa di chi ha abbandonato il sacerdozio ed è passato allo stato comune, satana, che vuol calunniare chi mi sta rappresentare, cerca la calunnia [nei confronti del clero buono]. Più gli altri da Me si allontanano, più la vostra fedeltà si deve rispecchiare, così la Chiesa mia si starà innalzare.

Se sapeste quanto il Divin Maestro passionalmente e infinitamente vi ama! Dovrei invitarvi alla salita della via stretta della santità, per allargare a tutti gli altri la via da percorrere a seguirvi, perché siete voi con le vergini a trovarvi nella schiavitù della Sacerdote Immacolata, per pagare per tutti e così con Lei tutti salvare.

**Alle mamme**

 Gesù non chiama [le mamme] a consigliare i preti, neanche ad appoggiarli, perché che li appoggia è la Sacerdote Madre di Dio.

Le madri devono continuamente tenere d’occhio con la preghiera e i loro sacrifici i figli che Dio a loro ha consegnato, perché arrivino, dopo il Battesimo, alla salvezza. Questo è il loro compito, di cui sarà domandato conto.

E, quando han fatto questo con i loro doveri materni, tanto con lo sposo che con i figli, c’è la preghiera da fare, per poter essere sempre atte al loro compito materno. Fuori di questo, si sbaglia, e la mamma può diventare dei propri figli la canaglia.

Per coloro che vivono e riacquistano la grazia di Dio tramite i sacramenti, non può venire spenta la fede né la credenza di ciò che non si vede.

Tu sei il più giovane. Ecco che le mamme per gli ultimi figli hanno una preferenza. Così è la Madre mia verso di te. Ti guarda con occhio benigno e costringe Me a essere come Lei verso di te.

S. Bernardo, riguardo alla mia venuta trina, dice: “Conosciamo una triplice venuta del Signore. Occulta è la venuta intermedia.” (Vedi Breviario dell’Avvento).

**La via stretta**

 Pagare per chi non ne vuol sapere, essere uniti all’Emmanuele, per essere atti in santità ad attirare i popoli e ad allargare loro la strada e voi [ a fare] i guidatori con la Sacerdote Vergine Immacolata, col potere di Lei di Re d’Israele.

Lo schiavo non reclama, anche se molto gli costa. Ma questa volta, siccome l’Immacolata Vergine Sacerdote vuole col clero salvare il mondo, insieme con voi, ministri miei, vuole costruire e con voi, Lei a fianco, salire nella via della santità: larga la strada per le famiglie nell’amore di Dio diventerà.

L’Opera mia si avanza. Sono venuto ad agire assieme, spogliandomi del potere di Re d’Israele, presentandomi a compiere l’Olocausto insieme con voi.

[Occorre ] la retta intenzione di amare e servire Dio nel proprio stato.

***Sapientia cordis***

S. Giovanni Battista ha la *sapientia cordis*. Ha dato la vita per Cristo ed è per quello che è il più grande nato da donna: prima che Cristo compisse la Redenzione, ha dato la vita per la verità.

La *sapientia cordis* si trova pure in S. Giuseppe: l’uomo col capo chino, pronto alla volontà di Dio. Muore a cinquantadue anni e a ventisette sposa la Madonna.

La Madre è la sede della sapienza.

S. Giovanni evangelista non volle comparire mai. Io nel terzo tempo lo sto mostrare. Lui ha predetto ciò che avviene nel tramonto, ma l’amore, la carità ha espresso.

Ed ora, nel consegnare al sacerdote la Sacerdote Vergine Maria, il ministro ha da cambiare il piano della potenza in amore universale. Così si demolisce tutto ciò che l’Apocalisse di potenza dà, per metterla sul piano dell’amore che Cristo Ritornato porta all’umanità.

**Buon pranzo**

 Insieme ci siamo trovati. Contenti e giulivi andate a pranzare. In pace e tranquillità statevi trovare.

Se vedeste il mio viso, sareste già in Paradiso.

**Pomeriggio**

 Non tolgo Io alla Chiesa l’autorità di consacrare e di imporre le mani con l’opera dello Spirito Santo. Ma, siccome si deve entrare nel terzo tempo, perché possiate avere un’autorità nuova, Io continuo a consacrare e a compiere l’Olocausto, così che, col sangue in luce di Me Ritornato, avvenga la continua azione della Pentecoste per l’illuminazione e per restauro al sacerdote, come ha detto Pio X: “Tutto si restaurerà in Cristo”.

Non è che distrugga l’autorità che ho dato, ma la aumento e ne dono di nuovo. Ecco perché trent’anni e più mi sono fermato.

Andiamo a quando è venuta la prima Pentecoste. Dopo che uno degli apostoli scelti mi ha tradito, rimanevano in undici.

Io l’ultimo anno della vita pubblica a Natale sono venuto qui a Bienno, al Lapidario, dove mi ha visto il pastorello, perché continuasse il genere umano. Qui ho scelto il dodicesimo: Anselmo.

La Chiesa mia mai sarà abbandonata. Ecco l’unità con ciò che ho fondato. Ecco la realizzazione dell’istituzione della Fondazione e la podestà data col sacramento dell’Ordine.

Tutto è dalla potestà mia data a voi, che mai vi sarà tolta, se voi non rinunciate. Niente ritiro di ciò che ho dato, ma sempre aumento, finché si riconosce che sono tornato. Sono presente risorto e glorioso venuto dal Padre.

Prima di questo tempo la Chiesa, se un sacerdote andava via, lo scomunicava. Oggi gli toglie ciò che lei ha dato di potere.

**La sapienza del cuore**

 Il cuore segna la vita. Così la sapienza del cuore parte dall’amore di Dio, dalla fede, dalla speranza e dalla carità. Ecco la vitalità!

Questa sapienza che fa contatto con il mio Cuore, perché è amore, darà frutti di vera carità, perché la speranza mai non mancherà.

Se il cuore che batte dà vitalità a tutto l’essere umano, così la sapienza del cuore di ciò che non è amore darà le prove. Vivete di questa vita, che tal sapienza mai sarà finita. Sempre avrete da scoprire il vostro Maestro divino venirvi incontro; nell’aiuto, nella bontà, nell’amore, lo starete incontrare, come avverrà con gli ultimi celebranti, quando verrò a giudicare [insieme con voi], vi staranno incontrare.

Sapienza = saper discernere, grazia di poter capire, virtù da dover [bene] agire.

Ti do questo come lavorio da eseguire e come Buon Natale; il mio compleanno ti dà questo regalo: di poter operare col chiaro che ti viene da Me Ritornato regalato.

Il cuore è unito alla grazia santificante del Battesimo. La vita nuova del battezzato lo rende atto a vivere la sapienza del cuore; ma, per mantenere questa, occorre l’istruzione, che questa sapienza del cuore illumini la mente su una dirittura[morale], scuotendo in ognuno il proprio io, e assoggettarsi in tutto a Dio.

Chi non vuole vedere del tramonto l’uragano, lo evita studiando se sì o no sono tornato.

Il mio Ritorno ha formato in questi tempi nuovi un nuovo mondo, nell’Era di Maria, per far mite il tramonto. Ma per chi non vuole e al contrario vive ( e così si uccidono gli innocenti coi guanti gialli da certi finti onnipotenti) il mondo si sta inselvatichire e con le orecchie rosse, sortendo dalle selve come leoni infuriati e con i denti feroci, vanno a prendere i propri simili.

Ecco come avviene a impedire l’era della misericordia!

Pregare e sperare che questi si abbiano a fermare e la via giusta stiano ad imboccare.

La sapienza del cuore unita alla mente porta l’uomo all’altura, a guardare in alto, e così può vivere di questo chiaro del suo Creatore e Redentore. In questa situazione il mondo si starà trovare.

**Per p. Mario e p. Gianluigi**

 Non mi dimentico che qui siete stati. Nel mio cuore vi ho notato. Anche se non venite, appartenete al trionfo del Cuore Immacolato.

**Intimità**

 L’intimità sta nel capire che sono venuto, e così vicino a Me sei venuto. Certo che non vieni a Bienno per sentire il bordello, per guardare i mobili di lusso qui dentro, le porte dell’antichità, ma a sentire quello che il Divin Maestro ti dice e fa.

Mai ti troverai pentito nel tempo, tanto meno nell’eternità.

**Ricordo natalizio**

 Se vuoi fare Natanaele o Samuele, scegli. Fa’ Samuele! Al momento preciso, quando i superiori non sapranno più cosa fare, tu dirai: “Andrò io per voi Cristo ad ascoltare”.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre Vergine Maria, la pace ovunque sia! Nessuno si abbia a trovare senza pace, ma Tu, Sacerdote Madre, stanne a tutti regalare, giacché la benedizione giornaliera al tuo clero e a tutti stai regalare.

**Luce per *la due giorni*: 2/3 gennaio**

 Che in terra d’esilio non venga più notte, per fare che la Madonna possa continuare in questo basso globo la prole.

Il giorno del mio compleanno inizia di fertilità il nuovo anno.

Chi vuole, con Me si può trovare: davanti a Me Eucaristico sto tutti aspettare. Così luce divina, tramite il mio ministro, sto a tutti regalare.

La fede crea la fedeltà nell’operare. La fede si mantiene e si accresce nel ricevere i sacramenti. Bisogna prepararsi con la preghiera.

**Dono di angeli**

 Un milione di angeli Cherubini, che stiano con te in servizio e molto vicini. Se li vedesse chi ascolta, [sarebbero così tanti che nell’aula] non ci starebbero più e poi faresti peccato di pompa.

Tu parlerai, gli angeli canteranno e contenti quelli che ti ascoltano saranno.

**Buon viaggio**

 Traccerò l’arco trionfale, che è l’arco dell’amore infinito, che è lo scopo del mio Ritorno e del mio sostare, perché il mio amore sempre abbia su tutti a padroneggiare.

 25-1-1979

Presente don Oscar

**Saluto**

 Quanto sei amato dal tuo Cristo venuto! Spero d’essere ricambiato. Siccome sono mansueto e umile di cuore, un sol cuore dobbiamo diventare, se ministro del terzo tempo ti devi trovare.

Non guardo a nessuno, né vescovi né calze rosse né mantelline di ogni colore, perché il Fondatore della Chiesa mia Io sono, il Creatore e il Redentore. Stia sotto di Me, nel mio Ritorno, ognuno.

Stare col popolo, perché davanti a Me non c’è né alto né basso. Io sono nato in una stalla e ho scelto la Madre nel comune della generazione.

Fatene caro del mio Ritorno, della mia bontà.

Se volete, voi, ministri miei, nella felicità suprema vi state trovare, perché con voi che celebra l’Olocausto, sia pure in alto, insieme con voi avete l’Emmanuele, e potete dire:”Alte le vele!”, perché insieme con Me Ritornato siete.

Son tornato e mi sono appartato per far grande chi, sacerdote, mi ha amato. Chi vuole comandare Cristo, lo facciamo scendere dalla sella.

A Paolo ho detto: “Perché mi stai perseguitare?”. Così dico al clero: “Perché mi stai combattere da Ritornato e delle colpe di tutti ti stai caricare, quando l’amore del tuo Dio ti sta assalire, perché non abbia da Lui a starti spartire?

**Per chi si accosta alla Comunione**

 Fa’, Gesù, che io conosca sempre più Te, per poterti sopra tutte le cose amare, e che io conosca me, qual sono, e la bontà tua, per potermi unire a Te, vivere in Te e ringraziarti del grande dono, perché una creatura tua io sono.

**Morale**

 Chi volesse a ciò che dice il Divin Maestro mettere i puntini sulle i, sappia che per amore o per forza dovrà dire di sì.

Sono venuto a innalzare il sacerdozio perché non diventi vittima della disonestà che dilaga, ché i persecutori della Chiesa portano in alto la “mistica dell’immoralità”.

Ecco l’amore che Cristo per il suo clero ha!

Chi starà con Me, il trionfo della Madre mia in loro è.

**Lumi per avere nuove vocazioni**

 Non avere fretta, finché si accetta. Non avvilirti, non perdere la speranza. Vedo il bisogno, in ciò che ho promesso non mancherò, ma avverrà quando la Chiesa mia a pari di Me si troverà, risorta senza essere morta.

La preghiera mostra l’amore, lo spirito di preghiera sostituisce l’altra penitenza, perché si congiunge con l’amore, ché Cristo è ritornato non perché il mondo lo ha meritato, ma per infinito amore.

**Consigli per l’educazione alla fede dei giovani** (perdon Alfonso)

 Essere di Me -dice Cristo Re- negli affetti, e vedrai del tuo apostolato gli effetti. Lo troverai solo nell’essere tutto di Lui e Lui si troverà in te e l’effetto del tuo apostolato lo troverai e in pace e in gioia ti troverai. Mai alle promesse che mi hai fatto sta’ rinunciare, perché Gesù per tutti i ministri, per farli grandi, è stato ritornare.

Non escluderti, [dicendo] che non mi conosci, ma il tuo cuor nel mio si posi.

**Ecumenismo**

 Non conta niente se l’unità sarà più tardi. Il più è l’essere il ministro unito a Me. Così già è conosciuto da tutti Cristo Re.

**Quarantore a Oggiono. Cosa dire?**

 Lo sai già. L’Eucaristia è il tuo cuore, l’Eucaristia è la tua mansione, l’’Eucaristia è la tua di Cristo imposizione: “Fate questo in memoria di Me”.

**A p. Mario per il suo onomastico**

 Alceste ha già pregato con le figliole e, nel ricordo, han fatto gli auguri.

**Regalo per il terzo anniversario della venuta [di don Oscar] a Bienno**

 Ti conosco per bene. Voglio farti vivere col sangue delle mie vene da Ritornato, così fai con Me, anche se il tuo è Sacrificio, l’Olocausto, perché in anticipo sai che sono tornato. Del mio amore sei adornato.

Il regalo: una grazia santificante nuova e alla Chiesa mia un’autorità nuova. Ecco che è la grazia santificante che trionfa, che parte dal ministro e va all’individuo. La Madre con le grazie attuali accompagna e così l’umanità risana.

Tutto per far che il mio ministro non mi abbia a dire: “Ti disconosco e non ti conosco”, perché guardate che c’è chiaro e non più fosco.

**Intimità**

 La Madre mia ti guarda con occhio misericordioso e amoroso e chiede a te: “ Aspetta una coerenza paciera per tutti gli altri tuoi confratelli, perché in avvenire non siano riguardo al Ritorno di Me scettici”.

**Parola d’ordine**

 Di tutta la vita la Vergine Sacerdote Maria sia la tua guida, la vera Madre tua Sacerdote, per poter premiare così la madre tua naturale. Così tutti i genitori in gloria si devono trovare quando han dato un figlio sacerdote a Dio.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, fa’ che Gesù Eucaristico abbia tutta la gloria e l’onore.

**Dono di angeli**

 Ve ne darò una quantità tale che, più ne darete, più ne avrete, e già nell’eternità dell’amor mio vi troverete.

**Buon viaggio**

 L’arco trionfale ti sta accompagnare e l’amor di Dio che è con te deve trionfare.

 27-2-1979

Presenti don Amintore e poi don Oscar

**Saluto a don Oscar**

 Come è fatto il tempo nuovo? Sono tornato glorioso dal Padre, dopo che, morto e risorto, ho ricevuto il premio. Così è ora la vostra venuta: nuovi come Me vi dovete trovare. E così siate coperti della benedizione della Madre mia Sacerdote Immacolata, che porta all’altezza di Me il sacerdote.

 La scelta di chi ha scritto fu su sacerdoti diocesani, su religiosi Somaschi e anche Francescani. Ma ora che do i lumi, ognuno deve pregare nel proprio istituto e stare in obbedienza. Ecco come si fa a testimoniare il mio Ritorno!

**Gesù è ritornato per richiamare all’altezza per primi i sacerdoti**

[Sono venuti a trovare Alceste dei bambini e un operaio, il nipote di Alceste, Luigi].

I bambini che vengono da Alceste segnano che non viene la distruzione del mondo, ma che padroneggia l’amore infinito del Padrone del mondo.

Il fatto che vengano qui gli operai, senza rendersi conto della grandezza di quest’Opera, segna il bisogno che il mondo ha di Dio. Ecco il ministro che, non sapendo il mio Ritorno, si trova in confusione e teme di non poter fare la sua missione! Sono tornato al Congresso dell’operaio e vanno in cerca di Me.

I sacerdoti devono incorporarsi con la Sacerdote Madre di Dio e così trovarsi atti a fare Gesù Cristo glorioso, ritornato dopo essere stato al premio, per dire a tutti: “ *Advenio!”.*

Si può ottenere questo con la preghiera fervente e assidua, per trovarsi pronti ai bisogni dei popoli, alti, all’altezza del mio Ritorno. E così ognuno dovrà dire: “Per Te, Gesù, sono pronto!”.

Ricordatevi che nel mio Ritorno Io vengo dal Padre glorioso e trionfante per richiamare per primo all’altezza mia il mio rappresentante. Voi per primi gettate il seme, che sicuro germoglierà e il frutto evangelico darà.

Dio, che è infinito, guarda alle piccole cose, occulte, che le sue creature compiono in segreto, guarda all’amore che vi mettono, perché che giudica i cuori, i pensieri e le opere è Dio.

Chi vuole guidare le anime, faccia di queste cose uso. E chi ora vuole apparire, impaurisce il ministero sacerdotale. A chi si presenta dicendo: “Chi siamo noi!”, si risponda: “Guardate che gli uomini creati da Dio sono tutti uguali! E ci giudicherà secondo la responsabilità di ognuno, sacerdote o padre di famiglia”.

Bisogna insegnare a ognuno a stare al proprio posto, perché c’è il Creatore, il Redentore, il Rimuneratore.

Quando vi trovate assieme, Io so tutto quello che dite e fate, e concludo: “Col dare la mia parola, d’infinito amore vi sto amare. E ‘ per quello che col clero mio mi voglio arruolare”.

**La rivelazione è finita con Giovanni**

 Quest’ Opera non è la Rivelazione che si continua, perché Cristo Ritornato non è un mortale, ma è la sicurezza che la Rivelazione è finita con Giovanni Evangelista, e che fa perno nel terzo tempo è il mio Ritorno, come è notato nel Vangelo che sarei ritornato per dare conferma della verità della Pentecoste venuta sugli apostoli e continuata sulla Chiesa che ho fondato.

**Col 1,24**  *Completo nella mia carne ciò che manca alla passione di Cristo*

 Il completamento sta nel Sacrificio Eucaristico incruento continuato dal sacerdote che fa Cristo Stesso per il comando avuto all’Ultima Cena, prima che Io morissi, e nel sacramento del perdono che ho dato dopo risorto, col dire: “La pace sia con voi. Perdonate settanta volte sette”. Ecco la bontà infinita dell’Uomo-Dio che completa con la Pentecoste, dando ogni facoltà, cioè il comando completo: “Evangelizzate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”.

Chi si è dato tutto a Dio, rinunciando a una famiglia e a tutto ciò che è terreno, deve essere visto da tutti che è di Cristo in pieno, per aver rinunciato a tutto ciò che è di mondo per Dio, per il bene delle anime.

Gesù come Dio non poteva né patire né morire, ma, per l’amore infinito di Dio, la seconda Persona della SS. Trinità si è fatta Uomo e così ha sofferto: fu rifiutato alla Nascita, non fu riconosciuto e finì sul patibolo da malfattore.

In questo spettacolo, al Redentore, che è Figlio di Dio in Trino, solo come Uomo occorreva l’uomo che lo completasse, che lo stesse amare. Ma come è avvenuto? Ciò è avvenuto nel compiere, il sacerdote, il Sacrificio incruento, in cui ancora Cristo continuava a rimanere Vittima, per dare meriti infiniti a ogni sofferenza umana, per poter ora ritornare glorioso dal Padre e con l’Olocausto applicare la Redenzione ad ogni nato, continuando il genere umano, con a capo sempre i miei gemelli, coloro che stanno celebrare perché il mondo nell’amore infinito eucaristico possa terminare.

Occorre essere preparati per ricevere l’Eucaristia.

 Vedo la nuova generazione pronta per essere accolta dai sacerdoti rinnovati, pronti al lavorio col Cuore della Madre Immacolato, con a capo il Pontefice.

Don Oscar chiede che si mostri prima di partire

E Gesù: -Mi avrete già visto per quanto ho già operato. Vi avrò innalzato [tanto] che all’altezza di Me vi troverete. Ecco l’Olocausto che per tempo faccio!

**Scrivani e Deposito**

 Alceste non ritira quello che ha detto e che è vero: che è il Cristo che le fa la Comunione e compie l’Olocausto in alto per far grande e portare in alto il sacerdozio, all’altezza di Lui Stesso, anche se sta in terra d’esilio. A lei è dato ciò che le appartiene; il nuovo comando è al clero.

E’ il sacerdote, scelto dalla Madonna e da Me chiamato e che ha scritto, che deve difendersi e proclamare che penserà la Chiesa che ho fondato [per il Deposito], al tempo stabilito, quando il Salvatore le darà i lumi per capire lo Scritto. In questo modo voi sarete riconosciuti, e tutti gli altri per questo vostro intervento saranno da Me pasciuti.

 Ora il Deposito è come una pianta forestiera che dà un frutto: quando è piccolo non è neanche conosciuto che frutto è, ed anche quando s’ingrossa un po’, per chi vuole raccoglierlo e assaggiarlo è acerbo; così ora è questo frutto che dà l’Umanato Verbo.

**Buon pranzo**

 L’arco trionfale è a vostra disposizione. Siate gioiosi per il Ritorno di Me, che sono l’Eterno Sacerdote. L’amore mio ha della pazzia. Adoratemi nell’Eucaristia e degnamente celebrate.

**Agli scrivani**

 Nessuno vi può illuminare nel campo del mio Ritorno. Mantenete la grandezza in cui vi ho messo. Nel tempo passato ci sono state persone illuminate che hanno anche corretto i preti in via privata, non però sulle verità della fede. Così ora, in questa via nuova illuminativa, nessuno può dire una parola su ciò che Io vi ho dato e che voi avete intuito, perché altrimenti sarebbe far uso di tenebre e non di luce.

**Gesù non fa rompere le promesse ai religiosi**

 Io non rompo nel mio Ritorno nessun voto, nessuna promessa che si è fatta, chiedo obbedienza, povertà, umiltà ecc. E’ per questo che ho scelto religiosi come scrivani, ma poi ho detto: “Tutto è compito”, lasciandoli nei loro istituti a dare conferma delle promesse che hanno fatto. Quando loro per la prima volta hanno portato al Pontefice la testa dell’aquila non avevano nessuna proibizione; e [a chi poteva fare reclami] si poteva rispondere che era una cosa bella e giusta e che, se non volevano, potevano dirlo prima. Ecco la difesa che faccio a loro. Hanno detto di non mandare più niente? Non si manda più niente a nessuno! Si lascia fare a Me!

La guerra che volevo fare si tramuta in aiuto, per dare sostentamento a coloro ai quali mancano le forze. Siete appena voi due (don Oscar e don Amintore) con Me: siamo in tre; insieme abbiamo i nove cori angelici, che fanno corona al ministro che consacra e dà Me Eucaristico.

E’ tutto nell’Eucaristia, anche se Io non parlo dall’Eucaristia, ma da Ritornato, per dare sicurezza che ci sono nell’Eucaristia.

Chiediamo di poter vedere Gesù.

Risposta: “Vedermi col cuore e sentirmi con gli occhi”.

**Il mandato degli scrivani**

 Vi mando ad annunciare la bella novella che la mia religione è sempre quella. Non c’è niente di antico, perché il Fondatore è l’Eterno, perché ha la Personalità divina Gesù Cristo; e ciò che può essere e sembrare nuovo, è sempre in coerenza con quello che ho detto e ho fatto, in linea di verità e di paternità e maternità divina.

Per quello che voi avete sentito di più, dovete dare di più. La verità dovete dirla a tutti, per far che siano maturati per tutti della Redenzione i frutti. Essendo venuti qui, avete più responsabilità. Non vi chiedo altro. Non sbagliate per rispetto umano, perché potrete dare anche ad altri molto chiaro, specialmente quando vedrete i superiori in fastidio.

Quando uno ha il raffreddore e non può più respirare, [chi sa il rimedio] gli insegna quello che deve prendere per poter guarire. Non basta dire: “Poverino!”.

Dite le cose giuste, precise, perché le avete sentite: “Le cose sono così!”, anche se gli altri dicono in un’altra maniera. Se voi non potete [parlare], pregate, che sarà come ai superiori insegnare. Non pretendo che facciate tutto in un colpo unico, ma che sempre incominciate sul giusto, e sempre da questo punto ricominciate. Non insegnate mai ciò che è sbagliato, al più non dite niente. Tante volte il silenzio non è approvare: voi siete venuti qui e credete che non lo sappiano, mentre lo sanno, e, se non parlate, hanno paura di essere nello sbaglio.

**Intimità**

 Voi siate in parte a Me, Io in mezzo, poi ci sono gli angeli custodi. Proprio per Me avete uno stuolo di angeli custodi, per voi colmi di affabilità e di gioia per quello che voi siete e perché avete aderito alla scelta che ha fatto la Madonna e alla chiamata del Maestro Divino.

 Degli apostoli sono andato Io in cerca, poi qualcheduno mi ha condotto gli altri. Questa volta siete venuti voi in cerca di Me e mi avete trovato perché sono venuto. Ecco quello che è accaduto! E tutti sapranno che dal Cielo in terra Cristo non è caduto.

 Io vi auguro gioia piena e duratura, perché vi ama con grande tenerezza la Tutta Pura. Voi siete già incatenati con questa Cosa, avendo levato i petali, procurando che venga il frutto. Questo non verrà mai cancellato, tanto meno dimenticato.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre di noi e dell’Altissimo, fa’ che sia da tutti visto che sono un ministro del tuo Cristo.

**Quaresima**

 I fioretti: qualche lieve mortificazione, più solleciti alla preghiera, vigilanza nel proprio dovere, misurati nel gioco e qualche piccola mortificazione proprio per se stessi e per la conversione dei peccatori.

Se questo si farà, il popolo sulla via giusta ancora verrà e accetterà volentieri i disagi che si incontrano nella vita, se si abituerà a qualche piccola rinuncia, pensando che si è qui di passaggio, per guadagnare meriti per la vita eterna, per unirli ai meriti infiniti di Cristo. dando loro un grande premio.

 In Quaresima occorre meditare quanto a Dio siamo costati e in contraccambio fare sempre e ovunque la sua volontà, perché tutti possiamo dare il nostro contributo al suo infinito amore.

**Buon viaggio**

Che sia accompagnato dal sole della vita mia e che non venga per tutti voi mai spento; che abbia sempre a brillare e che non più notte abbiate a costatare.

 20-3-1979

Presenti don Amintore e don Oscar

**Saluto**

 Il saluto è un augurio: trovatevi sempre insieme con Me, col Pontefice e con la gerarchia, e la vostra vita sacerdotale non sarà mai finita. Voi rivivete in Me, che sarete la salvezza di tutta l’autorità, perché non indarno è tornato Cristo Re.

**Cronaca**

 [Nella parrocchiale di Bienno al posto del sacerdote hanno predicato alcuni giovani focolarini. Essi personalmente erano buoni, ma questi fatti fanno vedere il clero scaduto. Gesù in chiesa non ha parlato. E poi ha commentato]: “Perché non parlo? Eppure sono venuto a parlare. Per lasciare costatare che si trovano senza di Me Ritornato.

Rivivete in Me, che sarete la salvezza di tutta l’autorità, perché non indarno è tornato Cristo Re.

Stia in guardia e sull’attenti l’ecclesiastica autorità, perché Io non posso fare niente a loro, perché sono l’Emmanuele. E’ la Madre mia che ha il potere di Re d’Israele e da Lei sono appoggiati, ma Io posso dare la luce per far capire chi li sta tradire. Bisogna farne caro dell’amore mio passionale e infinito, perché una cosa sola con chi consacra, assolve ed evangelizza devo diventare”.

Il Ritorno è occulto: nella chiesa che ho fondato si costaterà la mia Venuta.

**Agli scrivani**

 Il mio Cuore per voi è spalancato. Insegnate anche agli altri come si fa ad entrare e a starsene impossessare. Chi sta con la Madre mia, di nient’ altro abbisogna; ma per chi non se ne cura e non la vuole, non è che su di loro piova la tempesta: per loro è finita la festa.

Se fossi nato quando sono tornato alla benedizione eucaristica, avrei 31 anni. E invece mi hanno ucciso a 33, e così l’età fu finita. Nel mio Ritorno viene continuata sempre l’età di quando sono risuscitato. Così entro nella via della giovinezza, dell’adolescenza e dell’anzianità; e sempre la mia giovinezza fiorisce e fiorirà come nell’Eucaristia che tutti i giorni voi consacrate e in cui Io mi trovo, senza dire l’età che ho.

Sono venuto per dare vitalità nuova al ministro e a Me Eucaristico. Faccio per farvi grandi. E gli altri vogliono mettere giù le radici in terra d’esilio e così non possono salire. Ecco perché devo avvisare, richiamando a Chi la propria vita si è donata.

Perché la [mia] barba è bionda? Perché il frumento, quando è a maturazione, biondeggia, e si deve raccogliere per fare Me Eucaristia. Ecco la vita mia divina! La barba biondeggia, la verità echeggia. Non ha scarti la mia barba, non cambia nessun colore: lo sappia qualunque sacerdote. Credere o non credere, è così. Ognuno deve dire di sì alle promesse che mi hanno fatto quando sono stati consacrati, altrimenti saranno dal popolo perseguitati. Lo sa il popolo che li ha creati Dio e vuole i suoi ministri al loro posto di decoro, al coro.

Il prete fa e rappresenta Cristo. Scriverò nel cuore del ministro, gli illuminerò la mente e degno di Me lo starò rendere.

**La Confessione deve essere individuale**

 Siccome Dio crea e giudica uno per uno, così nella Confessione [ci si deve presentare] davanti al sacerdote uno per uno, altrimenti viene abolito quello che ho detto da Risortoagli apostoli: “*Pax vobis.* A chi rimetterete i peccati saranno rimessi …”.

**S. Giuseppe**

 Il giorno in cui ha dato la mano alla Madonna è diventato sacerdote in anticipo, prima dell’Annuncio (3 giorni prima). Già era preparato il Padre Putativo dallo Spirito Santo per essere capace di stare accanto alla Sposa dello Spirito Santo.

Io sono una fase dello Spirito Santo. Chi vede Me, vede anche il Padre. Siamo tre Persone uguali e distinte in un unico Dio. Dio in Trino: ecco chi sono Io, che sono Gesù Cristo.

La mia Parola viva di vita è la vita eterna del Padre**,** è l’eternità del Divin Figlio, è l’infinito amore, per santificazione, dello Spirito Santo.

**La preghiera è necessaria per attirare i lumi**

 La Pentecoste sulla Chiesa e sugli apostoli è venuta intanto che si pregava; e, illuminati gli apostoli, le genti furono illuminate. Così è ora in questo tempo di confusione: non c’è che la preghiera che possa attirare i lumi perché il popolo possa trovarsi sottomesso alla Chiesa di Cristo. Ciò che è diviso, rovina!

 Non spaventatevi voi; siate contenti di Me, perché Io non sono un illuminato, ma il Datore dei lumi alla mia Chiesa. E la luce non pesa, ma è per fare che ci si veda. Ecco quello che vi ho fatto: vi ho elevato all’altezza di Me glorioso e ritornato.

Io sono uno specchio: essendo Dio in Trino e il Redentore, Io posso dare a tutto il mondo chiarore con l’infinito mio amore e mostrare anche l’ingratitudine dell’umanità che mi è costata la vita, perché voglio mostrare il mio amore.

Dicono che non basta la scuola di preghiera per le vocazioni. E Gesù dice a don Oscar, che dirige la scuola di preghiera:

“Non aver paura di questi detti, che la preghiera c ‘è sempre stata fin dalla Chiesa primitiva e ha ottenuto misericordia dalla Personalità mia divina. Ora fanno senza e credono in massa di avere in mano la comunità, [che pensano possa essere] fraterna senza il comandamento massimo: “*Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e di conseguenza i tuoi fratelli”* .

Ma come ci si può fidare dell’amore fraterno di chi non ama il suo Creatore e il suo Redentore, dato che da un momento all’altro l’uomo si scorda, si pente del bene fatto ed entra nella via del male? Ecco che l’uomo ha bisogno del suo Dio!

Fede nell’amore infinito, fidanza nel Creatore e Redentore, ché, anche se non si avesse insieme nessuna creatura, Dio non abbandona mai. Ecco che chi confida in Lui, e spera, non vedrà mai sera!

 Cristo è l’unica speranza, quando si è con Lui in alleanza! Guardando a ciò che ho detto: *“Le porte dell’inferno non prevarranno”,* siate con Me vittoriosi, che l’elettricità mariana brucia i dolori e così gli errori.

**Agli scrivani**

 Voi siete i capostipiti del rinnovamento ecclesiastico [che ci sarà] quando avverrà il riconoscimento che sono tornato. Ma questo capiterà, avverrà nell’aiuto che vi porgerò nella consacrazione.

**Tra le suore manca …**

 Manca lo spirito di umiltà e di obbedienza, così la religiosa è spenta.

**Buon pranzo**

 Cristo Re non sbaglia e non ha mai sbagliato. Voi di questa aureola venite regalati.

Il sacerdote deve essere figlio primo di Maria, Madre di Dio, per essere gemello del suo Maestro divino. Una Madre gloriosa, da Sacerdote ufficiosa, perché è già gloriosa.

**Benedizione delle croci per la scuola di preghiera**

 Io su queste corone avvicino la mia sapienza e così attiro la benedizione della Vergine Immacolata Sacerdote che, al mio desiderio, Lei concede per far chi le adopererà del premio eterno erede.

**Il popolo vuol vedere il prete**

 Come in una famiglia, quando è sposato, uno deve saper compatire e tollerare l’altro (per la grazia del sacramento), perché il ministro che ha ricevuto l’Ordine vorrà assentarsi dal suo Cristo e trovarsi col maligno?

**A don Oscar**

 Non avere paura! Chi prega, la vince.

**La grazia nell’uomo**

 L’anima parte da Dio, quindi è soprannaturale. L’anima muore perdendo la grazia. L’uomo senza l’anima è morto. Con l’anima c’è la vitalità dell’uomo, ma solo con la grazia l’uomo gode la dignità.

L’uomo è anima e corpo, una cosa unica, creato da Dio e, redento, col Battesimo è stato reso figlio di Dio, perché aveva perduto l’immortalità con la disobbedienza e la superbia. Ciò che fa perno è la grazia santificante che dà per primo il Battesimo, col dono della fede, della speranza e della carità. Ciò che mantiene tutto, che fa spiccare il valore e la bellezza della grazia santificante, sono le grazie attuali concesse a chi prega, a chi le cerca, a chi spera.

Tutti i sacramenti poi, uno per uno, danno questa grazia. I tre sacramenti, Battesimo, Cresima e Ordine, danno un carattere che non si cancellerà mai.

L’uomo, battezzato, con la grazia santificante appartiene al Regno eterno. Se si perde la grazia, ci sono i sacramenti per riacquistarla, che rafforzano l’uomo nel continuare nel fare il bene, e c’è meno pericolo di perderla.

**Sacerdozio**

 Nella carità qualunque uomo può pareggiare il ministro e anche superarlo. Ma l’ordine di evangelizzare è a chi ha il segno sacerdotale, che è segno dell’Infinito, che ad evangelizzare il mondo è mai finito: per chi è in fin di vita, per chi è a metà e per chi nasce.

Il fedele può insegnare quello che ha imparato, ma c’è un limite. Il sacerdote limiti non ne ha, perché ha il segno di Cristo che continuamente dà.

**Aprile**

 La Madonna in aprile apre la porta perché il ministro possa di nuovo fiorire. Siete sicuri che non fallirete. Guardatemi in faccia, che il vostro Cristo Re tutto a voi dona. Ho compassione delle turbe che hanno sete di verità, di giustizia e di amore. Mettetevi voi in azione!

**Portare la croce**

La croce che Dio offre a ognuno per farci sempre più simili a Lui, dopo che ha pagato nel morire e ha vinto nel risorgere, bisogna prenderla, la propria croce, come è; non allungarla, non ingrossarla, ma prenderla con rassegnazione, accompagnandola col vivere le virtù teologali e cardinali. A un certo momento si sentirà che non è di legno, ma di paglia; e un giorno prenderà fuoco e diventerà una piccola crocetta d’oro che sarà onorifica per chi vive da cristiano.E così darà a tutti buon esempio e potrà cantare nei templi le lodi a Dio, proclamando che ha messo il suo contributo alla passione e morte di Cristo, e potrà entrare in anticipo nella gloria con Cristo Celebrante e Operante, venuto glorioso dal Padre per salvare tutti, cioè per l’applicazione della Redenzione.

Pensate che ciò che Dio dà da portare è un dolce peso, un sollievo, non è un legno greve,ma soave. Il mio giogo è leggero: sia questo, della gioventù che si avvia alla vita, il pensiero.

 Bisogna trovarsi assieme con Me, vedere minime le cose del basso globo e vedere tutto nel salvare le anime il risultato. Così già in gloria vi sentirete perché appartenete al trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

 La famiglia verginea non può mettersi in pubblico, altrimenti le fanno dispetti, come alla famiglia di Nazareth. Dicono: “Ci sono le suore! Chi sono queste?”. Ma come fare a giudicare Dio nella sua grandezza, che si china sulla piccolezza? Ecco perché bisogna che le figliole stiano nel nascondimento!

**Consiglio**

 Anche soltanto l’ascoltare con serenità le pene degli altri, diminuisce i loro affanni.

**Regalo al vescovo di Como** **che è entrato nella rete della Madonna**

 Lo lascio felicemente al suo posto, con una luce che viene dal mio Olocausto, che nella diocesi deve dare splendore con la mia giovinezza.

Voler sapere dov’è il Deposito è curiosità morbosa.

**La Chiesa è già in primavera**

 E’ in primavera la mistica mia Sposa, la Chiesa. E’ chi si riveste di ghiaccio e di neve che vuole che sia ancora inverno. Il mio Ritorno la fa complice [=partecipe] della mia giovinezza, la fa uguale a Me nell’altezza: a fianco a Me dalla parte destra lei si trova e così a tutto il mondo giova. E il ministero sacerdotale può, se vuole, starsi in lei innalzare.

Voi dovete essere la primizia dei fiori primaverili, gioiosi e vivi. Voi siete sorretti non dai venti del terzo tempo, ma dall’aria primaverile che a tutti farà capire che in ogni bisogno si deve ricorrere a Dio, alla Madre sua, agli angeli e ai santi. Così vengono riconfermati gli antichi patti: non verrà più il diluvio, non sarà più distrutto il popolo, ma dolcemente declinerà il giorno in cui si passerà all’eternità, sulla via dell’amore, nutrendosi di Me Eucaristia.

**Satira serale**

 Bisogna avere pazienza, se si balla senza sentire suonare, in penitenza, al buio, senza che faccia luce la lampadina. Guardate che è proprio l’apostolato presente che fa questo: senza fargli niente, si metteranno loro stessi in arresto, perché a girare ci si stanca e poi si diventa anche un po’ balordi. Intanto si accomodano i conti.

Finirà questo modo quaresimale e la Pasqua porterà vitalità e della Risurrezione si parlerà. Tutti i giochi non durano sempre, ma la Chiesa che Io ho fondato mai più finirà, perché è di Dio in Trino la capacità. Facciano pure il girotondo, ma che comanda è il Padrone del mondo! Lascio fare e poi il bene da ciò che operano ricaverò e il giusto binario insegnerò.

**Chi vincerà**

 Chi l’ha vinta col popolo ebreo? Gli apostoli, in pochi, a pregare insieme con la Madre nel Cenacolo, ove è sceso lo Spirito Santo. Così sarà ora: a chi continuerà a pregare, regalerò la luce mia.

**Confidenze**

 Al mattino il pensiero a Dio, fidarsi di Dio, sperare tutto in Dio, la retta intenzione nel servirmi: senza fatica vicino a Me vi troverete e fortemente vi saluterò. Pensate che Io non trovo nessuna difficoltà e nessun inciampo. Concludo il mio ragionamento con la parola: vi amo! Vi amo perché vi ho creato. Vi amo perché vi ho redento. Vi amo di preferenza perché la Madre mia vi ha scelto. Vi amo intensamente perché il mio dire a voi son stato rendere, perché il mio dire è la mia vita, è la mia capacità, è lo sfogo della mia bontà.

**Consiglio pratico**

 La mia Madre è Lei che consiglia, è Lei che su voi vigila, è Lei che con voi vuole salvare il mondo. Pensate a questo che vi dico, che è così. E, parlando ai giovani, se vogliono fare del bene, dite: “ Facciamolo con la Madonna, che Lei ci porta a Gesù!”. Vedrete i popoli alla sequela del ministro, non il ministro alla sequela di tutti gli altri, che non sanno neanche loro dove vanno. Così il ministro potrà fare Cristo, pensando che quelli che sono nel matrimonio popolano il mondo e che voi popolate il Cielo.

**Confidenze**

 Nella perseveranza e nel fare quello che Io dico c’è la riuscita, ma non vi faccio vedere tutto, se deve nel fiore maturare il frutto.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, che ci aiuti dacci le prove e le grazie tue su noi e su chi guidiamo fa’ piovere.

**Gli angeli**

 Vi regalo un plotone di ogni coro angelico(nove cori); quanti sono non ve lo dico, perché la mia aritmetica non corrisponde alla vostra. Come è stato dei Coronei che la stella ha guidato alla capanna della mia nascita, così sarà di voi nell’arrivare al vostro posto destinato.

Bisogna mostrare del fusto nuovo il grosso frutto. Così il malfare sarà distrutto.

**Preghiera comunitaria**

 A pregare in compagnia vale di più, c’è l’unità e in mezzo c’è Dio. Perché, se si prega assieme, è segno che in mezzo fiorisce la pace e la concordia e che in un sentimento unico si chiede e si offre a Dio.

**Buon viaggio**

 L’eco angelica canta l’Alleluia della luce venuta. A questo canto voi dovete partire, di chiaro caricati, e a tutti ne avete da dare, senza far pagare niente. Pagate Me, che sono il Donatore: date a Me il vostro cuore, regalate a Me i vostri pensieri, esponete davanti a Me Eucaristico i vostri desideri e sarete esauditi. Di avermi conosciuto da Ritornato non sarete pentiti.

Siamo all’ora sesta, al centro del giorno. Tenete questo orario a mente, se il chiaro volete far rendere.

**Per la mamma di don Amintore e la Maria**

 La Madonna mette in una borsa su cui è disegnata la croce greca tutte le opere di chi serve nelle canoniche, tanto della mamma come di chi è in servizio e fa con serenità le proprie cose. Così saranno le prime al servizio della santa Madre Chiesa.

**Quaderno n.4**

 29-4-1979

Presente don Oscar

**Saluto**

 Il saluto non è serale, è mattiniero. E così sarà conosciuto che dal Cielo in terra sono sceso perché diventi una cosa sola con la mistica mia Sposa.

Come avverrà?

Prima Io ho dato. Non è una rivelazione continuata, perché è stata fermata con l’evangelista Giovanni. Il mio Ritorno non fa parte della rivelazione, perché non sono un mortale, ma Colui che la Chiesa ha fondato. E sono tornato per comando e per compiacere l’Eterno Padre.

Ecco che il Vangelo parla chiaro: che sarei tornato. Questa Cosa non va confusa con nessuna veggenza. E di parola non ho mancato. Il più è capire come si deve fare questa Cosa a dire: se è meglio pregare e tacere, di quello che dice il Pontefice e chi è con lui starsi compiacere, perché ciò che andava alla Chiesa è compito.

Dove vado a celebrare sulla Chiesa docente do la luce del sangue mio, che è la mia vita, l’onniscienza mia. Ma siccome oltre a essere Celebrante, che è onorifico per il ministro, sono anche Operante, nessuno sa quello che sto a fare.

Il modo è questo: più il ministro degnamente mi rappresenta, in sottomissione al Pontefice e alla gerarchia, Io appoggio la loro celebrazione e la loro predicazione in un modo tale da poter nelle menti e nei cuori regnare.

Che vale per salvare le anime è la sapienza di Dio. La grazia santificante che investe il sacerdote dà del vivo al popolo che ascolta e che si sta istruire.

Il sacerdozio è sponsale perché il ministro deve far Cristo, al comando che ho dato all’Ultima Cena e viene rinnovato ora, perché Io alla celebrazione dell’Olocausto dico: “Per *omnes”.* E così incateno il segnato a guardare in alto, e un po’ per volta, più sale, è attratto a guardare in alto, rimanendo senza rimpianto di lasciare il basso, ansioso della salita. Per auspicio e per appoggio ha la Sacerdote Vergine Maria.

**Preghiera**

 Gesù Ritornato, non guardare ai meriti, ma al tuo amore infinito: fa’ che quello che sei sia visto.

**I doni pasquali in questa Pasqua**

 Sono stato molto riservato per non che ognuno sia troppo disturbato, se si accorgono che per tempo non mi avevano costatato.

Ora è la carità che darà la verità, l’amore alle anime.

Giacché sei così contento, ti voglio fare [contento] ancor di più. *“A chi ha sarà dato ancor di più”.* Così tu alla tua contentezza metti prima di tutto la mia increata sapienza. In ogni tuo fare e dire, molte anime al dragone starai carpire, e gli angeli ti staran servire.

**Gesù apparendo a Maria Maddalena, le dice: “Noli me tangere”.**

 L’amore che mi portava era troppo umano. Però ho voluto farle fare dei servizi per pagarla dell’amore che mi portava.

Cristo adopera i suoi apostoli. Così il ministro può adoperare le vergini con dignità e sobrietà. Ma il comando solo l’uomo ha.

Chi è capace di amarmi di più è quello che rimane vicino al suo Gesù.

*“Ecco tua Madre”*: segno di gemellanza (nei confronti di Giovanni).

Giovanni [nel giorno della sua resurrezione, il 29 giugno 1969]] prende la particola dal tabernacolo della parrocchia di Bienno, la dà ad Alceste, ma prima, all’incontro con Cristo, dice: “Rabbì, i sacerdoti amanti del Cuor Materno sono pronti”.

Di nuovo Gesù testimoniava che Giovanni consegnava ai sacerdoti amanti del Cuore Materno la Madre gloriosa, per cui deve trovarsi nel restauro del segno per il terzo tempo.

Così solo ora sarà stabile e sicuro per tutti, intanto che il clero sale, il segno in eterno, come è stato dei santi e dei retti sacerdoti nell’era cristiana.

Il segno si restaura un po’ per volta, e a qualcuno anche in un colpo unico, secondo le disposizioni e la santità della vita.

Così quando la Madre Vergine Sacerdote, coi raggi dello Spirito Santo che usciranno dal suo Cuore, affascinerà la Chiesa di Cristo, allora [per] ogni ministro che sarà ancora del coro, il segno sarà in eterno.

La penitenza di non poter fermare l’errore starà finire. E’ venuta l’ora di poter capire e di poter schiarire.

Gesù risorge alle 3 e 3/4.

Il Ritorno avviene alle 3 e 3/4 pomeridiane il 29 marzo 1948, lunedì dell’Angelo.

**Per il ritiro del 26 maggio**

Parla della Resurrezione, dell’amore e del perdono.

Dopo essere risorto, Gesù ha detto di perdonare sempre, non ha rinfacciato che l’avevano crocifisso, ma, augurando la pace, a loro nel Cenacolo ha detto di essere procuratori di pace e, prima, che il peccatore abbia a riconciliarsi con Dio e così godere la vera pace.

Pace con Dio e così pace con se stessi, pace coi fratelli, pace universale: ecco quello di cui in questi tempi si sta abbisognare e che bisogna realizzare sull’esempio di Cristo risorto.

Devi contentarti di ciò che può fare del bene. Continua con le tue vocazioni, metti giù la semenza, non seminerai indarno.

**Augurio**

 Ti piace stare con la gioventù. Giovani ce ne sono dappertutto. Quando finiscono quelli lì, ne verranno degli altri. Cerca sempre le vocazioni, che qualcuna verrà. Di lavorare col tuo Cristo non ti mancherà. Non pensare a quello che avverrà domani. L’obbedienza ti deve assorbire e dove hai l’inclinazione sta’ a dire.

Guarda alla chiamata e alla corrispondenza e vivi alla mia presenza. Così non sarai mai solo, giacché di angeli ti faccio dono.

Io, che sono Cristo, non ho trovato il numero sufficiente dei vergini e delle vergini uniti a Me e così a servire e ad amare di preferenza Me, e allora il mondo fu abbandonato a se stesso nell’oscurità e nella bassezza del mondo animale. Ecco il perché ho compiuto il Mistero; per valutare le vergini che ci sono e i ministri in servizio a Me. Così la Madre mia Sacerdote si impegna con la Chiesa mia per fare che Io abbia il corteggio angelico in terra d’esilio, per adornare di questi anche il mio ministro.

Sai che sei coniugato. Ecco la benedizione che ti ho dato. Insegna anche ai confratelli: “Guardiamo che siamo una cosa sola con Cristo, per poter operare con la Personalità divina del Cristo”.

Andiamo avanti. Le crocette che Io vi do sono i fiori del trionfo della croce e vanno prese come un divertimento, da poter dire che avete con Me qualche somiglianza. Io prima soffrivo e adesso in unione con voi da Ritornato vivo. Sono venuto per voi e vi faccio servire, vi sto Io stesso servire. Se lo sa qualcheduno, dirà: “Cristo è stato impazzire!”.

**Buona cena**

 Qui non è una veggenza, è un Mistero compiuto, è Cristo che è venuto alla benedizione eucaristica per far voi grandi, forti e santi, per convertire tutta la generazione.

Nel segno della croce è avvenuta la Redenzione, col segno della croce sarà dovunque diffuso l’infinito mio amore, tramite il ministero sacerdotale con la Madre mia gloriosa, fatta dalla Chiesa sua Madre.

Il mio Cuore per te è spalancato, dentro ti chiamo. Anche tutti gli altri tuoi confratelli sto dentro chiamare: che nemmeno uno abbia a mancare. Sai che è il Cuore dell’Infinito. Mai verrà chiuso e sempre l’invito durerà finché il mondo durerà.

[Devi] vedere Me, starmi amare, e continuamente nell’agire tuo stammi abbracciare, che la pace dei santi già starai gustare.

**Augurio**

 Ti auguro di far tanto bene, di sollevare tutti gli uomini dalle loro pene, e questa felicità per pria te inonderà.

Ogni donna rifletta: quando è che la Madre di Dio ha fatto pompa? E’ solo sul viaggio al Calvario che fu vista a far capire che era la Madre del flagellato e al Calvario che era la Madre dell’accusato, per poter ora, da gloriosa, essere la Madre della Chiesa, di Cristo Sposa.

**Intimità**

 E ’avvenuta l’Opera mia nella costruzione del terzo tempo. Tutta sacerdotale. Voi avete scritto, nessun altro uomo. Nessuna mano che non ha alzato il calice e la particola ha scritto, perché arrivi alla Chiesa ciò che andava alla Chiesa.

Ho fatto a nessuno offesa, perché ognuno è escluso dall’Opera che ha compiuto l’Uomo- Dio quando è venuto. Nessuno potrà questo realizzare, se non la Chiesa che ho fondato.

Ti ho veduto volentieri vicino a Me. Pensa che a nessuno ha detto questo, se non a te, Cristo Re.

**Saluto e buon viaggio**

 Tu preferisci l’infanzia e la gioventù. Tu sei il più giovane. Così ha fatto con te Cristo Gesù.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, prendi il mio cuore, dallo al tuo Gesù e fa’ che non me lo ritorni mai più.

**Angeli**

 Gli angeli ti fan corona, sono al tuo servizio. Ecco il regalo che ti fa, con la Madre sua, il tuo Cristo.

Guarda che quel che hai scritto è più che avermi visto. Se tu mi vedessi una volta, potresti dire che hai sognato. Invece dal tuo scritto che col tuo pugno hai dato sei assicurato.

**Buon viaggio**

 Se potessi, ti accompagnerei, ma già sei accompagnato, perché da Me sei guidato. Cosa canteranno gli angeli ad accompagnarti? Facciamoci buona compagnia e portiamo i popoli all’Eucaristia.

 2-6-1979

Presente don Oscar

**Saluto**

 Sei venuto, e sei il più giovane, a manifestare la giovinezza mia eternale, e così ,la Chiesa mia ringiovanita per il mio Ritorno, puoi dare tu, insieme con il capo della Chiesa, a nome mio, il buon giorno che duri per tutto il tempo e che vada a tutto il mondo per l’evangelizzazione mondiale.

La prima volta, ed ero aspettato, che sono entrato, con l’Annuncio a Maria Vergine, nel mondo, ben ho schiarito che venivo dal Padre e chi vedeva Me, vedeva anche il Padre. (Significato della Personalità divina di Gesù Cristo).

E, nel manifestare che ero l’Uomo- Dio in Trino, per la Personalità unica divina delle tre Persone, dopo risorto Io ho detto: “Bisogna che me ne vada, se deve venire su di voi il Settiforme”. E così avvenne. E in tre modi, come sono tre le Persone della SS. Trinità, ebbe vita la mistica mia Sposa. E così il Figlio di Dio, è ben capito con la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli, che è Figlio di Maria Vergine Immacolata e una Fase dello Spirito Santo.

Così si manifestò Gesù nella sua vita terrena che di miracoli fu piena.

I tre modi:

1. Ero Dio, anche se vero Uomo (anima creata e anche il corpo). Prima di morire ho istituito il sacramento dell’amore.
2. Morto e risorto, nel Cenacolo agli apostoli, dando l’annuncio di pace, ho dato il comando di perdonare a chi domanda perdono.
3. Ecco la completezza trina: la discesa del Settiforme che ha dato luce in sette forme. E così la Madre Sacerdote Immacolata, che era presente, ha attirato lo Spirito Paraclito, perché era la sua Sposa, e ha steso la sua immacolatezza e verginità sugli apostoli perché, come figli suoi, diventassero vergini e atti per il Regno dei Cieli ad evangelizzare, a perdonare, a consacrare.

Questa è la fotografia e la fisionomia di Cristo Redentore e di Gesù Legislatore.

**Sapienza – Scienza**

 La scienza occorre, ma sottomessa alla sapienza. L’uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio, redento dal sangue di Gesù Cristo, in ogni stato, in ogni posizione sociale, sia scienziato, sia operaio, sia in qualunque modo inetto, (l’Uomo-Dio non adopera l’ultimo titolo) deve vivere in santo timor di Dio, perché la sapienza increata del Verbo Umanato deve padroneggiare sulla scienza umana.

**L’altezza del prete**

 Il prete si eleva, se ascolta il Pontefice e prega. Il sacerdote deve essere l’uomo che prega e supplica per tutti e poi, in quello che farà, sarà di conversione e di aiuto al genere umano.

Si deve distinguere il prete chi è. E’ un conto intendersene di tutto, ed è un altro conto l’arte che si deve esercitare, che tutto sta comprendere, e che la carità vera e ufficiosa al popolo dona.

Il Mistero dell’Incarnazione è avvenuto prima di fondare la Chiesa. Così questo mio Ritorno da glorioso spettava alla vergine, perché il clero era finito con l’era cristiana e incominciava il tempo del restauro e di evangelizzare tutto il mondo con la mia celebrazione dell’Olocausto, e dovevo dare Me Sacramentato alla vergine.

Gesù appare alla Maddalena perché ha detestato i suoi peccati.

Gli apostoli non avevano ancora ricevuto la completezza del ministero sacerdotale.

La preghiera intensa, in unione con Dio, ci dà pace, contento e ci fa santi.

Il tema di ora, nel comporre insieme con Me, è un martirio di amore, che verrà realizzato quando in eterno nel gaudio con Me e la Madre mia vi sarete trovati.

**Azione dello Spirito Santo**

 Che il timore di Dio abbia a padroneggiare nel clero e in tutti i popoli, così che la sapienza di Dio che il sacerdote darà sia in santità e verità, e lo Spirito Paraclito in abbondanza sul clero e sui popoli scenderà.

Sul clero: lo fortificherà nella santità e nel dare la verità; sui popoli: preparandoli a sottomettersi a tutto ciò che la Chiesa, mistica Sposa di Cristo, darà, rinunciando alle proprie viste umane, per avere merito e conquista dei popoli e per l’eternità.

**Perché il Ritorno a Bienno invece che in Palestina?**

 Prima di tutto Pietro venne a Roma e con l’apostolo delle genti subì il martirio in Italia, ed ora questo deve germogliare e con Cristo loro devono nel gaudio trionfare.

Il Vangelo porta il mio Ritorno: “Me ne vado a prepararvi un posto, ma ritornerò ancora tra voi.

Il Ritorno a Bienno: ecco la storia verace nel tempo.

 Ecco il Ritorno: tra Anselmo e Giovanni, Cristo è in mezzo. Il Ritorno è fecondo, verginale, sacerdotale, eternale**.**

**Intimità**

 Hai in pieno l’autorità mia sacerdotale: fanne dappertutto, ovunque, uso e in eterno non sarai confuso.

**Per le claustrali**

 La rinuncia completa alla vita è del clero che celebra la veste di seta.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, il mio cuore l’ho dato a Cristo. Tu stammi sempre vicino. Voglio essere in tutto e dappertutto tuo figlio primo.

**Dono di angeli**

 Te ne do in quantità: Angeli e Arcangeli, Cherubini e Serafini, che adorano Me Eucaristia. Portino te sempre, ovunque vai, a fare sfoggio di Me Eucaristia.

**Buon viaggio**

 Chi vuole dare l’amore mio agli altri, prima lo deve possedere lui. Chi vuole ad altri insegnare, deve prima lui da Cristo imparare, e insieme con Me cose grandi si staran fare. Questo è il buon viaggio che ti sto dare, con un gioioso arrivederci il giorno della tua consacrazione.

 28-6-1979

Presente don Oscar

**Saluto**

 Prima ti saluto. Il saluto è l’amor mio che ti sta inebriare, perché in eterno in unione con Me ti devi trovare, perché il segno sacerdotale è coniugale. In vedovanza il clero non si deve trovare, se non chi si dimentica del giuramento che ha dato.

Essendo un giorno così grande [anniversario dell’ordinazione sacerdotale], un giorno più grande di questo non ne deve esistere, perché sei qui intorno a Me, che sono Cristo Re.

Gli uomini sono in cerca di Dio e annullano Me Ritornato e non lasciano Me nella Chiesa entrare.

Chi scrive, subisce un martirio di amore, però, in questo trionfo del mio Ritorno, possono vivere la gioia insieme con Me, che sono sconosciuto, ma veramente ritornato.

Nel nascondimento e nella vita interiore, il sacerdote è a tutti superiore.

Tutto si restaurerà in Cristo.

La Madonna non ci accontenta nelle cose che noi vogliamo, ci accontenta ancora di più.

La grandezza della Madonna: stare nel mondo in opposizione al mondo.

La Madre di Dio, essendo piena di grazia, non poteva peccare, ma era libera la strada di patire, per cui all’Annuncio e al *Fiat* si è addossata il peso di tutta l’umanità, perché doveva portare a termine quello che il *Fiat* in sé da operare ha: fare la santa e divina volontà.

La Madre era al Calvario senza dare lacrime, in piedi, a mostrare che era la Madre del condannato, perché sapeva che ero il Figlio di Dio. E, in tal capacità divina, Io le ho consegnato dall’albero del patibolo il vergine Giovanni e, in lui, tutto il ministero sacerdotale(segno di intimità e che parte dal ministero sacerdotale tutto quello che Dio dà).

Chi crede di riuscire a fare diversamente, si troverà sempre in fine, senza speranza di un miglior principio.

Al *Fiat* la Madonna ha avuto tutti i lumi. Prima era piena di grazia.

Al momento di questa diffusione nella Madre dello Spirito Paraclito, fu compita la sua missione, per continuarla in funzione con gli apostoli, prima a pregare e poi lo Spirito Santo su tutti loro ad attirare. Ecco quanto necessita al clero oggi l’Immacolata Sacerdote, che si è proclamata tale al Lapidario nella sua Mondiale Calata, testimoniando così il Ritorno del Figlio dell’uomo e la sua divina maternità.

Chi è testimonio di tutto questo? E’ la sapienza mia divina che fu scritta dai ministri scelti da Maria, Vergine Madre di Dio, come operai di Me ritornato nella vigna mia; ma il Padrone di questa grande costruzione sono Io, che sono l’Uomo-Dio in Trino. Voi, vi pagherò e contenti vi farò.

La Madonna era sempre nell’umiliazione, eppure piena di grazia, invasa dalla grazia, dono gratuito di Dio, grado superiore che dà la divinità, che sboccia dall’amore di Dio, che nessuno capisce ché non ha principio né fine.

Solo Dio col suo amore concede le grazie e lascia che l’uomo le guadagni.

Ho qui una lettera di quel tal padre (p. Mario Testa) che non sta sull’uso di ragione, ma deve essere travolto dal mio amore.

Chi ha il privilegio di stare all’altezza sacerdotale, deve continuamente gioire e di contento star vivere. Sposato con Cristo, con questo vincolo deve trovarsi sempre alle porte del Paradiso.

Il peccato di oggi: vanagloria e superbia, voler essere di più di quello che si è.

Il sacerdozio è uno stato superiore, è una luce che tutti deve coprire.

Chi è innamorato di Dio, al suo Dio tende e tutto a Lui rende.

Cristo Ritornato non è un commediante, ma è Celebrante e Operante. Venga istruito per questo ogni ignorante.

Gesù ciò che di più caro ha, al ministero sacerdotale lo dà. Guai a chi si sta adirare perché Cristo la Madre Vergine Sacerdote sta regalare!

**Infanzia spirituale**

 Sempre bisognosi di Dio come gli infanti. E così sempre si ha bisogno di Dio e della Chiesa che è madre e sempre è maestra. Il cristiano non diviene mai adulto, ha sempre bisogno della madre Chiesa e di Dio in Trino, per i pericoli che si incontrano nella vita, fino al momento che si entra nell’eternità. Perché l’uomo da sé è incapace: anche se promette, le sue promesse sono fallaci. Ecco perché l’uomo non diviene mai adulto, cioè: senza aver bisogno.

Il popolo è tutto infante. Alla Chiesa di Cristo [appartiene] la potenza di Maestra e di Madre amorosa che ad ogni ministro che serve Cristo dona, perché la fede sempre si accenda e mai si spenga.

Bisogna pregare e accorgersi che si è infanti, che si ha sempre bisogno, mai spegnere di Dio il bisogno. E’ nell’umiltà che grandi si diventa e che la persona umana conto [di ciò] si renda.

Tutti i santi furono tutti dei fanciulli di sette anni di età.

Occorre capire che bisogna essere sempre di Dio, bisognosi di Lui.

Per divenire umili occorre semplicità, amore di Dio, che distrugge l’amor proprio. E così si diventa fanciulli di spirito, perché uniti al proprio Dio.

Frutto dell’infanzia spirituale è la santità, sapersi conformare a ciò che Dio dà e che permette, vivendo il Vangelo in pratica, non sbagliando la grammatica.

Non sono venuto per santificarmi (sono tre volte Santo), ma per santificare. Ognuno stia imparare!

Chi sale l’altare e dice: “Questo è il mio corpo” e nel confessionale “Io ti assolvo” e non è vergine, non rappresenta Cristo.

Tutta l’umanità bisogno di questa costatazione ha.

**Buon pranzo**

Dice Alceste: “Solo lei, in tutto il mondo, oggi è venuto qui”.

E Gesù: -Io, col capo chino, dico di sì. Ecco il trionfo della santa croce in cui con gioia continuo a dare la mia voce.

Fammi conoscere dappertutto, specie coi giovani, soprattutto col far capire che la Chiesa è maestra di santità e, se loro da questa partiranno, prodigi faranno.

**Regalo per l’anniversario**

 Una corona che incorona il tuo apostolato e che Cristo nel suo amor sommo ti dona, perché la Chiesa sia vista che è una sola.

**Preghiera per il ministro**

Gesù dice: “Sappi sempre degno del tuo Cristo” e suggerisce una preghiera.

“Madre mia Sacerdote, fa’ che io sia sempre tale e che mai dal tuo Gesù mi abbia ad allontanare. Fa’ che la mia fedeltà sia unita a Te, o Madre Sacerdote Vergine Maria; che mai mi abbia ad allontanare né a pentire del giuramento di diventare una cosa sola col Salvatore.

Stammi Tu ad affiancare, o Immacolata Vergine Sacerdote. Fa’ che la faccia del tuo Divin Figlio Ritornato si abbia in Me a rispecchiare e una cosa sola con Lui abbia a diventare.

Se è un connubio con Cristo Stesso, ciò che io devo dare sia una prole che a Cristo abbia ad assomigliare e anche a te, o Madre del nostro Dio. E così la conversione del mondo starà avvenire e di un sol ovile sotto un sol Pastore la mia speranza che mai crollerà starà avvenire.

Son sicuro che mai con Te, Gesù, e con la Madre tua starò fallire”.

La preghiera è quella che salva, è quella che salda la potenza del mio Ritorno.

L’innocenza svela Dio.

**Intimità**

 Di’ al padre Mario di non essere universale, ma di stare discreto in ciò che sto operare, che contento si starà trovare.

**Augurio per l’anniversario**

 Giorno fortunato, di cui solo a te questa grazia è data, e va per il tempo che campi adoperato questo regalo che a nessuno fu dato.

**A don Oscar, che chiede l’angelo di don Bosco**

 Per potertelo dare farò su di te innesto. Intanto ti darò un plotone di angeli annunciatori che daranno su te e sul tuo apostolato frutti misteriosi, tanto copiosi da meravigliare i tuoi superiori.

**Giaculatoria**

 “ Sacerdote Madre, Tu che mi hai promesso che mi ami con sommo amore, traffica Tu, insieme con me, il mio segno sacerdotale”.

Così si comincia sul serio, e ognuno vedrà che il ministro non è in Siberia e che la religione che Io ho fondato è vera. E’ il mio amore, e la mia potenza insieme, che è vero.

Il mio Ritorno, promesso agli apostoli, è avvenuto qui dove c’era Anselmo.

 16-8-1979

Presenti don Amintore e, nel pomeriggio, don Oscar

**Saluto**

 Vi saluto tutti e due assieme. Come sarà questo saluto? Che Cristo è venuto. Che questo non sia mai dimenticato, se in alto con Me vi devo portare a compiere l'Olocausto. Allora un vincolo indissolubile avviene nel ministero sacerdotale, per cui nessuno a Cristo potrà scappare.

 **Il Papa a Loreto**

 Quando è avvenuto l'Annuncio, al *Fiat* si sono distaccate le fondamenta del piccolo abitato. Dopo, lo sapete, la casetta è venuta in Italia. Il Papa va là proprio il giorno della Nascita della Madonna, in quella casa dove è nata, dove fu annunziata e avvenne l'Incarnazione.

Come all'Annuncio si sono distaccate le fondamenta della casetta di Nazareth, così il mondo, il basso globo, si è distaccato da *porta inferi.*

Se la mia Madre non è Sacerdote, non esiste il sacerdozio ministeriale.

L’Incarnazione avvenne in questo modo: col segno al Cuore della luce setti formale che ha reso Maria Madre di Dio perché potesse dare l’Eterno Sacerdote, il Messia promesso che i profeti hanno rivelato e che è morto e risuscitato.

Con la Pentecoste lo Spirito Santo ha dato il segno sacerdotale agli apostoli, rinnovandoli nella verginità, come era la Madre presente, con facoltà di consacrare altri.

Ecco i vescovi che stendono le mani a consacrare i preti, invocando lo Spirito Santo, mettendoli in autorità di consacrare, di assolvere e di evangelizzare con potestà divina!

Ecco perché ora occorre la Madre gloriosa Sacerdote al ministero sacerdotale: per poter fare, dopo il rinnovo del segno, un solo ovile sotto un unico Pastore!

Nei ricordi di S. Angela Merici si legge che alla fine dei tempi sarebbe avvenuta una cosa tale da meravigliare tutto il mondo.

Il miracolo è che chi si avvicinerà a Me sarà aiutato, altrimenti sarà disperato.

Le vocazioni verranno tutte assieme, adesso non è il momento. Prima la Chiesa deve sapere che sono venuto.

**La croce**

 La croce è onorifica. La croce è un simbolo dell'amore che Cristo ha portato. E per quest'amore sconfinato il sacerdote può trovarsi sempre a fianco a Cristo a fare l’Olocausto.

L’angelo custode di don Bosco [richiesto da don Oscar], ti avverto che è birichino. Non lamentarti poi, in seguito!

**La carità oggi**

 E’ una carità che fa pietà: cantata, inculcata, ma la vera carità poco praticata. Se parte dall’amore di Dio, si arriverà a Dio, non da soli, ma coi fratelli salvati dal naufragio dell’attacco ai beni.

Chi parte da sé, da solo finirà. Chi parte da Dio, a Dio arriverà con uno stuolo di anime che salverà.

Non lodo, non biasimo, ma faccio obbedire. Non indarno sono venuto!

Ciò che Io vi dico è già oro, e si è pronti alla perfezione, alla grazia e all'amore che vi offro.

**L’angelo Sacario insegna ad Alceste di dire a Gesù:**

 “L’amore che mi porti, regalalo a me e dirò che sono io che ti amo col tuo Cuore, e tu stammelo contraccambiare, così il debito di non amarti come meriti ti sto pagare”.

Domenica vuol dire: donarsi a Dio, prepararsi a fare la volontà di Dio, chiedere per avere i favori e i doni per vivere bene durante la settimana, abituarsi a raccomandarsi anche ai santi e alla Madonna.

Senza la preghiera si va incontro alla bufera. Pregando ci si trova nel salvataggio.

**Il sacerdote è maestro di sapienza**

 Come tutti i giorni chi fa da mangiare deve mettere il sale, così tutti i giorni il sacerdote deve dare al popolo la sapienza, perché non diventi insensato e si mantenga continuamente in relazione con Dio tramite la grazia che danno i sacramenti. E chi la grazia per disgrazia perde, può riacquistarla col pentimento e la confessione.

Imitate il vostro Divin Maestro che non si è appropriato nessun titolo, se non quello di Maestro: insegnate a tutti, piccoli e grandi, operai e scienziati, la sapienza di Dio con il catechismo appropriato a tutti, le verità della fede, la fedeltà al decalogo, con gli obblighi ognuno del proprio stato.

Ecco la continuazione dei maestri in Israele, per cui in ogni momento si può fare del bene! Insegnate, senza banchi né libri per scrivere, come si deve vivere giornalmente, santificando le fatiche, raccomandandosi a Dio per riuscire, finché finisce questo pellegrinaggio, per trovarsi al premio eternale.

**La serenità**

 La serenità sta nella pace del cuore, che si gode trovandosi in grazia di Dio. Chi è in grazia è già nella serenità continua. E, se la perde, con i sacramenti la riacquista, guardando all’Eucaristia in cui non faccio alcun fracasso, ma offro contento. Chi scopre questo mistero del mio amore, ha un godimento innanzi tempo. Chi in sé scoprirà e vivrà questa serenità, mai più tenebre costaterà.

**Buona cena**

 Vedete quanto vi amo. La Madre vi mette il manto regale per poter in parte a Me stare a celebrare. Vi darò delle consolazioni e delle piccole crocette. La Madre vi solleverà da tante pene.

**Preghiere insegnate dalla Madonna ad Alceste nella visione del 1940, in chiesa parrocchiale, da recitare durante l’elevazione dell’ostia e del calice.**

“Ostia sacrosanta, che racchiudi in te il corpo, il sangue, l’anima e la divinità del mio Dio, ti adoro, ti contemplo, ti ringrazio e ti amo.

Tu che hai convertito Longino e il buon ladrone, converti ora la peccatrice anima mia e tutti i peccatori del mondo”.

“O calice di propiziazione, di pace e di salute, abbi pietà di noi e di tutte le povere anime sante del Purgatorio. *Parce Domine, parce populo tuo, ne in aeternum irascaris nobis. In te, Domine, speravi, non confundar in aeternum”.*

In seguito, la preghiera da recitare all’elevazione dell’ostia, Gesù l’ha sostituita con questa:

“Ostia sacrosanta, di luce eternale, per tutto il mondo ti voglio servire ed amare. Mistero di salvezza, che ogni discordia spezza, tramuta in amor la tua infinita potenza”.

La Madonna comanda con l’amore.

Il comando del sacerdote viene da Dio.

**Ricordo al prevosto, don Amintore**

 Sii saldo nell'amarmi Ritornato, sii la [= come nella] fotografia che ti ha fatto l'angelo Sacario al Lapidario. Il tuo vivere realizzi la preferenza che ti ho fatto insieme con la Madre Sacerdote..

**A don Oscar**

 La tua felicità sia nel tuo sacerdozio. Traffica il segno con fedeltà e serenità e ogni bene avrai dalla mia infinita bontà. La Madre ti accompagnerà e favori e grazie ti darà.

Il segno sacerdotale è sapienza e podestà di Dio, che impegna l’uomo perché sia con giuramento sempre di Dio, tutto di Dio, disponibile per il bene delle anime con Dio.

**Sorpresa**

 Vi farò sentire, piuttosto vedere l'aurora del mio Ritorno. Così gioirà insieme con voi tutto il mondo, e voi sentirete di non volere più morire tanto gioirete.

**Augurio per il pellegrinaggio in Terra Santa**

 Sono nato lì, sono vissuto lì finché mi hanno ucciso. Ma Io non ho ceduto alla morte: sono risorto, sono salito, poi sono ritornato e la morte ho annullato. Però il popolo ebraico sarà convertito, quando saprà che sono tornato e che neanche l’Italia mi aveva conosciuto e voluto. E’ qui che nell’unità perdono si domanderà e Cristo Ritornato si riconoscerà.

**Agli scrivani**

 Io sono sempre in vacanza e mai mi riposo, perché non sono stanco. Se voi confiderete, mai soli vi troverete e al chiarore della Stella ci vedrete.

 Quando sarò conosciuto e amato Sacramentato, subito con facilità sarò conosciuto che son tornato. Ecco l'amore dato e contraccambiato!

Han paura che l’uomo si dimentichi che ha il corpo.

Che siate sempre, tutti e due, nell’ora sesta (al centro del giorno).

**Per i padri Somaschi**

 Rimanete tutti accodati assieme, così quel che avete fatto e chi siete vi conoscerete e il paese di Bienno non dimenticherete.

La loro mortificazione di non venire a Bienno farà molto bene alla loro Congregazione e anche agli uffici di Roma, siano sacri o no, che a fermare [gli Scritti] non hanno guadagnato niente.

Chi ha scritto sarà da Me pagato perché il lavoro è compilato. Pagherà il debito il Padrone del mondo.

Nel mio Cuore aperto un posto privilegiato per voi scrivani riservo, che nessuno potrà occupare, perché portate l'etichetta: "Servi di Dio".

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre nostra, fa' che il tuo Cristo in terra d'esilio ancora un po' sosti perché sia riconosciuta la Divina Posta.

**Schiavitù di Maria**

Dovete tenere alto il prestigio: di Chi siete, Chi servite, a Chi vi siete donati, e da Chi con preferenza siete amati. Sarete dai popoli percorsi [= seguiti] e facilmente ascoltati.

Parlate della schiavitù di Maria. Chi è schiavo, non è più padrone di sé, ma ha il suo padrone. Chi si fa schiavo di Maria, ha la sua Padrona, che è la dolce Castellana, Madre di Gesù, che tratterà come figli e figlie sue: da vera Madre tratterà, e così la devozione sua si spanderà.

**Ultime**

 L'amore che mi portate a tutti lo dovete svelare, perché tutti a Me dovete portare, se non in fatto, almeno col desiderio. Il merito vi darò e la Madre mia Sacerdote a pagarvi l’accontenterò. Vi ama di un amore tenero e naturale, perché avete il segno sacerdotale. Dunque, confidenza somma: dite a Lei tutto, che del vostro lavorio apostolico vedrete il frutto.

**Alle mamme di don Amintore e di don Oscar**

 Siate contente della vocazione che ho regalato ai figli vostri. Non abbiate gelosia, se loro sono, più che di voi, della Sacerdote Madre mia, che così anche voi entrerete in questo grande regalo del trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Non è un torto, ma Cristo Ritornato vi ha scorto.

Chi serve il ministro, servirà anche nel tempio.

**Dono di angeli**

 Vi do una schiera di angeli pacieri, che hanno cantato l'Osanna sopra la capanna.

**Un'ultima parola**

 La Parola mia è vita, è viva e mai si spegnerà. E gioia e contento sempre vi darà. Concludiamo: vi amo, vi ho sempre amato, nell'eternità vi ho pensato.

 18-9-1979

Presente don Oscar

**Saluto**

 Hai visto dove sono nato (Terra Santa), sai dove son tornato. Tutto è accomodato!

Il mio Ritorno è la salvezza, per poter vedere che voi siete al servizio del Padrone del mondo.

Tante spiegazioni ho fatto in questo tempo, di ogni qualità e di ogni colore: comunioni, celebrazioni, con canti angelici prolungati. Tutto per la Chiesa mia innalzare e far partecipi i retti ministri dell’Olocausto che Io faccio e così renderli celebranti con Me insieme.

Alceste non c’entra col ministero sacerdotale.

**Maria sempre in unione con Cristo**

 La Madonna apre la via al mistero dell’Incarnazione per poter portare Cristo. E, siccome Lei, nel dire il *Fiat*, è stata resa Madre dallo Spirito Santo, da Lei è nato il Messia, il Redentore promesso, che con la morte dimostrò quanto amore porta alle creature e col risorgere mostra che è Dio, per farle ancora figli di Dio, ché col peccato i progenitori avevano perduto questa figliolanza.

La Madre, col *Fiat*, è sempre stata in unione con Cristo. Era al Calvario, ritta in piedi, senza dar lacrime, a offrirmi come Olocausto all’Eterno Padre, da Corredentrice e, essendo Madre, da Redentrice. Sempre in due. Così la Madre mai può venire divisa dal Figlio suo unigenito, ma è centrifica alla SS. Trinità nel gaudio, per il nuovo comando che a Lei fu dato nell’era sua. Solo Lei, la Madre Vergine; solo Lei era la Piena di grazia.

A Lei è dato di affiancare la Chiesa nell’evangelizzazione mondiale e di benedire ogni mattino quando Cristo compie l’olocausto, per far perire il maligno e perché l’uomo libero corra al suo Dio.

La casa di Loreto è la casa di Maria e dell’Annuncio.

Regolarsi nella volontà di Dio, far propria la volontà del Creatore: questa è la manifestazione del vero amore.

Io sono dell’eternità, non ho fretta: questa è la ricetta. Ma che sono tornato si costaterà, mai si cancellerà.

A vedermi, ad amarmi e a servirmi non è godere, perché si è ancora in terra d’esilio.

Mi hai ringraziato perché sono tornato. così sei associato nel ringraziamento agli angeli che assistono all’Olocausto. Così molti angeli ti sto regalare.

Il papà di Suor Romana era amato dalla mia Madre Sacerdote.

Io sono il Re dei cuori e delle menti. Il mio Regno è nei cuori. Nell’uomo giusto mi troverete, se scrutatori di Me sarete.

**Agli scrivani**

 A voi, dopo che avete scritto, sembra che sia in ritardo, che non abbia ancora messo il visto, e allora ritardo a pagare. Voi aspetterete il pagamento quando sarà accetto l’insegnamento. Io però vi darò un po’ di acconto e voi vi accorgerete che verrà dopo il completo pagamento.

Si è sulla strada di capire quanto il clero amo e che per lui sono ritornato.

Il mio Cuore per voi è spalancato. Potete star dentro finché volete. Potete anche voi dare a Me il vostro cuore e Io dare a voi il mio, perché possiate godere dell’amore mio infinito.

Pensate che mai soli vi trovate, ma sempre il mio sguardo a voi è rivolto. Gli angeli che vi ho dato vi fanno un’eccelsa compagnia perché siete i creatori di Me Eucaristia.

Voglio del mio amore lasciare la scia, non la potenza.

Voglio non fiori, ma cuori.

**A p. Mario**

 L’obbedienza vale di più di qualunque penitenza, intanto che si rinforzano le file di quelli che capiscono la Cosa.

Che la Chiesa abbia a rendere a Me tanti figli santi.

**La verginità**

 La verginità è seme di santità. Già alla porta del Ciel ci si trova se la propria verginità a Dio si dona. L’anima diventa gemella del suo Creatore con questa donazione, rimane in unione, sposa Colui che è Figlio della luce e della verginità e la personalità divina ha.

Chi è vergine deve valutare le ispirazioni che ha, che vengono da Gesù Eucaristia, che è qui, in questo basso mondo, a farci compagnia.

Sono proprio in questo sacramento d’amore per farmi contraccambiare, per poter continuamente doni di qualunque genere contraccambiare.

L’amor di Dio si posa sulla verginità, perché è cosa partita da Lui, voluta da Lui, creata da Lui.

Dal *Fiat* scoppiò questa bellezza per cui il Verbo si fece carne, posandosi sulla verginità materna dell’Immacolata.

Così è questo fiore vergineo di chi a Dio si dona.

E’ un seme che germoglia, diventa fiore che non appassisce e che non muore e dà frutto di ogni sorta di virtù; e così allontanarsi dall’Amato non si può più.

Il legame che tiene uniti per primo è la preghiera, che ci fa forti contro l’iniquità, che ci fa splendere della vita di Dio; e si sente che nient’altro più si sta desiderare né si vuole, se non ciò che vuole Dio. E in questo tragitto il consacrato, la donata, si sente al sicuro e, salendo la via della perfezione, per la luce che si ha, ben si vede che in alto si va, arrivando alla sublimità della mistica e dell’ascetica; e così si può insegnare e avvertire chi sbaglia l’aritmetica.

L’umiltà è la maestra per scoprire la vocazione. E’ medicina per detestare le proprie piccole mancanze. Di essa è sorella l’obbedienza, tanto cara a Gesù, ché anche Lui fu *subditus illis.*

Questa è l’arma potente contro qualunque tentazione.

Il demonio non teme chi fa fatica, ma teme chi la verginità a Dio ha dato e tutto per Cristo ha sacrificato.

Apostolato spicciolo in ogni momento, dove capita, per essere pronti, quando ci si raduna insieme[ a pregare], per avere effetto e anche miracolo, come [con] la preghiera personale.

Il sacerdote non diventa mai vecchio. [La sua è] eternale giovinezza che mai tramonta.

Abbi buona volontà di voler fare tanto bene a tutti e ti assicuro che ti do il merito, tanto se ti tocca di lavorare come di riposare.

Il bene bisogna farlo bene, che sia tutto bene, che sia perfettamente bene.

Ogni mattina dire un gloria ai santi di altare occulti. Questi possono fare anche miracoli, senza saperlo. E tutto va a onore e gloria di Dio.

**Buona cena- Massime**

E’ meglio essere offesi e dover perdonare che essere perdonati.

Dimenticare le offese ricevute e tener conto dei benefici ricevuti. Così si gode la pace intera; e solo in questo modo si capirà che la mia religione è una e quella vera.

Chi pensa e si è donato a Dio solo, interamente e in tutto sarà pagato. Tanto in morte come nell’al di là pace e gioia godrà.

A don Oscar: -Facciamo un patto: ciò che è tuo, dallo a me, e ciò che è mio, lo do a te.

**La completezza del prete all’ordine primiero: ”Andate e battezzate tutte le genti”.**

La Madonna, ministra del Battesimo, battezza tutti in fin di vita coi raggi che escono dal suo Cuore, che sono fuoco dello Spirito Santo, perché nel trapasso si trovino tutti figli di Dio.

**Intimità**

 Ti ringrazio che sei venuto a trovarmi, a rompere questa mia prigionia e a mettermi in libertà, venendo con semplicità, perché è la più grande opera di carità che hai potuto fare.

Il regalo che ti darò non te lo dico. Guarda che è grande. E’ un regalo che può farti solo il Buon Dio. Date timor santo di Dio a tutti i segnati, che vittoriosi siete stati. Cantate pure ad alta voce la Salve Regina, che Lei si chinerà e sotto la sua stola vi metterà e a tutto il mondo vi additerà.

Ti vedo in mezzo ai giovani in cerca di chi si vuol donare a Me. Un bel giorno molta consolazione ti darò e vedrai che non indarno hai coltivato e così farai raccolta, e di vocazioni non ci sarà più carestia, e la lotta alla Chiesa mia sarà finita.

**Augurio per il mese di ottobre**

 Mettete che ottobre sia ottimo, che passino via le tenebre della notte e le paurose ombre.

Si veda chiaro e ognuno che desidera vederci e parlare, faccia suo il motto: “Effeta”; e sia aperto a ognuno che chiede soccorso, per essere da Me perdonato e essere da Me consigliato.

Apri la porta del tuo cuore a ognuno che chiede pietà. Sappi misericordioso come è verso di te la comune Madre Vergine e Sacerdote, perché possa farla conoscere, farla apprezzare e in Lei confidare, con certezza d’essere esaudito.

Inculca la recita del Santo Rosario in questo mese dedicato a Lei, agli angeli custodi, alla devozione del Padre Putativo. Vedrai di anime fervorose alla Chiesa l’arrivo.

Ottobre: ottimista, sempre pronti per la mondiale conquista.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che hai sofferto tanto per la salvezza dell’umanità, dammi di salvare le anime la tua capacità.

Non dimenticarti del contratto, di ciò che ci siamo scambiati e ciò che ci siamo giurati.

Tengo questo: che tu mi hai promesso fedeltà eternale.

Dal 29 marzo 1948 fino al 19 ottobre Alceste sente la voce di Gesù. Il 19 ottobre al Lapidario vede Gesù Eucaristico a farle il giudizio particolare.

**Dono di angeli**

Te ne do parecchi, tre plotoni: quelli della pace, i Micheli (forza del volere con di Dio il potere), i Gabrielli che preparano per voi sacerdoti del comando i seggi.

Portali tutti con te, così non potrai mai dimenticarti che è tornato il tuo Cristo Re. Ti manifesteranno la vincita che han fatto col Cuore della Madre Immacolato, con la sconfitta del dragone che, per il lavorio dell’Immacolata Sacerdote, ha perduto ogni speranza di rubare le anime.

**Parola d’ordine**

 Ti ordino di dire al vescovo di Como che sei stato a Bienno. Non te lo ordino: è troppo tragica!

**Buon viaggio**

 Ti manderò gli angeli, poi ritorneranno. Tu felice e contento arriverai a porto. Se vedessi la truppa che ti dono, saresti chiamato il capitano degli angeli.

 4-11-1979

Presente don Oscar

 Il mio amore supera l’ingratitudine umana.

**Saluto bello**

 Splendido è il saluto, come la mia chioma e la mia barba bionda. E su questa nave mariana si voga nella tranquilla onda.

Quando sono nato e la Chiesa ho fondato, i battezzati con i capi hanno creduto che ero veramente Dio e veramente Uomo (anima creata e anche il corpo, solo che la Personalità è divina, mentre nell’uomo è umana).

La personalità è ciò che unisce l’anima e il corpo nell’uomo.

Ho voluto morire dopo aver istituito l’Eucaristia, e ho dato prova che ero Dio nel risorgere.

Così la Chiesa che ho fondato diceva che il Fondatore è l’Uomo- Dio, mente gli Ebrei dicevano: “Siamo noi il popolo di Dio”.

Quando si scoprirà che l’amor mio svelo nell’essere dal Cielo in terra sceso e che mi sono manifestato e che la sapienza mia ho dato, la mia Chiesa mi costaterà e il popolo ebreo crederà.

Più piccoli si è, più l’amor proprio è grande, per non scomparire del tutto.

**Preghiere**

O Gesù d’amore acceso, mi pento di averti offeso. Ti ringrazio che hai acceso il roveto. Fa’ conoscere che dal Padre in terra sei sceso.

Angelo del Ciel, custode mio, guardaci da ogni male, guidaci a Dio.

**Per gli scrivani**

 Li vedo nel lavorio, non sdraiati sui divani. Vicino a Me vi prendo.

**Per il discernimento degli spiriti**

 Confida in Me. Metti il tuo capo sul mio Cuore, che Eucaristico molto batte di vitalità divina il Cuor mio, e di’ tu a Me: “Chi è che chiami al sacerdozio, come hai chiamato me? Dimmelo Tu!”, e poi in pace vivi e sii contento che, anche se al momento nessuno prenderai, mai farai fallimento.

Apposta dal Cielo in terra sono sceso per prendere questo supremo impegno; se deve il mio Regno in ogni cuore imperare, il ministro per questo si deve sacrificare.

Non sarà vano il sentirsi dire da Me: “Amici siamo”.

Nell’Eucaristia Gesù mostra non la potenza, ma l’amore.

Nel giudizio [particolare] l’anima che non si vede pronta ad incontrare Cristo, ad andare con Lui, va prima a purificarsi.

La Madonna battezza tutti in fin di vita. Col fuoco dello Spirito Santo viene cancellato il peccato di origine. Resta la pena temporale di ciò che han fatto.

La grazia santificante è progressiva.

**Compito delle vergini consacrate**

 La persona vergine che si dona, si consuma in Dio. Il sacerdote invece deve far Dio e, da questa consumazione deve venire la sua vita santa.

Le vergini devono essere sante in umiltà, tendere allo splendore della verginità, essere anime pronte e starsi immolare perché il ministero sacerdotale in Cristo, per Cristo e con Cristo abbia a trionfare, perché Cristo non inganna né può ingannare.

**Apparizione al fraticello Luigi Rizzieri**

 La Madonna appare nel 1390 a un frate di Bienno per dire che Gregorio XII era il Papa vero, mentre c’erano antipapi.

La santità è facile con Me, perché sono tre volte Santo. Imitatemi quando in Palestina ho scelto i miei apostoli e diverse volte da soli li ho trattenuti e ho fatto miracoli, come la moltiplicazione dei pani, alla loro presenza, per far comprendere a loro chi ero, prima di insegnare agli altri.

Così è ora che sono ritornato. Nessun impedimento c’è tra il ministro e Cristo Re.

Il popolo, invece di guardare il prete in ciò che di bello fa, va a scrutarlo. Il prete, specie nel mio Ritorno, deve essere visto un altro Cristo.

**La Madre Sacerdote affianca il ministro**

 La Madre di Dio è la Madre del sacerdozio. E siccome Lei col *Fiat* diventava Madre di Dio per opera dello Spirito Santo, diventò invasa dello Spirito Paraclito, per cui nel Cenacolo, Lei intercedente, è sceso sugli apostoli in forma di lingue di fuoco, purificandoli, innalzandoli, e facendoli degni apostoli di Cristo.

Sempre la Madre dell’Altissimo, Maria Santissima Sacerdote, gloriosa nel gaudio, affianca ogni ministro che deve celebrare, assolvere ed evangelizzare, purché se ne renda conto che fa il Padrone del mondo e tenga presente il potere che ha il Cuore Materno sul sacerdozio, che è Madre dell’Eterno, ora che è gloriosa, dopo essere stata dolorosa, dopo aver sofferto e aver dato tutto, per fare che ora l’applicazione della Redenzione renda su tutti i popoli il frutto.

**L’alta perfezione**

 L’alta perfezione è un dono che deve essere conosciuto. Dio è eterna perfezione, Creatore, Redentore. Più si conosce Dio in Trino, l’Uomo- Dio, studiando Me, la perfezione è in te.

Ecco l’attacco, ecco la santità di Dio che entra in chi lo studia e lo ama, e così lo serve e, servendolo, lo sta anche amare, e così la verginità, come la santità di Dio, lo sta adombrare.

**Fioretti**

 Il fioretto è rinnegamento della propria volontà, del proprio sentire e del proprio volere. Così la volontà di Dio su tutto sta imperare e i fioretti si stan moltiplicare.

Quando uno comanda e non ha autorità, ma l’altro vede che è una cosa bella e utile, e la fa, si riveste di dignità.

**Beati gli afflitti**

* Beati quelli che si affidano a Me e sono pronti ad accettare tutto ciò che accade, vedendo la volontà mia in ogni giorno della vita.
* Beato chi nell’afflizione si mostra contento ugualmente e sempre di servire Cristo, pronto a lasciare tutto per il Tutto.
* Beato chi è nel dolore e accetta, perché Dio così ha permesso e voluto.

(E’ un’afflizione anche questa per Alceste, il Mistero Compiuto: essere fuori dalla Chiesa perché Lui è venuto, e non poter spiegarsi).

Per essere pronti ad accettare tutto da Dio, anche il dolore, bisogna cercare a Dio ogni giorno di essere tutti di Lui, pronti a vivere e a morire, pronti a servirlo in ogni modo che Lui vuole, pronti a campare e a tribolare, purché del bene si abbia a fare.

Non bisogna pretendere tanto dal popolo. Prima deve farlo chi si è consacrato e chi a Dio interamente si è donato.

**La mistica e l’ascetica**

 La mistica è di chi è arrivato a porto, di chi è arrivato a Dio in essenza, in persona, e così al suo Dio tutto dona, e nessuno lo può da Dio allontanare mentre la persona ancora in vita si sta trovare.

Dio scende nei cuori e nelle menti e trascina in alto. Avviene qui il patto tra l’anima donata e Cristo che l’ha sposata col vincolo della salvezza, della verginità che più non si spezza.

L’ascetica è ciò che innalza, ciò che conduce a Dio.

Diventare santi per insegnare la santità. Chi il bene sta insegnare, sempre giovane si starà trovare.

**Proverbio pedagogico**

 Pedate giuste. Non sbagliare il passo, che l’arco trionfale porterà tutti in alto, perché per ciò che è in basso e non si vuol rialzare, avviene il ribasso.

Anche nel gioco occorre moderazione, tanto più quando si fa lezione. Non bisogna lasciarsi sovrastare con la scusa che giovani si stan trovare, perché nella vita c’è il tempo dei doveri e, prima, il tempo della preghiera, per innalzare la mente a Dio, e poi, quando così ci si sta trovare, anche il sollievo non sta mancare.

Il vero apostolato: ascoltare, ma dire: “Siamo noi i sacerdoti”.

Ho le stimmate dei piedi, delle mani, e le punture del capo (tre).

Quella del cuore non la sto mostrare, né la ferita della spalla che ha portato la croce, perché non voglio offendere chi mi ha amato e mi sta amare e che voglio che abbia nel trionfo della croce a entrare. E’ per quello che il costato non sto mostrare.

**Buona cena**

 La cena deve essere allegra, senza nessuna pena, perché è incominciata la nuova era. Nessun dolore abbatte quando la volontà di Dio si sta conoscere e praticare.

**Confronti**

 Chi celebra l’Eucaristia deve sapere che deve essere gemello a Cristo. Come l’umanità di Cristo fu formata in Maria, al *Fiat*, con la luce dello Spirito Santo, così alla parola del sacerdote il pane diventa il mio corpo, sangue, anima e divinità, e così anche il calice.

Ecco che il corpo di Cristo, tanto naturale che reale, esce dall’alto, non viene dalla terra. Il corpo reale viene dalla spiga del grano [che fuoriesce dalla terra], e così è anche dell’uva.

Se questo si rifletterà, la verità in tutto spiccherà.

Ecco la verginità, che è l’essenza di Dio.

Dalla Parola furono fatte tutte le cose, anche l’uomo: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”.

E’ stata divisa l’anima dal corpo [con la morte] perché l’uomo non è stato all’obbedienza di Dio.[Solo Dio lo può far risorgere].

Così è ora del mio ministro. Il Ritorno è per il suo restauro, come ha detto il Papa: “Tutto si restaurerà in Cristo”.

Chi può far tornare l’uomo al primiero candore, se non Cristo Redentore? Chi potrà dire: “Sei restaurato”, se non Colui che ha creato e redento, perché possa il sacerdote, tutto lindo e puro, entrare nel terzo tempo?

Altrimenti il mondo, senza questa fase del ministro, va a precipizio.

**Ordine e Matrimonio**

Vado a ciò che ho dato: i sacramenti.

L’Ordine è il sacramento che dà la podestà divina all’uomo consacrato e imprime il carattere per tenere tutti all’ordine.

Quando il sacerdote capirà questo, innestato sarà nel mio Ritorno: è tutto amore di Colui che perdona, di Colui che sopporta, di Colui che ama. Questa è per sempre la data.

Come il grano matura in luglio[ e non in un altro mese, in cui maturano altri frutti], così di un sacramento e di un altro non si può fare miscuglio, perché l’Ordine non è il matrimonio.

Ecco perché in questi anni è avvenuto il grande imbroglio: mettere tutti a pari. E così non si son potuti dare i verginei sali.

Se ciò che si dà è verginità, chi riceve nello stato comune rimane di errori immune e capisce in questo modo ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è adatto in questo stato, perché il ministro ha dato come fosse lui stesso Cristo, e ha dato il giusto profitto.

Nella mia religione chi non va avanti, va indietro.

**Confidenze mistiche**

La dimestichezza con Cristo è mistica.

In qualunque modo le cose vanno, il segnato è sempre di Me. Ecco perché nella mistica si è. Il mistero eucaristico e il mistero sacerdotale già è ascetica, già si sale sulla via della perfezione per raggiungere con Dio l’unione.

Dovete pensare come penso Io, vivere come Io ho vissuto, comportarvi come Io sia al vostro fianco e dare con gli angeli miei il mistico canto.

**Apoftegma**

Chi Me sta amare, lo deve mostrare: non deve rimanere segreto, ma deve dare luce nell’alto cerreto (= centro del vero).

Chi davvero mi sta amare, deve il proprio cuore intero a Me dare: nessun battito ad altri deve dare, per non stare l’amore che mi porta a profanare. Tutto ciò che si opera e che si fa, parta dall’amore che a Me si dà. Allora il bene sarà vero bene, sarà accetto a Dio questo bene.

Il consacrato, se persevera, già in alto si è trovato.

Chi giusto insegna, alla credenza invita.

Chi dà buon esempio, trascina.

Chi vuol comparire, scuro fa divenire. Chi invece fa il bene e si sta nascondere, le tenebre rompe.

Mai dimenticare che l’umiltà ha molto merito davanti a Dio, perché Lui si vede seguito.

Chi cammina nell’umiltà, la sua grandezza splende davanti alla divinità.

Chi mette due piedi in una scarpa sola, cade e diviene bisognoso di essere aiutato.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che ami con un amore tenero e appassionato il ministro**,** fa’ che sia da Te, Madre mia Sacerdote, sempre visto. Tienimi accanto al tuo Cuore, e dell’apostolato fammi sentire le gioie.

**A p. Mario e a p. Gianluigi**

 Di’ tu che do il buon giorno: in sera mai Gesù si trova, mai in tenebre Lui sarà. Beati voi, padri, se mi imiterete, perché simili a Me diventerete.

**Al gruppo dei consacrati**

 La verginità è la bellezza del Creatore: lo dimostra il firmamento, specialmente quando è tutto stellato. Ecco quanto dà gloria a Dio chi a Lui si è donato. Chi nella promessa persevererà, splendore al mondo darà.

**A don Carlo, per l’onomastico**

 Vita felice sacerdotale, che col Cristo sempre giovane si starà trovare, con speranza illimitata, perché regalo la Madre mia Sacerdote glorificata a chiunque la ama.

**Dono di angeli**

 Quelli della pace, che coprono di amor di Dio le persone. Te ne do uno stuolo, quelli che oggi mi hanno accompagnato nello scendere. Sono molti, non dico il numero. Danne a chi vuoi, che sempre te ne rimarranno, perché sempre la Madre mia te ne darà.

Sii contento che, sebbene lontano, mi hai scoperto.

**Sorpresa**

Ti do una nuova pesa, come quelle di farmacia. Tutte le sere ti peserai e al tuo Maestro insieme ti troverai.

**Buon viaggio**

 La bandiera dell’angelo Orione (angelo apocalittico della carità) sventolerà e luce a tutti nel passaggio farà, e la vincita gli angeli che ti ho regalato canteranno e i dormienti si sveglieranno e la sicurezza del mio Ritorno avranno.

 23-12-1979

Presente don Oscar

Salgo e scendo: salgo a celebrare e scendo nel basso globo a padroneggiare, per fare che la mia Chiesa nessuno la possa soffocare, perché in alto, su tutto e tutti, la voglio innalzare.

Metto a capo la verginità sacerdotale mantenuta o riacquistata. Essa deve portare tutte le anime a Dio.

**Saluto**

 Che ti amo tu lo sai: tutto il tuo essere a Me dai. In qualunque modo andrà, la Madonna Sacerdote a fianco a te, come alla Chiesa che ho fondato, si troverà.

Il mio Cuore per voi è pronto. Del Cuore di Cristo, nel Ritorno, tenete conto.

“Cuore Divino di Gesù, Io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico e per la tua Venuta, le preghiere, le azioni, le gioie, le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a onore e gloria del Divin Padre”.

**Invito a pregare**

 Continuate a pregare in tutti i modi e in tutte le forme, recitando anche il Rosario a Maria, che è onnipotente per grazia e che dà una forza suprema e può fermare i persecutori della Chiesa.

**I doni dello Spirito Santo**

 Santo timore di Dio**:** santità della vita, lo sforzo nel diventare santi, cioè giusti, nel desiderio e in ogni opera che si fa, con ferma volontà.

E dove si sta mancare, perdono si deve domandare e di nuovo incominciare.

I doni dello Spirito Santo aiutano a santificarsi. In questo terzo tempo è Dio Celebrante e Operante, in cui fan sfoggio la volontà dell’Eterno Padre e lo Spirito Paraclito, che richiama all’amore di Dio e alla santità della vita.

Così il popolo, sulla via della perfezione e dell’amore di Dio, potrà finire in pace e in amore con Cristo Eucaristico.

Mai perdere la fiducia, perché altrimenti si può avere di Dio paura.

**Infanzia spirituale**

*Se non diventerete come fanciulli* …

Di fronte a Dio ognuno è sempre in principio, è sempre un infante; unito a Me diventa un gigante.

L’infanzia crede, il fanciullo si fida dei suoi. Perché chi ama il suo Dio, il proprio Redentore, che ha dato la vita, non si fa piccolo, per accumulare meriti per il Cielo? Perché non si vuole mantenere fedele alla Santa Madre Chiesa, che ha in sé il premio da dare a ognuno che è capace di osservare i comandamenti, specie il massimo: “Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore…”, sicuro che le opere saranno buone?

A portare un peso, se si è in tanti, si riesce, anche se si ha poca forza, perché è nell’unione che si può dare buon esempio e passare l’un con l’altro di Dio la voce, cioè fare l’apostolato del ben insegnare, di imparare e di starne dare anche ai fratelli col ben consigliare.

Se uno va in un posto e non è sicuro sulla strada che deve imboccare per giungere là dove è diretto e domanda a qualunque persona che incontra, sia piccola, sia in età, sia anche incapace di cose grandi, ma che sa la via dove conduce, e gli insegna la via giusta, ecco l’apostolato!

Sulle cose piccole, come si è piccoli uno per uno, si fanno e si formano le cose grandi, e l’apostolato si spande, e ognuno ne prende e beneficio a tutti sta rendere.

Guardate quando cade la fiocca: sono tante le falde, non è una sola, ma tante, finché la neve si innalza da terra e tutto imbianca. E’ anche una provvidenza sulle montagne che nessuno sale, la neve che, quando fa caldo l’estate, liquefacendosi, non lascia mancare l’acqua.

Ecco il bene che si fa da ognuno che si riconosce fanciullo davanti al suo Dio e, nell’unione con tutti, si fa forza nel chiedere e nel volere, finché Dio concede.

Occorre saper imparare, per poter tutti aiutare.

Se una persona ciò che impara mette in pratica nella vita, con bontà e semplicità agli altri ne sta dare, insegna agli altri. Non [è così di] chi con alterigia si crede grande e solo vuole insegnare, senza mai lui stesso incominciare a fare.

**Consiglio per il discernimento**

 Far vedere la bellezza della consacrazione, dirlo, ripeterlo, ma poi si lascia la libertà. Non opporsi [alla volontà altrui] neanche per amore del Signore.

La verginità, essendo l’essenza di Dio, è ciò che dà il Divin Essere, che tutto sta comprendere.

Lasciare la libertà e proclamare la beltà della verginità.

Gettate la semenza che qualche cosa germoglierà.

Don Oscar dice: “E’ dura !!!”.

E Gesù: “Per Me invece è sicura!”.

Queste cose portano all’annientamento di se stessi. Dimmi: “Chiamo chi deve servire e amare solo Te, per amare tutti”. Vedrai di questo i frutti.

Come era inverno quando sono nato, così è inverno ora che il Terrestre ho popolato. Però non sta sempre inverno, perché a Natale comincia a crescere il giorno. E il proverbio paesano dice: “Cresce il giorno quanto la tiene lunga il canto del gallo”. Sia [questo]un richiamo, e ognuno dica tra sé: “Abbiamo sbagliato”.

A proposito della mancanza di vocazioni, Gesù nel 1950/ 51, ha detto: “L’albero della Chiesa è diventato brullo, son cadute tutte le foglie, perché chi mi rappresenta vuol prendere moglie”.

Quando a suo tempo verrà il sole e poi l’acqua, i funghi [= le vocazioni] spunteranno e grande valuta avranno.

Il Signore guarda l’amore che gli si porta. Più poco si è e più prepotenti nel chiedere, Lui ha compassione e concede.

Il mio amore non ha confine: beato chi per Me vive. Il mio Cuore è spalancato: va adoperato. E chi vuole, può darmi[ il suo cuore] ed Io do il mio. Così si rimane con Me uniti. Fertile diverrà l’apostolato, quando in unità col proprio Maestro ci si troverà.

Don Oscar chiede: -A quale apostolo mi paragoni?

E Gesù: -Al fratello di Giovanni, Giacomo, per la fortezza nella verità, perché c’era sul Tabor.

Così diventi il fratello di Giovanni, che è il discepolo dell’amore, e così rimani vicino a Pietro, che c’era anche lui, durante la manifestazione della verità che ha mostrato la divinità, assicurando che Io sono Via, Vita e Verità.

Non più tentennamenti hanno avuto, specie dopo la Pentecoste. E Giovanni non ha temuto nessuno trovandosi al Calvario, quando gli ho consegnato ciò che avevo di più caro.

Quando il suo capo sul mio Cuore ha posato, col mio Cuor gli ho parlato; e ora che voi sentite quello che vi dico, tornato dal Padre glorioso, che siete più fortunati di tutti dirvi oso.

**Buona cena**

 Non è l’ultima Cena, ma è la sapienza mia che viene data, più tanta e più alta di quella di Caterina da Siena, sapienza appropriata al ministro che viene a trovare il suo Cristo.

Per chi è retto e per chi mi ama, perdonerò anche a chi mi ha tradito.

Ti bacio le mani che sono consacrate per elevare ostia e calice. E’ la mano che si alza a benedire, ad assolvere e a compiere opere da sacerdote per amor di Dio, per la salvezza delle anime.

Darà prodigio questa funzione che ha fatto con Te l’Uomo-Dio.

Quando Io vi ho chiamato, perché dall’eternità vi ho sognato, il mio amore vi ho invitato [= offerto] e, in corrispondenza a dire di sì, Gesù Cristo, e sono Io, vi ha chiamato fin qui.

Questa è la sicurezza dell’unione sponsale che dividere in eterno non si potrà, quando si è marcati della divinità.

Se i ministri conoscessero quello che sono e qual dono ho fatto loro, ognuno sarebbe con Me sempre compatto.

Per il mio Ritorno questo avverrà: il popolo quali siete vi riconoscerà e gli altari dove sono Eucaristico si affolleran.

**Intimità natalizia**

 Vuoi rinascere con Me a far festa per il mio compleanno? Che così sia, facendo insieme festa per la Famiglia Verginea Sacerdotale di Me, della Madre mia e del Padre Putativo, che vedrete che in questo Natale darete del vivo, e Natanaele starai diventare, perché la voce del tuo Cristo sei stato a costatare, insieme con Giovanni nell’ accogliere come Sacerdote la Madre mia, in intimità con Me, che sono Cristo Re.

N.B. Natanaele è quello che è pronto alla voce di Dio.

**Sorpresa natalizia**

 Tu vorresti delle vocazioni: l’ho già capito Io!Ti darò speranza. Come il frumento sotto la neve germoglia e poi dà il grano, così sarà di te la sorpresa natalizia: verdeggerà la messe e le vocazioni si scopriranno e contento ti daranno.

Chi prega, al suo Dio si lega, ed è sicuro di ottenere ciò che cerca, e così si procura ogni bene a chi l’anima sua trascura.

Di essere abbandonato dal tuo Dio non aver paura.

**Giaculatoria sull’infanzia spirituale**

 Madre Vergine Immacolata, guarda con occhio pietoso e misericordioso l’infanzia e la gioventù e fa’ che siano sempre uniti al tuo Gesù. Tu, che sei la Piena di grazia, fa’ che nessuno che cade in colpa grave si stia fermare, ma subito la grazia con la confessione abbia a riacquistare.

Madre purissima, Madre castissima, fa’ che l’infanzia sempre si trovi sotto il tuo manto e che più nessuno le dia scandalo.

Sacerdote Madre del nostro Dio, sta’ sempre vicino al ministro, perché sia sempre un degno rappresentante del tuo Divin Figlio. Fa’ che mai abbiano a scostarsi dall’Istrumento primo, posto da Dio tra Lui e gli uomini.

**Don Oscar chiede un regalo per il suo vescovo**

 Darò timor di Dio, proprio per il mio Ritorno e così gusterà il saluto che gli do: buon giorno, senza più notte, perché il maligno è stato sconfitto. In alto il vessillo del ministro di Cristo!

**Augurio agli scrivani**

 Che ognuno in questo tempo negli Scritti che hanno in mano veda il mio volto sereno e tranquillo che offre a loro l’augurio che parte dal mio Cuore: “PACE e BENE”.

Come gli angeli han cantato sulla capanna quando sono nato, dico a voi: “Fatevi vostro quel canto ora che son tornato”.

Una schiera immensa di angeli della pace vi regalo. Danne a ogni scrivano.

**Buon viaggio**

 Parti col mio timbro: è venuto in terra d’esilio Gesù Cristo per far contento e gioioso il suo ministro.

 26-1-1980

Presente don Oscar

**Saluto**

 L’amor mio passa il confine per chi ha il segno sacerdotale. Beato te che il mio amor stai accogliere, per poterlo su tutte le anime svolgere.

**La stella dei re magi**

 Ai Coronei, re e studiosi, basandosi su ciò che avevano detto i profeti, perfino le settimane che dovevano passare prima della Nascita del Messia, giunto il tempo, si è svelato il mistero ed è apparsa la stella.

Essi hanno portato altrove, nelle altre parti del mondo, la bella novella che era nato il Messia.

Ora questa stella illumina l’alto globo, in cui già si è nell’eternità, sopra gli otto cieli. E, quando me ne sarò andato, la Madre di Dio scenderà ove ora c’è il santuario, dove vado a celebrare, e avvolgerà la Chiesa di Cristo di luce settiformale, e la stella che ha segnato la Nascita accompagnerà la croce, che tutta lucente sarà vista da tutte le genti.

**Sacerdozio**

 Dignità del sacramento dell’Ordine: questo sacramento parte direttamente da Dio.

A scendere in uno stato che non è il suo, entrando a dare generazione, il sacerdote ha provocato nel mondo lo sterminio degli innocenti, inselvatichendo l’uomo.

Quando questa cosa si accomoda (e deve accomodarsi, perché il sacerdozio non è una strada di passaggio, ma per salire in alto, verso l’orizzonte sconfinato, arrivando all’ingegno di Dio), come lo Spirito Santo seminò Cristo in Maria, con luce divina, così Lei, la Sacerdote Madre della Chiesa, farà la semina delle vocazioni, che staran spuntare, e avrete il vostro bel daffare a raccoglierle.

Se aspettano che Io domandi scusa … sarà sempre quella la suonata: la mia Venuta.

**Confronto**

 Confrontate quello che ho detto agli apostoli all’Ultima Cena, dopo aver consacrato e istituito il sacramento dell’Eucaristia, dicendo: “Farete questo in memoria di Me”, il sacramento d’amore che durerà fino alla fine dei secoli.

Avvenne la morte, ma prima avevo istituito il sacramento della vita; poi sono risorto, mostrando che ero vero Dio e vero Uomo.

Ora nel mio Ritorno, che sembra che sia assente, intanto che tentavano di sciogliere la mia Chiesa, invece Io ho preparato la divina mia sapienza, perché al momento preciso la mia Chiesa sia vista che è una, santa, cattolica, apostolica, romana,[stabilita a Roma] dove Pietro e l’apostolo delle genti han dato la loro vita per la verità e per la santità della Fondazione, che è opera divina.

**Ecumenismo**

 Siccome Cristo è il Creatore di tutti i popoli, di ogni sorta di colore e di religione, quando Cristo Ritornato sarà una cosa sola con la Chiesa che ha fondato, solo allora, quando sarà così, in pria gli Ebrei diranno di sì.

**Consigli per il discernimento**

 Facciamo caro dell’ingegno di Dio, che col suo ingegno ha creato gli angeli di una bellezza e di un potere di amore [grandi] verso gli uomini. Se a questo si penserà e questo si desidererà, il discernimento ci sarà.

Bisogna mostrare sempre il bello, il perfetto e ciò che è favorevole per l’uomo nel tempo e nell’eternità. La preghiera fiduciosa questo discernimento darà a chi insegna e a chi impara.

Nei seminari bisognerà lasciar seminare la Madre di Dio, che è Madre della Chiesa: seminare le vocazioni e innaffiarle con la sua verginità. Cresceranno e daranno fertilità.

Insegnare poco o tanto, ma che sia giusto. Il popolo ha bisogno di verità e di vedere il sacerdote che tende alla santità, che è col Papa e con la gerarchia in unità.

Fare quel poco che si può, il resto lo fa la Madonna. Lasciar fare anche alla Madre, che ha il comando nel terzo tempo.

**La *dormitio* della Madonna**

 L’anima è veramente partita dal suo corpo. Dopo otto giorni il corpo della Madonna è stato portato dagli angeli sul Terrestre, dove Cristo ha liberato i santi Padri, e si è unito all’anima. Poi, sul carro di Elia, la Madonna fu portata in Paradiso.

**La grazia**

 La grazia santificante è data dai sacramenti: è un segno che Dio gradisce chi riceve i sacramenti, e dà questo dono gratuito.

La grazia attuale è la grazia che Dio dà a chi la chiede. La preghiera attira la grazia attuale, atta al bisogno del giorno.

Nel terzo tempo la grazia santificante viene applicata in universalità, soprattutto con il Battesimo, attraverso la Madre che battezza tutti in fin di vita.

Risposta a chi dice: “Vorrei credere, ma non riesco”.

Come nel Battesimo si domanda la fede, così la fede va cercata nella preghiera. Bisogna vedere dove si manca di fedeltà, il che non lascia la via aperta alla fede, e cercare quale difetto è che fa dubitare che c’è Dio.

Studiare le verità, che la fede ritornerà.

**Gesù da Ritornato ed Eucaristico**

 Gesù, presentandosi nel Mistero, nasconde la divinità e mostra l’onnipotenza della sua umanità: “Faccio risaltare ciò che mi ha dato la Madre, coperchio la divinità con l’umanità”.

Nell’Eucaristia c’è la presenza reale. Da Ritornato mostra chi è Lui nel parlare e nel dare la sua sapienza increata. Così è verità in tutte e due le parti.

Apposta parla per ravvivare la fede, per far che i popoli abbiano speranza nella vita eterna, nell’osservare il primo e massimo comandamento: “Amare Dio e, per conseguenza, il proprio fratello”.

Quale vita ha l’anima dalla Confessione individuale, scomparendo il ministro (strumento), venendo a perdonare le sue mancanze il Cuore di Cristo!

E’ tutto vero quello che dice la Chiesa!

I settori della purgazione sono in tante forme.

Anche gli antichi davano le offerte per i trapassati.

S. Giovanni: alto genio da arrivare alla sapienza di Dio, perché era vergine. La verginità è l’essenza di Dio. E chi è vergine, è vero ministro. Ecco perché gli ho consegnato la mia Madre. Gli altri figli di Maria sono i poveri peccatori, per portarli a salvezza, per le preghiere degli altri, specie dei sacerdoti.

**Buona cena**

 Metti di trovarti con Me come quando si trovavano insieme i miei apostoli, che Io non accettavo invito se non c’erano anche loro assieme. Tramite la nostra unione, sol così, avverrà la pace universale.

La benedizione della Madonna è trina, come quel giorno che è calata al Lapidario sul bacino d’unzione (trono dell’infinita misericordia), che ha tracciato con lo scettro il segno greco, calando adombrata della SS. Trinità a dire che il clero era già giudicato per il giudizio universale.

Essendo già giudicato per il giudizio universale, verrà con Cristo a giudicare le dodici tribù d’Israele. Così, entrando nel terzo tempo per la mia Venuta, c’è il restauro del segno del sacerdote, perché possa partecipare al mio Olocausto di bruciare il male, purificando il bene, che è accetto all’Eterno Padre, perché passa attraverso il Cuore Immacolato, per poter vivere nell’amore dello Spirito Santo, in unione col Redentore, che è l’Eterno Sacerdote.

**Confessione**

 Andiamo all’Ultima Cena e alla lavanda dei piedi degli apostoli. Prima di partire, ho istituito il Sacramento d’amore vitale, che per tutti i secoli vale. E così, in anticipo, fu la lavanda dei piedi, perché a ricevere questo Sacramento bisogna essere purificati e dei propri falli perdonati.

Il sacramento del perdono fu dopo che ero già risorto; significava che avevo perdonato a chi mi aveva ucciso, rimanendo la penitenza.

Dire agli apostoli, prima a loro: “La pace sia con voi, a chi rimetterete i peccati saranno rimessi”, è un fatto di realtà e di scuola. Per conferire la grazia, bisogna essere in grazia.

Non [bisogna] rimpicciolire l’amor di Dio!

Nel Cenacolo ho dato l’ordine di perdonare a chi è pentito. Anche se per la fragilità umana tante volte si fa replica di cadute, quando ancora si domanda perdono, bisogna perdonare col dare l’assoluzione.

Prima di compiere un miracolo, perché mi riconoscessero Uomo-Dio, dicevo: “Ti siano perdonati i tuoi peccati”, perché la persona potesse trovarsi atta a ricevere i doni di Dio. Ecco, sul mio esempio, il ministro che vive nella carità di Cristo: è pronto ad ascoltare e a liberare l’uomo dalle sue colpe e a metterlo in pace e tranquillità col suo Dio. Questo il primo dovere, perché deve sentire la responsabilità della salvezza delle anime.

La confessione comunitaria: l’uomo non sente dei suoi peccati il rimorso e crede con una cantatina di trovarsi in vita divina.

Pregare per prepararsi a confessare. La preghiera che il sacerdote fa per i suoi penitenti è per poterli ben guidare.

**Intimità**

 Ricava da Me la misericordia che uso con tutti e così potrai offrire a chi ti avvicina della Redenzione i frutti, che stan maturare al momento che tu li offrirai per la salvezza delle anime.

Io guardo con occhio di amore passionale a chi ha il segno sacerdotale, munito di gelosia, perché quella persona sia a disposizione di Me e tutta mia. Questa è la via da seguire per sempre: trovarsi con Me in unione e dire: “Sono tuo gemello, o eterno Sacerdote”.

Sapete che la Chiesa è uscita dal mio Cuore trafitto: fu la morte mia che ha dato a lei la vita.

E ora, da Ritornato, glorioso, la voglio risuscitare, senza che sia morta, e farla come Me gloriosa, perché diventi con Me Ritornato una cosa sola.

**Giaculatoria**

 Mettici tutti sotto il manto del tuo Cuore di Madre Immacolato e il retto clero sotto l’arco del comando**.**

**Ricordo**

 La disciplina nelle piccole cose, in una forma non eccezionale. Ricordarsi dei fioretti (cose piccole fatte con amore): la persona ne sentirà col tempo anche il bisogno.

Il poco bene, anche se è poco, è bene. Il meno male è già male.

**Dono di angeli**

 Quanti te ne do? Un milione. E insieme con voi domani l’Alleluia canteranno**.** [Pensate]: “Cantiamo e facciamo onore al Signore insieme con gli angeli”.

**Al gruppo di consacrazione**

 La verginità che tende a santità deve essere il decoro del mondo, e chi offende il Signore deve accorgersi che è in fondo.

Per chi è capace di regalarsi a Colui che tutto ha regalato, proprio per questi e queste, il mondo dalla distruzione sarà preservato. Vengono pagati prima per la protezione che ha verso questi e queste la Vergine Sacerdote Maria.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, col tuo Cuore Materno porta il cuor mio nel Cuore del tuo Cristo e fa’ che da tutti sia visto che sono il suo ministro.

**Buon viaggio**

 Sia un viaggio gioioso e di contentezza, perché porti con te, scritta, la mia sapienza.

Io ascolterò l’Alleluia e per questo che tu operi gioirò.

 18-3-1980

Presente don Oscar

**Cronaca**

Alceste è a letto malata, ha i piedi gonfi.

Mi sono fermato proprio per voi.

**Nullità di Alceste**

 Non ho trovato al mondo una religiosa così piccola e così libera da poterla adoperare per salvare la verginità femminile, perché il clero, allora, non si trovava più nella condizione di sostenere [le vergini], perché al mio arrivo l’oscurità ha invaso il mondo, perché non volevano che fossi in questo modo venuto.

Dice ad Alceste: “Io voglio la tua nullità per far vedere che sono il Redentore all’autorità”.

I veggenti sono i preti che nello scrivere e nel leggere la mia parola viva di vita mi stan riconoscere.

Quando partirò, conosciuto che sono Io che ho parlato sarò.

**Saluto**

 Allora salutiamoci. Sono stato assente con la parola, operando con il cuore. La tua presenza mi fa piacere. Il mio amore per te non ha confine. Non indarno per Me tu devi vivere. Consolazioni ti sono riservate, proprio per lo spirito di preghiera, che così non viene nel basso globo sera.

**Sacerdozio**

 Il mio Ritorno è avvenuto alla benedizione eucaristica, impartita dal sacerdote, che ha fatto strada alla mia Venuta.

[Il mio Ritorno] **è** una continuazione dell’Ultima Cena, per far diventare Olocausto il Sacrificio, se doveva continuare il ministro a celebrare, ad assolvere e a evangelizzare insieme col suo Cristo. Perché lasciar abbandonata, intanto che il mio clero lo mettevo in prova, la verginità claustrale, la verginità attiva, che a Me si era data, essendo la verginità l’essenza di Dio? Non potevo lasciarla senza guida, perché in avvenire, quelle che si sono mantenute tali, le contemplative porteranno in alto il trono del ministro, e le altre circonderanno nel pregare assieme, nel dare onore e gloria a Dio con gli angeli, e così il popolo ritornerà al suo Dio.

Intatta verginità, per trovarsi in autorità, perché un’ autorità così alta, così speciosa mai c’è stata. Vedete che in unità con Me siete, che sono l’Eterno Sacerdote.

Questa grandezza bisogna conservarla a costo della vita, se dovete tracciare a tutte le genti la via del Cielo.

Nel capire, contendono il peccato e la grazia: l’uomo sul basso globo animale nasce col peccato d’origine, ereditario, anche se Adamo ed Eva hanno domandato scusa.

Sono venuto a redimere, morendo in croce, e perché son Dio son risorto. Ed ora nel mio Ritorno, applicando la Redenzione universalmente (per tutti, non appena a molti) offro la strada a tutti di venire a Me, se tutti in Cristo devono risuscitare.

Voi siete i condottieri. Ecco perché apro la porta della mia Venuta, perché la via della salvezza è una sola. Non si deve condurre il popolo per vie traverse, per viottoli sbagliati, perdendo il tempo, e non far uso dell’infinita misericordia.

Il prete è fatto per onorare e dare lode a Dio col popolo che lo circonda. Da questo sboccia l’apostolato di attirare a Dio tutte le genti.

**Le tre vincite della Madonna sul demonio**

1. Chiusa *porta inferi =* perde podestà il maligno sulle anime, non può tirarle a perdizione. Così l’Immacolata Sacerdote battezza tutti in fin di vita col fuoco che esce dal suo Cuore.
2. Il demonio, essendo andato in alto a dare messaggi in nome della Madonna per confondere il Ritorno di Cristo, è stato dall’angelo Michele folgorato ( ottobre 1974)e non ha più potuto salire ad ingannare.
3. Il demonio voleva sedersi al posto del Papa, tentando di far dare allo Strumento [= Alceste] una scomunica e così scacciare Cristo dalla sua Chiesa e impadronirsene lui. [Invece] la Madonna ha scelto, Io vi ho chiamato e il Deposito fu dato al ministro. E’ per quello che mi sono fermato.

Voi vedetevi che siete gli apprendisti dell’Artista della conquista.

Ecco che chi da Me impara e con Me sta scolpire, specialista sta divenire; una specialità che nessuno, fuori di voi, sa.

Quando una cosa è una novità, c’è chi ha attrazione. Ecco come si fa a dar Cristo alla popolazione!

L’oscurità è avvenuta nel mondo perché si è ritenuto un errore il Ritorno.

Quando sono tornato e non fui conosciuto, una tenebra su tutto il continente basso è scesa e chi [vi] si è immerso, sia pure innocentemente, credendo di far del bene alla Chiesa a liberarla dall’ “errore” che minacciava la sua autorità, sono diventati ciechi. Mentre gli scrivani e anche altri che non sapevano di questo, ma che vivevano la santità sacerdotale, e chi sapeva e rispettava, questi non furono colpiti da cecità; ma solo che chi aveva chiaro sulla verità, ugualmente un po’ di tenebra li avvolgeva, perché ancora non sa la mia Venuta la Mistica Sposa Chiesa.

Ove la pioggia di luce settiformale continuerà sulla Fondazione, il ministro vedrà in fatto, in azione, l’Opera divina dell’Eterno Sacerdote, e contento sarà d’aver dato il suo contributo alla verità.

Perché lo Scritto fu chiamato Deposito?

Perché è segno di lasciarlo fermo, finché il Redentore tornato darà la sua vitalità gloriosa alla Chiesa, perché possa comprendere al minuto preciso.

Sai, sapete che ciò che andava alla Fondazione, l’Opera mia, è compita, anche se ancora sosto e a voi, quando venite, particolarmente parlo, perché non vi abbiate ad avvilire e per le discussioni degli altri a non capire.

Gli Scritti sarebbero il corpo del reato ( il Deposito).

Si dovrà capire che Dio mai ha abbandonato la Chiesa che ha fondato.

La luce del calice del sangue mio, che scende a illuminare la mente e a lustrare il segno del ministro, sarebbe l’anima dell’Opera.

[Nell’uomo è la personalità che unisce l’anima al corpo].

Dopo occorre la personalità a unire l’anima al corpo del reato. E, siccome è Opera divina, occorre la Personalità di Dio in Trino.

Ecco conosciuto Chi ha compiuto l’Olocausto e Chi ha parlato!

**La preghiera**

 La preghiera tiene uniti a Dio, fa vivere in unione con Lui, ci fa contenti a trovarci al servizio di Lui.

Chi vuole grazie e favori, cerchi, che otterrà. E speranza viva sempre si deve avere, che se non saranno le grazie che si chiedono, saranno quelle ancor più necessarie, da consolare e contentare ogni afflitto cuore.

Tu vedrai nei fatti che capitano che Io sto operare da Emmanuele (nelle cose piccole).

La mia Chiesa un bel giorno avrà la gloria che il suo Cristo insieme ha celebrato e il popolo ha salvato.

**Buon pranzo**

 Con contentezza e soavità sta’ pranzare che il tuo Cristo, che la Chiesa ha fondato, la pace ha già firmato.

Pensa che mi hai trovato ancora in terra d’esilio!

E’ vero che ci sono Eucaristico, ma il mio Ritorno porta la gloria e il gaudio a tutto il genere umano.

Se sapessi il bene che ti porta la Madre mia, andresti in pazzia!

**Cammino di purificazione**

 Pretendere poco, ma che lo si faccia sempre (usare i lumi che verranno).

Il ministro non ha l’autorità di perdonare uno che non è pentito. Spetta appena a Dio.

Ma si può fare questo: non abbandonarlo, far recitare: “O Gesù, d’amore acceso” e fargli fare la comunione spirituale.

Bisogna insegnare: chi obbedisce, davanti a Dio è superiore di chi comanda, perché è sicuro che non sbaglia.

Chi ha la responsabilità di dover comandare, se è retto e santo, entra nella fila del martirio, per la responsabilità che si assume.

**Maria a Lourdes, a Fatima e al Lapidario**

 Il Papa aveva da poco fatto il dogma dell’Immacolata e a Lourdes a una povera bambina la Madonna confermava chi mai Lei era, appoggiando così l’infallibilità del potere papale.

Andiamo a Fatima. La Madre ha dato il segreto. Due veggenti sono morti, l’altra è religiosa.

Si avvicinava il tempo del mio Ritorno. L’Immacolata Sacerdote doveva testimoniare che ero venuto. Entrava in scena come Madre di Dio con il Divin Figlio.

Intanto [ nel 1950] han fatto dogma di fede l’Assunzione di Maria (assunta in Cielo col corpo) che dà vigoria alle apparizioni.

Dio può permettere che Lei si possa far vedere per il bene comune, per accrescere la fede nel soprannaturale, dar voga alla speranza, di sperare nei meriti di Gesù Cristo, rinforzando così l’estensione della carità verso Dio e verso il prossimo, dicendo che il male sommo è il peccato e va aborrito e abbandonato e di pregare per la conversione dei peccatori.

Qui invece, al Lapidario, ha testimoniato il Ritorno davanti a Me venuto e, per le facoltà che le furono date come Avvocata verso il mio clero, ha detto che l’ha vinta a pro del clero. Io, essendo suo Figlio, ho detto il *placet.*

[Si è presentata come Sacerdote], titolo mai dato [in nessun’ altra apparizione], per far crescere la fede verso il Pontefice e i santi, che nello studio filosofico e teologico avevano scoperto che veramente la Madre di Dio era diventata Sacerdote nel momento del *Fiat.* Tutte cose per conoscere la verità e vivere la santità.

Qui, essendo un mistero che era per il sacerdotale ministero, (e invece se n’è impacciato il popolo) una cosa mai avvenuta e che in eterno dura, non occorreva fretta [ a divulgarla].

**Augurio di pace. -**La pace sia con te e dove tu vai a lavorare per Me.

**Originalità di S. Angela Merici**

 Angela Merici, per paura, non voleva [= indugiava a] fondare la Compagnia di vergini nel mondo.

[Queste erano le norme per le sue Figlie]: coltivare la religione in famiglia; dedicarsi ai lavori della chiesa e ai catechismi; assistere i genitori fino al momento di chiudere loro gli occhi.

Angela diceva loro di essere sconosciute nel mondo.

**Saluto intimo con dedica**

Nutrirsi del Pane mio sostanziale, dell’acqua della sorgente eternale, che tutto il mondo deve saziare. E, così nutriti, salire l’alto monte della pietà ove risplende il sole della verginità e in Dio essere trasportati con tutti gli abitanti, perché la mia Venuta è una sola, ma deve alloggiare tutto il genere umano, perché stende il manto il Cuore della Madre Immacolato, e nessuno viene escluso, perché ognuno deve diventare, se non lo è, figlio di Dio.

La grazia che dà questo Sacramento deve far fronte ai pericoli del mondo, perché la grazia, che questo sacramento dà, ha in sé il diritto del Paradiso, purché si viva in grazia di Dio.

**Gesù faceto**:- Mi sono accorto, caro il mio don Oscar, che ne so ancora!

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del nostro Gesù, fa’ che io l’abbia ad amare e servire sempre più e lo faccia amare da tutti quelli che sto incontrare, perché possa trafficare il segno sacerdotale.

**Intimità**

 Pensa e vivi con questa massima: che di Me non puoi far senza, e avrai in te ogni divina provvidenza. Tu non puoi fare senza di Me, e Cristo ti dice: “Non posso fare senza di te”.

**Dono di angeli**

 Ti do angeli della pace. Canta tu assieme le lodi di Dio, che dai giovani e dai piccoli sarai seguito. Il tuo viaggio sia felice e fatti gli angeli che ti dono tuoi amici.

**Ultima: -** Per dare a te felicità sono tornato.

 17-5-1980

Presente don Oscar

Ecco quello che ho fatto nel mio Ritorno: [sono venuto] per continuare la Chiesa mia e abbellire del sacerdozio ministeriale della Madre il sacerdozio ministeriale.

**Effetti della preghiera**

 La preghiera è ciò che innalza l’uomo e lo fa degno per il Battesimo, manifestando così nel pregare che è figlio di Dio.

Non c’è altro da fare in questo mondo, sia pure amato dalla Madre di Dio Sacerdote, che, non vivendo la virtù e facendo uso dei vizi, vive da animale.

Come è bello chi vive il suo sacerdozio e sta la stirpe umana innalzare perché al suo Creatore e Redentore abbia ad arrivare, e così, facendo caro della grazia santificante, virtuosamente abbiano a vivere da battezzati, da figli di Dio.

Come l’acqua rende fertile la campagna per produrre, così ora è la preghiera per far sortire le vocazioni di chi si dona, di chi si vota e di chi nel sacerdozio ministeriale è prodigioso in Cristo nel convertire le anime e sostenere nella moralità le famiglie cristiane. Sol così il popolo di Dio si allargherà e tutto di Dio diventerà.

Ecco l’Olocausto che fa Cristo Re, salendo sull’alto globo (e lo chiamo il nuovo globo fabbricato, la città di Dio) ogni mattino: entra nel santuario, che è la Gerusalemme Celeste, (santuario visto da Daniele come disegno cinquecento anni prima che Cristo, il Messia, nascesse). Entra in questo santuario a compiere l’Olocausto ora, nel terzo tempo; celebrando e offrendo Sé Eucaristico, compiendo l’Olocausto, dice al ministro: “Continua a consacrare e da’ a ognuno il pane eucaristico, perché sia vivo e in compagnia, il popolo di Dio, di Gesù Eucaristico”.

Il calice che Io consacro, che in luce scende sul segno sacerdotale del ministro, lo fa nuovo e atto al terzo tempo.

Ecco l’amore del Creatore, che è Redentore, che ha per la mistica Sposa, la Chiesa che ha fondato, che mai abbandonerà, perché Cristo è Via, Vita e Verità!

Non facciamo della nostra Italia uno sfacelo, giacché Cristo, alla benedizione eucaristica, in questa terra è sceso!

Se voi avete questo desiderio che Io sia conosciuto in fretta, prima che vada via, vi pagherò e conto ne terrò.

La rovina prima: il demonio ha fatto dare generazione a chi il segno sacerdotale ha.

In più le leggi civili ( non parliamo di partiti, ma tutti assieme) hanno dato un avvio a uccidere i non nati, coloro che non si possono difendere: segno di tramonto.

Così nel campo umano, nella tesi del comando, uomini e donne uccidono i propri simili. Così, in questo sistema, han voluto incominciare, al posto dell’Era Cristiana, il tempo apocalittico.

La preghiera è l’ossigeno per continuare, è la sicurezza che bisogna avere in Cristo venuto: la sicurezza e la fortezza.

**Apostolato della famiglia**

Le famiglie devono stare sottomesse al comando del clero.

Il clero deve stare sopra a dirigere.

Il sacerdozio è la sommità dell’autorità. E’ il capo, non le membra.

La verginità femminile è il collo del clero, perché non abbia in basso a guardare, non per autorità [della vergine], ma perché [il clero ]possa campare.

Le famiglie devono essere guidate, non quelle che guidano il clero. Ma deve essere lui a guidare nell’altezza, perché lui nella verginità, che è l’essenza di Dio, deve stare. La famiglia invece è nell’ordine di sottostare.

**Giaculatoria**

 “O Cuore di Gesù, nostra vita e salvezza, il nostro tutto sei Tu”.

Per le P.S. Oblate

 Non fondare niente, non respingere niente, ma devi vederci in me, che sono l’Onnipotente.

**A don Oscar**

Su te il mio occhio amoroso e misericordioso ho posto. Perché mi ami, ti ho scorto. E per te, se sarai fedele, la luce del Ritorno di Cristo viene.

Tu sei giovane e molto da Me amato. Sii paziente in ciò che Cristo ha fatto: non si può dire a nessuno che ho dato un nuovo sacramento, che va consegnato alla Chiesa mia, di cui Lei avrà ogni podestà, e non più di niente di nuovo il basso globo bisogno avrà.

Deve maturare quello che Io ho operato.

La preghiera la verità rivela.

*Beati i puri di cuore perché vedranno Dio.*

Conosceranno Dio nel suo Ritorno, non nella penitenza, ma nell’essenza dell’amore infinito del suo Ritorno, perché l’umanità sia da loro pasciuta.

Sono quelli che appartengono nella verginità, che è l’essenza di Dio, alla paternità di Dio.

Per essere padridella purità delle beatitudini, insegnate a tutti quale deve essere e come deve essere la moralità da eseguire nelle famiglie, per essere partecipi della purità che, in ogni stato e condizione, si deve avere per servire Dio.

Ardere = vivacità della fiamma.

Chi ha questo amore ardente in Me, deve capire.

Un fondatore di un Istituto religioso (1500), quando la sua madre al capezzale piangeva, così le diceva. “Perché piangi, che tra poco con me sarai assieme?”.

Ecco il sacerdote quello che vede: vede la resurrezione nella morte, come Cristo quando ha voluto morire per fare che dal suo Cuore sortisse la Chiesa che ha fondato e i sacramenti che Lui ha dato.

E, quando è risorto, ha detto agli apostoli suoi nel Cenacolo: “Pace a voi sia. Siano perdonati i peccati a chi li rimetterete”, perché l’amor mio mai è morto, ma sempre in vita è, perché Cristo, [di fronte] al pentimento, al perdono pronto è. Fate questo voi al posto di Me.

Pace = patente da dare a tutti coloro che la chiedono, la pace che loro hanno già in sé, perché Cristo risorto di questa loro ha decorato, che vuol dire: pane di vita, pane di sostentamento, pane di risorgimento.

L’obbedienza è sacra, è la continuazione dell’obbedienza che Cristo Messia ha fatto all’Eterno Padre nel mistero dell’Incarnazione per venire a redimere.

Chi ama i propri superiori, è già nella fioritura della mia Venuta. Chi sta a disobbedire, è un discolo che ha bisogno di essere conquistato.

**Facciamo il giardino del Re**

 Il panorama di Colui che guida il mondo ha il suo giardino fiorito e fruttifero, con piante che danno frutti per l’alimentazione: c’è l’ulivo con le bacche per la consacrazione; ci sono fiori che stanno profumare, con rose d’ogni colore che stanno pompeggiare. Tutto a onore del Redentore. Poi c’è la siepe, la bordura che sta sul passaggio, e anche questi piccoli fiorellini danno il loro profumo e il loro splendore.

Siccome il Re passa, ed è il Creatore, anche questi piccoli non trascura, perché in Lui non han nessuna altura; e dove Lui passava queste piccole pianticelle col fiore lo acclamavano Signore.

E così dicevano: “Guarda che verso il Cielo, verso di Te è il nostro stelo. Anche noi vogliamo essere del Ciel gli eredi”.

Ed Io, amando e avendo tutto creato, nell’ originalità mia mi son fermato e ho raccolto una pianticella di questa siepe fiorita e l’ho messa in un vaso, per tenere questo piccolo stelo vicino a Me, per dar valuta a tutti.

Questo fiore è quello che da Creatore e da Redentore tiene vicino nel Ritorno Cristo Re.

Nessuna gelosia ognuno deve avere. Nessuno deve questo piccolo fiore voler levare, perché sarebbe un delitto che si starebbe a Cristo fare.

Nel salotto questo lo tiene ( è il Mistero compiuto) per mostrare a ogni sacerdote che viene che sono venuto.

Il Creatore ha compiuto un’Opera divina, per poter il genere umano continuare e la sua Chiesa che ha fondato innalzare.

Chi questo con umiltà vuol capire, può questa pianticella far germogliare, perché molti fiori possa dare. Chi l’ha creata e l’ha voluta è l’Uomo- Dio; chi la vuol far fiorire è il ministro che vicino a Me Ritornato è venuto.

La continuazione, che è il buon pranzo che ti sto dare, è che dal suo Dio non si vuole allontanare, ma in eterno qui vuol restare, per far che sia vista su tutto l’orizzonte umano la parola PACE, per il potere che ha la Sacerdote Madre sull’orizzonte umano.

La purità del popolo sta nel Battesimo, ma la purità dei consigli evangelici sta nell’ elevazione della vocazione che Dio dà.

Purità vuol dire punizione della disonestà, punto di altezza e così di sovranità, di capacità.

La regola della famiglia umana sta nel dare figli. Ma la moralità, che il sacramento del matrimonio a loro dà, deve essere vista nella guida dell’autorità ecclesiastica, che il Salvatore ha dato ai sacerdoti per guidare la Chiesa, sempre e dappertutto, così che non abbia a scoppiare per la distruzione la bufera.

Non tutti a questo sono chiamati, ma quelli che sono adorni di questa luce di chiamata hanno la facoltà di guidare gli altri nello stato in cui Dio li ha voluti per popolare il mondo.

Ecco perché il Pontefice è partito ad annunziare la religione che con la Redenzione ha fondato il Padron del mondo.

Distinzione c’è tra uno stato e l’altro.

Ecco i consigli evangelici per chi ha sentito e ha detto di sì alla chiamata che l’ha unito al Divin Maestro, per diventare maestro in Israele, per poter sedere sui troni insieme col dolce Giudice, risuscitando prima, a giudicare le dodici tribù d’Israele.

Ecco gli eroi della verginità, sacerdoti e vergini, e prima gli apostoli che, dopo aver avuto il segno sacerdotale per poter rappresentare il Redentore, han dato la vita come il Martire del Golgota.

Se su questo si ha la vista, ben sarà vista la Sacerdote Vergine Maria a fianco e la Chiesa mia avrà un rialzo, così che nessuna religione la potrà trattenere dalla sua altezza e dalla sua luce fulgida, proprio per la verginità che il sacerdote possiede. E così Io, che sono l’Emmanuele Operante e Celebrante, potrò essere per il ministero sacerdotale la loro grandezza, la loro bellezza, dando a tutti voi la mia potenza.

*Consacrali nella verità*

Lui, Giovanni, era l’apostolo che ha ricevuto da Cristo morente la Madre sua, per gli apostoli e per tutto il popolo.

Che sia ognuno consacrato nella verità, tutti consacrati, perché abbia a splendere la loro donazione, che è la verginità, essenza di Dio, per fare che il popolo li veda che hanno la podestà di far Dio.

Il mio volto lo dovete costatare nell’amore che vi sto portare, nella somiglianza perfetta che, per il segno che avete, vi trovate con Me.

Augurio per i bambini della Prima Comunione

Mettersi in comune unione con Cristo Eucaristico, che ha detto: “Lasciate che i fanciulli vengano a Me”.

Venite tutti al banchetto eucaristico. Venite a saziarvi di Me ed Io sarò tutto di voi, senza eccezioni, perché siete la mia porzione.

L’Eucaristia è il sacramento della luce, della grazia e della verità, che il Battesimo ricevuto dà, perché la vita è in coerenza alla santità.

**Intimità**

 Il domandare da quanto tempo tu non venivi a Bienno ( e lo sapevo!) è una conoscenza intima, è un amore privilegiato, è una chiamata speciale di entusiasmo divino che ti richiama Cristo Ritornato.

Mi fan compassione le turbe assetate e affamate di verità e di giustizia. Con a fianco la Sacerdote Madre, funziona, sazia e dona!

**Parola d’ordine**

 La Madonna all’Annuncio col *Fiat* fu ripiena di Spirito Santo; il ministro lo è alla consacrazione. Ma poi continuamente deve intervenire questa luce divina perché l’umanità venga tutta battezzata e convertita.

Fatti tua l’Opera mia. Dalla anche ai confratelli perché abbiano a capire che sono degli agnelli che devono pascere il gregge mio e starlo moltiplicare, finché nemmeno una pecora abbia a mancare.

**Al gruppo dei consacrati**

 Io faccio finta di avere bisogno e così ne ho. [Ti dico]: “Aiutami!”, e tu pronto sta’ acconsentire, se vuoi avere il merito che avvenga con un sol capo un solo ovile.

La verginità deve il mio Cuore d’amore empire. Se tu questo farai, sempre giovane con Me ti troverai, anche se cent’anni camperai.

Fidarsi di Dio, essere certi d’essere assistiti dalla provvidenza di Dio, essere grati alla SS. Trinità per i ricevuti benefici.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre del Santo Rosario, col tuo amore materno sta’ tutti noi affascinare, perché nessuno al trionfo del tuo Cuore Immacolato abbia a mancare.

**Dono di angeli**

 I Cherubini che suoneranno la musica nell’accompagnarti e continueranno a farti conoscere dove sei stato, il significato di ciò che dirai a pro di tutti quelli che insieme con te pregheranno.

**Buon viaggio**

 Viaggia sicuro sulla nave mariana della Chiesa mia, che continuamente troverai *resurrectio et vita*, perché è linfa divina.

 30-6-1980

Presente don Oscar

**Saluto bello**

 A pregare ti ho veduto e il merito ho accresciuto e sul libro della vita, che all’altare dove celebro scrive, l’angelo della verginità il tuo nome improntato ha.

Preghiera, amore e azione: splenderà fino alla fine dei secoli il sole.

Segreta Venuta a localizzare il male per distruggerlo e abbellire il bene e perché nel terzo tempo siano atti i miei rappresentanti, con il restauro sacerdotale, a essere gemelli di Cristo Ritornato.

Dal mio Cuore esce la fiamma che il cuore del sacerdote infiamma, perché possa da lui partire questa caloria e che ogni individuo arrivi [ = raggiunga].

La Redenzione era per tutti: L’applicazione era *pro multis.* Sono ora venuto ad applicare la Redenzione a tutti con la Madre Sacerdote che regalo alla mia Chiesa, che l’ha accanto, anche se è in Paradiso: Con i raggi settiformali del suo Cuore Immacolato brucia il peccato di origine a chi è in fin di vita dove non è potuto arrivare il sacerdote, e questo merito lo dà al ministro di Dio. Per il mio Olocausto che compio, applicando la Redenzione ad ogni nato, nessuno deve partire da questo mondo, senza che un istante prima [della morte] sia diventato figlio di Dio.

Ecco il lavorio che a voi spetta di battezzare, di assolvere e di evangelizzare, trovandovi in contatto con la Personalità divina del Cristo, venuto dal Padre.

**Agli scrivani**

 Niente più vi manca. Che conta è di conoscere quanto vi ho amato, quanta felicità e pagamento vi ho preparato ad aver merito alla grande chiamata, avendovi scelti tra tanti, perché l’occhio mio pietoso ha pietà di tanti miseri che voi dovete consigliare e ai quali dovete insegnare. Se fedeli sarete, confusi in eterno non rimarrete e gioiosi per il vostro sacerdozio, che è il mio, godrete nel Coro virgineo con Me nel canto e nel lavorio che farà Dio in Trino.

Io non cerco a uno ciò che non gli ho dato. A chi ho dato tanto, chiederò tanto.

Tutto permetto: non sono escluso in nessuna cosa che avvenga.

Il caso non esiste. Dio ha creato le sue creature che sono permeate del volere di Dio nel complesso, e uno per uno, del destino eterno.

Il soprannaturale è una cosa che parte da Dio Creatore, dalla SS. Trinità. Tutti possono ricavare i frutti del soprannaturale, perché che conduce tutti è la grazia che parte dai sacramenti.

Dio è sopra la vista umana, è superiore a qualunque ingegno, perché infiniti sono gli attributi divini. Con la grazia c’è la corrispondenza grande tra il figlio e il Padre.

**Vocazioni sacerdotali e verginali**

 Se Io non ho il numero dei sacerdoti e dei religiosi vergini e così anche delle vergini a Me donate, non posso, se non ho questo corteggio, dare lumi speciali e misericordia alle famiglie. Perché tutto sto passare dalla Chiesa che ho fondato e dalle vergini che tutto a Me han donato e così la fecondità do alla famiglia umana.

**Agli scrivani**

 Il mio Cuore per te è fatto. Sia ringraziato il Cuore della Madre Immacolato. E così i palpiti del mio Cuore sono per te e per chi vuole essere sacerdote in eterno.

Pensa che Cristo Re non è un traditore, ma è Colui che ama, anche se è offeso; è il buon Pastore che va in cerca della pecorella smarrita: non mi sto arrabbiare, ma con pazienza infinita il ravvedimento sto aspettare.

Invito tutti a venire a Me nel Sacramento d’amore e a rifugiarsi dentro il mio Cuore e così sotto la fascia stola della Vergine Madre tutto il popolo introdurre, sotto il vergineo manto, per poter tutte le genti evangelizzare in qualunque posto si stan trovare.

Siate orgogliosi di avermi per tempo conosciuto e così il mio amore vi ha attratto a Me e siete penetrati nei sentimenti miei, a scrivere la mia Parola viva di vita.

La vostra vita così non sarà mai finita, perché attingete dalla vita mia divina. Più confusione fa chi non sa, più rettitudine voi mettete nell’insegnare e nell’operare.

**A don Oscar**

 Ti guido e ti conduco per mano e, quando Io fingerò di chiudere gli occhi, condurrai tu Me. Se il vescovo ti dicesse di riposare, tu già hai evangelizzato con la tua obbedienza. L’obbedienza vale più di qualunque fatica e di qualunque penitenza, perché ha in sé lo spirito di umiltà, che è la maestra della santità.

La comunità vocazionale è bella. Senti anche il vescovo. Riguardo a come avverrà, fidati di Me.

Il popolo non prega per il prete. Consiglia in confessione: “Pregate per in sacerdoti”. Di’ di recitare il Credo (darlo anche come penitenza) per far risuscitare la fede.

Se c’è ancora qualche luce, essa diventerà un faro. Se un sacerdote si arma di fortezza e non viene mai meno alla fatta promessa, in lui la luce crescerà e chiaro a tutti farà, e il popolo, nello spegnersi delle altre luci, che rappresenta veramente Cristo vedrà.

**Per i cinque anni di sacerdozio di don Oscar**

Che anni stupendi! E così la tua vita splendida rendi.

Sacerdozio deriva da santità operante, che parte dalla grazia santificante della consacrazione. Il sacerdozio deve far splendere tutto il mondo della caloria dell’amor mio e della luce che parte dal segno che avete: dovete dare la vista ai ciechi, ridonare la favella a chi l’ha perduta, far sparire la sordità a chi solo alla terra pensa e così ha perduto il sentimento di ciò che è soprannaturale. Il ministro nel fervore del primo giorno che fu consacrato deve sempre vivere in questa giovinezza che mai tramonta e che a tutti giova, sia nel pregare, sia nel tendere alla propria santificazione, sia nell’operare per la santificazione altrui.

Il mio volto si deve in voi rispecchiare. La mia fisionomia a te la sto regalare.

Ti darò un anello simile al mio, ma nel mio Ritorno facoltoso, non doloroso.. che sia proprio per il trionfo della croce a vivere la pazzia di Me Eucaristia. E così vieni introdotto nella famiglia sacerdotale regale di Cristo Re che è ritornato. Così hai vinto anche tu la coppa insieme con i religiosi e sei a fianco al prevosto nella primogenitura.

**Agli scrivani**

 Voi siete i nuovi apostoli di Maria, come ha annunciato Grignion de Montfort, onorando così Cristo venuto dal Padre a rinnovare il segno sacerdotale a tutto il clero, che ancora vuol servire Gesù Cristo. E così siete la continuazione del sacerdozio che deve durare fino alla fine dei secoli, una continuazione del comando primo, dato nel Cenacolo, di consacrare e di quello di perdonare come fossi Io Stesso. Ecco l’autorità che vi ho donato: di dire in parola unica: “Io ti assolvo”.

Poi la Pentecoste ha dato a tutti valuta,lustrando il segno agli apostoli, rendendo vergine chi non lo era, facendoli partecipi così della verginità della Sacerdote Madre.

Così voi adesso, dopo la grande prova che nel mio Ritorno ha subito il clero, voi, riconoscendo che sono tornato, siete coloro che stanno continuare, col segno rinnovato, insieme col Capo, il Papa, la Chiesa che ho fondato.

Questa nuova grazia santificane che per questo a voi regalo, la dovete sfruttare a pro di tutti e, prima, di voi.

Chi vicino a Me vive, sia pure nell’Eucaristia, non subisce fine e nemmeno sconfitta, perché partecipa della via mia divina.

**Buon appetito**

 Per voi vivo, per voi sono venuto, per voi, sacerdoti miei, salgo e scendo, aprendo così per voi la via di *resurrectio et vita.*

Il mio amore ti faccia forte, così sei risorto, senza conoscere morte.

**Confronto**

Guardate al mistero dell’Incarnazione.

Quando negli alberghi non c‘era posto (ed erano parenti della Madonna), la provvidenza non è mancata. La stalla diroccata per la Famiglia Verginale c’è stata. I pastori, avvisati agli angeli, sono accorsi a soccorrere fraternamente, e così han visto il Messia già profetizzato dai profeti.

Già erano stabilite le settimane che dovevano trascorrere prima della sua nascita.

Non subì mai fallimento Colui che tutto ha creato e dopo ha redento.

Così sarà della Sovrumana Ambasciata, del Fascicolo-Patto, chiamato Deposito. E’ stato invitato [= offerto] di qua e di là:Un po’ han detto di sì ,un po’ han detto di no: non c’è posto nel mondo per la sapienza del Padrone del mondo!

Ma siccome Gesù Cristo ha vinto la morte con la resurrezione, così avverrà con la data istruzione. Si incomincerà a leggere un po’ di qua e un po’ di là, finché qualcuno scorgerà Chi sono, Chi è che ha parlato, Chi è stato a dare la sapienza. In questo modo, nell’umiltà e in carità, sarò scoperto da tanti e da coloro che mi amano e mi hanno amato.

Però chi è stato la causa di tutto?

Chi ha scritto, perché da Me fu scelto e da Me chiamato, e che ha costatato che sono Io Ritornato. Così la Madre Vergine Sacerdote in questo modo ha schiacciato il capo al dragone, che non ha potuto sedere lui sul seggio di Pietro a far dare la scomunica allo Strumento che sto adoperare.

**Augurio ai sacerdoti novelli Renato e Ferruccio**

 Augurio di fedeltà, di carità immensa, di bontà squisita. E sia per Me, in ogni istante del giorno, la loro vita.

Perseveranza e fedeltà, di perpetua vitalità.

Sia anche per te il fervido augurio di dar vita alle vocazioni, di portarle a termine, e di un buon principio, senza fine.

**Confidenze**

 Pensate che l’aquila, che è la mia sapienza, è scesa sulla madre terra, e così in chi vuol toccare questa sapienza si serra la temenza, la paura di doverla trangugiare; e invece è da studiare per starmi costatare.

Si fa così ad incontrare Cristo Ritornato: nel conoscermi nel ritmo, che ha una cadenza dei salmi penitenziali, che contengono le verginee sali.

Siate voi per primi, ministri miei, ad assaggiare, a comprendere, a rendere facile lo Scritto che ho dato perché sia amato, e siate voi creduti negli insegnamenti che date, perché siano le vostre fatiche apostoliche efficaci sulle anime.

Vivete di speranza illimitata, che la sapienza che ho dato non può essere portata via dal tempo, ma al tempo prefisso avrà il suo esito e, come ho detto alla Chiesa che ho fondato: “Le porte dell’inferno non prevarranno” così è di ciò che ho dato da Ritornato.

Se volevo dare potenza, non avrei adoperato una persona impotente, ma [ho adoperato] il mio amore che vuole essere sentito e capito, perché il mio dir non è castigo.

Lasciate pure che ci siano di quelli che dicono che non credono e senza badare dicono: “Lasciamo pensare al Buon Dio”.

**Confidenze intime**

 Siamo due in uno: questo è il regalo a te avuto. Vivere per Me, vivere insieme con Me,campare in unità, insieme con Me, da poter dire coi fatti e anche in parole: “ Sono un gemello di Cristo Re”.

Chi non ha paura dell’aquila piombata, ha vinto la Mondiale Calata, perché la Madre mia è venuta al Lapidario proprio per il segnato, per arruolarsi con loro, i sacerdoti. Per il fatto di essere la Madre del segno sacerdotale di loro, perché è la Madre dell’Altissimo, la Sposa dello Spirito Santo, la Figlia dell’Eterno Padre, il decoro deve essere della Chiesa che Cristo ha fondato.

In questo modo, insieme col clero, il mondo verrà evangelizzato.

Gli apostoli mi aspettavano dopo la Pentecoste. Invece sono ritornato a risuscitarli da morte e a portarli in anima e corpo in Cielo.

Ho tracciato la via: per te questa sicurezza sia.

**Dono di angeli**

 Quelli della pace, settanta sette volte poi gli angeli Raffaeli, perché [i fedeli] abbiano a introdursi nella verità, abbiano ad avere capacità di discernimento. E per te sette angeli della verginità, simbolo dei sette doni dello Spirito Santo: in questo modo diventerai famoso nel comando.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre che mi hai scelto, (e Gesù mi ha chiamato al sacerdozio) fa’ che sia sempre pronto ad eseguire la promessa di quello speciale giorno, che mi trovi sempre come quel giorno all’altare e che molti mi abbiano a seguire nella luminosa via del sacerdozio. Molti sacerdoti voglio e tu, Madre mia, stammeli concedere, che quello che tu vuoi, concedere puoi.

**Parola d’ordine**

 Chi campa tanto, prete o suora, è semente per farne venire altri.

**Buon viaggio**

 Gli angeli canteranno ad accompagnarti e i giovani si sveglieranno e nel mattino del tramonto del giorno si troveranno.

 28-8-1980

Presente don Oscar

**Il saluto**

 Sii il benvenuto, ben capito e intimamente da Me amato, perché apposta per il ministero sacerdotale son tornato.

**La luce della Pentecoste è nella Chiesa docente**

 La luce settiformale per guidare il popolo la possiede solo la mia Chiesa, perché è opera divina. La Pentecoste è scesa sugli apostoli, dando a loro la facoltà trina di incominciare a consacrare, ad assolvere e ad evangelizzare, su nessun altro.

Chi è sacerdote, con uguale facoltà [degli apostoli] deve essere in obbedienza, per poter dire: “Sono un ministro di Dio”.

Gli altri, che si sentono in possesso di lumi, li adoperino per la carità, così profitto ne avrà l’umanità, non nel pareggiarsi; e ognuno che si sente spinto all’apostolato faccia uso della santa umiltà, che ha per sorella l’obbedienza. Così il loro lavorio per i fratelli sarà prodigioso: si deve cominciare dal comandamento massimo: “*Amerai il tuo Dio…”* per poter osservare il secondo: “*Amerai il prossimo come te stesso”.*

Allora ognuno potrà ben dire: “Perché sono battezzato sono diventato e vivo da figlio di Dio”.

**Massima**

 Chi Me da Ritornato ha conosciuto, già il suo posto nel godimento ha avuto; e nessuno glielo può rubare perché, se sbagliasse in qualche cosa, grande penitenza gli faccio fare.

Chi è di Dio, lo stia mostrare, quando si ha di scorta la Vergine Madre.

**Per Annalisa** “Benedetto sei Tu …”

 Proprio per quel sacerdote che inizia la scuola di preghiera, per avere luce e comprendere dove Dio chiama e vedere Dio solo nell’amore e nella corrispondenza, Io dico: “Allora, se è così, dico di sì – aggiungendo- anch’Io di voi non posso far senza, perché la verginità è l’essenza di Dio, che ha fatto dal nulla tutte le cose. E tu, Elisa, eleva la mente e il cuore verso Dio Creatore e Redentore e vivi in unione con Me nel sacramento d’amore. Ovunque ti troverai, se così farai, il patrocinio della Sacerdote Madre constaterai.

**Confidenze**

 Sto barcollando, non perché sono ubriaco, ma per aspettare la resa e per usare infinita carità a chi amore per Me ha.

Voi disperatamente tribolate e lavorate, per potervi ancora con Me trovare, sulle mie orme. Io sto fermo a guardare ( e non sono infermo, ma tecnico!) finché al momento preciso, come suona l’ora la mia volontà, il ministro mio si troverà, inanellato del rubino e dello smeraldo, in funzione.

Quando Dio dà tutto per raccogliere i frutti, ma la pianta non rende, bisogna tagliarla.

Il fico è significativo dell’amore di Dio che deve dare frutti di opere buone.

Quando le opere buone il popolo non vuol fruttare, chi si sacrifica, anche se non ha concluso niente, Io lo pago ugualmente, perché guardo l’amore, il desiderio, l’opera buona.

**Valore della verginità**

 Siccome la verginità è l’essenza di Dio, chi ascolta la voce della chiamata e la mette in pratica, tanto lo stato verginale sacerdotale , come tutte le anime a Me donate, non sarebbero cadute se fossero state Adamo, e l’umanità sarebbe restata sul Terrestre.

Ecco che Io ora sto popolare, come ho fatto a creare Adamo ed Eva per la rinuncia e la fedeltà e l’amore di intensità portato dai vergini a Dio.

**Per Patrizia** “Benedetto sei Tu …”.

 Che il Signore sia largo con te! Se ciò che prometti in te realizzerai, nella conversione del mondo, insieme col Cuore Immacolato, c’entrerai. Che è Sacerdote e Immacolata, lo sai. Sta’ da Lei ricopiare e da’ tutto il tuo affetto a Me nel Sacramento dell’altare: consolazioni spirituali avrai a sostenere le prove che nella vita troverai, ma la vittoria deve essere di te, perché protetta sarai dalla Madre di Cristo Re.

**Apostolato**

 Nel Battesimo fu data per dono la grazia, rendendo figli di Dio, col regalo della fede, della speranza e della carità. Ora si deve tendere a ravvivare nel popolo la fede, che si ottiene col pregare e con l’osservare la legge del decalogo, così che la fede aumenterà e darà sfoggio alla speranza per la beata eternità. E così la fiamma della carità, per pria verso Dio per la sua bontà e per l’amore che ci porta, deve diventare un incendio di amore verso i propri fratelli, specie verso i bisognosi, specie verso chi ha nessuno, sicuri che a far del bene non si sarà contraccambiati.

Così è il giudizio particolare: questi meriti si staran portare, e molto sconto Io farò, se questo nell’individuo, e tanto più nel sacerdote e nell’anima donata, vedrò.

Siccome Io sono l’Eterno, l’uomo l’ho creato immortale, ma [di fronte ]al peccato, dopo averli perdonati, (Adamo ed Eva), ho loro imposto la penitenza e in più ho detto loro : “Morirete”.

Così, separando la materia dall’anima immortale, il castigo è la morte con tutti i dolori: il corpo subisce la sua fine e va in cenere, aspettando la resurrezione.

Al giudizio l’anima con la personalità viene fermata dall’unirsi al suo Dio, se ha dei debiti da pagare: lei *vede* che non può unirsi, ma deve scontare, ed è la pena temporanea che ha da pagare.

L’uomo, dopo il peccato e la pena della morte, è mortale, e dunque anche il castigo [non può essere eterno, infinito, per una persona che non è più immortale, ma finita], anche se alcuni, per la malvagità umana, riceveranno un castigo di milioni di anni nello spaventoso caos, alla *porta inferi,* dopo che qui nel basso globo [= terra] non ci sarà più persona viva, e passerà tempo da sembrare un’eternità prima che risorgano i corpi.

**Agli scrivani**

 Allora concludiamo: per tutte le cose belle che avete fatto, se il mio amore si intreccia col tuo, col vostro amore che a Me portate, allora cantate in musica: “Insieme ci stiamo trovare”.

**Buon pranzo**

 La pace sia con te, sia fra tutti voi, e dite questa giaculatoria: “La pace ovunque sia, o Sacerdote Vergine Maria”.

Allora tu vivi contento e in pace, giacché il tuo Maestro in terra d’esilio con voi si sta trovare. Un contento che mai terminerà, ma che durerà per tutta l’eternità.

**Confidenze**

 Ti mostrerò il mio ritratto: tu mi guarderai in volto e vedrai che a fare un cuor solo con te sono pronto.

Cristo Ritornato ha compiuto il ciclo della Creazione e della Redenzione, con l’applicazione a tutti della Redenzione.

**Per Fausta Cantoni** “Benedetto sei Tu …”.

 Prima d’essere una vignaiuola, mettiamo che raccolga la messe che matura prima, preparandola così a vederla capace di entrare come donata nella vigna di Dio.

Bisogna vedere le inclinazioni. E’ troppo precoce mandarla in missione: tendere a mandarla, poi vedere come andranno le cose. A fare passi continui, senza salti,non c’è pericolo di cadute.

**Intimità**

 La tua vita sia sulle orme di Me che arriverai alla meta e sempre ti troverai al mattino e non costaterai sera. Quando ti trovasi durante la vita in qualche situazione di decisione, pensa all’amore che ti porto e ti ho portato e che ti faccio cavaliere del trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Questo è uno stemma che ti rimane come segno di decoro nella vita presente e futura, perché mi hai sentito e hai capito la mia Venuta.

Se la grazia di Dio non regnasse, ognuno potrebbe cadere. Devi vedere il mio volto in ogni tua azione e tenere da conto tute le parole che ti ho detto. Così ti troverai sempre a Me appresso, sia da Ritornato sia Sacramentato, con grazia speciale, perché sei consacrato. E’ una grazia nuova che appartiene alla Chiesa quando saprà, e voi che sapete e che avete scritto la mia Parola viva di vita, già di questa grazia godete, ed è per quello che avete capito.

**Satira**

 L’occhio vigile su di te poso. Gli occhiali non sto portare e nemmeno a te li sto imprestare.

La tua autorità crescerà in quanto [= in rapporto] alle anime che a Me stai portare e che al mondo stai rubare. Per questo annullo il comandamento: “Non rubare”. Non dirlo a nessuno, perché non si abbia a fare abuso.

*Ricordati di santificare la festa*: Chi trasgredisce il dovere di santificare la festa ha mancato a questo comandamento.

**Per la mamma**

 La pace e la tranquillità sia il dono che la Madre mia Sacerdote a Lei fa. Speranza e amore, sicura che quando chiede qualche cosa che sia utile, otterrà.

Questo è il regalo che l’Immacolata Sacerdote a Lei fa, perché volentieri ha dato alla Chiesa suo figlio.

**Giaculatoria**

 Si Tu la dolce paciera nella tua era, o Pura Eva.

**A don Oscar**

 Pescherai un aeroplano sopra le acque dell’amore e di pescagione ne farai, e poi volerai via con la preda.

Pesca quando c’è il sole, tutto al contrario di chi pesca la notte, perché la presa non sarà un tradimento, ma un accostamento di volontà, perché il pesce insieme al pescatore volentieri andrà.

**Dono di angeli**

 Ti do gli angeli delle Podestà. Portano uno stemma: un cavallo col cavaliere che significa: il cavallo l’apostolato, il cavaliere quello che lo sta guidare. Gli angeli insieme col cavalire stanno imperare.

**Giaculatoria**

 Cuore Sacratisssimo di Maria Sacerdote, fa’ conoscere al popolo che sono la tua prima prole. Fammi partecipe della tua eredità: che possa degnamente essere gemello al tuo Cristo, che è Via, Vita e Verità.

**Buon viaggio**

 Nel viaggio canta assieme agli angeli ed Io ascolterò e paga grande a voi tutti darò. Tu ai tuoi figlioli spirituali ripeterai il canto. Loro comprenderanno e il canto degli angeli impareranno.

**Consigli**

 Dire tre volte al giorno il Credo, per far ravvivare la fede: per sé, per chi non si ricorda che è cristiano, per quelli che odiano la Chiesa.

Tre volte il segno di croce la mattina e la sera: uno per sé, uno per chi non si ricorda, uno per chi non è cristiano.

Fare l’offerta della giornata.

Infondi nella gioventù di fare la volontà di Dio sempre e in tutto. Vedrai del tuo apostolato sacerdotale il frutto. Lo raccoglierai e a tutti ne darai.

 29-9-1980

Presenti don Amintore e, nel pomeriggio, don Oscar

La personalità è una facoltà dell’anima, è la vita dell’anima che s’impadronisce del corpo, è una vitalità che ha in sé l’anima entrando nel corpo, è un’elettricità che rende vivo il corpo.

Ecco l’uomo! Facoltà dell’anima è la personalità, il proprio io.

All’ordine di Dio, l’anima con la personalità lascia il corpo e si presenta al Dolce Giudice per ricevere la mite sentenza.

Al giudizio si portano appena le opere buone compiute insieme col corpo. Così sarà anche quando, alla resurrezione, l’anima con la personalità verrà a prendere la propria polvere. L’uomo risorto si presenterà alla parata finale, e ci sarà la manifestazione dell’onore e della gloria che si darà a Dio in Trino.

Dite al malato in coma: “Guarda che ti do l’assoluzione”, poi dare l’olio degli infermi, per essere voi coloro che portano a Cristo le anime nel trapasso**.**

**Saluto**

Siete voi i ministri diocesani che portano la bandiera della vincita in questa mattiniera sera. Non è la fine, il tramonto, ma il terzo tempo, è l’Era dello Spirito Santo in cui padroneggia il potere di Re d’Israele dato alla Madre Sacerdote, che è la Sposa del Settiforme, che può aiutare i suoi figli primi in settantasette forme. Questa è l’ora di questo giorno: non teme nessuna bufera il Padrone del mondo.

**Paradiso**

 Uno che è nella gloria gode Dio. In che cosa consiste l’aumento di gloria? Quando c’è l’aumento di gloria nell’uomo cresce la conoscenza di Dio.

Ecco la gioia e la gloria eternale: trovarsi nell’essenza di Dio (la verginità è l’essenza di Dio) vivere e godere Dio nella verginità, nell’essenza sua, scrutare Dio come l’aquila che ha per simbolo il vergine evangelista Giovanni e così con Cristo appartenere alla nuova creazione che Lui continuerà a fare. Ecco la gioia e la gloria eternale!

Più Io spiegherò e più mi avvicinerò alla partenza, più voi sentirete dell’essenza mia.

Prima Dio ha creato il corpo di Adamo, poi l’anima. Per noi l’anima è creata al momento del concepimento.

**Dono agli scrivani**

 Voi state attenti, perché questa luce settiformale è come la manna che ha sfamato il popolo ebreo nel deserto perché potesse arrivare alla terra promessa. Chi più di questa luce coglierà, più alla salvezza universale arriverà: veri benefattori dell’umanità. E così, insieme con la Madre Sacerdote, che è Madre della Chiesa, siederete, sotto la sua stola; e, quando Lei questa solleverà, che avete scritto la Parola viva di vita di Cristo vi riconoscerà e nella nave mariana la Madre vi collocherà, e vi troverete delle cose del mondo in superiorità.

Cosa conta all’uomo guadagnare tutto il mondo, se perde l’amicizia [con Dio] e non vuole riconoscere il Divin Maestro, che è il Redentore, che porta al suo clero un supremo amore?

Mando l’angelo Michele a giocare a dama con voi. Chi la vince, della corrente mariana è un principe.

La preghiera deve essere intensa, in modo tale da risarcire questo grave danno. Fidatevi di Me.

**A don Oscar, riguardo alle vocazioni**

Voi preparate, che dopo verrà la Pentecoste: allora il vostro lavorio sarà pagato. Questo momento di crisi si può risolvere in una luce, come l’eclisse che non dura sempre.

**Infinita bontà nel Ritorno**

 Il mio Ritorno, ad aspettare e a non castigare, è una pazzia, come nell’Eucaristia.

**Confidenze**

 Ci siamo veduti. Mi avete sentito, abbiamo fatto il dialogo, così ho coronato voi della primogenitura.

**Alla mamma**

 Le dico di stare contenta, in uno stato vittorioso, che Cristo Re Io sono.

**A Maria, la domestica di don Amintore**

 Lavori in canonica e al lavoro frammischi la preghiera: diventerà per chi erra un’infermiera.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, Tu che per la pace mondiale stai imperare, abbi pietà e amore sommo per il ministro che si trova caricato di responsabilità e in prigione a non poter dire la verità.

**Ottobre ottimo**

 Quando saremo a metà, ci si vedrà. C’è di mezzo la Sacerdote del Rosario a insegnare il breviario del popolo; e coi misteri, il Pater, l’Ave e il Gloria, manifesta che Gesù è il Figlio di Dio. Nell’incominciare [il Rosario] c’è il segno della croce, che è la manifestazione del riscatto che con la passione e morte ha fatto il Salvatore, che con la Resurrezione ha mostrato che è vero Dio e vero Uomo.

Se frequentemente si farà il segno della croce e se l’uomo non vivrà le massime del mondo, il demonio non prenderà possesso del mondo.

**Ultima**

 Il mio Cuore è per voi: facciamo cambio, perché guardate che niente giuntate [= ci rimettete]. Dentro c’è scritto il mio nome e il mio cognome, che è “Bellezza dell’Infinito” e il popolo riconoscerà in voi i miei ministri.

Per tutto lo sforzo che fate per la verità, per questo un miracolo la Sacerdote Madre continuamente farà.

**Dono di angeli**

 I Serafini, quelli che stamattina sono scesi, e un plotone di Micheli, Gabrieli e Raffaeli.

Don Amintore parte.

Io sono Colui che addolora e poi consola.

**La vita sacerdotale**

 La vita sacerdotale è sulla scia della via che ha seguito Cristo. Ma ora, nel terzo tempo in cui applico la Redenzione a ogni nato, non è salire il Calvario, ma salire i passelli dell’Apidario, che vuol dire: apice dell’amore. E’ molto arido, ma [si è] in unità con la Madre di Dio Sacerdote che dal Paradiso funziona e tutto il suo operato al ministro dona, e così, invece di essere un martirio di sangue, diventa un martirio di amore il non poter dire sempre la verità, ché bisogna stare in disciplina dell’alta autorità.

Si vede anche che il popolo non sempre ascolta: ecco che per l’amor di Dio l’umiltà sovrabbonda.

Vivere in Dio, in unione con Dio, in perfetta volontà con Dio.

Imitare Me obbediente fino alla morte in croce. Voi siate tali fino alla manifestazione della verità, e qui sta la vostra vincita e la vostra santità.

Guardiamo i santi fondatori. Quante sofferenze, quanti atti di umiltà, quante offese, quante batoste dei Fondatori; e loro dicevano: “Patire e non morire”, per crearsi un posto vicino al Cristo.

Mai distogliersi, per non essere traditi dal mondo, altrimenti il mondo dà quello che ha.

L’uomo perverso tradisce anche se stesso: Come fa a non tradire gli altri? Come si può fare a mettere insieme le massime del mondo con quello che insegna il decalogo e quello che impone ai cristiani per la salvezza della Chiesa?

Per salvare le anime, trovarsi pure nel mondo, senza essere del mondo.

Tenere in prima fila ciò che ha detto il Padrone del mondo: se tutti sbagliassero, io non voglio sbagliare.

**Saluto per Annalisa**

 Hai scelto la parte migliore che non ti sarà tolta in eterno. Guarda di progredire e sii ferma nella promessa e così nella donazione, che non troverai in te nessuna confusione, ma , se sarai fedele, protezione avrai dalla Madonna Sacerdote della consolazione, riservata ai puri di mente, di cuore e di corpo.

La corruzione viene a non custodire il cuore per Chi ce lo ha dato. Bisogna schivare le occasioni, tenere vivo l’amore verso Dio, essere una lampada che sempre arde davanti a Gesù Eucaristia per attingere dalla sua vita eucaristica, crescere nell’amore di Dio, chiedere con la preghiera una viva fede, una ferma speranza, un’ardente carità, perché tutto deve partire da Dio,per condurre tutti a Dio.

Bisogna avere profonda devozione pratica alla Vergine Sacerdote Maria, che questo titolo è onnipotente per tenere lontane le tentazioni specialmente contro la purità, perché le cadute annebbiano la fede, e speranza illimitata nell’aiuto di tal Madre.

**Giaculatoria (**da insegnare ai giovani per la purezza).

 Sacerdote Madre, della tua verginità stammi coprire e fa’ che puro di mente e di cuore stia divenire, perché possa essere di buon esempio ad ognuno che con me conversa**.**

A Te consegno, o Vergine Immacolata, la mia purità, e abbi di me cura.

Quando Me capiranno, anche i monti si scuoteranno. Non vorrà la creatura conoscere del mio amore la bravura? Vogliono cancellare la sapienza mia e mettere la scienza profana. Invece i miei apostoli li ho fatti sapienti per poter istruire tutte le genti.

**Buona cena**

 Metti che sia una cena mattiniera, di trovarti con Me alla mensa della divina mia sapienza nel mattino del terzo tempo e metti del tuo affetto il tuo Cristo al centro.

Quando Io ho consacrato e il mio corpo, sangue, anima e divinità agli Apostoli ho dato, non mi hanno detto: “Noi non ti vediamo in questo sacramento”, ma hanno accettato quello che ho detto: “Farete questo in memoria di Me”.

E in questo sacramento hanno attinto la forza, han mantenuto in loro l’amore fino a dare la vita a testimoniare la verità. Ora a dare conferma di quello che ho fatto al tempo degli Apostoli, del comando che ho dato, do la sapienza mia per assicurarvi che ci sono nell’Eucaristia, perché la mia Parola viva di vita è [= conferma] la parusia, che sono tornato, perché sentite che sono a voi vicino, e[ dà] la sicurezza che ci sono Eucaristico.

E’ per l’insegnamento che si dà che il popolo credenza ha.

**Ottobre**

 Solo dopo la Pentecoste gli Apostoli hanno cominciato a celebrare e ad assolvere, mentre prima battezzavano.

E’ proprio in ottobre che hanno incominciato, dopo che era matura l’uva. Anche qui ha cominciato a celebrare anche Anselmo. Così continua ancora la mia Chiesa da allora.

Per Francesco c’è da pregare.

Mettete tanto amore che sarà al posto di morire in croce.

**Intimità**

 Devi tener alto il morale al vescovo. E’ un atto di carità squisita, con cui farai contenta la Sacerdote Madre.

**Massima**

 Il vero amore fraterno anche tra i vostri confratelli è quello della correzione amorosa, umile. Non bisogna mai rompere la carità, anche se non si è ascoltati, ma pregare.

Si dice la verità. Se l’altro non vuole, si aspetta la resa, quando il Signore vorrà, perché è un momento delicato e la pace ha il suo diritto, anche perché è tornato Gesù Cristo.

O si è amici, o si è nemici.

**Confidenze**

 Vivi in allegria, sapendo che sei un figlio primo della Sacerdote Vergine Maria. Vedila al tuo fianco, chiedile tutto quello che vuoi, che quello che sarà giusto e che occorrerà, Lei ti darà. E, se chiederai cose impossibili, ti darà cose più grandi che tu non credi e che non aspetti. E vedrai che ti farà contento.

**Per Maria Grazia e Sergio**

 La famiglia è fondata da Dio. Sul binario del sacramento del matrimonio deve continuare in fedeltà, in unità, in indissolubilità.

Questa meditazione è una preparazione al sacramento, se volete che sia benedetta la vostra unione.

**Satira**

 La gioventù è il tuo ideale ed Io ci voglio entrare a tenere allegra la brigata, purché con onestà e bontà sia lecito ciò che di allegria si fa, tenendo per principio il dovere, sapendo che il Divin Maestro paga nell’ aldilà. Soldi non ne ho portato, perché non sono un inglese e neanche un americano.

In montagna son tornato. Soldi non ne ho, così appartato sto.

La grazia ho alla mano per darla a chi mi ama. La mano vi stringo forte e auguri di apostolato sacerdotale vi sto fare affinché tante anime abbiate a salvare, se il fuoco purificatore al di là dovete schivare.

L’amor vostro, che mi portate, deve essere superiore ad ogni amore umano, se delle grazie più fervide vi devo caricare, se a tutti ne dovete dare, e quel che vale di più dovete insegnare.

**Saluto**

 Il mio Cuore è per il ministro e il cuore del ministro sia tutto intero per il suo Cristo.

**Buon viaggio**

 Arrivi al posto destinato con un reggimento di angeli tutelari. Che abbiano a cantare da far tutti nel seminario svegliare!!!

 23-10-1980

Presenti don Oscar e don Amintore

**Saluto a don Oscar**

Nel vederti qui mi sono consolato. Che sia consolato ogni retto sacerdote in te.

La veggenza comincerà quando il clero avrà veduto la mia Madre con tutto il popolo.

Arriva don Amintore

**Saluto comune**

Ricordatevi, ministri miei, che il mio amore non ha confini, ed è per questo che tra voi vivo. Questo è il saluto, ma, trovandoci insieme, è un saluto continuo che vi do.

**Veggenze e demonio**

 I lumi dei così detti “veggenti” sono arte del demonio. Il demonio non si mostra sempre feroce, talvolta anche gentile, e confonde. Ora, avendo rifiutato Cristo, che la vinceva era lo spirito del male [facendo credere che le sue parole venissero dall’Alto].

La vergine [segnata] è sposa di Gesù Eucaristico, mentre il sacerdote è sposato a Cristo. Se deve dar Cristo, il ministro è lo Sposo di Cristo Ritornato Naturale, che è ancora quello che ha istituito prima l’Eucaristia, e ha detto: “Farete questo in memoria di Me”, fondando così la Chiesa nella trafittura del suo Cuore, e ha convertito Longino. Ha lasciato la Chiesa al posto di Lui che ha voluto morire per redimere, e così anche i sacramenti, canali di grazia.

Alla resurrezione ha dato la potestà di rimettere i peccati: ecco la seconda autorità.

[E’ stata data] la terza, dopo che è salito al Cielo, alla Venuta dello Spirito Santo, per completare l’autorità con la sapienza increata, regalata.

Ecco la Chiesa com’ è incominciata!

Ed ora, con il mio Ritorno per incominciare il terzo tempo, con la luce dell’Olocaustoche compio viene regalata la mia sapienza increata, viene data la vita mia divina alla Chiesa perché capisca che la sapienza che ho dato è la vitalità mia in Parola, per far gloriosa come Me la mistica Chiesa mia Sposa.

E’ la Parola, il Verbo, che ha fatto dal nulla tutte le cose.

Lo Spirito Santo, operante in Maria Vergine Immacolata, l’ha resa Madre e Sacerdote, manifestando che la verginità è l’essenza di Dio. E così ha dato il Messia, cioè il Verbo si è fatto carne per morire in croce, per redimere.

La resurrezione è un pegno di sicurezza della divinità del Figlio di Dio e che tutti in Cristo risorgeranno.

Ecco la mia Venuta per fare che la Chiesa mia non venga da nessuno tradita, ma sia vista la mistica Sposa di Gesù Cristo, Figlio di Dio, venuto per renderla come Lui gloriosa, e così glorioso ogni sacerdote rinnovato che tranquillamente sul Cuore di Cristo riposa.

**Valore dei pellegrinaggi**

Fare un pellegrinaggio vuol dire pellegrinare in cerca di Dio, là dove Dio si manifesta. Bisogna recarsi a pregare nei santuari. Non c’è altro da fare, se l’agire deve essere santo.

Perché Gesù nel suo Ritorno non può fallire. Pensate: ho vinto col morire in croce nella resurrezione, mai più fallirò ora, tornato glorioso dal Padre, portando in Me, che sono una fase dello Spirito Santo, la sua luce, il suo amore, la sua santificazione che ho portato e dono alla Chiesa che ho fondato.

Voglio che siate tutti di Me. Vedrete quello che sono capace di fare al momento preciso.

E’ unica la via che conduce a salvezza, sia per chi mi rappresenta nel potere sublime, sia per chi segue i sacerdoti, che li devono portare alla salvezza eterna.

La Scuola di questa mattina è di bontà infinita e di sublimità divina.

Chi conosce Me, per forza mi deve amare, e chi non conosce Me, trascorre la sua vita in un caos. Ecco perché il popolo ha bisogno di Me Ritornato e del sacerdote rinnovato che gli abbia ad insegnare e lo abbia a consigliare e ad amare, chiunque sia, ma sempre in vista di portare la creatura a Dio.

**La sofferenza della Madonna al Calvario**

 Al Calvario il suo soffrire era un soffrire da Redentora**,** senza nessun conforto umano.

Per questo, ora, con applauso e contento, interviene dal Cielo a mostrare grande il ministro, quello che è davanti alla SS. Trinità: che è stato generato trinamente per il potere a lui dato di fare all’altare il Verbo Incarnato.

Si è unita al Divin Figlio nel redimere con un dolore superiore all’umano, un dolore mistico e sovrumano.

Sono le anime innocenti che devono essere la salvezza di questi tempi. L’innocenza deve dare, con le preghiere, in questa sera del mondo, lucidità, comprensione ai peccatori di rinvenire sulla via diritta.

**Grandezza della Madonna**

Parliamo dell’Annuncio.

L’immacolatezza nella nascita a Maria Santissima fu regalata: ecco una nuova creazione di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo!

 La potenza dello Spirito Santo, del suo amore e della santificazione, ha fatto centro in Maria Immacolata e, con la luce sua, facendole il segno sacerdotale al cuore, l’ha resa Madre.

Ecco la verginità e la luce per poter comprendere quale mai è la Madre Sacerdote Immacolata!

Ecco il Messia annunciato dai profeti, cioè il Verbo che si fece carne per opera dello Spirito Santo, come dal Verbo furono fatte tutte le cose, e dal nulla Dio in Trino ha operato. Ecco il creato!

La Madre, nel nascondimento, teneva in cuore tutte queste cose, perché dovevano essere esposte e ravvisate a suo tempo dal Divin Figlio.

 Guardiamo alla morte in croce: ai piedi, senza lacrime, stava l’Immacolata Vergine Sacerdote.

 Consideriamo a chi Gesù Cristo morente ha consegnato la Madre sua: al vergine evangelista Giovanni.

E così Lei, vivente proprio per questo, presiedeva nel Cenacolo, stendendo la sua immacolatezza e verginità sugli apostoli, nella discesa dello Spirito Santo, del suo Sposo che l’aveva resa Madre di Dio.

E, essendo gli apostoli resi tali [= vergini] ripieni di podestà, di santità e di verginità, la Chiesa di Cristo Redentore sul mondo godeva della sua podestà.

Fuori di questa, non si conosce santità né via di salvezza né verità di santità.

**Agli scrivani**

 Vi raccomando di starmi amare, di starvi a Me assomigliare, se utili a voi stessi e al mondo dovete stare, perché il popolo e chi vi vuole seguire vi conosce e vi ama, solo se siete di Dio.

Il Battesimo non toglie all’uomo i doni di Dio, di conoscere ciò che è bene e ciò che è male, così il popolo vede a chi è in servizio il prete.

Il Battesimo non toglie all’uomo i doni di Dio, di conoscere ciò che è bene e ciò che è male, così il popolo vede a chi è in servizio il prete.

Il Battesimo fa figli di Dio. La Cresima fa soldati di Cristo. L’Ordine fa il sacerdote ministro di Dio: facoltà divina, che solo ha il sacerdote di fare e di operare e così di rappresentare degnamente Cristo.

Il carattere è in tre forme: il primo di essere figli di Dio, il secondo di essere soldati di Cristo e il terzo dà la facoltà di fare Cristo, di operare in Cristo, con Cristo e per Cristo.

Il carattere sacerdotale vuol dire anche capo, podestà, unità con Cristo in santità. Solo in questo la Chiesa da Me fondata avrà valuta, che nessuno la potrà svalutare, perché l’autorità suprema Cristo a lei ha dato, ad ogni sacerdote che guarda al capo insieme con le membra (e qui si tratta dei vescovi), per essere lui stesso, il ministro, capo nella comunità in cui si trova con ogni capacità che nel posto in cui si trova in Cristo ha.

Non è l’età che fa l’autorità, ma chi dà la verità.

**La Chiesa gloriosa sale**

 La Chiesa gloriosa sale e sarà vista come il faro del mondo perché non venga il rombo.

Questa maestà divina della Chiesa mia potrà essere efficace su tutti i popoli d’ogni nazione e di ogni colore, per poter Dio dire: “Guardate che vi trovate tutti sotto il manto dell’Immacolata Sacerdote”. E così verrà verificata la mia misteriosa voce che ha dato la sovrumana ambasciata perché l’umanità venga tutta salvata, con l’applicazione della Redenzione che offro a tutti nella celebrazione del mio Olocausto.

**Agli scrivani**

 Ho parlato. Siate contenti che non vi ho atterrato, ma vi benefico perché nella mia vitalità vi state trovare per la continuazione del genere umano, per la celebrazione eucaristica che compite e per ciò che nell’insegnamento dite, mettendo la voce mia nella vostra.

Non rattristatevi se tutti vogliono fare voi [= il prete]. Vogliono confondere il [= la mansione del] ministro con qualunque altro comando. Fanno apposta, perché che voi non siete come loro lo sanno.

Se qualche ministro vuole confondersi con tutti, sappia che ha finito lui stesso di dare della Redenzione i frutti.

Dovete avere solo paura di non essere di Me. Se lo siete, in gioia e in gaudio diventa la vostra vita.

Il vostro Maestro Divino ha potere in Cielo e in terra.

**Buon pranzo**

 Non è il principio, ma è il tramonto del mondo. La vostra gioia deve essere piena perché la mia Venuta è per la salvezza di tutti: è la svolta che deve aprirsi davanti a voi e che vedrete, se vita lunga avrete.

Siate placidi e contenti che grazie copiose la Madre Sacerdote di Dio vi sta rendere.

**Preghiera a Maria per i giovani**

 Sacerdote Madre di Dio, Madre di noi tutti figli in esilio, guardando a Te già godiamo della patria in cui Tu ti trovi nel gaudio, per poter parlare a Te, vivere con Te e così trovarci uniti a Te, Madre di infinita misericordia, nella volontà del tuo Divin Figlio, che è Cristo Re.

Madre nostra, Madre universale, perché il tuo Divin Figlio per tutti è morto in croce, e così ha pagato per tutti e ci ha redenti, coprici del tuo verginale manto col tuo amore materno, perché come il Messia a venire al mondo è passato attraverso Te, e Tu l’hai dato, così sia di noi che, tramite il tuo patrocinio, arriviamo contenti e gioiosi al tuo Cristo. Fa’ che così avvenga. Tu, Madre dell’infinita misericordia, pensa.

Con fede, speranza e carità, siamo sicuri che da Te avremo ogni aiuto per la vita presente e per l’eternità.

**Confidenze**

 Sono contento della tua naturale presenza, dicendo a tutti voi: “Di voi, ministri miei, non possa far senza”. Dite così anche voi per Me: “La nostra vita, la nostra gioia, il nostro gaudio sei Tu, o Cristo Re”.

 **Satira**

Ci sono qui a Bienno [al Cerreto], trenta miliardi di oro. Ma ora non ne mostro neanche un poco. L’ ho mostrato, quando sono venuto a Bienno nella vita pubblica, a una figliola che mi ha incontrato (si chiamava Carneve, carne del pesce) che mi ha detto: “Non voglio ciò che hai scoperto col piede, ma voglio venire con Te”.

Ora non occorrono i miliardi, occorre amare il Signore, occorre vivere la legge di Dio, portare gli uomini a Dio, perché c’è già a sufficienza l’attacco ai beni caduchi. Infatti, guardando in terra, l’uomo non eleva più gli occhi al Cielo e si sperde nei vizi il suo ingegno.

**Dono di angeli a don Oscar**

 Quanti te ne darò? Tanti quanti vedo che ti occorrono. Voi li farete correre nel mondo velocemente per fare del bene ai popoli. E là dove si celebra e c’è poca gente, gli angeli ci saranno e Me Sacramentato applaudiranno. Anche il popolo ne risentirà di questo e col tempo si avvicinerà al ministro retto, quando avrà discernimento del bene e del male.

**Ricordo**

La preghiera è onnipotente: grazie sulla terra per questa la Madre sta rendere, finché le grazie staranno fortificare e i popoli alla fede primiera staran risuscitare.

**Giaculatoria**

Sacerdote Madre del nostro Dio, fa’ che sempre stia vicino al suo Cristo il ministro.

 **Buon viaggio**

Vi darò angeli della pace in quantità, e così la pace avverrà. La pace nei cuori, la pace tra i propri simili, la pace per chi crede di avere nemici; e così un’oasi di pace diventerà questa terra piena di triboli e spine.

 18-12-1980

Presente don Oscar

**Saluto**

 La verità è quella che dà sfogo alla propria fede, speranza e carità, avute in dono col Santo Battesimo, diventando figli di Dio.

Quando si è tali, si può manifestare anche l’autorità che in seguito, nel ricevere i santi sacramenti, ci viene in conclusione alla propria chiamata di diventare ministri di Cristo, per guidare in fede e morale tutto il popolo, sia nella verginità, sia nel matrimonio.

Chi, ed è sacerdote, si lascia pareggiare [ai laici], rimane sotto tutti, rimane senza la guida e si allontana, invece di avvicinarsi: non è radunare il gregge, è disperderlo.

La preghiera è il punto principale per ricevere grazie e miracoli da Dio.

Se Brescia non lascerà libero arbitrio per il mio Ritorno, c’è pericolo che venga distrutta. Ma non lo sarà, perché anche là c’è chi sa e chi si sacrifica.

Sono venuto ad applicare la Redenzione ad ogni nato. La Redenzione è avvenuta per tutti. Prima l’applicazione *pro multis,*  era per chi voleva venire; adesso a poco a poco costringo tutti ad entrare.

L’Era Mariana è incominciata nel terzo tempo con l’amore dello Spirito Santo per la santificazione, perché l’Immacolata Vergine Sacerdote, affianca la Chiesa di Cristo che l’ha fatta sua Madre.

Lei ha il potere di Re d’Israele, mentre Cristo Ritornato si mostra l’Emmanuele, Dio tra il suo popolo, e per pria con la Chiesa sua che ha fondato, Celebrante e Operante.

E così lui, compiendo l’Olocausto, dà l’ostia consacrata allo Strumento che adopera e il calice del sangue suo, tramutato in luce, lo offre alla mistica Sposa,la Chiesa, e al ministro, che vuole essere di Cristo e che ripete la donazione al suo Cristo in eterno.

Non volendo ciò che nel terzo tempo occorre, perché di Dio non si può fare senza, subito si entra nel tempo apocalittico di distruzione e di desolazione.

Richiama il popolo di Dio a fare l’esame di coscienza, a pentirsi dei propri falli, per non essere causa di distruzione, ma di continuazione [del genere umano].

**Terremoto**

 Anche l’innocente fu travolto dalla “giustizia” di Dio, come vittima per l’altrui peccato.

Chi distrugge l’era mariana anticipa il tempo apocalittico. Non è un castigo, ma una “giustizia” dell’Eterno Padre.

**Compito degli scrivani**

 La Famiglia Francescana deve fare alla Chiesa di Cristo il manto regale, per essere degli invitati alle nozze di diamante che l’Agnello compie con la Fondazione.

E gli scrivani devono fare la corona d’oro alla Madre Sacerdote di Dio, Regina e Madre universale, perché Madre del sacerdozio, perché Madre Sacerdote di Dio.

Devono presentare con la preghiera e col silenzio e l’amore alla Madonna, con Lei, alla mistica Sposa questa regale corona.

Ciò che dico adesso è personale ( a chi può venire) in consolazione e in gaudio, dicendo: “Voi avete scritto ed Io, che sono il vostro Cristo, agisco”.

*“Il risorto è vivo e agisce tra noi”.*

Vedi Osservatore Romano e Avvenire 25 novembre sull’incontro del Papa. con i carismatici.

**Sacerdozio**

 Cristo è lo Sposo del ministro. La personalità divina di Cristo si unisce alla personalità umana del ministro e, attraverso il segno, alla parola che dice, avviene il miracolo, con la forza del sacramento ricevuto dell’Ordine: il pane diventa il corpo, sangue, anima e divinità del Cristo.

Così, nella valuta dell’assoluzione che si dà a chi pentito si presenta nel confessionale e fuori.

L’apostolato [ tra i poveri ] non è umiltà [= umiliarsi], ma è grandezza che possiede il cristiano che ama davvero i propri simili nel fare del bene corporalmente e spiritualmente.

Alla nascita la Madonna possedeva il corpo come noi, ma dentro, all’atto che è nata, ebbe un altro corpo di luce dello Spirito Santo, e così si può dire un’altra creazione, la Piena di grazia.

Quando Lei fu annunciata e ha detto il *Fiat,* la luce dello Spirito Santo le ha fatto al cuore il segno sacerdotale, e questa luce l’ha resa Madre.

Come è avvenuta l’Incarnazione, così è avvenuta la nascita di Cristo: aprendosi il segno sacerdotale è uscito da Maria Vergine Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Ecco perché della Madonna si dice che è Sacerdote e Altare.

Andiamo a ciò che si adopera, frumento e uva, perché diventino il Corpo di Cristo.

Il grano di frumento esce dalla spiga che cresce in alto. Anche il vino, che diventa il sangue di Cristo, viene dall’uva, dal frutto della vigna. Entrambi vengono in alto.

Ecco perché la Chiesa è simboleggiata anche nella vigna di Dio.

**Sacrificio e Olocausto**

 Il 3 settembre 1976 è avvenuta la prima celebrazione sul nuovo globo. Compio là l’Olocausto e proclamo la mia potenza divina, senza danneggiare la Chiesa mia nei lumi che le regalo coi raggi del calice da Me consacrato. Nei giorni che Io vorrò, lei comprenderà il mio Ritorno.

E voi tutti, che avete cooperato a questo mio amore nella mia Venuta, vi pagherò e mai salderò il conto: sempre da Me riceverete e che occorro Io, che sono l’Uomo-Dio, per dare sicurezza alla Chiesa che ho fondato, capirete.

 Nel Sacrificio incruento Cristo rimane vittima, ma siccome è risorto non può più morire.

La Chiesa è sortita dal mio Cuore quando Longino mi ha trapassato il costato. Ma dopo sono risorto e ho dato la vitalità e, quando mi sono presentato nel Cenacolo, ho dato facoltà agli apostoli di assolvere e di perdonare i peccati ai pentiti. Dopo sono salito al Cielo, promettendo la discesa del Settiforme. E lo Spirito Santo è sceso su ognuno degli apostoli, dando loro facoltà di incominciare a celebrare, ad assolvere e ad evangelizzare.

Così ora, nel compiere l’Olocausto, e sono tornato, (e già nell’eternità nel santuario do luce al trionfo della croce), compiendo Io l’Olocausto brucio il male col fuoco del mio amore- e la vittima è il peccato- purifico tutto il bene e lo innalzo che, passando attraverso il Cuore immacolato, viene accetto all’Eterno Padre. E così il sacerdote può continuare a celebrare, ma la sua celebrazione non sarà più Sacrificio, [ma Olocausto,] anche senza salire [sull’alto globo], finché gli ultimi sacerdoti che non morranno saranno trasportati sull’alto globo a compiere l’Olocausto. E questo sarà un momento prima della fine.

**A don Oscar**

 Vedrai in ciò che avviene la mia volontà. Intanto ti dico che ti guardo con occhio misericordioso e di amore riservato, perché il bene che tu fai me lo ha presentato la Madre ed Io l’ho accettato.

Tra Me e te c’è un sigillo: guarda che insieme abbiamo vinto!

Tu guarda il bene che fai alla gioventù: fa’ del bene con retta intenzione. Affidati all’Immacolata Sacerdote per trovarti sotto la sua stola.

***Consacrali nella verità***

 A Giovanni [il vergine] ho detto questo:- Marcali della grazia dell’essenza della verginità, giacché tu, Giovanni sei arrivato a scrutare Dio. Ecco il simbolo che tu hai, che è l’aquila. E così, messo nella caldaia non sei morto, perché la verginità ha la sua vitalità in eterno.

Ecco la grazia che tu dovevi infondere nel consacrato, tanto che tu c’eri al Calvario e fosti segnato sacerdote quando ti ho consegnato la mia Madre e a Lei ho detto: “Questo ora è il tuo figlio”.

Giovanni c’era nel Cenacolo alla Pentecoste con la Madre mia, il figlio vergine e la Madre, che ha attirato la Pentecoste sugli apostoli, li ha fatti degni del martirio, mentre Giovanni campò fino a 125 anni.

Tenete presente quello che ho risposto a Pietro che non conosceva il mistero tra Me e Giovanni.

Ora Giovanni già risorto spicca col corpo in quello che gli avevo detto allora per i sacerdoti.

Abbiano a capire in che consiste la consacrazione sacerdotale (lui era vergine).

Infondi in loro la grazia necessaria che il sacramento dà di conoscere quello che loro mai sono e che mai si devono dimenticare, per essere in tutto e sempre di Colui che è morto ed è risorto per manifestare la sua divinità e la loro podestà che l’Ordine a loro dà.

La mia anima ha sete che il peccatore si abbia a convertire, se un sol pastore con un unico ovile deve avvenire.

Lasciamo fare a Dio il suo orario. Non anticipiamo il volere di Dio.

**Buon pranzo**

 Guarda di essere con Me, che solo con Me ti troverai e felice nella vita sarai. La vita deve essere sostentata di ciò che Dio dà, ché il ben vivere gioia procura che per tutta la vita dura.

Bisogna a pranzo andare per le forze ritemprare.

[Gesù, dopo aver toccato il Crocifisso di legno di don Oscar, gli dice: “ Ho guardato e l’ho toccato, e dico: ho compreso quello che tu vuoi”.

Bisogna pagare un tributo d’amore a Cristo Redentore.

La grazia invita e realizza l’amore di Dio, che offre ai figli di terra d’esilio.

La mia Parola viva di vita deve avere fecondità nell’operosità. Non conta se nessuno lo sa. L’apostolato, se non è [quello] sacerdotale, che si vuole mostrare, 3/4 di merito sta giuntare[= perdere].

La linea mia: il ministero è solo [quello] sacerdotale.

Come è stato lo sfacelo:

1. I preti che han preso moglie.

Con questo la religione ha rinunciato a Cristo.

1. I diaconi sposati.

L’Ordine, appena l’Ordine, senza nessun laico, come il sacerdote non può entrare nel matrimonio.

Cristo è l’Eterno Sacerdote e non è sposato.

Il ministero sacerdotale della verginità è dotato.

Quando ho visto che non posso padroneggiare sopra il mio clero, mi sono appartato.

**Satira**

 Cristo vestito di rosso, che significa amore infinito, e gli angeli che lo circondano ricevono anch’essi da Lui questo colore.

Viene un cerimoniere, porta una berretta in punta: è quella di Pinocchio, Sapete che era di legno, e disobbediva al suo papà. E dice: “Anch’io sono qui non per obbedire, ma per insegnare come si fa a vivere e a starsi divertire. Ci vuol altro che stare tutto il giorno all’altare a celebrare! L’uomo deve mettere le sue forze in esecuzione”.

A questo punto il finto Pinocchio perde gli zoccoli che portava e, essendo di legno, si sta tutto disfare, mentre chi degnamente serve all’altare potrà sempre, tutto il tempo che campa, continuare.

Il tempio deve essere il vostro ristoro, la vostra gioia; perciò, se campaste anche cento anni, sempre in gioventù nel celebrare vi state trovare. Vecchiezza non subisce il sacerdozio ministeriale, purché unito al suo Cristo si stia trovare.

Vi raccomando di non fare la fine di Pinocchio, perché il ministro non è un marmocchio, di non fare disonore a Cristo, che vi ha fatto grandi e vi ha messo sopra il poggio, e di non trovarvi voi sotto il tavolo a prendere le briciole della mensa di chi scherza e crede di essere della Chiesa mia la provvidenza.

Chi ha più poche croci, perché condite del mio amore, è il mio ministro.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre di Dio, giacché hai dato tutto, che io sia vicino a Te visto, in mezzo a Te, Madre mia, e al Figlio tuo, e che mi faccia da guida il Padre Putativo, che è scappato col Figlio di Dio, mai è venuto meno, mai si è lamentato e ha sempre fatto la volontà di Dio.

Che vale è quello che dico Io, non quello che fa il mondo. Di quello che il mondo propone non tenete conto.

**Intimità**

 Natale quest’anno vuol dire rinascere, come ho detto a Nicodemo, per trovarsi sempre in un giorno in cui sera più non verrà. Questo augurio ti assicura l’eterna felicità.

Rinascere in Cristo, rinascere per Cristo, rinascere per trovarsi uguali a Cristo Ritornato: questo è l’augurio natalizio e per la fine e il principio d’anno.

La santità sta nel fare la mia volontà e nel vivere di fede, di speranza e di carità. Così tra Me e te viene continuata la giornata che fine più non avrà.

**Per il gruppo di consacrazione**

 La consacrazione che si vuole fare a Dio è sempre gradita, purché dalla grazia sia accompagnata. Bisogna ben riflettere per intuire la via giusta che Dio traccia all’anima che si dona.

**Regalo al vescovo Ferraroni di Como**

 Voglio contraccambiare la carità che ha avuto col suo predecessore anziano con un regalo così grande che da nessun altro, fuori di Me, avrà avuto.

**Dono di angeli**

 Molti angeli: tre milioni di angeli custodi, che devono fare la dote ai sacerdoti. Dalli a chi vuoi. Se li vuoi tenere tu, è un regalo che ti fa la Sacerdote Madre.

**Buon viaggio**

 Ti do anche trecento angeli che canteranno l’Alleluia e poi ritornano. Canteranno l’Alleluia, anche se si è in Avvento, per il compiuto Evento. Questi pagheranno il tributo, daranno la moneta al vescovo, pagandolo oggi perché tu sei venuto in provincia di Brescia.

**Ultimissima telegrafica**

 Metterò di telefonarti: “T’ho visto e mi sono compiaciuto. Sii sempre tu in atteggiamento di dire a Me: “Sono tuo”.

Mettiamo insieme anche le preghiere di persone che si vogliono unire a noi.